OGGI

Zago operato a Lione

LIONE ● Finalmente la tanto sospirata operazione per Zago. L'intervento avrebbe dovuto avere luogo sabato, ma l'improvvisa indisponibilità della sala operatoria del Centre Hospitalier Lion Sud ha imposto un rinvio. L'*équipe* del professor Dejour deve ricostruire i legamenti crociati anteriori e posteriori lacerati nel fortuito incidente di gioco di domenica scorsa contro il sampdoriano Victor.

Zavarov, prima partita in Coppa

MERCOLEDI'

Zavarov debutta in Coppa e non teme Maradona Lo stadio è già esaurito

TORINO ● Due gol di Barros per trovare la carica giusta in vista della superfida europea contro il Napoli. La Juventus è tornata da Cesena con la sensazione di aver superato in parte i suoi problemi. Quelli offensivi sono stati risolti grazie alle prodezze del piccolo portoghese, ma contro la banda Maradona ci vorrà una Juve al massimo della condizione.

La sfida di Coppa Uefa farà segnare un debutto importante. Mercoledì sera infatti, Zavarov disputerà la sua prima partita internazionale con la maglia della Juve. Finora infatti i problemi di tesseramento gli avevano impedito di scendere in campo nelle coppe. Sacha è caricato dalla sfida con Maradona. Ha promesso una grande partita ed è sicuro che la Juve sbrigherà la pratica-Napoli con due gol.

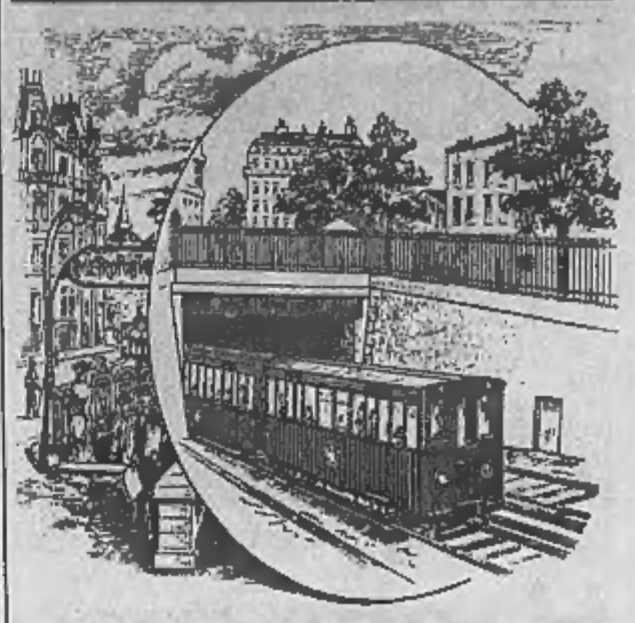
Stadio esauritissimo, tribune vendute a 500 mila lire.

1339 (-8)

In ribasso

PREZZO	alle 10,15
Fiat	9.270
Comau	2.775
Pirelli risp	2.973
Montedison	1.990
Generali	40.900
Comit	3.670
Pirelli spa	2.985
Ifil	17.920
Cir	5.460
Fernzzi ag	1.995
Cir risp	5.400

NEL PAGINONE



STAMPASERA

N. 57 LUNEDI' 27 FEBBRAIO 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Le Usl «impazzite» Caos di inefficienza abusi e sprechi

MILANO ● Sanità impazzita. La gestione delle Usl è un caos senza uscita, inefficienza e sprechi hanno ormai raggiunto livelli intollerabili. Basti un dato: a seconda delle regioni e delle città, a seconda che i servizi siano offerti al Nord, al Centro o al Sud, variano le prestazioni, le spese relative al personale, alle prescrizioni farmaceutiche, al pagamento dei ticket e via di questo passo.

«*Il Sole 24 ore*» pubblica oggi un servizio riguardante i dati raccolti in un rapporto sulle attività economiche e gestionali delle Usl elaborato dal ministero della Sanità.

Ne emerge un quadro allucinante. Nell'Usl di Copernico (Lecce), l'83 per cento degli assistiti non paga il ticket. Per l'assistenza specialistica convenzionata esterna, si spendono 12 mila lire per abitante in Umbria e 93 mila in Sicilia. Le esenzioni dal pagamento dei ticket rappresentano il 5,2 per cento nella provincia autonoma di Bolzano e il 41 per cento in Basilicata; ciascun dipendente delle Usl della Campania effettua mediamente in un anno 333 ore di lavoro straordinario, contro le sole 33 del Friuli Venezia Giulia.

Ma il record assoluto dello straordinario spetta all'Usl 21 di Ischia: 535 ore all'anno per dipendente.

I dati si riferiscono parte all'86 e parte all'87. Ciò che emerge è un panorama fortemente differenziato e ricco di contraddizioni. Non a caso, proprio per esercitare un controllo più stretto sulle Usl, un decreto del ministero della Sanità ha stabilito in questi giorni nuovi criteri di rilevazione delle attività di gestione.

r. i.

USL

Percentuale di esenti dal ticket

Copertino (LE)	83,4
Soverato (CZ)	79,6
Codigoro (FE)	76,9
Trois (FG)	75,6
Senise (PZ)	75,0
Contursi (SA)	71,7
Copparo (FE)	70,0
Sorgono (NU)	68,6
Lanusei (NU)	66,3
Valtaro (PR)	64,7
Media naz.	*18.5*

Ore annue di straordinari per dipendente

Ischia (NA)	535
Napoli 40	529
Napoli 41	522
Napoli 46	495
Fiumicino (Roma)	467
Napoli 42	456
Montev. (Roma)	409
Appio (Roma)	405
Colle d. m. (Roma)	402
Paternò (CT)	395
Media naz.	*112*

Poste in sciopero pensioni addio

TORINO ● Lo sciopero indetto oggi dal sindacato Silulap - Cisl interessa duemilaseicento dipendenti delle Poste sui tremilacinquecento che lavorano in città e provincia. Buona parte dei 437 uffici postali rimarrà chiusa. Il disagio maggiore è toccato ai pensionati statali che, proprio oggi, dovevano ritirare le loro spettanze. Molti si sono recati presso gli uffici postali perché non sapevano nulla dell'agitazione o sperando di trovare uno sportello aperto. In meno di mezz'ora, davanti all'ufficio di via Foscolo, si sono presentate quasi cento persone.

«L'adesione — dice Enzo Petraro, del Silulap — dovrebbe essere massiccia perché la protesta tocca punti che stanno a cuore a tutta la categoria. Il numero di addetti attuale è di ottocento unità inferiore a quello previsto alle piante organiche. Ciò significa che i portalettere devono fare servizio in due zone, mentre gli impiegati vengono sballottati da un'agenzia all'altra con una mobilità selvaggia. Non sono stati espletati ancora i concorsi dal 1985 in poi e questo rappresenta un danno anche per chi va in pensione perché l'inquadramento non può essere retroattivo».

La scarsità di personale diventerà drammatica nel periodo delle ferie, mentre i portalettere che coprono due zone aspettano 4 o 5 mesi di arretrati.

La protesta sindacale si ripropone anche di aprire la trattativa per il rinnovo del contratto che è scaduto da un anno e mezzo; e l'introduzione del tempo parziale.

SERVIZIO A PAGINA 9

Torino. L'ufficio postale di via Ugo Foscolo, chiuso

LE PREVISIONI

Ventata di primavera (ma ancora per poco)

Giornate primaverili, limpide e frizzanti, a Torino; solo il vento ieri dava fastidio

TORINO ● E' stata soltanto un'illusione. Pioggia in pianura e neve in montagna sono durate assai poco. Oggi splende un sole primaverile e la polvere, sollevata da un forte vento, è tornata a posarsi su tutto.

All'Ufficio Meteorologico di Caselle parlano di «pausa». L'unica variazione è rappresentata dal vento. «Dopo la pioggia — spiegano gli esperti — ora la pressione è in graduale aumento e, per almeno un paio di giorni, avremo ancora tempo bello. E' da sottolineare, inoltre, che la settimana scorsa, nel breve volgere di pochi giorni, la pressione si è abbassata di circa 50 millibar: un record storico».

Le perturbazioni arrivano. Entrano nell'area mediterranea, ma non ce la fanno a «sfondare». Così, annunciano i meteorologi, ancora per un po' le piogge toccheranno soltanto marginalmente le coste tirreniche della Sardegna e della Toscana, mentre in Piemonte staremo ancora all'asciutto.

Ancora tempi duri per gli sciatori (e ancor di più per gli albergatori) per molte località turistiche, con qualche eccezione soprattutto in Valle d'Aosta: è scesa un po' di neve, ma non basta ad accontentare la voglia di sci accumulata durante tutto l'inverno.

In attesa che pioggia e neve facciano la loro ricomparsa, grazie al vento che sta spazzando la foschia, è possibile ammirare dalla collina una Torino diversa in tutta la sua estensione, con il nitido contorno dei monti la cui vista, a causa di smog ed inquinamento, è quasi sempre impedita. E a ben guardare (dimenticando per un attimo le giuste osservazioni sulla necessità estrema di pioggia per vegetazione e colture), c'è il rischio di desiderare che il tempo si mantenga così. Ormai ci siamo abituati: bel tempo in inverno e pioggia in quella che «fu» la bella stagione.

IMMIGRATI DI COLORE

Il vescovo decide: la nostra chiesa sia anche moschea

BOLOGNA ● Mentre dall'Iran arrivano anatemi d'intolleranza, da Modena, in una «parrocchia-moschea», si lanciano messaggi di convivenza religiosa. E' stato il vescovo di Modena, mons. Santo Quadri, a incoraggiare la «coabitazione» tra cattolici e musulmani, dando ospitalità ai molti immigrati marocchini, turchi, eritrei nella parrocchia di san Faustino, dove ora si alternano riti cattolici e musulmani. «*E' un segno di civiltà per tutti i popoli il rispetto per le libere convinzioni religiose delle persone e dei gruppi. Perciò lo spirito evangelico ci spinge a venire incontro alle necessità concrete degli immigrati del Terzo Mondo. In questo spirito ci attendiamo che pure nei Paesi arabi ci sia un effettivo rispetto anche della religione cattolica*», dice monsignor Quadri.

Nella parrocchia di San Faustino, unico luogo di culto musulmano in Emilia, preti e muezzin si alternano come pure i rispettivi fedeli «*nel reciproco rispetto*».

L'esempio di Modena si allargherà? Il vescovo non sembra escluderlo: «*L'insegnamento della Chiesa considera questi atteggiamenti concreti come un contributo utile a creare in tutti i popoli la coscienza di essere un'unica, grande famiglia. Ma proprio perché dobbiamo conoscere bene la religione degli altri, abbiamo il dovere di approfondire la religione cristiana*».

Ma per il Corrierone il vù cumprà diventa vù drugà

Nelle pagine di cronaca di Milano del *Corriere* di oggi campeggia un titolo a sei colonne in cui i *vu' cumprà* diventano *vu' drugà*. L'immaginario del lettore è colpito dall'*effettone*.

Il fenomeno esiste in tutte le grandi città e a Torino è stato denunciato pubblicamente sin dall'estate scorsa e da parte del responsabile dell'ufficio stranieri e nomadi del Comune. Lo scopo: isolare una piccola realtà dell'immigrazione di colore, costituita da giovani che provenivano da Palermo e da Mazara del Vallo, reclutati laggiù da italianissimi trafficanti.

Uno spacciatore nordafricano a Torino come a Milano ha ancora meno da perdere della manovalanza locale a disposizione dei mercanti di droga. E si accontenta anche di molto di meno. Ma intasca pure, a fine giornata, molto di più della maggioranza dei suoi connazionali che attraversano la città per vendere cianfrusaglie ai passanti o si alzano alle tre del mattino per montare banchi al mercato di Porta Palazzo e scaricare cassette sino alla chiusura, sempre per poche lire.

Già grave, questo fenomeno è purtroppo solo all'inizio. E la tentazione di fare soltanto del «colore» a buon mercato è forte. Così eccoci al *vu' drugà*, seconda edizione del nostro vocabolario dell'accoglienza. Il razzismo farà sua anche questa definizione *ad alta fedeltà*, e a proposito naturalmente. a. g.

AL PALASPORT

Stasera gli Europe

Concerto delle cinque rockstar svedesi

TORINO ● L'appuntamento è al Palasport, questa sera alle 21. Sono di scena gli «Europe», cinque celebri rockers in arrivo dalla Scandinavia. Il loro genere appassiona i giovani di tutto il mondo e insegue una commistione, intelligente, fra due stili apparentemente divergenti: il rock duro e il rock soft; il diavolo e l'acqua santa. Ma loro fanno il miracolo e mescolando le carte, ma senza barare, inventano un genere che accontenta due settori, appunto, di fans. Accusati di essere forse un tantico «commerciali» (con gli occhi puntati sulle hit parades e le tasche piene di dollari), gli «Europe» fanno strage di fans (femminili soprattutto: sono così carini) negli Usa e in Giappone. Ma anche nel loro vecchio continente contano su un numero impressionante di fans.

A ogni tournée il pubblico fa loro festa e la sede del loro concerto è presa d'assalto. Accadrà così anche stasera a Torino? Per ora pare di no. Il servizio di prevendita segnala ancora un'ampia disponibilità di biglietti. Ma Torino è una città imprevedibile. E' già accaduto che una folla scatenata si decida solamente all'ultimo momento per andare ad applaudire i propri beniamini. Stasera gli Europe suoneranno per circa due ore: faranno dieci canzoni dal loro ultimo long playing; gli altri brani apparterranno al repertorio già consolidato e familiare alle orecchie di tutti i presenti. Si prevedono, comunque, ovazioni con apoteosi finale. Il solito scatenamento della tempesta Joey, fumi sul palco, grandinate di assoli, effetti speciali, tutto il catalogo di una ritualità collaudata sono le premesse per un successo

SERVIZIO A PAGINA 24

Tre dei cinque componenti degli «Europe», svedesi

Giorgio Marsiaj, amministratore delegato

NON SOLO FIAT

VIAGGIO NELL'INDUSTRIA PIEMONTESE

TRW SABELT

E' a Moncalieri l'azienda leader italiana che produce cinture di sicurezza

Hanno messo le cinture a milioni di italiani

Ecco i piemontesi che 19 anni fa hanno avuto il coraggio di scommettere su un prodotto «Cenerentola», ma che ora diventerà obbligo di legge

TORINO ■ L'idea nacque diciannove anni fa a due industriali torinesi, i fratelli Giorgio e Piero Marsiaj, quando di cinture di sicurezza si parlava poco o nulla. Convinti erano che le cinture avrebbero avuto un brillante futuro, essendo un sistema che a fronte di un costo molto limitato permette di limitare drasticamente le conseguenze degli incidenti stradali, i due Marsiaj iniziarono la loro attività in un campo — almeno per l'Italia — decisamente nuovo.

Hanno avuto ragione loro. Se in quegli anni ormai lontani il discorso cinture in Italia era ancora nel dimenticatoio, negli altri Paesi della Cee era già una realtà. E non solo: fu proprio negli anni 70 che quasi tutti i legislatori ne resero obbligatorio l'uso, dopo averne già imposto il montaggio in serie sui sedili anteriori delle automobili.

Lentamente (seguendo purtroppo quella che ha diventando una regola) anche l'Italia si è messa al passo con il resto d'Europa: l'84 è l'anno della presentazione della proposta di legge per l'obbligatorietà delle cinture.

Oggi sottolineano con giusto orgoglio alla Sabelt che *«anche in questo caso la nostra azienda ha saputo dare il supporto tecnico al legislatore, muovendosi per ottenere il consenso di tutte le forze politiche e di coloro che nel lungo iter legislativo hanno avuto potere decisionale sull'argomento»*.

La legge non ha avuto un cammino facile. Le Camere, tra elezioni, finanziarie e crisi di governo, hanno avuto lunghi periodi di inattività. Ma finalmente il testo è stato approvato nel marzo dello scorso anno e il 26 aprile prossimo scatterà la prima fase di attuazione.

Per la TRW Sabelt — che in poco meno di vent'anni è diventata l'azienda leader del settore in Italia, coprendo circa il 50% del mercato nazionale — quella del 26 aprile sarà un'altra data storica.

Dice Kelly Tobakov, direttore delle Pubbliche Relazioni dell'azienda di Moncalieri: *«Ci siamo impegnati a fondo in una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle autorità competenti sull'importanza dell'uso corretto delle cinture, dimostrando — cifre alla mano — che là dove sono state rese obbligatorie il numero delle vittime della strada in taluni casi si è dimezzato. E' stata lunga, ma alla fine il nostro messaggio, il messaggio di tutti i costruttori, è stato recepito»*.

Eugenio Ferraris

Così Guido Crepax, il creatore di Valentina, si cimenta con il tema della sicurezza in automobile

SEDILI AUTO

Ora preparano il futuro guardando indietro...

Il 1988 è stato un anno di grande sviluppo per la TRW Sabelt. L'approvazione da parte del Parlamento della legge sulle cinture di sicurezza ha infatti portato come immediata conseguenza un aumento della richiesta del mercato.

Si calcola che le vetture immatricolate dopo il 1° gennaio '75 che dovranno montare le cinture siano circa tre milioni e mezzo e quelle antecedenti il '75 circa due milioni e mezzo.

«Ciò richiede — dice il dottor Giorgio Marsiaj, amministratore delegato della TRW Sabelt — *un picco di produzione in un tempo limitato, che si riassesterà poi su valori normali. Noi siamo comunque pronti a soddisfare le richieste, anche se non nascondiamo di essere abbastanza preoccupati per quello che potrebbe succedere se tutti gli automobilisti aspettassero l'ultimo momento per decidersi ad acquistare e montare le cinture. L'utente, infatti, rischia di non trovare la cintura adatta alla sua vettura, di incorrere in montaggi affrettati e poco professionali, in aumenti di prezzo sul punto di vendita causati dalla difficoltà di reperire il prodotto, in offerta di prodotti non qualificati»*.

La preoccupazione del dottor Marsiaj è legata alla complessità della fabbricazione delle cinture di sicurezza, non ultima la difficoltà di trovare materia prima di qualità tale da soddisfare l'obiettivo per cui le cinture sono nate e poi rese obbligatorie dalla legge, e cioè la salvaguardia dei passeggeri e del conducente di un'automobile. E tra non molto scatterà, dopo l'uso delle cinture sui sedili anteriori, anche l'obbligatorietà per quelli posteriori: sarà questione di pochi anni, ma alla Sabelt quel futuro è già cominciato.

Le cinture di sicurezza viste da Giorgio Serra

Big italiano

La TRW Sabelt è la più grande azienda in Italia produttrice di cinture di sicurezza: nell'88 ne ha fabbricate cinque milioni, per un fatturato di 106 miliardi di lire.

L'80 per cento del pacchetto azionario della Sabelt è detenuto dalla TRW Inc., Cleveland, Ohio che — nella classifica pubblicata annualmente da *Fortune* — l'anno scorso figurava al cinquantasettesimo posto tra le maggiori aziende statunitensi, con un fatturato globale di 7 miliardi di dollari. La TRW Sabelt — stabilimento a Moncalieri — ha duecento dipendenti.

ALLARME DAGLI USA

Palestre, boom al tramonto?

ROMA ● Per le palestre sta per scoccare l'ora del tramonto o di un drastico ridimensionamento? Il timore serpeggia tra chi gestisce i templi della cura del corpo. Le notizie che arrivano d'Oltreoceano suonano come un campanello d'allarme visto che gli States precorrono usi e costumi con un certo anticipo. Secondo gli ultimi sondaggi, gli americani fanatici del jogging sono in netto calo: dall'84 all'87 quasi cinque milioni hanno gettato la spugna; e l'esempio è stato seguito dai nuotatori, dai cultori dell'aerobica, dai giocatori di squash. In compenso sono cresciuti gli appassionati degli sport più tranquilli e tradizionali: gli adepti del podismo, del passeggiare, della bicicletta e del biliardo sono aumentati di ben otto milioni nel giro di tre anni.

Preoccupate anche le società produttrici di attrezzature ginniche, che hanno visto restringersi molto il loro fatturato, e anche molte palestre, costrette a chiudere. Ma come è possibile dopo tanta esaltazione del corpo in perfetta forma? Secondo alcuni osservatori questa nuova ondata di pigrizia sarebbe stata provocata dalla morte di Jim Fixx, notissimo apostolo della maratona, morto a 54 anni per un attacco di cuore proprio mentre faceva jogging. Ma sono caduti anche molti miti dopo che si è scoperto che per avere il corpo plasmato come una statua greca Ben Johnson e tanti altri superdotati non si sono limitati alla ginnastica ma hanno fatto ampio consumo di ormoni sintetici ben poco sportivi. C'è anche chi ricorda però i costi salati dell'iscrizione a molte palestre: negli Stati Uniti si va dalle 700 mila lire all'anno fino a dieci milioni.

Un'aggressiva campagna pubblicitaria sta cercando di recuperare iscrizioni ai *«fitness center»*, soprattutto fra gli yuppies tra i 30 e i 40 anni, tra i più fanatici della forma a tutti i costi, con minacce del tipo: *«Le scimmie non russano il seno e non sviluppano i muscoli»*. Basterà?

1° MARZO '89

CCT

Certificati di Credito del Tesoro **quinquennali**

● I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.

● La cedola è semestrale e la prima, pari al 6,25% lordo, verrà pagata l'1.9.1989.

● Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.

● Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.

● I CCT hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dall'1 al 3 marzo

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento effettivo su base annua lordo	netto
98%	5	13,48%	11,76%

CCT

NOTIZIE

Per l'economia giorni decisivi

ROMA ● Domani probabile riunione del Consiglio di gabinetto e mercoledì dei ministri. Si tratta di 48 ore decisive per il governo poiché il clima è lacerato dalle polemiche mentre si deve discutere il rinnovo del decretone fiscale. In discussione il rinnovo del decretone di fine anno, e di alcune misure fiscali (sgravi Irpef, tariffe, ecc.). E' comunque emerso, dall'incontro Forlani-Craxi, un comune impegno a non interrompere la legislatura e a sostenere il governo nell'azione di risanamento.

Psdi, congresso di fuoco

ROMA ■ Congresso del psdi quasi alle porte, a Rimini, per la fine di marzo, con la ferita aperta degli sciasionisti. Mentre Romita e Longo preparano la confluenza nel psi, Cariglia da una parte e Nicolazzi e Vizzini dall'altra preparano perciò due mozioni. Sarà un congresso di fuoco e le giornate si preannunciano roventi.

Popolare di Intra, bilancio «top»

VERBANIA ● *(a. c.)* Dieci miliardi e 300 milioni è l'utile netto registrato nell'esercizio 1988 dalla Banca Popolare di Intra. Hanno segnato un incremento tutte le voci, in particolare: la raccolta con la clientela, 1039 miliardi e 300 milioni (+1,71%); la raccolta allargata, 2110 miliardi (+16,10%); i crediti verso la clientela sono saliti ad oltre 540 miliardi (+16,86%); i mezzi amministrati a 1327 miliardi (+5,81%); il patrimonio netto ha raggiunto i 124 miliardi e 400 milioni (+2,34%).

5 UNIVERSITA'

E arriva la laurea «ecologica»

ROMA ■ Sono almeno 35 gli atenei italiani che ospitano corsi e ricerche in qualche modo legati all'ambiente: è pronto a decollare il corso di laurea in scienze ambientali, il primo nel suo genere, già istituito a Venezia; mentre cinque università — Milano, Genova, Bologna, Parma e Napoli — si sono candidate per la laurea in ambiente. Sviluppo ambientale e formazione vanno di pari passo e, accanto al dilatarsi dei problemi ecologici, aumentano i corsi e le proposte per avviare un tipo di formazione in grado di soddisfare le varie esigenze: da una parte vengono «creati» veri e propri tecnici per l'ambiente e dall'altra vengono indirizzati nel «settore» persone che si vogliono specializzare a livello professionale, siano giovani laureati o già professionisti.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
10136 TORINO - Tel. 647 54 54

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

A Istanbul è allarme rosso presto terremoto catastrofico

Ogni giorno la città trema fino a quindici volte e non esistono controlli anti-sismici sui materiali edili. In pericolo la vita di milioni di persone

ISTANBUL • Ogni giorno Istanbul trema più volte, preoccupando gli scienziati turchi che tengono sotto costante controllo una delle zone più sismiche del mondo. Maummer Dizer, direttore del principale centro sismologico turco, l'Osservatorio Kandilli sul Bosforo, è sarcastico: «*Certi giorni la città trema anche 15 volte. Ma è come se ondeggiasse in una culla. Se non siamo noi a dirlo ai cittadini, nessuno se ne accorge*».

La città è relativamente tranquilla, ma i dondoli sono sintomi del grave pericolo che cova sempre nel sottosuolo. Solo in questo secolo, in Turchia, 53 cataclismi hanno causato almeno 67.000 morti. Nel 1939 nelle zone orientali, a Erzincan e dintorni, un sisma uccise 33.000 persone e provocò il crollo di tutti gli edifici, salvo la stazione ferroviaria e il bordello. Nella vicina Armenia sovietica la catastrofe nel dicembre 1988 ha ucciso 25.000 persone: nella Turchia orientale, miracolosamente, solo quattro.

Questo tipo di drammatici bilanci dipende dai capricci della natura, ma forse dipende anche dall'uomo. Mevlut Bilancilu, presidente del sindacato costruttori nel settore pubblico, protesta: «*Non esistono controlli sui materiali edili né standardizzazione. Per questo è in pericolo la vita di milioni di persone. E' necessario un autorevole ente centrale che garantisca la anti-sismicità degli edifici*».

Era a soli 100 chilometri a est del confine turco l'epicentro del terremoto in Armenia, che aveva la stessa potenza di quello che, nel 1983, uccise 1153 persone nelle vicine province turche di Erzurum e Kars. All'Osservatorio Kandilli il vice di Dizer, Balamir Ucer, spiega: «*La Turchia è percorsa da tre principali linee di rischio sismico, o faglie. La meno studiata, che è pure la più violenta, è la faglia nordanatolica, che attraversa la parte orientale della Turchia. Non riusciamo a penetrare quanto dovremmo nell'est dell'Anatolia. E solo dopo il sisma in Armenia siamo riusciti a scoprire che un altro ramo della faglia raggiunge anche il Caucaso, non solo l'Iran*».

Agli abitanti dei villaggi turchi sul confine sovietico è stato evitato il destino che ha colpito gli armeni. Una scossa di avvertimento li ha fatti fuggire in tempo all'aperto. Gli edifici, quasi tutti d'un solo piano, sono rimasti in piedi, con pochi danni. Se fosse crollato qualche moderno edificio a molti piani, costruito senza precauzioni antisismiche, le vittime e i danni sarebbero stati molti anche qui. Lontana dalle principali faglie, la capitale Ankara, nel centro dell'Anatolia, sembra al sicuro. E' in pericolo invece Izmir, o Smirne, la terza città turca, sulla costa dell'Egeo.

In una città vicina, nel 1970 un terremoto (più forte di quello armeno) uccise 1086 persone. Dopo il disastro del 1939 a Erzincan, la faglia nordanatolica si è spinta ancora più a occidente. Nel 1967 quella linea andò in frantumi presso Adapazari, a 150 chilometri a est di Istanbul, facendo 89 morti. La pressione sulla faglia ormai pare raggiunga il Mar di Marmara, che circonda Istanbul, città che a memoria d'uomo non ha mai sofferto grossi terremoti. Il pericolo però esiste.

Balamir Ucer non si stanca di ripetere: «*Il ramo della faglia nordanatolica nel Mar di Marmara ormai dista solo 60 chilometri da Istanbul. Dove la popolazione ha una densità molto alta e gli edifici a più piani sono sempre più numerosi. Ogni terremoto dal settimo grado in su sulla scala Richter può causare vittime e danni, soprattutto se si produrrà vicino al suolo. Se invece sarà profondo, darà conseguenze limitate*».

Dizer, Ucer e collaboratori avvertono: «*La Turchia ha solo 50 osservatori sismici. Non bastano, specie nell' Anatolia del nord e dell'est. I sismologi di vari Paesi, specie nipponici, tedeschi e britannici, stanno studiando la storia sismica della Turchia. Per loro il nostro Paese è un laboratorio*».

E proseguono: «*Ma dobbiamo essere messi in grado di importare da vari Paesi un po' di tecnici, e tante tecnologie. Se per questo noi chiedessimo fondi, certe autorità cadrebbero preda di violente convulsioni, altro che terremoti. La crosta terrestre e il sottosuolo continuano a mandarci messaggi e noi dobbiamo essere aiutati per riuscire a capirli. In ogni momento un terremoto di magnitudo compresa tra 6,5 e 7 può colpire la Turchia. Ma quando? Solo gli astrologi oggi potrebbero saperlo*».

Una suggestiva immagine di Istanbul

Il segretario alla Difesa degli Stati Uniti nei panni di «Superman»

USA

Tower disposto a tutto anche a smettere di bere

WASHINGTON • «Non sono un alcolista e se il Senato confermerà la mia designazione a segretario alla difesa dell'Amministrazione Bush prometto di non bere più neanche un drink». Tre giorni dopo la bocciatura da parte della Commissione forze armate del Senato americano, John Tower cerca disperatamente di rimediare alla situazione, con un impegno senza precedenti, promettendo all'America: «Non lo faccio più».

«Qui lo giuro e lo prometto», ha ribadito Tower, in un evidente quanto goffo tentativo di risollevare le proprie sorti, leggendo da un comunicato di fronte alle telecamere della rete televisiva «Abc»: «se confermato, non berrò per tutto il corso del mio mandato nessun tipo di bevanda alcolica, neanche vino o birre, o qualsiasi tipo di liquore». Non risulta invece che Tower abbia al contempo promesso di non organizzare più «ammucchiate» con prostitute durante i vertici internazionali o di non tentare di arricchirsi approfittando del suo ruolo politico.

Ma la dichiarazione di intenti di Tower, anziché smorzare ha acuito le polemiche sulla sua designazione ad uno dei posti più delicati dell'Amministrazione della superpotenza. Il principale accusatore di Tower, il senatore democratico Sam Nunn, ha infatti ampliato la gamma dei suoi attacchi, mettendo in causa la correttezza dell'uomo politico che in passato avrebbe privatamente approfittato di diverse informazioni avute quale partecipante ai negoziati sul controllo degli armamenti. Un'accusa che si aggiunge, con maggiori dettagli, a quelle già emerse nelle scorse settimane, sui suoi guadagni al limite dell'illecito. Per non parlare dei particolari gusti erotici dimostrati dal senatore texano e degli aneddoti sulle volte che lo stesso sarebbe finito «sotto i tavoli» di vari ristoranti a causa delle troppo abbondanti bevute.

Da parte degli altri senatori, che giovedì avevano negato la loro approvazione alla sua designazione, non vi è stato alcun tipo di reazione. La discutibile scelta di Bush, il quale da parte sua al rientro dal viaggio in Oriente sembra estremamente deciso a difenderla fino in fondo, sarà riesaminata dall'intera Camera mercoledì prossimo.

DISARMO

La Polonia manda a casa 40 mila soldati

VARSAVIA • La Polonia ridurrà di oltre il dieci per cento gli effettivi delle sue forze armate entro i prossimi due anni. Lo ha annunciato alla televisione il ministro della Difesa gen. Florian Siwicki, precisando che nel quadro della riorganizzazione in corso delle forze armate, entro il 1990 saranno ridotti di 40.000 uomini gli effettivi delle forze polacche che fra esercito di terra, forze di mare ed aria contano circa 395 mila uomini. Saranno inoltre eliminati, ha annunciato il generale, ottocentocinquanta carri armati, novecento cannoni, settecento veicoli blindati per il trasporto truppe e ottanta aerei da combattimento. Secondo il ministro della Difesa, già all'inizio di marzo due reggimenti blindati, una brigata missilistica e un reggimento motorizzato di addestramento saranno sciolti. Nei giorni scorsi l'opposizione aveva chiesto una riduzione del 20 per cento del bilancio della polizia e della difesa per accantonare risorse in favore della ristrutturazione economica.

MALTEMPO

Il vento fa strage in Europa

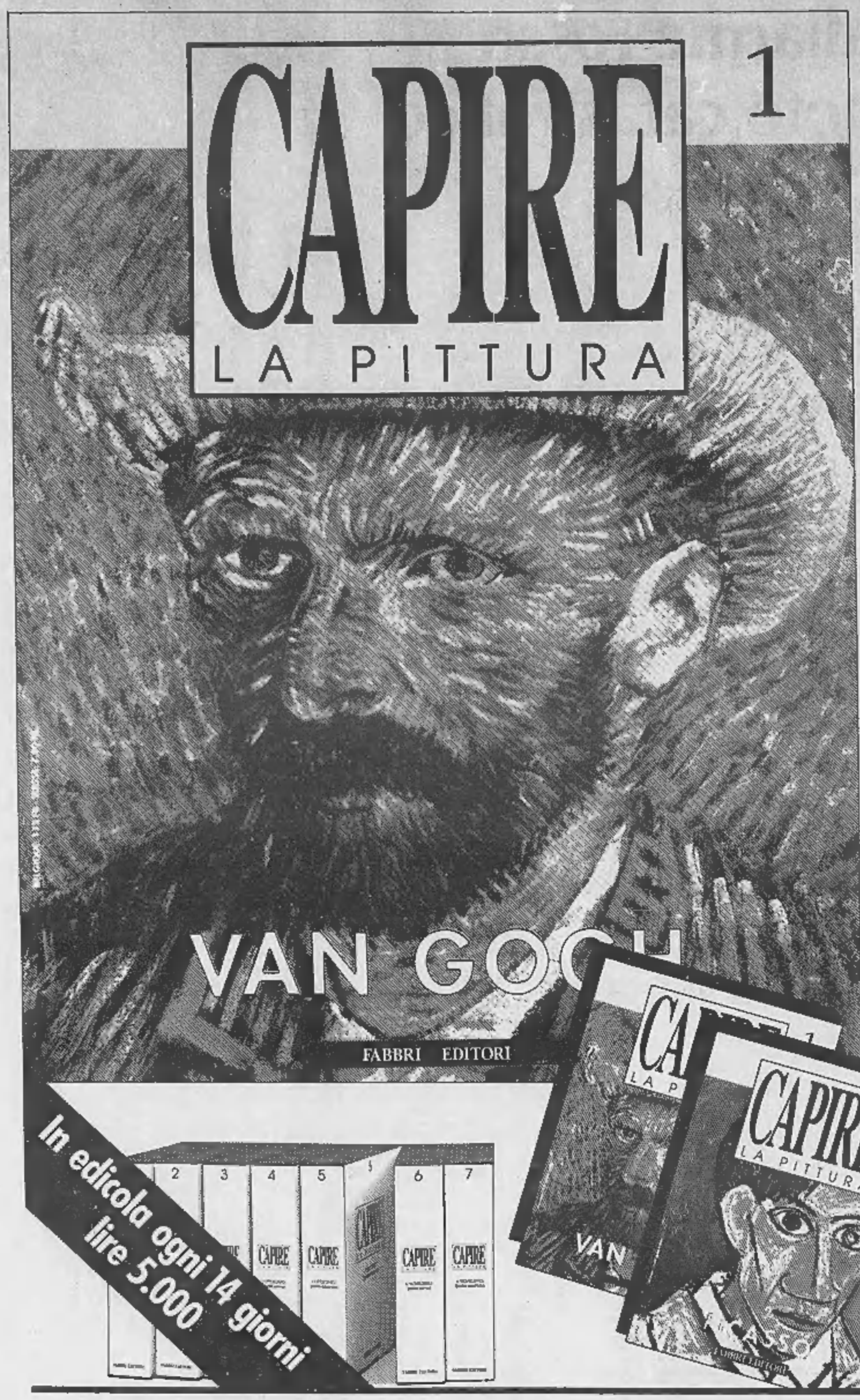
In Spagna 9 morti, 4 in Francia, 30 marinai dispersi

MADRID • Il maltempo che imperversa da due giorni nell'Europa occidentale ha provocato la morte di nove persone in Spagna e quattro in Francia, mentre una trentina di marinai risultano dispersi per due naufragi al largo delle coste di Francia e Portogallo. In Spagna, alle sette persone morte sabato (cinque a Valencia), per la caduta di muri, tegole, alberi e cartelloni causata da venti fino a 120 chilometri l'ora si sono aggiunti ieri un ragazzo di 16 anni, travolto dal crollo di un muro a Albacete (centro del Paese), e un uomo di 30 anni, caduto dal balcone per una raffica di vento a Valladolid (nel nord). Sulla costa mediterranea della Francia, quattro persone che si trovavano in riva al mare sono state travolte dalle onde. Ieri una giovane donna, che passeggiava con il suo cane a Eze, sulla Costa Azzurra, è stato trascinata via dai marosi. Un'altra donna è scomparsa in mare a Sète, presso Marsiglia. A Mentone, nel pomeriggio, un pensionato è morto abbattuto da un'ondata contro la struttura muraria della passeggiata a mare. Sabato era stato trascinato in mare un giovane che passeggiava sugli scogli nella penisola di Cassis, a pochi chilometri da Marsiglia.

La guardia costiera spagnola ha reso noto che un marinaio di un peschereccio delle Asturie, trascinato via da un'ondata, è considerato disperso, mentre un altro peschereccio è affondato la scorsa notte nel Golfo di Guascogna, tra onde alte 10 metri, ma i 13 membri dell' equipaggio sono stati tratti in salvo. Quanto ai due naufragi maggiori, mancano ancora all'appello i 16 marinai (12 filippini e tre tedeschi) del mercantile «Anna Leonhardt» (di 1894 tonnellate), di un armatore di Amburgo e battente bandiera di Singapore, affondato nel golfo di Guascogna; mentre per la portacontainer nigeriana «River Gurara» (7207 tonnellate), naufragata sugli scogli una trentina di chilometri a sud di Lisbona, risultano disperse 15 persone (per la maggior parte nigeriane); 28 sono state salvate e tre cadaveri sono stati recuperati.

Lisbona. Gli effetti della mareggiata sui containers di una nave

UN LUNEDÌ TUTTO NUOVO SU RAIDUE
LUNEDI' ALLA VERITA' NON SI SFUGGE.
Da oggi
DERRICK
è in servizio
il lunedì alle 20.30
Poi alle 21.30 con
LA MACCHINA DELLA VERITA'
autentici protagonisti
di famosi fatti di cronaca
vengono messi alla prova
da Giancarlo Santalmassi.
Stasera
"Il caso Terry Broome".
RAIDUE
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.



Per "leggere" un dipinto con gli occhi dell'artista.

Una straordinaria collana di 80 monografie quattordicinali dedicate ai massimi pittori di tutti i tempi e ai loro capolavori.
Per entrare nel significato dell'opera d'arte, scoprirne le fonti e l'ispirazione, capirne la composizione e la prospettiva, indagarne il tratto e la tecnica...

CAPIRE LA PITTURA
Da oggi in edicola la prima monografia dedicata a Van Gogh e
IN REGALO
la seconda dedicata a Picasso

AL **MARIAVITTORIA**
INFORMATICA=IMPIEGO SICURO
FREQUENTANDO UN NOSTRO CORSO PER OPERATORE O PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO, UN CORSO SERIO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ, VUOLE COSTRUIRSI UNA SOLIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA. CORSI DIURNI E SERALI DELLA DURATA DI CINQUE E NOVE MESI, SVOLTI SU APPARECCHIATURE IBM E AFFIDATI PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.
INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889968 - 883870
I corsi sono in prosa d'atto dalla Regione Piemonte

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

NON ABBANDONATEMI!
LEGA PER L'AMBIENTE
VIA VITTORIO AMEDEO II, 19 Tel. 011/53.48.59

PREMIO CLASS : PREMIO CLASS
Il prodotto più innovativo del 1988.
Class dà la caccia ai prodotti più innovativi presentati sul mercato italiano nel 1988, nei settori largo consumo, finanziario e consumo superiore.
Unitevi anche voi alla caccia, con le vostre segnalazioni e i vostri voti: potete vincere un anno di Class.

CLASS DI MARZO È IN EDICOLA

CONCESSIONARIA UFFICIALE
Carauto
CARIGNANO (TO)
Tel. (011) 96.97.279
FATTI INVIDIARE CON PEUGEOT-TALBOT

PEUGEOT 309 LOOK

FLASH
LA MODA «CECA»

PRESENTATE IN UN HOTEL DI LONDRA LE CREAZIONI DEGLI STILISTI DI BUDAPEST

Casale, capitale del Regno con quel ballo di nobili

Festa di «sangue blu» nell'antico palazzo Gozzani di Treville per reperire i fondi destinati al restauro di una tela del '700 raffigurante il Beato Amedeo IX

CASALE MONFERRATO — E' mezzanotte quando nel grande salone da ballo del settecentesco palazzo Gozzani di Treville, a luci spente, fa il suo ingresso un'enorme torta sulla quale è riprodotto lo stemma dei Borboni: un ovale con bordo rosso e tre gigli su sfondo blu.

A cornice dello stemma, diciotto candeline rosa. Tra le esclamazioni di stupore di quanti affollano la sala, una ragazza alta e slanciata, sobrio vestito lungo fucsia, nastro dello stesso colore tra i capelli corvini, si avvicina sorridente per la sorpresa e spegne con un soffio leggero le candeline tra scroscianti battimani.

La ragazza è, come recita l'elenco dei partecipanti alla festa, «S.A.R. la principessa donna Ines di Borbone Due Sicilie y Orléans». Compirà diciotto anni tra poche settimane. Accanto a lei c'è la sorella, principessa Cristina, 22 anni, castigata ed elegante camicetta blu, gonna lunga nera «plissé», nastro di raso nero a tenere all'indietro sulla nuca i lunghi capelli biondo castani.

Le due principesse spagnole sono le ospiti d'onore di quello che i promotori, l'Unione della nobiltà d'Italia, hanno voluto riproporre come «ballo dei cento e non più cento» nella notte tra sabato e domenica.

Dice Pier Felice degli Uberti, segretario generale: «L'Unione ha fatto risorgere il ballo di metà quaresima riservato un tempo a non oltre cento rappresentanti della nobiltà e a non oltre cento rappresentanti della borghesia. Speriamo ora che questa tradizione sia fatta continuare in futuro dalla casalese Accademia Filarmonica, che nei suoi locali ha ospitato l'iniziativa».

A fare da cornice alle «altezze reali» sono diversi esponenti della nobiltà italiana e del bel mondo. Ci sono tutti rigorosamente in smoking gli uomini, in abiti lunghi neri le donne, ma un pulo di «lamé» e anche qualche ardito «décolleté» e qualche minigonna; pochi gioielli, forse per non fare dell'esibizionismo gratuito.

Tra i presenti manca il nome di grande spicco della nobiltà italiana, ma ci si può imbattere nel principe Ferrante Gonzaga, 22 anni, studente di Economia e commercio a Parma, o in donna Marzia Albergotti Forteguerri Quadri di Cardano, artista, discendente della più antica famiglia di Pistoia. C'è poi Alessandro Guarienti di Brenzone, nipote di Vittorio Emanuele III. Altri nomi illustri sono quelli di alcuni esponenti di casa Biandrà di Reaglie, poi Carlo Tibaldeschi, il trentino Giorgio Von Brentano, Carla Ceriana d'Albertas, Cristina Benedi Tombo della Rosa. Tra gli ospiti anche Tonino Lamborghini, il re dei trattori.

La presenza delle principesse in Monferrato si spiega invece con il fatto che il padre, il principe don Carlos di Borbone duca di Calabria, primo cugino di Re Juan Carlos di Spagna, è dal 1984 alto patrono e priore onorario dell'arciconfraternita casalese dei Santi Apostoli.

L'arciconfraternita comprende parte delle famiglie nobiliari monferrine e attraverso il ballo di metà quaresima si intende raccogliere fondi per restaurare un dipinto del 1708 raffigurante il beato Amedeo IX duca di Savoia e conservato nella chiesa di San Pietro e San Paolo, punto di riferimento del sodalizio.

Mario Facciolo

LA GUIDA DI CLASS

Solo tre i cuneesi vip ma gli esclusi sorridono

CUNEO — A differenza di quello che è successo a Torino, gli avvocati esclusi dalla «Guida ai professionisti» pubblicata da «Class» l'hanno presa sportivamente, qualcuno sarà rimasto probabilmente deluso, ma non l'ha dato ad intendere, ha trangugiato il rospo con molta diplomazia. Non ci sono state infatti proteste verbali né tantomeno ricorsi al consiglio dell'Ordine. E quasi sicuramente non ci saranno iniziative nemmeno in futuro. Del resto l'unico legale inserito fra i «Vip» è l'avvocato Giannni Vercellotti, presidente della Camera penale e del consiglio dell'Ordine degli avvocati che esercitano nella giurisdizione del tribunale di Cuneo. Una personalità molto stimata anche dai colleghi che hanno quindi considerato perlomeno azzeccata la scelta.

Nell'elenco figurano altri due noti professionisti: il dottor Renato Drago, per i notai; il dottor Enzo Taricco per i commercialisti. Indubbiamente c'erano altri professionisti di valore fra i trecento avvocati, i cento notai e i cinquecento commercialisti che avrebbero meritato la segnalazione, ma i vip della Granda si considerano tutto sommato quasi dei privilegiati dopo aver preso atto che altre province piemontesi non hanno avuto nessun nome nella guida di «Class».

Gianni Vercellotti dice: «*Mi ha fatto piacere essere stato segnalato dal mensile milanese, e sicuramente ci sono altri professionisti bravi che avrebbero meritato lo stesso trattamento. Ma quelli che appaiono sulla guida, sia a Torino che in altre province, li conosco e li apprezzo per le capacità di spicco e per il lungo impegno professionale. Io, come gli altri cuneesi citati, non abbiamo comunque fatto nulla per essere prescelti. E non so come e perché il mio nome sia finito nell'elenco. Anzi il compilatore ha fatto un errore perché mi ha attribuito la parte civile in alcuni processi per sequestro di persona mentre vi sono stato in realtà difensore*».

Aggiunge il notaio Renato Drago, di Cuneo: «*Mi sento lusingato, ma non so a chi debbo dir grazie per la preferenza, in quanto nessuno mi ha contattato, ho letto il mio nome acquistando il mensile. Quella di Class è comunque un'indagine giornalistica e vanno quindi scartate le esclusioni, che sono state sicuramente molte. La scelta fatta può essere discutibile, ma i compilatori erano liberi di scegliere*».

L'avvocato Gianni Vercellotti

Le burrascose vicende torinesi vengono ovviamente seguite con interesse dai vip della Granda, ma è difficile che a Cuneo qualcuno prenda analoghe iniziative. Unica reazione: qualche battuta ironica all'indirizzo dei «fortunati».

Gianni De Matteis

VIABILITA'

Costa (pli) annuncia: «Stanziati 100 miliardi per la Ceva-Imperia»

ORMEA — Fervore di progetti per rendere più moderna ed efficiente la rete viaria nel basso Piemonte, che adesso conta su strutture vecchie di un secolo e mai rimodernate. Lo Stato spenderà — nel prossimo triennio — cento miliardi, stanziati da tempo ma bloccati da motivi procedurali, per adeguare la statale Torino-Imperia nel tratto Ormea-Imperia. Altre somme, che graveranno sugli ordinari mezzi di bilancio dell'Anas, verranno destinate a migliorare la stessa statale, ma nel tratto Ceva-Ormea.

E' quanto è emerso da un incontro svoltosi ieri ad Ormea per iniziativa dell'amministrazione comunale e del ministero dei Lavori Pubblici cui hanno partecipato, tra gli altri, il sottosegretario ai Lavori Pubblici, Raffaele Costa (pli), tecnici dell'Anas e i sindaci della valle Tanaro. Dopo le opere realizzate all'inizio degli anni '30, i lavori di adeguamento dell'importante via di comunicazione fra Piemonte e Liguria erano rimasti bloccati — nonostante gli stanziamenti statali — per via di una serie di permessi mai pervenuti. Nel novembre scorso il ministro dei Beni Culturali e le due Regioni hanno trasmesso pareri positivi circa le opere future. «Occorreranno — è stato detto dagli operatori — ancora sei mesi per ultimare i progetti; poi si passerà ai primi appalti». I lavori dovrebbero iniziare nella primavera del 1990». Una volta risistemata, la Ceva-Ormea consentirà di mettere a disposizione dei traffici tra Piemonte e Liguria una via di comunicazione particolarmete comoda per raggiungere la Riviera da Albenga a Ventimiglia e, quindi, la vicina Costa Azzurra.

L'annuncio dato da Costa ieri a Ormea è giunto mentre proseguono i lavori di raddoppio dell'autostrada Torino-Savona (i primi cantieri sono già aperti nel tratto ligure) e si attende il via del nuovo asse viario tra Cuneo e Asti.

Raffaele Costa

FEBBRAIO FIAT

FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'!

FINO AL 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

L'allegria invade la città. Fino al 28 febbraio **126, Panda e Uno** offrono un risparmio fino al 35% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava. Un esempio? Acquistando la Uno 60 SL 5 porte con rateazioni a 48 mesi, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 47 rate mensili da L. 329.000 caduna, risparmiando L. 2.054.000. Con rateazione a 36 mesi (30% di riduzione interessi) il risparmio è di L. 1.295.000. Con rateazione a 24 mesi (25% di riduzione interessi) è di L. 709.000. Preferite Panda e Uno diesel? In più avrete il superbollo per un anno, grazie a una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al suo valore. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.

L'offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 28/2/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/2/89. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

FIATSAVA — E' UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT — FIAT

E' LA PRIMA VOLTA CHE 115 CAVALLI STANNO VERAMENTE COMODI IN 1580 cc.

La nuova Citroën BX 16 GTi è stata progettata appositamente per l'Italia.

È un'auto dove si concentrano le migliori performance e tutto il confort di Citroën.

BX 16 GTi ha un motore di 1580 cc, iniezione LE2 Jetronic Bosch, che sviluppa 115 CV, con vere prestazioni da auto sportiva ed una velocità massima di 194 km/h.

Il confort non teme confronti. Le sospensioni idropneumatiche Citroën, ineguagliate e invidiate dalla concorrenza, vi permettono di guidare per ore e ore senza fatica.

La strumentazione è tra le più complete. Gli interni, in velluto nero, e le finiture sono curati nei minimi dettagli.

L'equipaggiamento di serie è eccezionale: servosterzo, alzavetri elettrici sulle quattro porte, chiusura centralizzata con telecomando, predisposizione impianto radio, fari antinebbia, tergilunotto, retrovisore destro a comando elettrico, vetri azzurrati, tendine parasole posteriori e sedile posteriore ribaltabile.

La sicurezza è un'altra delle caratteristiche di BX 16 GTi. Abitacolo indeformabile, grande tenuta di strada, quattro freni a disco con servofreno ad alta pressione, ABS optional, e pneumatici MXV super ribassati, tengono a bada i 115 cavalli in ogni occasione.

Prestazioni, confort, sicurezza, e non è finita. La nuova Citroën BX 16 GTi è insuperabile anche nell'economia.

Percorre più di 15 km con un litro, a 90 km/h (secondo direttiva CEE). La sua filosofia costruttiva ha permesso di ridurre di molto tempi e spese di manutenzione. Inoltre i ricambi di BX, meno costosi della concorrenza d'importazione, sono perfettamente allineati alla media delle marche nazionali.

È la prima volta che vi costerà così poco mantenere 115 cavalli, al prezzo chiavi in mano di L. 20.712.000.

NUOVA CITROËN BX 16 GTi 1580 cc 115 CV 194 km/h L. 20.712.000

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

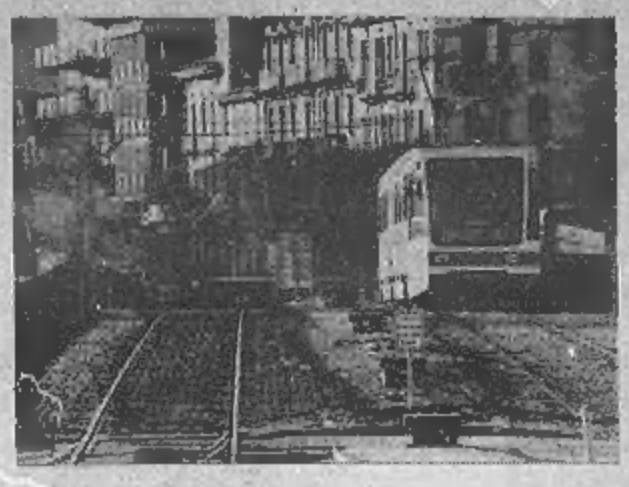
C'ERA PERICOLO?

Venerdì il manovratore aveva fatto scendere tutti i passeggeri

SPIEGAZIONE UFFICIOSA

I problemi erano altri, ma forse gli è scappata una parola di troppo

Il jumbo tram sul ponte Si infittisce il giallo



Si riattizzano le polemiche

Il jumbo tram sul ponte di corso Regina: sono le 9 di questa mattina, e tutto va bene...

«Scendete. Questa vettura non può passare dall'altra parte se no il ponte crolla». Soltanto stamane i responsabili dei Trasporti Torinesi potranno identificare il manovratore della linea «3» che con questa frase venerdì scorso, alle 17,50, aveva fatto scendere all'ultima fermata di corso Regina, prima del ponte sul Po, venti passeggeri dal maxitram diretto in piazza Hermada. Mai ricerca fu più lunga e faticosa. Forse a riprova che qualche «meccanismo» dell'azienda di trasporti comunale andrebbe oliato per benino.

La conferma, indiretta, viene da fonti interne all'azienda che tengono a non comparire: *«Appena abbiamo saputo il fatto, sabato scorso, sono iniziate subito le ricerche del "responsabile"».* Come primo atto sono state controllate tutte le macchinette obliteratrici dei maxitram 3 per trovare su quale vettura c'era quella contrassegnata dal numero 2376. Questo infatti il numero stampigliato sul tesserino da dieci corse di una delle persone che si hanno raccontato la vicenda.

Trovata la vettura ecco un altro problema. *«I fogli delle presenze dei manovratori riportano sigle che solo i graduati potevano capire. E come rintracciarli così sui due piedi? Si era individuato il possibile guidatore, ma non se ne aveva la certezza. E come si fa a chiedere spiegazioni a una persona se non si è sicuri al cento per cento?».*

Stamane però il riserbo in azienda era strettissimo. Assente la «voce ufficiale», quella del presidente, il dottor Giorgio Perinetti, che si mattino opera alle Molinette alternandosi poi al pomeriggio nella sede TT di corso Turati, abbiamo rintracciato telefonicamente il direttore generale, l'ingegner Giovanni Fava. Ma lui ha imposto il silenzio stampa a nome dell'azienda. *«Non abbiamo nulla da dire* — è stata la risposta secca e arrabbiata —. *Tutto quello che avete scritto è falso».*

Bene. Abbiamo risentito i nostri testimoni che hanno confermato quanto già detto ieri e riportato sull'edizione odierna di «Stampasera».

Logico che nessuno metterebbe in dubbio la solidità del ponte. Comunque sia, in forma ufficiosa, abbiamo saputo come si sarebbero svolti i fatti tre giorni fa.

Eccoli: la vettura "ribelle" che non ha attraversato il ponte di corso Regina Margherita, aveva dei seri problemi di locomozione. L'anomalia sarebbe stata segnalata dal manovratore ai superiori durante la sosta davanti ad un «gabbiotto» dei graduati addetti al controllo. E qui sarebbe scoppiato il piccolo giallo.

Nessuno ha pensato di piazzare un cartello davanti al vetro del guidatore con scritto "vettura guasta" oppure con "transito limitato". Infine quando il maxitram 3 è arrivato al fondo di corso Regina non ha trovato ad attenderlo il graduato che doveva dargli le indicazioni del caso. Così, arrabbiatissimo (come confermano alcuni dei passeggeri, ndr), il conducente ha deciso di testa propria. Ed è molto probabile che gli sia scappata qualche parola di troppo. Ma dopo tutte le passate polemiche sulla stabilità del ponte, qualcuno si è spaventato sul serio.

Ivano Barbiero

CUORGNE'

Distrutto il «Camomilla»

L'immenso rogo nella notte, forse opera del racket

Danni per due miliardi. Le fiamme si sono sviluppate all'interno della discoteca e ardono ancora. Fermato un giovane

Le fiamme hanno completamente distrutto, all'alba di stamane, la discoteca «Camomilla Club» di Cuorgnè. Con ogni probabilità l'incendio è opera del racket, anche se vigili del fuoco per il momento non azzardano ipotesi ufficiali.

I carabinieri hanno fermato un giovane torinese che potrebbe essere l'incendiario: si stanno cercando i complici che si ritiene siano anche più di uno. C'è addirittura il sospetto che un piromane possa essere stato intrappolato fra le fiamme che hanno letteralmente cancellato la discoteca.

L'incendio è scoppiato verso le quattro, preceduto da uno scoppio. Poco dopo sono giunte le prime squadre di vigili del fuoco. Ai volontari del distaccamento di Cuorgnè si è presentato uno spettacolo allucinante: l'intero locale che sorge a fianco di via Ivrea, poco distante dal ponte del torrente Orco, si era trasformato in un'immensa palla di fuoco.

Altre squadre di pompieri giunte da Ivrea e da Torino hanno circoscritto le fiamme. Secondo una prima stima, i danni sfiorerebbero i due miliardi: il fuoco ha cancellato ogni cosa. E' probabile che gli incendiari fossero rimasti all'interno della discoteca che ieri notte ha chiuso verso le due. Con tutta calma avrebbero poi cosparso di benzina il locale.

Molti a Cuorgnè sono stati svegliati nella notte da un forte scoppio proveniente dal «Camomilla»: non è escluso che sia stato usato anche materiale esplosivo. La titolare della discoteca Teresina Torta, 35 anni, esclude in modo categorico di aver ricevuto in passato minacce del racket. Nel pomeriggio sarà ascoltata dai carabinieri.

Il «Camomilla Club» aveva aperto due anni fa, nello stesso locale che aveva ospitato negli anni '70 la celebre «Due Rotonde».

g. n.

BUSSOLENO

In un'edicola la scheda Totip fortunata

Premio da Sanremo

Nell'edicola-bar di via Fontana giocata la schedina che ha portato in paese una delle dodici Peugeot in palio con il Festival

La fortuna, in genere così avara con il Piemonte quando si tratta di concorsi e lotterie, questa volta ha fatto una piccola eccezione. Una delle auto Peugeot 205 messe in palio al Festival di Sanremo tra tutti coloro che hanno votato con il Totip è stata vinta a Bussoleno.

Ha provveduto ad annunciare la vincita la stessa proprietaria del bar edicola di via Walter Fontana 16 a Bussoleno, signora Palmira Tinfariello.

Naturalmente la signora Tinfariello non ha la minima idea di chi possa essersi aggiudicato una delle 12 macchine messe in palio a margine del concorso Totip: *«Con tutte le persone che vanno il sabato, tra giornali che vendo e schedine che accetto, è proprio impossibile. Però secondo me il vincitore non può che essere un residente a Bussoleno. Da noi di solito non viene gente di passaggio».*

Non resta dunque che attendere qualche settimana per verificare se qualche frequentatore del bar-edicola andrà a comprare il giornale su una fiammante auto nuova. Se però il fortunato vincitore sceglierà di cedere a qualche rivenditore o concessionario l'auto nuova, il mistero resterà sempre tale.

MINORI

S'inizia oggi una serie di tavole rotonde alla media Schweitzer

Se l'adozione diventa un trauma

A confronto stasera un magistrato e uno psichiatra. Il problema dei risvolti psicologici legati alle procedure di legge per l'affidamento familiare

Con l'affidamento, nuova famiglia felice: ma che traumi per arrivarci

Questa sera alle ore 21, presso la media Schweitzer di via Capelli 68, tavola rotonda su *«Il minore tra affidamento e adozione. Problemi giuridici, normativi e psicologici».* Ne parleranno il dottor Dante Cibinel, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minori, e lo psichiatra forense Ugo Fornari, docente universitario di antropologia criminale.

Alla dottoressa Francesca Di Summa, docente di psicologia giuridica presso la Scuola di formazione permanente in Clinica Psicologica, il compito di coordinare il dibattito successivo.

La riunione è organizzata dalla Divisione di Psicologia Giuridica del Piemonte, nata il giugno scorso nell'ambito della Società Italiana di Psicologia (Sips), che raccoglie operatori della varie scuole ed ha avuto un ruolo promotore di primo piano nell'attuale varo dell'Albo professionale di categoria.

Anticipa la psicologa Anna Maria Bastianini, responsabile della nuova sezione: *«Ciò che ci interessa è affrontare l'attualissimo problema dei risvolti psicologici legati alle procedure ed alle decisioni giuridiche, con una specifica attenzione riservata ai minori ed alle esperienze dell'adozione e dell'affidamento».* Vale a dire situazioni tra le più delicate e complesse, che le famiglie coinvolte si trovano spesso ad affrontare con incertezze e sofferenze molto pesanti *«senza riuscir neppure a comprendere ciò che sono costrette a pagare sulla propria pelle».*

Quando, in un intervento di affidamento, è consigliabile affiancare lo psicologo con il neuropsichiatra infantile? Come, di fronte ad una richiesta di adozione, lo psicologo coinvolto come perito e il giudice cui spetta la decisione finale possono concordare la mancata idoneità della coppia aspirante, e motivarla evitando negli adulti respinti traumi crudeli e frustranti tempeste emotive?

Oppure, in caso di separazione coniugale, a quale dei due genitori spetterà l'affidamento dei figli, e in che modo avvocati e magistrati dovranno gestire, ciascuno nel proprio ambito, la perizia fornita dallo psicologo *«nell'esclusivo interesse del minore»* prescritto dalla legge?

Precisa Anna Maria Bastianini: *«Ci sono aspettative e competenze da parte sia dei giudici che degli psicologi che esigono di essere coordinate secondo criteri il più possibile generalizzati. Si tratta quindi di trovare un linguaggio comune, affrontando le grosse carenze di formazione e informazione che pesano su entrambi i settori e che, in ultima analisi, si ripercuotono sui minori in difficoltà e sulle loro famiglie».*

Questa sera, alla media Schweitzer, il primo momento pubblico sull'argomento varato per *«cominciare finalmente a parlarne, in attesa degli indispensabili approfondimenti specialistici».*

Già in calendario, il prossimo 27 aprile, un secondo incontro su *«Genitori separati: e il bambino?»* che avrà per relatori il giudice minorile Maura Aristo, l'avvocato Paola De Benedetti ed il professor Lino Grandi, presidente AIPI e consulente del ministero di Grazia e Giustizia. Moderatore, il presidente della Società Italiana di Psicologia Eugenio Calvi.

NOTIZIE

«Torino Po 2000» Un fiume, una città

Si svolge oggi pomeriggio a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) un convegno sul tema «Un fiume, una città: il Po come risorsa», prima iniziativa dell'associazione «Torino Po 2000» recentemente costituita per la salvaguardia e la valorizzazione del fiume, con sede presso il Club Turati e affiliata alla Fondazione nazionale «Po 2000» presieduta dall'on. Claudio Martelli. Al convegno interverranno, con lo stesso Martelli, il sindaco Maria Magnani Noya, gli assessori comunale Lorenzo Matteoli e regionale Elettra Cernetti, e per l'associazione Alfredo Gigliolì e Giuseppe Garesio.

Il Piemonte al «tramonto dei lumi»

«Le luci tracce. Intelligenza subalpina al tramonto dei lumi» è l'argomento del primo «Incontro» del nuovo ciclo promosso dal Centro studi piemontesi in programma oggi alle 18 in via Ottavio Revel 15. Relazione del prof. Marco Cerruti.

Carmagnola, abbattuti i tigli secolari

Via i tigli da Carmagnola. L'ha decretato il sindaco Felice Giraudo. Saranno abbattuti lungo la strada provinciale da Carmagnola all'incrocio tra via Teglia e Ponte Rotto. Le loro dimensioni impedirebbero la visuale agli automobilisti.

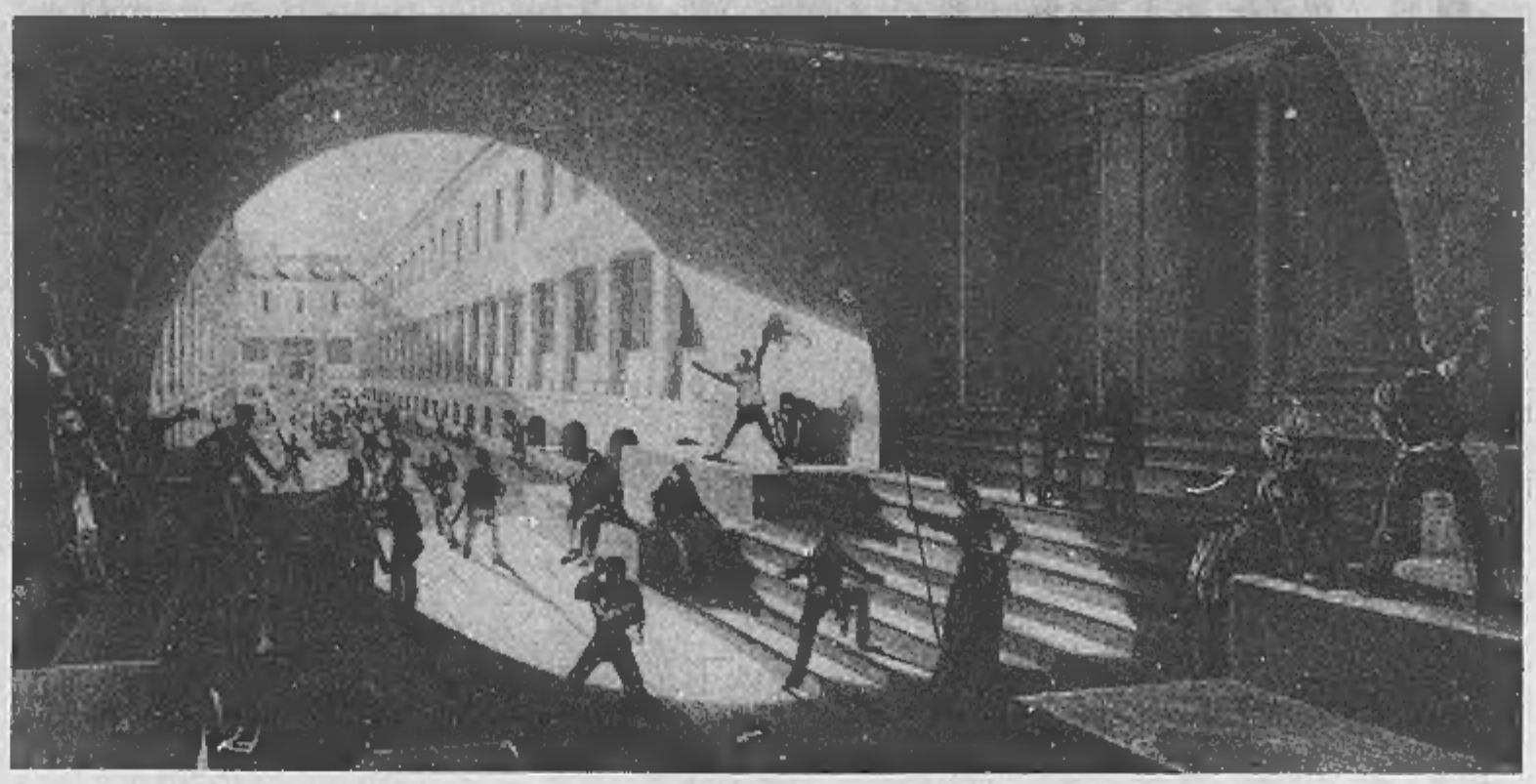
Scippano anziana a Volvera

Scippano una vecchietta di 81 anni, Caterina Cocchiola, piazza Statuto 11, ma vengono arrestati dai carabinieri. Sono Luca Conte, 25 anni, Piscina, via Martiri 5; Fabrizio Anzalone, 23 anni, e Fabrizio Sola, 26 anni, di Airasca, via Montrucchio 16 e via Costa.

SCUOLE DI DANZA

ADUA/AMICI DELLO SPETTACOLO: sono aperte le iscrizioni per il Seminario di drammaturgia ridondonica a cura di Alberto Gozzi (dal 6 al 29 marzo). Iscrizione: L. 80.000 - soci A.A.S.: L. 70.000. Per informazioni (dalle 15.30 alle 19): tel. 348.2279/287.871.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Controlli Indagini Infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 539.



Interno del nuovo Ospedale dei pazzi (1835). Litografia di Demetrio Festa su disegno di Enrico e Francesco Gonin

A Torino, nel primo Ottocento In viaggio fra dolore, angherie e malattia

E' il ritratto che emerge da una ricerca (in tre volumi) dell'Archivio storico.
Molti abitanti analfabeti e destinati a morte precoce.
La città attirava «nugoli di villici» dalle campagne e frotte di mendicanti. La piaga della prostituzione

«Il 17 gennaio 1823 trovaronsi sul mercato l'usignolo e il pettirosso. Fu portato nello stesso mese un mazzo di fragole giunte a maturità sulle montagne di Lanzo. Una rondine svolazzò sui tetti del Palazzo dell'Accademia e ai primi di gennaio nello stesso palazzo si colsero mazzi di margaritine».

Questa Torino che si ritrova in casa la primavera sin da gennaio non è una favola ma una memoria storica ricavata dalle statistiche compilate dalla regia Commissione per gli Stati di sua Maestà in Terraferma. Ma come vivevano i cittadini in quella capitale dove anche un palpito d'ali di rondini fuori stagione offriva spunto per la cronaca?

Il ritratto inedito della Torino ottocentesca (dal 1814 al 1848) — autore Umberto Levra — è uno dei capitoli più ricchi di emozioni della ponderosa opera in tre volumi, documenti, saggi, immagini, curati dall'Archivio storico diretto da Rosanna Roccia, con cui il Comune di Torino a fine anno ha voluto onorare don Bosco, che in Torino operò a partire dal 1844.

Come in un *puzzle* che si completa e si amplia a mano a mano che vi si aggiunge una tessera, la descrizione fatta tutta di documenti (leggi civiche, verbali di polizia, corrispondenze, «carte sciolte») finisce infatti per tracciare un affresco sorprendente e impietoso di una città sconosciuta all'iconografia ufficiale del Risorgimento. Una città in gran parte popolata da «un'umanità dolente, angariata, malata, alla ricerca con tutti i mezzi della pura sopravvivenza». Nella prima metà dell'Ottocento (1830) Torino contava 122.424 abitanti in gran parte analfabeti, destinati a morte precoce (la durata media della vita era di circa 34 anni), bassi di statura, deformi e sporchi. I baldi coscritti che la tradizione vuole partire felici per le guerre inneggiando a Carlo Alberto («*Viva viva nost bon pare*», viva il nostro buon padre) e cantando *La bela Gigogin*, erano i pochi selezionati tra gli scarti della leva: 4 su 10 riformati perché gozzuti, claudicanti, quasi ciechi, affetti da cretinismo, rachitici (erano le malattie più frequenti).

La città però, pur offrendo non molte possibilità di occupazione, attirava nugoli di quei «villici magri, gialli, spossati» che nelle campagne mangiavano quasi esclusivamente polenta, fave e castagne, guadagnando in media 22 centesimi al giorno nel Saluzzese, 20 nella Lomellina. La crescita demografica era anzi tanto impetuosa da apparire incredibile agli stessi contemporanei.

Ecco in quegli anni, «come in un andirivieni incessante di una colonia di formiche», il «probi benestanti» che di tanto in tanto prendono carta e penna per denunciare quello che viene chiamato il «mal essere sociale», ai militari, agli studenti, ai 1800 religiosi, mescolarsi una folla eterogenea di stagionali, «lavoranti calzolai, muratori, falegnami, facchini, Savojarde, venditori di agnelli, salsiccia, e simili» che in continuo ricambio riempiono locande, osterie, gli ultimi piani e le soffitte del centro, soprattutto «nelle contrade cosiddette dei Pellicciaj, Pasticcieri, nella corte della Volta rossa e in casa Malines»; setaioli «che si danno a vagare di fabbrica in fabbrica» perseguitati dai debiti; alcoolizzati (le osterie sono 500); veri e propri mendicanti (33 mila provenienti soprattutto dal Canavese) che «ingombravano anche viali e passeggi attorno alla città, i portici, gli ingressi delle chiese, le adiacenze dei caffè Dilley, Fiorio e delle Colonne, insistendo con audacia e pertinacia presso i passanti, a volte armati di nodosi randelli». Tra loro i piccoli lustrascarpe che abbordano chi passa, indigeni o stranieri, succitandone le ire: «*A ogni volger di canto, a ogni traversar di portici si è assediati da una turba di quei decroteurs che inseguono il passeggiero ancora che egli sia già passato, sempre gridano con un tono e un fare insolentissimi, anche alla distanza dei venti passi*» (lettera di P. F. Cometti al Vicario, maggio 1800).

Alcuni quartieri sovrappopolati come i borghi di Po e di Dora e Vanchiglia con il famigerato Moschino sono praticamente zone a rischio, persino per gli arcieri mandati dal Vicario di polizia.

Tra le piaghe più dolorose in quella città di mattinieri (si alzano tutti all'alba, compreso Carlo Alberto che ha fissato le udienze particolari alle 5) è la prostituzione con le conseguenti malattie veneree. Viene praticata nel cuore stesso della città: «*Intorno alle 23, a notte ormai avanzata, l'attenzione degli spettatori che uscivano dal teatro del principe di Carignano fu attirata da un trambusto proveniente da dietro il caffè del Cambio. Gli arcieri del Vicariato stavano arrestando una giovane donna nativa di Venasca che dietro al Caffè del Cambio e nel vicolo della casa Gambarana con un individuo stava commettendo azioni oscene con scandalo del pubblico*». Quella casa contigua al Cambio 14 anni dopo tornerà alla ribalta della cronaca perché i suoi inquilini gettano nel vicolo le immondizie. Imputridendo d'estate esalano un fetore insopportabile che, introducendosi nel vicino teatro, danno luogo «a ben fondate e clamorose lagnanze da parte dei palchettisti».

Una piaga per gli adulti e ancor più per i bambini. Ogni quattro nati uno era un bastardo. Gli illegittimi erano spesso uccisi: se ne trovavano dappertutto, nei pozzi, nelle cantine, nei portoni, nelle chiese, nei baluardi. E la morte non risparmiava quelli accolti negli ospizi.

Nei ricoveri dei vecchi poi la media annua dei decessi saliva vertiginosamente: nell'ospedale di carità (il Palazzo degli stemmi) moriva in media all'anno il 31,5 per cento dei 3723 ricoverati. In preoccupante aumento anche i suicidi tra militari e civili: per mezzo delle armi, per impiccagione e soprattutto per annegamento, tanto che il fenomeno troverà anche un nome: «idromania».

In quella Torino sporca, poco illuminata, maleodorante, maltenuta, a detta dei medici «umida e fredda», in continuo allarme per le ricorrenti epidemie di tifo petecchiale, vaiolo, colera, la vita quotidiana era scandita a ogni quarto d'ora dai molti campanili. «*Quell'avviso continuo e rumoroso del trascorrere del tempo* — scriveva nel suo *Voyage en Piémont* M. Valery — *provoca nei passanti una noia di impazienza e persino di tristezza: la vita sembra così incalzata, sbriciolata, rotta*».

Vittoria Sincero

Sopra e in alto a sinistra due anziani mendicanti (disegno del 1820)

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Angelo Cevraro

anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosina Lecourbe**, i figli **Bruno** e **Roberto**, le nuore **Doriana** e **Vera**, gli amatissimi nipoti **Alessandro** e **Daniela**. Funerale martedì 28 da via Borgaro 81, ed in parrocchia San Giuseppe Cottolengo, corso Polonia ore 10. Dopo la benedizione la cara salma proseguirà per Caselle Torinese. Servizio pullman. Si prega di non inviare fiori.

— **Torino**, 26 febbraio 1989.

Elena ti dice addio, zio **ANGELO**, e ti piange stretta a zia Rosina, Bruno, Roberto

Rilanda e Carlo sono vicini a Rosina e famiglia e partecipano al dolore.

Silvia e Franco si uniscono con affetto al dolore di Bruno e Roberto per la perdita del **PAPA'**.

I cugini **Ville-Candellone-Antolino** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Rosso in Cerrato

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Renato**, il figlio **Roberto**, cognati, parenti tutti ed amici. I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 9,45 nella Cappella dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 febbraio 1989.

Giovanni, Virginia, Pierluigia, coniugi **Miletti** partecipano al vostro dolore.

Rina, Mario, Irma, Aldo sono affettuosamente vicini a Renato e Roberto.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Cena ved. Prüker

La piangono il figlio **Sergio** con la piccola **Paola**, fratello **Bruno** con la moglie **Graziella**, parenti tutti. Funerali martedì ore 15, viale Vittorio Veneto 31.

— **Chivasso**, 26 febbraio 1989.

E' mancato ai suoi cari

Rodolfo Maoret

Lo annunciano la moglie **Carolina**, la figlia **Adriana** con **Giuseppe** e **Giovanni**, parenti tutti. Funerali domani partendo dall'ospedale Amedeo di Savoia ore 9,30. Indi tumulazione in Valle Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 27 febbraio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tronzano in Tessitore

anni 74

Addolorati l'annunciano: marito **Domenico**, figli **Roberto, Renzo** e famiglie, sorella **Giuseppina**, parenti tutti. Funerali mercoledì 1° marzo ore 8 partenza Molinetta, ore 8,15 parrocchia Madonna del Rosario (Stasi) indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Caluso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 febbraio 1989.

E' mancato

Giuseppe Garello

pensionato FF. SS.

La piangono la moglie, le figlie, genero, nipoti. Funerali martedì ore 8 da ospedale MaurizIano.

— **Torino**, 25 febbraio 1989.

Cristianamente è mancata

Anna Borgogno ved. Bondante

Addolorati lo annunciano il figlio **Franco** con la moglie **Carla**, i carissimi nipoti **Enrico** con la moglie **Marina** e la piccola **Valentina, Gian Paolo**, la cognata **Caterina**, le cugine **Emilia Coppa** e **Maria Riccio**, parenti tutti. Un doveroso riconoscente ringraziamento al dott. Cornelio Colombano. Funerali giorno 28 ore 8,15 presso la Parrocchia Santa Teresina via Vercelli 45. Messa di Trigesima 27 marzo ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 febbraio 1989.

Partecipano affettuosamente al dolore di Sergio e famiglia per la perdita del

dott. Giulio Ravera

Bent e Galli Debenedetti Flora e Lucio Galgani.

— **Torino**, 25 febbraio 1989.

ANNIVERSARI

1972 DOTTOR 1988

Bartolomeo Giardero

I suoi cari ti ricordano e ti rimpiangono.

ORARIO ACCETTAZIONI NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Editrice LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 13-16,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 15,30

TELEMARKET

Richieste merci dall'estero

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Sacchi di carta per cemento per riesportazione in Africa
Svezia
Nordberg Lennart, Bjaerred

Apparecchi telefonici mobili, elettronica di consumo
Svezia
Lantron Ab, Spanga

Concentrato di pomodoro, pesche in scatola, farina di pesce, polli interi e pezzi staccati di pollo congelati
Sudafrica
Peter Whit Export - Import Agency, Pietermaritzburg

Penne ed altri articoli per scrivere, cancelleria di carta
Germania Fed.
Castilio Export - Import, Monaco

Casalinghi di materie ceramiche, oggetti di vetro e cristallo
Germania Fed.
Hermann Schroh, Oeidesheim

Macchine edili, macchine per giardinaggio
Germania Fed.
Emil Fuchs Handelsvertretungen Cdh, Roettenbach

Maniglieme in ottone, posateria completamente di metallo, apribottiglie e sprillettere di ottone o acciaio, scatoline portapillole argento o placcate oro
Norvegia
Kent A/S, Treungen

Vini e superalcolici
Sudafrica
Academy Estate (Pty) Ltd, Boksburg

Gare ed appalti internazionali

Assistenza tecnica per il progetto: «Zaire: second railway project»
Zaire
Société Nationale des chemins de fer Zairois, Lumbumbashi
4/4/89 (scadenza)

Serbatoi polmone a doppie pareti per il progetto «India: Maharashtra Petrochemicals project»
India
Indian Petrochemicals Corp., Bombay
4/4/89 (scadenza)

Aggiudicazione costruzione ospedali
Arabia Saudita
Ministero della sanità, Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Scavi per rete telefonica di Dammam, ampliamento della rete telefonica e manutenzione della rete esterna di Ahsa
Arabia Saudita
Ministero delle P.t.t., Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Ampliamento della rete telefonica esterna delle zone di Qassim (centro nord) e Hail (nord)
Arabia Saudita
Ministero delle P.t.t. Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Lavori civili a Riyadh
Arabia Saudita
Ministero della difesa e dell'aviazione, Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Costruzioni civili nella provincia dell'Est
Arabia Saudita
Ministero della difesa e dell'aviazione, Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Progettazione ed esecuzione del centro di addestramento delle forze di difesa aerea a Wadi Dawaseer
Arabia Saudita
Ministero della difesa, Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Fornitura di attrezzatura per riabilitazione porto
Somalia
Governo Somalo, Nairobi
13/4/89 (scadenza)

Costruzione reti elettrica a Riyadh
Arabia Saudita
Saudi Consolidated Electric Co., Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Fornitura chiavi in mano di sistema automatico per il controllo della rete elettrica della provincia dell'Est
Arabia Saudita
Saudi Consolidated Electric Co., Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Costruzione nuovo complesso governativo, recinto e relativi servizi
Arabia Saudita
Governatorato di Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Costruzione di grande moschea e «Moral Society Building» del nuovo complesso governativo a Riyadh
Arabia Saudita
Governatorato di Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Struttura alberghiera (300 stanze) e spazi per uffici e negozi
Stati Uniti
Garden State Land Group, Broadway
13/4/89 (scadenza)

Costruzione multiuso (2000 abitazioni, uffici, negozi, museo e parcheggi)
Stati Uniti
Jupiter Realty, Los Angeles
13/4/89 (scadenza)

Modernizzazione dei porti di Pemba e Zanzibar
Tanzania
Governo Tanzano, Nairobi
13/4/89 (scadenza)

Parco tifici (800.000 piedi quadrati), albergo (120 stanze)
Stati Uniti
Konterra Ltd Partnership, Laurel
13/4/89 (scadenza)

Struttura alberghiera (33 piani) e parcheggio (10 piani)
Stati Uniti
Holiday Inn Hotel & Casino incorporated, Las Vegas
13/4/89 (scadenza)

Clinica psichiatrica per pazienti temporanei (breve soggiorno)
Stati Uniti
Facilities Development Corp., New York
13/4/89 (scadenza)

Edificio a 20 piani per uffici e parcheggio su 5 piani
Stati Uniti
Zurich - American Insurance Group, Shaumberg
13/4/89 (scadenza)

Fornitura e installazione nuova centrale trasformazione 110/8/13 Kv del centro medico università di Jeddah
Arabia Saudita
Saudi Consolidated Electric Co., Riyadh
3/4/89 (scadenza)

INFORMITALIA
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.224 - 535.693

Scuole d'Europa, che concorrenza!

Spiegano alla Fondazione Agnelli. «I giovani, dopo una certa età, potrebbero diventare dei pendolari europei della scuola». Un seminario per gli insegnanti

Che cosa accadrà quando i paesi dell'Europa senza frontiere riconosceranno i rispettivi titoli di studio? La Fondazione Agnelli ha tentato di rispondere con un seminario dedicato agli insegnanti: *Europa 1993: che cosa succede e che cosa cambia.*

Sono ormai quattro i seminari rivolti all'aggiornamento degli insegnanti delle scuole cittadine negli ultimi dodici mesi. *«E' più di 1500 sono state le presenze che abbiamo registrato* — commenta il dott. Corrado Paracone, responsabile del settore tecnologia e formazione della Fondazione Agnelli —. *Un segnale indubbio dell'interesse della categoria per una formazione più calata nella complessità dei processi economici e culturali del Paese».*

Perché avete scelto l'argomento 1993?

«Al di là dei facili discorsi, c'è una scarsa conoscenza degli scenari che si delineano con l'avvicinarsi del 1992 e che diventeranno realtà concreta dall'anno successivo. Una scadenza ravvicinata e per di più in senso mitico-retorico. Per quanto riguarda la formazione abbiamo tratteggiato il profilo di quell'onda lunga che ci aspettiamo investa il nostro sistema scolastico gradualmente, entro gli Anni Novanta, a partire dal reciproco riconoscimento dei titoli di studio nell'ambito dei Paesi della Comunità Europea. E' evidente che si arriverà alla concorrenza, indiretta a livello di scuola media superiore, decisamente più concreta per quanto riguarda il sistema della formazione superiore, di tipo universitario e no. I giovani, dopo una certa età, potrebbero diventare dei pendolari europei della scuola».

Concorrenza vuol dire confronto. Come giudica il livello del sistema scolastico italiano in relazione a quello degli altri Paesi Cee?

«Buono sino al diploma, più carente dopo. Paghiamo squilibri di carattere strutturale. Mi riferisco alla mancanza di una formazione intermedia rispetto al corso di laurea, un vero e proprio buco che altrove si colma con i Politecnici, in Inghilterra, e le Fachoschshule, in Germania, ossia istituti superiori professionalizzanti. Da noi le Regioni più avanzate nel campo della formazione professionale (Lombardia, Piemonte, Emilia e Veneto) cominciano adesso ad organizzare in modo consistente corsi post-diploma. E vi sono, ormai, anche scuole medie superiori che si muovono nella stessa direzione, ma senza poter rilasciare alcun titolo».

Tocca al legislatore provvedere?

«Sì, tenendo conto che il nostro sistema scolastico è molto rigido. Prendiamo un altro fattore di squilibrio rispetto ad altre realtà in Europa: altrove, nella stessa cultura anglosassone, la tendenza che prevale è il riconoscimento di esigenze scolastiche diverse, cui far corrispondere percorsi formativi diversi; in Italia, invece, siamo fermi alla convinzione che si debba insegnare tutto a tutti. La riprova sta nell'immane lavoro che affrontano i 300 saggi nominati dal ministero per redigere i nuovi programmi delle superiori. Si è arrivati al punto di proporre un'ipotesi, fra le altre, di 60 ore settimanali di lezione nel biennio, 10 in più dell'orario di lavoro dell'operaio giapponese. Semplicemente assurdo».

Il problema non è studiare di più, ma cosa e come studiare?

«Si devono fare delle scelte. Anche di cultura più generale. La Maturità, per esempio: possibile che altrove sia un fatto di certificazione di una preparazione acquisita in un certo arco di anni di scuola e da noi ancora un rito di passaggio, la verifica della "maturità" di un ragazzo?».

Alberto Gaino

Il salesiano Ermenegildo Lamon, enologo delle cantine di Cremisan, sulle colline di Betlemme

Una delle etichette dei vini «piemontesi» prodotti in Terrasanta

Fino a Betlemme per piantare del buon barbera

Il vino del Piemonte — Barbera e Dolcetto — matura anche nelle cantine di Cremisan, sulle colline di Betlemme, in Israele. Lo lavorano i salesiani, una delle quattro comunità di don Bosco in Terra Santa.

«Certo — evidenziano — non è la ragione della nostra presenza quaggiù. L'opera dei missionario è aprire scuole e insegnare: scuole teoriche per chi deve imparare a leggere e a scrivere, scuole di artigianato per chi desidera appropriarsi di un mestiere: sarti, tornitori, elettricisti, elettrotecnici, addetti di computer. Il nostro scopo è predicare Dio e Vangelo in una terra difficile come questa dove il cristianesimo ha la necessità di conquistarsi uno spazio fra la religione ebraica e quella musulmana. L'uva e il vino ci offrono la possibilità di essere indipendenti economicamente».

Il «maestro» della cantina è stato Aldo Garino, cuneese d'origine, torinese d'adozione. Quando è morto i suoi confratelli lo hanno ricordato — come avrebbe potuto essere altrimenti? — inventando un'etichetta di brandy con il suo nome. Adesso l'enologo salesiano è Ermenegildo Lamon, trentino per padre e per nascita, studi all'Ateneo di Torino e uno spicchio di vita di venticinque anni in Palestina.

«La produzione — precisa — sta fra i cinque e i seimila ettolitri di vino, il che significa, grosso modo, 3 milioni di bottiglie l'anno». L'uva cresce in parte sulla collina di Cremisan coltivata direttamente dai sacerdoti. Il resto viene acquistato dai contadini della zona. «Però, attenzione. I musulmani producono uva bianca da tavola e gli israeliani producono uva da destinare all'esportazione. Trovare delle quantità di frutti da vinificare non è sempre facile». Così come non è facile ritagliare uno spazio nel mercato per vendere le bottiglie. I musulmani non bevono alcoolici durante i pasti e gli ebrei non sono abituati al vino da tavola. Il Barbera e il Dolcetto «made in Israele» finisce per essere destinato soprattutto agli arabi cattolici. Nella zona di Betlemme erano 35 mila ma adesso i tempi sono duri. La maggior parte ha finito per trovarsi schiacciati fra l'integralismo musulmano e l'intransigenza ebraica. I più se ne sono andati: sono rimasti in 10-12 mila.

Le stagioni, in Israele, anticipano di un mese le nostre. Perciò fra la metà di agosto e la metà di settembre si vendemmia. Le cantine dei salesiani di Cremisan si riempiono di mosto che matura nelle botti importate da Torino. Lo dice l'etichetta avvitata sul legno: «Ditta Tribolo, corso Principe Oddone 70» che era famosa fra le due guerre mondiali e che adesso non c'è più.

«I vitigni — aggiunge Ermenegildo Lamon — sono quelli del Barbera, del Dolcetto e del Nebbiolo. Però la terra di qui è diversa e diverso sarebbe il vino rispetto alle bottiglie di Barbera e Dolcetto del Piemonte. Perciò il lavoro dell'enologo consiste nel correggere alcuni difetti di acidità e di eccessiva concentrazione di zucchero. Il risultato è soddisfacente. I clienti sono soddisfatti». Si stanno anche trovando alcuni spazi per l'esportazione: qualche partita di vino — poca roba ma è l'inizio — è stata destinata ad altri paesi del bacino del mondo arabo.

I «campioni» della cantina dei salesiani sono il Carignano e l'Aleatico, rossi robusti per la carne allo spiedo come si cucina in Israele. Poi i bianchi David'tower e Old Hock, il Cremisan che è un rosé frizzante, il Vermuth, una Grappa profumatissima e il brandy Garino.

Lorenzo Del Boca

Franco Stellato

Bruno Petrovich

ALLE VALLETTE

Rapinano una famiglia Subito catturati al bar

Due banditi con un cric. Assalgono madre, padre e figlia sotto casa, ma la ragazza riesce a leggere la targa dell'auto in fuga

Alle 21 hanno aggredito alle Vallette due coniugi e la figlia tredicenne, derubandoli, e alle 22,30 gli agenti di una Volante li avevano già trovati, in un bar nei pressi del parco Sempione. Così sono scattate le manette ai polsi di Bruno Petrovich, 26 anni, domiciliato al campo nomadi di corso Vercelli, e di Franco Stellato, 25 anni, strada della Barberina 27.

Ieri sera Petrovich, un energumeno che ha precedenti per furto, associazione per delinquere, tentato omicidio oltre che per rapina, e Stellato hanno affrontato davanti alla loro abitazione in via delle Robinie 13 Riccardo Rista, 48 anni, e la moglie Maria Muraro di 33, che stavano rientrando in compagnia della figlia. Minacciandoli con un cric si sono fatti consegnare un giubbotto di montone e una catenina d'oro, poi sono fuggiti a bordo di una vecchia Fiat «132» dalla targa coperta.

Ma i due avevano fatto i conti senza l'oste, anzi, gli osti: nell'occasione, prima la ragazzina che, mentre l'auto stava per partire, è riuscita a sollevare il panno che nascondeva la targa e a leggerne il numero; poi l'ispettore Bomarsi della polizia che, appena ricevuto l'allarme, ha fatto convergere nella zona diverse Volanti.

E' stato l'equipaggio della Volante 3 a notare la «132» descritta parcheggiata davanti a un bar in via Fossata angolo via Valprato. Per identificarne il proprietario il capopattuglia è ricorso a un trucco semplice ma efficace: è entrato nel bar e ha chiesto se, «per favore», si poteva spostare l'auto. Petrovich e Stellato si sono alzati e sono cascati in trappola: nella macchina c'era ancora il cric ma non la refurtiva, probabilmente già trasformata nel pacchetto di banconote che avevano in tasca.

Portati in Questura, i due hanno negato di aver compiuto la rapina, ma le loro vittime non hanno avuto dubbi nel riconoscerli e sono stati arrestati. Si indaga per verificare se i due non siano anche gli autori di altre aggressioni per rapina a coppiette compiute negli ultimi tempi.

Franco Stellato, nell'65, era già stato protagonista di un drammatico episodio: con due complici aveva assaltato un bar di corso De Gasperi. Ma due guardie giurate avevano reagito sparando: uno dei banditi, Renato Bianchi, era stato colpito a morte; Franco Stellato era invece rimasto ferito.

VIA FOSCOLO

E davanti alla Posta sbarrata la desolazione del pensionato

Oggi si sarebbero dovute pagare le pensioni statali. Qualcuno ricorda: ho provato già due giorni fa, ma era chiuso per assemblea

Tutti colti di sorpresa. Stamane è incominciato lo sciopero dei centomila dipendenti degli uffici postali (iscritti in tutta fila alla Cisl) per protestare contro i tagli di personale ed il blocco degli organici disposti dal ministro Mammì, ma pochi fra i cittadini ne erano a conoscenza.

Abbiamo fatto una piccola verifica davanti all'ufficio postale (rimasto inesorabilmente con le serrande sbarrate) di via Foscolo angolo via Madama Cristina.

Dalle 8,15 alle nove di stamane sono arrivate almeno un centinaio di persone. Nessuno era al corrente dello sciopero. Molti sono rimasti un buon cinque minuti davanti all'ufficio postale (che non aveva affisso nessun avviso all'esterno) prima di andarsene perplessi.

C'è stato chi si è domandato: *«Come mai questa mattina sono così in ritardo nell'aprire l'ufficio?»* e chi è arrivato ad ipotizzare: *«Non sarà mica rimasto chiuso per una rapina?»*. Una signora, l'unica che sapeva qualche cosa dello sciopero, ha detto: *«Non mi pare possibile che sia chiuso per sciopero. Ho guardato questa mattina il telegiornale delle 7,30 e hanno detto che la chiusura riguardava solamente gli uffici postali periferici»*.

In effetti l'equivoco è nato perché, secondo un comunicato del ministero, oggi dovevano restar chiusi *«solamente 13.500 uffici postali locali e mille nei capoluoghi di provincia per uno sciopero di 24 ore»*. Ora, come tutti sanno Roma, Torino e Milano sono capoluoghi di provincia oltreché capitale d'Italia e sedi di consiglio regionale.

Moltissime delle persone che stamattina sono affluite invano in via Foscolo stringevano in mano le bollette della luce e del telefono. La maggior parte erano cittadini che, andando in ufficio o a far la spesa, pensavano di liberarsi del pensiero della bolletta sin dal lunedì: *«Sa come vanno queste cose, se non si pagano ad inizio settimana i conti di casa poi finisce che ci si dimentica o non si riesce più a trovare il tempo»*.

Tra gli «scottati» dello sciopero anche alcuni pensionati: *«Io ero già venuto sabato per ritirare la pensione, ma l'ufficio postale era chiuso anche due giorni fa. Per un'assemblea, mi hanno detto. Evidentemente dovevano decidere se scioperare o non scioperare oggi»*.

Stamane in particolare (è il 27 del mese) dovevano esser pagate le pensioni degli ex dipendenti statali. Gli interessati dovranno per forza di cose ritornare domani mattina.

Va ricordato che il prossimo 1 marzo lo sciopero potrebbe ripetersi anche se per ora sono programmate solo le fermate dei parastatali dell'Inps, Inail, Coni, Croce Rossa, Camere di Commercio, Enti di assistenza e beneficenza. Per il sindacato è solo *«l'inizio di una lotta durissima»*.

CARMAGNOLA

ExoCasa maxifurto: 200 milioni

Irruzione dei ladri stanotte all'Exo-Casa di via Gobetti 11 a Carmagnola, un grande magazzino specializzato nella vendita di tv, hi-fi, elettrodomestici. Verso le 3, con un'auto, è stata sfondata la saracinesca che difende le vetrine. Quindi i malviventi hanno fatto razzia di televisori, videoregistratori e telecamere. Secondo una prima stima i danni ammontano a circa 200 milioni.

SUPERGA

Per colpa di un semaforo lunga coda al rientro

La lunga coda di ieri sera al rientro da Superga

La prima domenica di sole ha «bidonato» ieri parecchi automobilisti torinesi che avevano deciso di regalarsi un po' di tranquillità recandosi a Superga. Tutto bene finché non si è trattato di ritornare. Dopo i primi tre chilometri di tornanti è infatti cominciato il disastro: un imbottigliamento colossale che da Pian Gambino si snodava giù per almeno due chilometri fino alla stazione della tranvia di Sassi. La colpa? Un semaforo «sregolato». Per chi scendeva dalla collina segnalava il verde per soli 15 secondi mentre invece restava rosso per 1 minuto e 20 secondi. Lunghe code. Forse ci sono ancora.

● Dal prossimo 1° marzo i cani di Carmagnola non potranno più passeggiare nei giardini della città. L'ha disposto il sindaco Felice Olmando con una ordinanza. I cani non potranno neppure attraversare le aree verdi seppure tenute al guinzaglio. Pena 20 mila lire di multa più risarcimento danni. Il provvedimento si è reso necessario per gli inconvenienti igienici causati non tanto dagli animali quanto dalla incuria dei loro padroni.

SESSO SI

sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Se la prof matura ama lo studente

Un giovane è ancora turbato: a 17 anni fu amato di nascosto dalla sua matura insegnante

Caro professore, sono un ragazzo di 20 anni. La vicenda dell'insegnante di Vincenza radiata dall'insegnamento perché qualcuno ha voluto sostenere che plagiava i ragazzi mi ha molto turbato. Io non so nulla (se non quanto ho letto) su questa storia, che è forse tutta una montatura per neutralizzare un'insegnante creativa e scomoda. Quando aveva 17 anni nella penultima classe di liceo, mi è capitata una storia ben strana. Avevo un'insegnante di lettere, aveva quarantaquattro anni, sposata con due figli. A me pareva una bellissima donna. Abbiamo avuto una storia di sesso e tenerezza durata un anno senza che nessuno mai, né i miei famigliari né i compagni, ne ne rendesse completamente conto.

Mi vedevano assente e svagato, ma pensavano fosse colpa di qualche spinello. Lei ad un certo punto mi ha detto che pur non sapendo fare a meno di me, doveva perdermi per non distruggermi.

Io sono rimasto malissimo. L'ho rivista qualche volta senza che ci fosse nulla tra noi. Solo una volta sulla mia macchina mi ha fatto quel che si dice una «fellatio», lasciandomi sbaccalito per lungo tempo.

Credo di non essere ancora uscito da questa storia infatti ho difficoltà con le mie coetanee, ed in famiglia nessuno mi capisce. Che devo fare per essere come tutti i miei coetanei?

Gianni S.

FLASH NEL SOLE DI SYDNEY

● UN COSTUME DA BAGNO, CHE GLI STILISTI AMERICANI LANCIANO PER LA PROSSIMA ESTATE, E' STATO PRESENTATO DALLA MODELLA EDA TELOC SOTTO IL SOLE DI SYDNEY. (PUBLIFOTO)

Il rapporto sessuale e passionale tra un giovanissimo e una donna nella pienezza della sua femminilità è un classico letterario. Incarna un tale concervo di topoi psicologici, psicodinamici e antropologici da costituire uno dei grandi contesti della cosiddetta trasgressione erotica.

E' meno socialmente accettato e tollerato del suo equivalente speculare cioè il rapporto tra un uomo maturo e una ragazza giovanissima.

Dietro a questa intolleranza sta una complessa rete, quasi inossidabile, di pregiudizi che vuole la donna sempre nella posizione di sedotta o seduttrice ma comunque carnalmente giovane e abbocciante.

All'uomo anche anziano, si possono perdonare frisson adolescenziale e desideri magari inverecondi per le giovanissime ma alla donna no. Questo fa si che i rapporti, come quello descritto nella lettera, siano sempre circondati da un'aura di intensa e impenetrabile disapprovazione collettiva.

Sgomberato il campo quindi da ogni sospetto di pregiudizio nei confronti della sessualità in quanto tale, non posso sottrarmi a qualche osservazione sullo specifico.

Salterei a piè pari tutte le ovvietà sulla ricerca della madre da parte del giovanissimo e sulla tenerezza verso un figlio ideale agito incestuosamente come oggetto del desiderio. Spesso, molto più semplicemente, un corpo in una situazione attrattiva sul piano erotico può essere allettante e degnamente appetibile a prescindere dall'età anagrafica.

Il dato che più mi fa riflettere è l'osservazione fatta dal lettore sulla sua difficoltà o l'impossibilità ad avere rapporti con partners diverse da quella affascinante insegnante giunta a diventare un ingombro emotivo difficile da rimuovere. Sembra di sentire risuonare le note inconfondibili della connivenza nevrotica tra due soggetti fragili e, tutto sommato, entrambi immaturi che hanno deciso o si sono ritrovati a tracciare linee esistenziali complementari per assenza di vere alternative relazionali. La trasgressione, quale che essa sia, per essere tale ha bisogno di libertà di scelta. Se non è così rischia di essere un meccanismo malamente compensatorio di tappe mal risolte dello sviluppo psicoaffettivo. Chi dei due sia up o down, sopra o sotto, in questo complicato rapporto, è difficile dirlo e in definitiva poco importa.

Quello che mi sembra trasparire dalle parole del lettore è che entrambi soffrono una situazione in verità non facile. Non credo nel plagio unilaterale. Molto spesso vittima e carnefice, sedotto e seduttore, seduttrice e sedotto, sono complici conniventi nella dinamica di due fragilità irrisolte che si sostengono come due carte in un fragile castello costruito per gioco. Tutta la faccenda sembra quindi tutt'altro che egosintonica, cioè armoniosamente collegata al resto delle funzioni dell'Io. Uscirne da solo mi pare difficile. Ma chissà che il caso non le faccia incontrare un oggetto del desiderio alternativo magari altrettanto capace di rispondere ai suoi bisogni di sicurezza o di maternage, ma più facile da vivere sia per vicinanza d'età che di affinità di problemi. Ciò che deve essere assolutamente evitato è invece di fare diventare questa storia, magari in certi momenti travolgente e passionale, uno stanco e sofferto monumento di se stessi.

Alessandro Meluzzi

TAROCCHI

Il destino nelle carte

B. 41 B. — I primi due arcani, 16 e 1, fanno pensare a un diciottenne dal carattere, tenendo conto dell'età, fragile, che ha subito un trauma verso i quattordici anni. Oggi sembra soggiogato da strane amicizie: vale la pena di controllare che non faccia uso di sostanze proibite. Questa, naturalmente, è soltanto un'ipotesi, ma la prima carta è sempre poco rassicurante poiché è in analogia con le brutte sorprese. Il gioco prosegue con le lamine 8 e 21: indicano un equilibrio che suo figlio dovrebbe trovare abbastanza presto. La sintesi 10 è propizia all'evoluzione, ai cambiamenti. I tarocchi suggeriscono un tentativo-soluzione: responsabilizzarlo, anziché eccedere nell'«aiutarlo» (con il rischio di creargli altri complessi!).

SAMA — Ottime prospettive, quest'anno, nella sfera sentimentale. 17 e 2: l'amore e la donna; 11 e 4, la volontà e la serietà che conducono al successo. Le sintesi parziali però indicano che già oggi c'è una ragazza di troppo: dovrà quindi fare una scelta. Il 1989 non sarà ancora l'anno del matrimonio.

A. 1933 — Il primo gioco dice che, in fondo, lei non «ha tanto bisogno di capire», quanto di una conferma. Ebbene, sì, suo marito ha un'altra donna (2 al primo posto), molto più giovane, una specie di farfalla (6, lamina che conferma anche «diverse»). Niente di serio, per carità, con il 22 al terzo posto: vanagloria, megalomania, poco sesso e niente amore. Secondo quesito. Non si tratta di plagio ma, in questa incarnazione, di uno sfortunato incontro tra persone appartenenti a due mondi totalmente diversi. Questa spiacevole situazione *incomincerà* a trasformarsi tra due anni.

M. L. — No a cambiamenti troppo impulsivi, dettati da quasi disperazione, esposizioni bancarie e altro. Esclusa il lavoro a domicilio: si tratta solo di pia illusione, non la pagheranno né bene (9) né regolarmente (15). Non pensi neppure a una gerenza, che il più delle volte comporta molti obblighi e pochi guadagni. La concorrenza dei supermercati è innegabile, ma credo che il loro punto debole sia quello di vendere di tutto un po'. Ecco che cosa deve fare. Resistere dov'è, magari fino all'ultima risorsa, ma soprattutto «specializzare» il suo negozio. Con interessanti prodotti della sua valle, tutte quelle cose che hanno il genuino buon sapore di un tempo. In questo caso, sì alla pubblicità.

P. P. PESCI — Le lamine 13, 21, 10 e 5 formano un gioco la cui sintesi è 13: nel suo lavoro, un cambiamento è indispensabile, in un modo o in un altro. Si può fare entro la fine di marzo, oppure nell'inverno prossimo.

GIAN LUIGI — 13 e 10: radicale metamorfosi (soprattutto del carattere, visto che, non tutti ma quasi, i Sagittari sono sempre un poco ragazzini), fine di un ciclo e poi cambiamento. Solo in questo modo otterrà quello che desidera, a partire dall'estate.

LEONE 41 — Dimenticare il passato: questo dice il 18 finale. E' la prima cosa che deve fare. Così si accorgerà di aver già intrapreso un nuovo entusiasmante cammino (7). La sparizione di suo marito rientra nei disegni del destino scritti al momento della nascita. Si guardi attorno: la compagnia ideale non è lontana.

Interrogate i Tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4 × 4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Balconi, davanzali e terrazzi: tutto l'angolo verde viene rimesso in ordine in questi giorni, mentre si sta avvicinando rapidamente la primavera

Si preparano i vasi all'arrivo del bel tempo

Nonostante esistano sul mercato vasi da appendere alle pareti già provvisti di piattini per la raccolta dello sgrondo di innaffiamento, non è difficile costruire un contenitore da appendere, pieno di piante decumbenti e non al soffitto di una veranda o di un portico in campagna.

Occorre un cestello di ferro o di vimini, oppure anche soltanto un pezzo di rete metallica da pollaio opportunamente foggiata a palla, quattro pezzi di filo zincato di lunghezza sufficiente a raggiungere il punto di sostegno, un foglio di plastica nera robusto, sforacchiato per consentire il drenaggio e tanto sfagno torboso da stipare nella conca in cui saranno collocate le piantine prescelte.

Il foglio di plastica deve essere fatto aderire al cesto e fissato con qualche punto di filo di ferro in modo che non scivoli al momento della messa a dimora delle piantine e opportunamente forato sul fondo.

Si adattano a questo contenitore tutte le piante ricadenti; meglio ancora se non esigono innaffiamenti quotidiani che potrebbero anche portare anche qualche problema pratico.

Abbiamo apprezzato, sotto un portico, all'aperto, un insieme di edere a foglia piccola unite a gerani, a sedum dalle rosette metalliche, a fuchsie di diversi colori, a petunie, a ficus repens, a begonie tuberose.

Per un paniere da collocare in casa, invece, sceglieremo vari Philodendron a foglia piccola, Scindapsus, edere da appartamento, Columnee, Cissus, Maranta, Hebdne soleirolii, e, in ambienti eleganti e sofisticati, orchidee come Odontoglossum, Oncidium e Phaleenopsis.

s. d.

I fiori di pietra che giungono dal Sud Africa

Tra le piante che i fioristi ci propongono come complemento dell'arredamento domestico non dobbiamo dimenticare le *«piante di pietra»*.

Questi strani esemplari della flora sudafricana hanno della pietra l'aspetto per mimetizzarsi nell'ambiente desertico e per proteggersi in questo modo dagli assalti degli animali che trarrebbero cibo e bevanda dalla polpa e dagli umori contenuti nelle foglie.

L'aspetto è anomalo nei confronti di qualsiasi pianta del nostro emisfero: una lunghissima radice cerca nella profondità del terreno nutrimento e umidità da trasmettere ad un fusto interrato da cui partono due foglie semicircolari, fuse insieme per la quasi totalità della loro lunghezza, carnose, compatte, con la superficie a tratti opalescente e trasparente come vetro per far partecipe il fusto dei benefici raggi del sole.

La pagina superiore di queste foglie può essere piatta o a cupola e dove esse si uniscono si forma una fessura da cui sboccierà, in estate, una splendida margherita a petali sottili, bianca o gialla a seconda della specie.

s. d.

Le magiche proprietà del domestico aglio contro molti mali

Tutti conoscono l'aglio, non tutti lo adoperano in cucina per il suo forte odore, pochi ne conoscono le proprietà terapeutiche e di utilità, pochissimi sanno come eliminare, dopo una abbondante e gustosa «bagna cauda», la infausta alitosi.

Presente in tutto il mondo, il genere Allium, della famiglia delle liliacee, conta circa 280 specie delle quali solo una ventina diffuse in Italia.

Anche la cipolla (Allium cepa), lo scalogno (Allium ascalonicum) il porro (Allium porrum), l'erba cipollina (Allium schoenoprasum) appartengono al genere Allium, ma l'aglio comune (Allium sativum) è la specie più usata, anche se non cresce spontanea.

E' solo prodotta in coltivazione e l'Italia ha detenuto fino a una decina di anni fa la palma fra i coltivatori mondiali. Ora le è subentrata la Spagna, fra i paesi del Mediterraneo, mentre la produzione più imponente viene dalla Cina, dalla Thailandia, dall'Egitto.

L'aglio si compera dal verduriere, ma è facilissimo coltivarlo nell'orto e anche sul balcone di cucina. E' sufficiente piantare i singoli spicchi di aglio (bulbilli) separatamente a 5 cm di profondità interponendo una distanza di circa 10-15 cm fra spicchio e spicchio. Il terreno deve essere ricco di humus, fertile, ben concimato con letame maturo interrato profondamente con molto anticipo.

Ama il sole e il caldo: infatti è un ortaggio tipicamente mediterraneo largamente usato nella cucina regionale provenzale, spagnola, ligure, oltre che dell'Italia del Sud. Rifiuta il ristagno d'acqua, come tutte le piante bulbose, e si deve porre molta attenzione al drenaggio e all'innaffiamento parco e ben dosato.

Sotto il sole estivo le foglie dell'Allium sativum avvizziscono lentamente, indicando al coltivatore il momento più propizio per la raccolta dei bulbi, che vengono poi conservati ed essiccati all'aria, componendo con le foglie secche la classica «treccia d'agli» presente, un tempo, in ogni cucina di qualche rispetto.

Oltre che appesi, gli agli si conservano in speciali orci di terracotta a forellini per la circolazione dell'aria. Questi contenitori costituirono vanto e specializzazione di alcuni vasai regionali.

Infinite sono le ricette di cucina in cui l'aglio è elemento principale o complemento indispensabile, ma pur essendo ricco di sostanze preziose per la salute umana è difficile da digerire per chi abbia stomaco e intestino delicati. Per combattere l'alitosi conseguente ad una copiosa ingestione di aglio, l'esperienza popolare consiglia di masticare, dopo il pasto, un po' di prezzemolo o cerfoglio, oppure alcuni grani di caffè tostato. Anche succhiare bacche di ginepro o mangiare una mela grattugiata pare dia buoni risultati.

Nella floricoltura e nel giardinaggio l'aglio è un prezioso amico perché debella rapidamente parassiti animali e animali infestanti come gli afidi della rosa, le formiche, le talpe. Il forte odore emanato nel terreno da questo bulbo mette rapidamente in fuga qualsiasi nemico del nostro lavoro di giardiniere.

Per l'uomo, per gli animali, l'aglio risolve difficili situazioni di salute e la moderna medicina ha riscoperto pregi e ricette antichi di centinaia d'anni, riproponendole però con metodi più scientifici.

Silvina Donvito

LA SETTIMANA

LUNEDI'
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDI'
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDI'
Salute
Pensioni

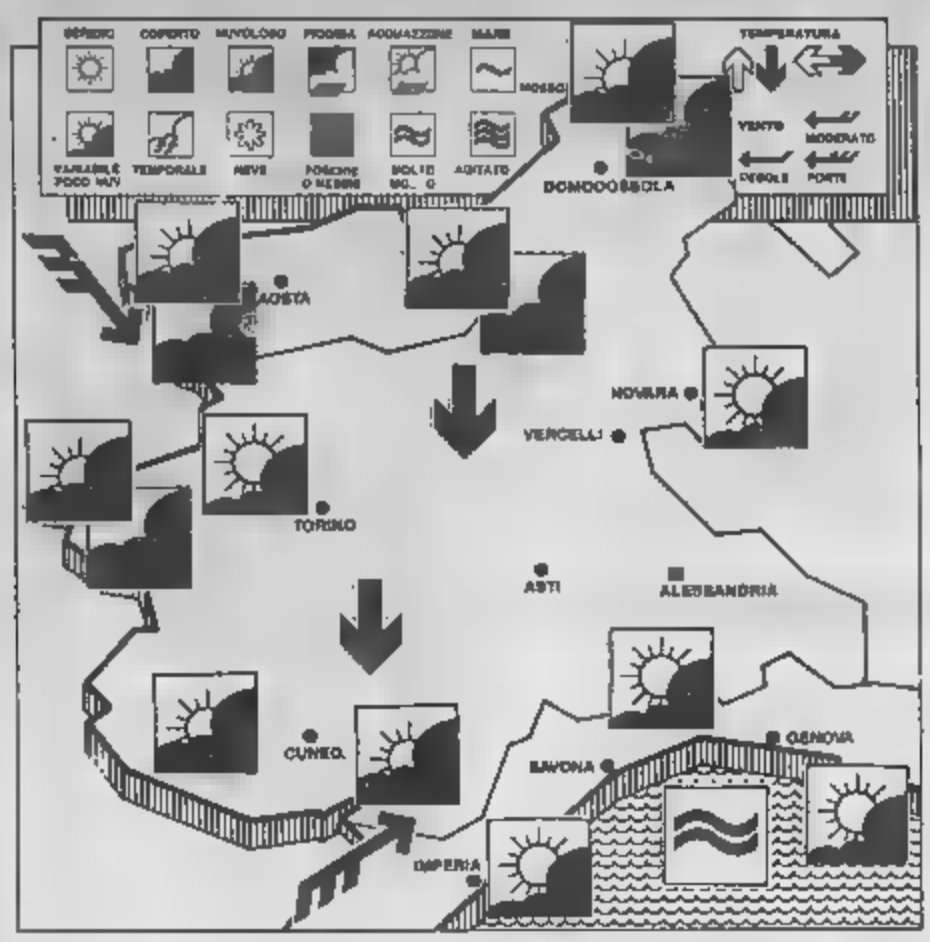
GIOVEDI'
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDI'
Religioni
Francobolli e monete

L'oroscopo della settimana

IL DOMANI

SITUAZIONE. La depressione atlantica, con il suo minimo di 952 mb sul Mare del Nord, continua a far confluire in successione le perturbazioni che, con movimento da Nord-Ovest a Sud-Est investono con venti forti l'Europa Centrale e l'Italia. La perturbazione che ieri era a ridosso della catena alpina sta attraversando il Nord della Penisola dirigendosi verso il Centro-Sud.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di tempo improntate a una diffusa variabilità su tutto il Piemonte o Valle d'Aosta, con nuvolosità sparsa a tratti intensa sui rilievi e ampie temporanee schiarite in pianura nella mattinata. Possibile qualche rovescio a spruzzata di neve. Pressione barica in moderato aumento.
TEMPERATURE. In diminuzione sia nei valori minimi che in quelli massimi.
VENTI E MARI. Molto forti da Sud-Ovest e da Nord-Ovest con un mar Ligure e di Corsica da molto mossi ad agitati.
TENDENZA PER DOMANI. Ancora tempo instabile su tutta la Regione con alternanza di schiarite e annuvolamenti sparsi specie cumuliformi sui rilievi. Possibili isolate precipitazioni sia in pianura che sui rilievi. Venti da moderati a forti provenienti da Sud-Ovest e Nord-Ovest. Temperature in diminuzione. Mari da molto mossi ad agitati.



TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	6	Novara	0
Alessandria	5	Aosta	-3
Asti	2	Genova	9
Cuneo	7	Savona	12
Vercelli	4	Imperia	10

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	1	6	Torino	5	8	Trieste	8	12
Verona	9	13	Milano	8	12	Bologna	8	16
Firenze	10	14	Pisa	10	14	Ancona	11	15
Perugia	6	10	Pescara	10	18	L'Aquila	5	7
Roma	10	14	Campobasso	5	8	Bari	12	19
Napoli	10	16	Potenza	8	12	S.M. Leuca	13	15
R. Calabria	12	20	Messina	15	18	Palermo	12	20
Catania	10	17	Alghero	8	14	Cagliari	11	16

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	3	4	pioggia	Lisbona	12	16	nuvoloso
Atene	10	17	nuvoloso	Londra	1	9	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	16	22	nuvoloso
Berlino	3	8	nuvoloso	Madrid	7	15	nuvoloso
Bruxelles	5	8	nuvoloso	Montreal	-20	-9	nuvoloso
Buenos Aires	16	28	sereno	Mosca	2	3	nuvoloso
Copenaghen	4	7	sereno	New York	-10	1	nuvoloso
Francoforte	2	11	nuvoloso	Parigi	4	7	nuvoloso
Gerusalemme	np			Pechino	-1	8	nuvoloso
Ginevra	2	10	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	35	nuvoloso
Helsinki	1	3	pioggia	Varsavia	7	15	sereno
Il Cairo	10	22	sereno	Vienna	7	10	pioggia

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo – 20 aprile

I successi nella routine [illegible] sproporzionato e spingono a [illegible]. Siate più moderati nei vostri slanci se [illegible] cacciarvi in situazioni prive di garanzie, regolate le capacità e non perdete di vista il realismo.

TORO
21 aprile – 21 maggio

Siate più tolleranti con un amico o con un collega e tutto andrà per il meglio. Le piccole fortune immediate si alterneranno [illegible] successi solidi e duraturi, in un clima [illegible] e alimentato da immaginazione positiva.

GEMELLI
[illegible] maggio – 21 giugno

Continua il successo professionale per [illegible]. Ma in amore [illegible] combinato troppi pasticci, con l'innata mania di alimentare rapporti plurimi. Domani, i famosi nodi incominciano ad arrivare al pettine.

CANCRO
22 giugno – 22 luglio

La [illegible] e il [illegible] di una bella storia d'amore compensa un momento professionale o familiare non facile. D'altra parte, le vostre idee sono chiarissime e questo è il primo passo per risolvere un problema. Il secondo è la sicurezza ritrovata.

LEONE
23 luglio – 22 agosto

Giornata euforica che comporta il rischio di spendere oltre da capogiro e di commettere delle gaffes proprio con le persone che vi stanno a cuore o con quelle che dovrebbero aiutarvi. Non sottovalutate gli avversari e le circostanze negative.

VERGINE
23 agosto – 22 settembre

Un'improvvisa delusione in campo sentimentale frena ogni iniziativa e provoca un controproducente pessimo umore. Non lasciate che lo stato d'animo negativo si ripercuota nelle attività che continuano ad essere fortunatissime.

BILANCIA
23 settembre – 22 ottobre

Non trascurate gli obblighi e non eludete le responsabilità, anche se un problema comporta qualche rinuncia. Fate leva sulla razionalità, negatevi ai voli morbosi di fantasia e alle improvvisazioni. Fidatevi di un amico Acquario.

SCORPIONE
23 ottobre – 22 novembre

Avete vinto la vostra battaglia in amore e la vita sentimentale ora vi appaga. Ma occorre neutralizzare un giovane collega e mettere un freno alle maldicenze. Fatelo senza isterismi, se non volete commettere errori che peggiorerebbero l'immagine.

SAGITTARIO
23 novembre – 21 dicembre

Il buon umore vi sostiene e vi spinge a dedicarvi con entusiasmo vincente alle consuete attività. Ma la tendenza a trascurare il partner potrebbe tradursi ben presto in una delusione che potreste evitare, anche con una semplice telefonata.

CAPRICORNO
22 dicembre – 20 gennaio

Rimanete apparentemente indifferenti di fronte ad un problema che, da qualche giorno, aspetta di essere risolto. E vi dedicherete ad altre cose che offrono maggiori garanzie di fortuna immediata. Sarebbe meglio affrontare anche ciò che vi dà fastidio.

ACQUARIO
21 gennaio – 18 febbraio

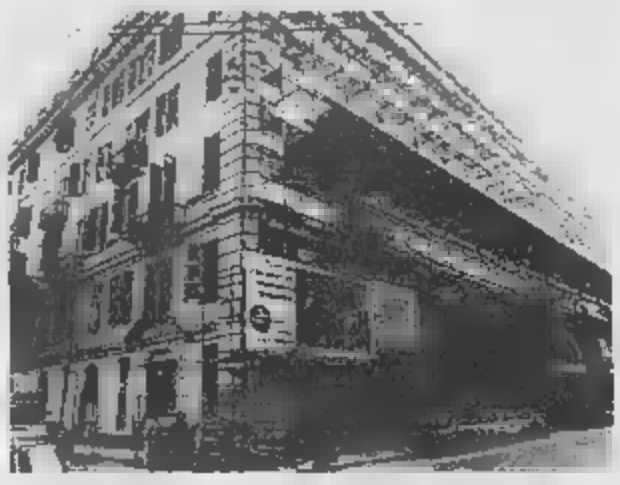
Lo spirito di contraddizione vi fa minimizzare una bella novità e dare eccessiva importanza ad un'impresa sociale che non vi riesce di intraprendere. Con questo sistema allontanate la fortuna e compromettete un sicuro successo.

PESCI
19 febbraio – 20 marzo

Un'irrazionale malinconia vi rende un po' pigri, ma non è un gran male perché qualcuno risolve per voi una questione importante. Una nuova strada, positiva e allettante, aspetta soltanto di essere imboccata da voi, ma non la vedete ancora.

Vecchi stabili ristrutturati a «dimensione d'uomo»

a cura di Priscilla Re



Che [illegible] cambia con l'entrata in vigore della legge n.13 sull'abolizione delle barriere architettoniche, pubblicata sulla Gazzetta [illegible] del 26 gennaio scorso? Se ne è occupato nei giorni scorsi «Il Sole-24 Ore», sottolineando [illegible] tale normativa [illegible] solo «*impone per il futuro* [illegible] *progettazione di nuovi stabili più a misura d'uomo ma,* [illegible] *subito, rende possibile* [illegible] *creazione* [illegible] *importanti* [illegible] *vizi negli stabili esistenti consentendo a handicappati e invalidi di condurre un'esi-* [illegible] *meno difficile*». Ed [illegible] co, con la guida [illegible] Eugenio Correale dell'Ufficio legale Anci, le novità più salienti.

Chi [illegible] interventi. Per deliberare la installazione di ascensori o altre opere dirette ad eliminare le barriere architettoniche, basta ora la maggioranza [illegible] terzo dei condomini e dei millesimi. [illegible] alcuni casi, inoltre, [illegible] installazioni potranno essere effettuate direttamente dal portatore di handicap [illegible] il contributo della Regione o di altri enti. Chi fosse interessato a ottenere il contributo statale per l'abbattimento di [illegible] barriere, infine, dovrà presentar domanda al sindaco del Comune in cui è situato l'immobile interessato alle modifiche, dando per scontato [illegible] questi contributi riguarderanno non solo le abitazioni private ma anche i centri o gli istituti residenziali [illegible] assistono gli handicappati.

Nuove costruzioni. I nuovi edifici [illegible] le ristrutturazioni [illegible] progetto presentato dopo il 24 luglio [illegible] dovranno [illegible] realizzati tenendo conto delle esigenze di [illegible] è impedito nella deambulazione. In particolare dovranno essere previsti accorgimenti tecnici per l'installazione di meccanismi di accesso ai piani superiori (ascensori per gli edifici con più di tre piani, oppure servoscala), idonei accessi agli edifici e alle unità immobiliari e almeno un accesso in piano con rampe prima di gradini.

Gli [illegible] esistenti. Per questa categoria, il previsto che con le maggioranze [illegible] bilite dal secondo [illegible] terzo comma dell'articolo 1136 del Codice Civile potranno [illegible] re adottate le delibere che abbiano per oggetto le innovazioni dirette ad eliminare le barriere architettoniche. Vi rientrano gli interventi necessari per conformare [illegible] edifici a quanto previsto dal Dpr del 27 aprile '78 e dall'articolo 27 [illegible] legge 118/71, [illegible] origine dettati per le sole strutture edilizie pubbliche.

Gli adempimenti previsti. 1) Percorsi pedonali [illegible] collegamento con la rete viaria esterna e con le aree di parcheggio, della larghezza minima di m. 1,50 e di non ele- [illegible] pendenza. 2) Accessi agli edifici con luce netta minima [illegible] almeno metri 1,50, raccordati ai percorsi pedonali con rampe o soglie di minimo dislivello. 3) Scale dotate di parapetto e corrimano con gradini di centimetri 34, almeno, per le pedane e di centimetri 16, al massimo, per l'alzata. 4) Per i corridoi [illegible] per [illegible] scale, [illegible] prevista una larghezza minima di metri 1,50. 5) La luce netta delle porte sarà di almeno [illegible] centimetri. 6) [illegible] ascensori, in tutti gli edifici con più di [illegible] piano fuoriterra, dovranno essere idonei per il trasporto degli invalidi su sedie a rotelle e di conseguenza venir dotati di un dispositivo di autolivellamento del piano della cabina con il pavimento dell'entrata. 7) Interruttori e campanelle di allarme saranno posti ad un'altezza massima di [illegible] centimetri [illegible] pavimento.

Se manca la maggioranza. Se entro tre mesi dalla richiesta scritta non si raggiunge neanche la maggioranza semplice per [illegible] dell'ora [illegible] dominiale, i portatori di handicap (ma [illegible] gli [illegible] condomini) potranno installare [illegible] proprie spese i servoscala [illegible] altre strutture mobili e facilmente rimovibili. Potranno inoltre modificare anche l'ampiezza delle porte [illegible] accesso agli edifici, agli [illegible] atori e alle rampe dei garages.

La moda del selenio

[illegible] di pillole più o meno «*miracolose*»: e questa volta, secondo l'Unione Consumatori, sta per scoppiare anche in Italia quella delle pillole [illegible] selenio. Attualmente è ruba [illegible] Francia dopo che la dottoressa [illegible] Monique Simonoff, del Centro [illegible] studi nucleari di Bordeaux, [illegible] [illegible] in [illegible] dia contro i pericoli di [illegible] dieta povera di questo minerale dal nome lunare e dal basso [illegible] colore terroso. Tra i suoi pregi la capacità di combattere l'invecchiamento, [illegible] tralizzare i famigerati «*radicali liberi*» che [illegible] [illegible] cancro, rendere innocui materiali tossici quali il piombo, il cadmio e il mercurio, prevenire calvizie, cataratta e [illegible] diopatie, agevolare l'utilizzazione della vitamina E. [illegible] i cibi che [illegible] sono particolarmente ricchi: il burro, i fegatelli, le braciole [illegible] maiale, le bistecche di manzo e le uova.

Da [illegible] che mediamente i vegetali [illegible] più poveri di selenio rispetto alle [illegible] agli altri alimenti [illegible] origine animale, che facilmente assicurano la dose minima consigliabile [illegible] [illegible] millonesimi [illegible] grammo al giorno. Cautela dunque con le pillole integrative, dato che il selenio [illegible] benefico sciolto [illegible] — avverte l'Unione Consumatori — presenta rischi quando si supera [illegible] milligrammo al giorno.

ASSI [illegible]

Infortuni: beneficiari solo gli eredi legittimi?

a cura di Giuseppe Alberti

«*La banca presso cui ho un modesto deposito* — scrive G. D. di Torino — *mi ha rilasciato un volantino dove compaiono alcune agevolazioni previste per i correntisti. Una di queste riguarda un'assicurazione infortuni. Ho voluto esaminare il contratto in oggetto trattenuto in mie mani per soli 5 minuti, poiché il bancario sembrava incerto* [illegible] *meno il documento) ed ho rilevato molte regole che* [illegible] *mi interessano. Fra queste il destinatario della somma assicurata in caso di mio decesso. Nel mio* [illegible] *(vivo separata dal marito e convivo* [illegible] *altra persona, inoltre* [illegible] *ho parenti ed affini), il "capitale" andrebbe nelle mani dell'ultima persona al mondo che vorrei "beneficiare": mio marito. Nel contratto infatti* [illegible] *scritto* [illegible] *a percepire la* [illegible] *assicurata* [illegible] *"gli eredi legittimi e/o testamentari". Per sanare la cosa dovrò, mio malgrado, fare testamento (con quello che costa!). Non sarebbe bene che, a ogni correntista, venissero fatte precise domande in materia?*».

In taluni di questi «polizzoni», come scrive la lettrice, [illegible] [illegible] manifestano situazioni che giocano addirittura a sfavore [illegible] correntista: per fornire prodotti [illegible] mente idonei, sarebbe giusto interpellare singolarmente ogni cliente affinché, appunto, chiarisca quali sono i propri propositi in merito [illegible].

Seconda [illegible] più «a rischio»

«*Posseggo un appartamento in montagna* — scrive S. B. di Mezzenile — *ma ho residenza in altra città. Vorrei* [illegible] *i motivi che hanno indotto* [illegible] *mia* [illegible] *sicurazione a formularmi una richiesta* [illegible] *costo esagerata per la garanzia del furto nella seconda* [illegible].

Secondo statistiche, gli appartamenti e le case [illegible] venti a dimore saltuarie, sono i più soggetti al rischio del furto. Quindi [illegible] società applicano criteri di [illegible] diversi rispetto a quanto avviene [illegible] le dimore abituali ed anagrafiche.

Lavata e... ammaccata

«*Ho affidato* — scrive [illegible] di Rivoli — *la mia auto* [illegible] *stazione di servizio per il lavaggio dei veicoli. Sta di fatto che la mia quattroruote, al momento del ritiro, presentava una forte ammaccatura alla parte anteriore. Il titolare dell'azienda si* [illegible] *rifiutato accollato le responsabilità, invitandomi a prendere contatto con la sua assicurazione. A mia volta ho presentato denuncia alla mia compagnia ma, con stupore, questa* [illegible] *rifiutata di interessarsi del problema. Come devo comportare, visto che pago fior di quattrini in premi di polizza?*».

La compagnia che assicura la «re auto» del lettore [illegible] può sostituirsi ad un avvocato. Questa interviene solo nei casi in cui [illegible] sia la responsabilità del loro cliente. In [illegible] nere, chi conduce un'attività [illegible] quella [illegible] lavaggio [illegible] veicoli si assicura per [illegible] responsabilità civile che [illegible] trebbe interessarla. Se durante [illegible] spostamento l'auto finisce contro un pilastro, è chiaro che i danni [illegible] veicolo dovrà rifonderli [illegible] titolare dell'autolavaggio e, se questi è assicurato, [illegible] risarcimento passerà [illegible] [illegible] compagnia assicuratrice.

«Cingolato» sulla strada

«*Abito fuori* [illegible] — scrive [illegible] O. di Torino — *e* [illegible] *strada provinciale per giungere al mio portone, vi sono* [illegible] *metri* [illegible] *strada asfaltata (la via è privata). Nei giorni scorsi, un'impresa per la manutenzione stradale, che fa* [illegible] [illegible] *trattore cingolato, si è resa responsabile di aver rovinato l'asfalto di mia proprietà.* [illegible] *chiesto spiegazioni e, ovviamente, i danni. Con stupore ho appreso che il pesante mezzo non è assicurato* [illegible] *questi fatti. Non esiste, forse, l'assicurazione obbligatoria?*».

La polizza che potrebbe riguardare il [illegible] cui accenna il lettore, non è quella prevista dalla legge, ma [illegible] tratta [illegible] un'assicurazione [illegible] fra le imprese edili [illegible] [illegible] manutenzione stradale. Bisogna dire, però, che non tutte le compagnie gradiscono [illegible] un [illegible] del genere ben sapendo che, quando questi mezzi viaggiano su strade asfaltate, quasi sempre si verificano danneggiamenti.

E se scade la polizza?

«*Ho viaggiato* — scrive [illegible] Lembi di Torino — *per un* [illegible] *scoperta* [illegible] *assicurazione. La* [illegible] [illegible] *per non aver ricevuto l'avviso* [illegible] *scadenza della polizza da parte della mia agenzia. Non vi è, forse, obbligo di assicurazione e, proprio per ciò, non è forse tenuta la compagnia ad informare la cliente la della scadenza del contratto?*».

Assolutamente [illegible]. [illegible] trasmette gli avvisi di scadenza è soltanto, si dice, per cortesia.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Friciulin

200 gr [illegible] **di nova, sale e pepe, 2** [illegible] **parmigiano grattugiato, 2 patate, ½ cucchiaio di prezzemolo tritato, farina bianca, olio di oliva.**

Questa vecchia ricetta piemontese è nata per utilizzare [illegible] avanzi cotti di bollito o di arrosto. [illegible] mancanza si può [illegible] [illegible] carne cruda, avendo però l'avvertenza di farla rosolare un attimo [illegible] padella, aggiustare di sale e far cuocere qualche minuto [illegible] un goccio [illegible] acqua. Tritare [illegible] la carne alla macchina tritatutto, unirvi, in una ciotola, le due uova intere, le patate [illegible] e passate al passapatate, i due cucchiai [illegible] parmigiano grattugiato, il [illegible] cucchiaio di prezzemolo tritato, un pizzico di sale ed una macinatina di pepe. Amalgamare bene il tutto e [illegible] l'impasto ottenuto preparare delle polpettine regolari, rotonde e passarle nella farina bianca. Fare scaldare in padella abbondante [illegible] [illegible] oliva e friggervi le polpettine sino [illegible] completa doratura. Passare su un foglio [illegible] carta da cucina [illegible] assorbire l'unto e portare in tavola caldissime [illegible] piatto di portata guarnito con [illegible] foglie [illegible] insalata.

Grazie a Mauro Ceccianiga [illegible] Ristorante [illegible] per questa cara, vecchia ricetta che ci ricorda i profumi della cucina delle [illegible] [illegible] consigliato: un Grignolino di [illegible] [illegible] Forville.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

MALIGNATUTTO

Una vita fatta di buchi quelli neri, nell'ozono nell'acqua, [illegible] Porta Palazzo

Mai come negli ultimi tempi [illegible] è parlato tanto del «buco», (inteso [illegible] senso lato) a Torino e altrove. La nostra vita si svolge ormai [illegible] un colabrodo. Sotto la Mole il «buco» è ormai familiarmente la galleria sotto Porta Palazzo che adesso pare si faccia (ma non è detta l'ultima parola). Incidentalmente ricordiamo che un ben più monumentale tunnel è in costruzione sotto la Manica per congiungere la Francia e l'Inghilterra (e viceversa). Inutile sottolineare la differenza fra le due opere [illegible] costi e progettazione. E le [illegible]colità per mettere d'accordo addirittura due governi. A Torino però non si tratta di congiungere Dover [illegible] Calais, (son capaci tutti), ma via Rossini e il Rondò d'la Force. Percorso underground difficile, pericoloso, accidentato.

Ma dicevamo che si parla molto di buchi di ogni genere. A parte che a Torino c'è un ristorante che si chiama «Il buco» (specialità ostriche, tartufi, lumache, rane), [illegible] scandalo quello dei tossicomani in diretta su [illegible] mentre sono sulla bocca di tutti il buco nell'ozono, quello (senza fondo) nella finanza pubblica, per [illegible] parlare dei buchi neri, della buca delle lettere, della Buca [illegible] San Francesco (altro ristorante torinese), della «buca grama» [illegible] corretta bocca, bocca cattiva in piemontese, ovvero malalingua).

Tralasciando le battute facili connesse alla sessualità, ricordiamo invece il negletto «buco della pancia» (detto anche ombelico o *amburi* sempre in piemontese, [illegible] cui i celebri giardini di Ventimiglia), il famoso [illegible] Nabucodonosor, il sambuco, pia pianta medicinale, [illegible] sua femmina che è la sambuca, le Bucoliche, gravi disturbi intestinali, Pernambuco, [illegible] atlantica brasiliana, il buco nell'acqua, il buco dal quale non si riesce mai a cavare l'astuto [illegible] e i [illegible] (fastidiosi), nelle carlinghe del Jumbo. Infine una stravaganza: in inglese book (si legge buch), significa libro. Mah!

r. sc.

Fotografi in azione [illegible] sfilata per la festa di San Giovanni (foto [illegible] De Marchis)

NU[illegible]I UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	541633
Guasti gas Italgas	882324
Guasti luce Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116
Telefono amico	5812121

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	548000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 752021
CTO, traumatologia e grandi ustionati, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 [illegible]
Regina Margherita, infantile, p. Polonia 94 89271
Molinette, c. [illegible]rmanta 86/90 6636
M. Adelaide, [illegible]a Fiume 67 29121
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, Lgo Turati 62 50801
Nuova Astanteria Martini, p. Donatori Sangue 2 [illegible]
[illegible]mico, v. Juvarra 19 [illegible]
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63981
Casina Anthelami, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. Mongrenero 29	372515
C. Svizzera 42	7498084
V. S. Remo 37	390870
V. Sampione 112	2053235
C. Francia 1/b	[illegible]

Notturne ore 19,30-8
C. Vittorio Emanuele 66 [illegible]
P. Massaua 1 [illegible]
V. Nizza 65 6692250

Infermieri a domicilio

Aaida, v. Goberti 40 [illegible]0489
Aldai, v. Secchi 502396
Alt, v. Slataper 36 2204232
Aside, v. Cumiana 55 3313301
Assistenza, v. Pio VII 15/b 6191820

Associazioni assi[illegible]

Amnesty International, via Valgrisa 10 ☎ 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infantile 051/222525
Aide, v. P. Tommaso 39 658095
Prevenzione Aids dalle 13 alle 17 [illegible] 1678 - [illegible]
Informagay [illegible]

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 372.228; Abaldi, 701 124, Abate, 380 550, [illegible]. 707 2361, Agostino, 707.2614, Albano [illegible]48, Arami, [illegible]: Arma, 335 8649; Asa, idraulica, 337 920, [illegible] 706 6858; Balma, 335 2746, [illegible]. 335 8380; Dora, 335.8268, Greco, 337 891, Lasio, 731 067, Mannelli, 271.242; Resta, 377 867

Elettricisti

A&O, v. Nizza 9. ☎ 351 429
Ada, c. Orbassano 167, 322 415
Bechis, v. Sarpi 154, 390 185
Bronzo, v. Cibrario 90, 220.4250 e c
Agnelli 149, 757.086
Ciel, str. Lanzo 88, 220.4294
Vrgna, v. Tabone 5, 679 743
Videoreporter, c. Telesio 719858
Videostar, v. Mad. Rosa 17/a 3192445
Zilio, c. Peschiera 161 351878

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 28 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 56 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5561540: fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 19
Consolata, p. Consolata 548235: fer. 6,30, 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 8; 7; 8; 9; 10, 11; 12, 18,15; 19
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212355: fer. 6,30, 7,00; [illegible]; 17,30, 18, 18,30 Fest. 8; 8; 10; 11; 12; 17,30; 18,30
Gran Madre, p. G. [illegible] 4 677888: fer. 6; 8; [illegible]; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21
SS. Cappuccini, v. Giardino 35. 5212365 fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

[illegible]

Chiesa Evangelica Valdese, c. [illegible]no 23. ☎ [illegible]: dom. [illegible] 10,30. [illegible] S Pio V 12. 669.0387: sab. ore 9
[illegible] **Evangelica Battista**, v. Berola 63. 537.283: dom ore 10
Testimoni di Geova, v. Sansovino 243. 730.1734. gov ore 19,30 e [illegible] ore 15 - p. Carducci 130. 855.975: mar. ore 19, ven ore 19,30, dom. ore 16.
Centro [illegible] Evangelico, v. Calandra 23, 627.0576 [illegible] ore 16,30.

SERVIZI

[illegible] e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l ☎ 55401
Jet service, v. Accili 2 4731121
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 222/66 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Poby Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 8811
[illegible], v. Pigafetta 32/a 587882
Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 6,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39 3358485; V. Avogadro 8 540247; V. Oropa 137 8990208; V. Bruino 1 4470628; V. Foglizzo 28 731035; V. [illegible]83 857086; V. Genova 113 634841

Bancomat

C. Agnelli 129, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo, c. Belgio 66/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Caboto 35, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; c. Casale 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo, c. Francia 161/h, Comit. c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 98, S. Pop Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, S. Paolo, p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 66, Cred. Ital.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 360, CRT, c. Orbassano 134, S. Paolo, c. Orbassano 184, Comit, c. Orbassano 242, S. Sebastiano; c. Orbassano 280/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 182, S. Paolo, c. Peschiera 182/a, S. Roma; c. Peschiera 237/a, S. Sebastiano, v. Pilletti 2, S. Paolo; v. Po 36, S. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 84, Comit, p. Rebaudengo 9, S. Paolo, p. Repubblica 7, S. Paolo, p. Sabotino 58, CRT, c. S. Maurizio 35, S. Paolo, p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo, c. Svizzera 48, S. Paolo, c. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 135; S. Paolo; c. Traiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 16, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, S. Paolo, v. Vanchiglia 27, S. Pop. Novara, c. Vercelli 108, S. Pop Milano, v. Bigliani 169/1, S. Paolo; p. Villari 8, CRT; c. Vinzaglio 27, S. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, S. d'America.

Bancomat Torino-Centro
V. Bogino 31, BNA; p. Castello 139, S. Sella, v. Cernaia 7, S. Anonima di Credito; v. Garibaldi 13, S. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, S. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, S. Naz. Comunicazioni, v. Roma 234, CRT; v. Roma 282, IBI; v. Roma 378, Comit; p. S. Carlo 256, S. Paolo; p. S. Carlo 216, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 28, S. Sebastiano; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Viotti 4, Cassa Risp. Prov. Lombarde; c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia.

Piscine comunali

Cailetta, v. Regazzoni 5/7, ☎ 205.0006
Galdane, v. Modigliani 25, 309.8667
Olimpica (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.6636
Parri, v. Tiziano 30, 635.262
Pellerina (Parco Carrara), p. Appio Claudio 108, 744.038
Sempione, v. Gottardo 10, 205.5246
Sisport, v. Sisport 116, 257.893
Stadio C., c. G. Ferraris 294, 351.571
Trecate, v. Vasile 31, 721.822

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorzia ang. v. Fiochetto [illegible].
C. G. Cesare 276, Q8.

[illegible]

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bel Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Fiochetto 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle [illegible]2.30). Alla Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

[illegible]

[illegible]. Felicetti fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio E. II ang. [illegible] Carlo Felice P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27.	☎ 447.7171
Artechino, S. Secondo 67,	887.137
Woodstock, Moncalieri 145.	683 686
Casanova, Volta 4,	543 713
Tango, Avat 3,	481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9,	889 8580
Du Parc, Regina 104,	521 5275
Eden, Raimondo 10,	695 0321
Garden, Val Salice 4,	695.669
Igolachilla, Donatori 6;	650.3955
La Lucciola, Taranto 208,	200 097
Napoleon, S. Massimo 14,	830 775
Le Roi, Stradella 5,	279 953
Mexicana, Massaua 9,	780.703
Principe, Principi d'Acaja 45,	745.945
Petit, Moncalieri 346/14,	606.5383
Perlino, Cigna 47,	483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	[illegible]
Via En Rose, Bertolotti 6,	669.0980
Regart, Secchi 34,	547.530
Charleston, Cavalcanti 5,	695.796
Charming, P. Claiale 82,	464.118
Club Prima Donna, Peschiera 171,	332.167
Club «Y», Vinzaglio 3,	☎ 511.736
Doa Club, Porti 12,	889.0486
Evergreen, Sacchi 28,	541.005
Hawaii, Maddalena 172,	881.0377
Hypnos, Cavalli 1,	200.0087
Jumping Jack, Montalcino 62,	321 001
La Prua, Cumiana 11,	535.362
Maryilla, via San Rocco 12, Orbassano,	[illegible]
Mastrilla, Volta 6,	545.458
Metrò Cabaret, Giobert 30,	540.841
OK Club, Guala 147,	816.189
Man Ràva, Fabrizi 71,	740 616
New York, Genova 208,	[illegible]
Piazza Grande, S. Donato 2,	[illegible]
Pick-Up, Barge 6,	447.2204
Pantadivista, Moncalieri 5,	830.287
Reginè, Ventimiglia 152,	637.462
Rendez-Vous, Maddalena,	881.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1	812.2434
Studio 2, Nizza 32,	650.8431
Summertime, Veglia 1,	534.773
Tempieri, S. Chiara 49,	488.448
The Big Club, Brescia 28,	[illegible]
Top, La Chiusa 13,	471.826
Tunedo, Bellono 6,	668 890
Vertigine, v. Sebastopoli 29,	881.1366
Vogue, Andrea Doria 9,	853.771

Night

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.310
Calandria, Gallo 5/bis, 669.9143
Le Perroquet, Gallo 15, 650.3641
My Club, M. Cristina 68, [illegible]
Odeon, Pomba 7, [illegible]3.97.510/835 636
Teatro, Rossini 14/C. [illegible]

«Vendemmia» di Delleani, «Venezia» di Cavalleri la campagna di Grosso

Nelle gallerie torinesi [illegible] susseguono le mostre dedicate alla pittura dell'Ottocento e del primo Novecento. E' ora la volta di «Aversa», in via Carlo Alberto 24, che espone una serie [illegible] «La vole» [illegible] paesaggi montani, impressioni orientali, ritratti. In particolare si segnala l'olioma tela «La vendemmia» (1897) [illegible] Lorenzo Delleani, imperniata su una scena [illegible] indubbia efficacia [illegible] interpretativa. Dalla robusta pennellata del pittore di Pollone si approda al vivace [illegible] di Tavernier e all'ampia impressione [illegible] Depetris, alla «Venezia» [illegible] Cavalleri e alla [illegible] [illegible] Grosso.

Lorenzo Delleani, «Vendemmia», olio su tela

[illegible]

ACCADEMIA ALBERTINA: mostra Eclettismo e Liberty a Torino: G. Casanova e E. Rubino, promossa da Regione Piemonte e Accademia Albertina, fino al 5 marzo, orario 10-12,30; 15-19, lunedì chiuso.
ARTE CLUB (via delle [illegible] 39, tel. 836 331) Gino Balzola.
ARTF 80 - Savigliano (Cn) via Camelia 19, [illegible]/2922: E. Paulucci (dal 1950-1985) - (chiuso lunedì).
ARTE 121 (Nizza 121, tel. 887.954). Maestri '800 e '900.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Un mediaroom per scegliere un personal-museum fra migliaia di immagini.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; [illegible] 10-12,30; [illegible] 19,30.
[illegible] (via [illegible] 4): [illegible] rando, Mastroianni, De Milano, Roda, Cavalieri, Spazzapan, Paulucci ecc.
LA LANTERNA di Moncalieri. Personale di Giovanni Scandorebech.
MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 28, tel. 506 897): Maestri del [illegible].
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Alberto Giacometti fino al 26-2-89; mostra Jannis Kounellis fino al 12-3-89; collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19 lunedì [illegible]. Ingresso L. 8000, ridotto [illegible] 3000. Per informazioni tel. 956.1547.
P.H. GALLERY (Harmada 4, 819.0096): Ilio Burruni. Omaggio al grande.
PORTICI (p.zza Vittorio 22): Autori contemporanei. Orario 15,30-19,30
SCUOLA ROMANA (via Pietro Micca 21, tel. 515.000): Torino-Roma Anni 30. Opere di Levi, Menzio e Paulucci. Orario: lunedì-venerdì 16-19,30, sabato 10-13

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Beppe Levarro.
BERMAN: Alessandro Lupo.
CAVOUR - Moncalieri. '800-'900.
DAVICO: personale Giorgio Scalco.
GALLERIA SUBALPINA (v. Juvarra 18): Personale [illegible] Vincenzo Nucci (dal 2 marzo)
IL PRISMA - Cuneo (via [illegible] Settembre 41 tel. 0171/54.931 [illegible]. [illegible] Telefax 697.330); mostra personale di Mario Soriano. Orario: dal lunedì al sabato 10,30-12; 18,30-19,30.
LA GIOSTRA - Asti: Felice Casorati.
LA PARISINA: E. Vallora, Architetture e budini. Ore 16-20.
LE SEMA GRIS: Nella Marchesini, dipinti e disegni 1923-1950.
NARCISO (piazza Carlo F[illegible] 18): Sculture e disegni di Mirko.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio [illegible], tel. 543.390): [illegible] Achille Martelli.
TUTTAGRAFICA: autori vari.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 19,30.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Mostra «I Bugatti», le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti, l'[illegible]bile [illegible] padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con audiovisivo. Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 26 febbraio. Stesso orario del Museo.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.
MUSEO D'ARTE [illegible]MICO[illegible] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EQUZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica, apertura ore 9 chiusura ore 14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 9): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. *Sala Video*: **Videomontagna tre**, programmazione a ciclo continuo: **La danza degli orsi**, fino al 5 marzo. *Sala Mostre*: **Immagini e immaginario della montagna 1748-1948**. Rassegna di stampe, disegni e documenti originali di iconografia alpina dalla Collezione P. Peyrot. Fino al 2 aprile, stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): **Torino tra '800 e '900 nella caricatura e grafica Balsami**, dal 21-12-'88 al 19-2-'89. Orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata dei locali.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - FESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 15 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali: ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

Sicurezza in montagna un abbecedario con mille consigli

A cura della sezione piemontese del Comitato Difesa Consumatori, è uscito da poco «Mille e più consigli per la sicurezza in montagna», [illegible]vo alla provincia di Cuneo [illegible] dedicato soprattutto [illegible] [illegible] per i monti occasionalmente. Si tratta infatti di una specie [illegible] abbecedario, con informazioni semplici, primarie. Si parla di passeggiate, viabilità, sentieri, segnavie, rifugi, flora fauna e funghi, guide alpine, escursionismo, alpinismo e attrezzature, comportamento, sci alpinismo, orientamento, emergenza radio, pronto soccorso, alimentazione, costi di una giornata media sugli sci, e consumi energetici. Alcune migliaia di copie sono state comprate dall'amministrazione provinciale di Cuneo e [illegible] [illegible] gratuitamente.

Hanno collaborato Lodovi- [illegible] Marchisio, presidente della sottosezione del Cai della Cassa di Risparmio di Torino, Gianni Gervasutti, tecnico di attrezzature per alpinismo e custode del rifugio Mariannini- [illegible] Levi in Valnuse, Claudio Ferraris (flora e fauna), Roberto Mantovani, [illegible] della «Rivista della Montagna», [illegible] Argentino, (emergenze), Tullio Sartori (medico e segretario regionale consumatori), Giorgio Germagnoli, presidente nazionale Guide Alpine, Eliana Cerutti, Pier Antonio Milone.

In libreria «La bambola di Mameliga» storie di zingari intorno al fuoco, e un mensile per gli extracomunitari

Novità nel panorama editoriale torinese: si [illegible]a «Eurostudio Editrice», sede in via della Consolata 7, tra i soci l'avvocato Fulvio Rogolino. Uno dei primi volumi in edicola e in libreria «La bambola di Mameliga», (I racconti della paura), (170 pagine, 22 [illegible] lire), [illegible] francese Mateo [illegible] moff. «*La morte e il dolore degli zingari, raccontati intorno al fuoco in una notte di veglia* — è scritto nel risvolto di copertina — *fantasmi, ombre minacciose, apparizioni della cattiva coscienza, giudici soprannaturali che terrorizzano e ammoniscono... Una storia di spostamenti, di accampamenti, amicizia, amore, governata da regole [illegible] convenzioni [illegible] volte molto rigide e crudeli*».

Maximoff, autore di Mameliga, è nato a Barcellona nel 1917, figlio di un [illegible] [illegible] [illegible] Manus; fu prigioniero in Germania e ricorda il mezzo milione di nomadi [illegible] da Hitler. Dopo la guerra diventa pastore pentecostale, e comincia a scrivere [illegible] suo popolo. Mameliga è il primo suo libro pubblicato in Italia.

L'Eurostudio si propone di dare spazio a saggi e narrativa provenienti dalle culture sommerse o minoritarie, dal Terzo Mondo [illegible] già «*Poiché* — scrivono i responsabili — *pensiamo che la contaminazioe culturale sia fonte di ricchezza reciproca*». Prossimi titoli «Gipsy, [illegible] tempo dei carrozzoni», testo [illegible] foto di [illegible] Harvey, «L'ignoranza è nemi- [illegible] dell'amore», di Faarax M. [illegible]. Cawl (Somalia), «Dio [illegible] sulle rive del Nilo» di Nawal [illegible] Saadawi, egiziano e «La parola [illegible] donne africane», di Awa Thiam, giornalista etiope. [illegible] programmi anche un mensile «Duemilastagioni», per cittadini e lavoratori extracomunitari. La rivista è concepita «*come strumento di servizio per i cittadini extracomunitari di Piemonte e Lombardia, organizzazioni commerciali, industrie più aperte e disponibili nei confronti di questi stranieri*». Il giornale sarà in italia- [illegible] e in francese. In redazione giornalisti torinesi e di colore.

Lunedì 27 Febbraio 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

a cura di Maria Teresa Martinengo

Caffè di Montagna e letture filosofiche

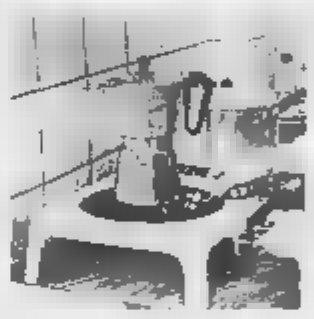
Europe +7

In giro per il mondo [illegible] presentare il loro ultimo lp «Out of this World», stasera, prima volta nella storia, gli Europe suonano a Torino, Palasport, [illegible] 21,30. I cinque fascinosi — ormai non più per tutte — svedesi, guidati da Joey Tempest, si danno al rilancio dopo stagioni che [illegible] han visti ben più [illegible] forma. L'indimenticabile «The final countdown» è lontano, anche [illegible] è solo [illegible] un paio d'anni fa, ma [illegible] dimenticato. La vendita dei biglietti del concerto promosso [illegible] Good Music è andata avanti vivacemen- [illegible]. Prezzi: 25.000 (gradinata) e 30.000 lire (parterre), esclusi i diritti di prevendita.

Ghilgamesh teatro ?

L'Atamas Teatro presenta stasera al Magazzino Ghilgamesh, piazza Moncenisio 13 b, Antonella Amix, [illegible] Chianurax e Diego Parux (autore dei testi) in «Strade». E fin [illegible]ui, fate voi. Anzi, continuate a fare voi. «Strade: situazioni comiche [illegible] tristezza, solitudine e desolazione esistenziale. Perbacco! — saltiamo una pagina — Strade è — riassumendo — multimediale ed estrinseca la multipolarità della sua essenza attraverso una somma polivalente di modalità espressive, alternando momenti recitati col corpo/voce/danzati/danzati e recitati/muti. Strade [illegible] soffrire, dura dodici ore e ha un solo scopo: far piangere!»

Il Caffè di Montagna +9



Da stasera fino [illegible] [illegible] maggio, ogni lunedì (esclusi i festivi) si apre un locale un po' speciale, «Il Caffè di Claudio Montagna» [illegible] Garybaldi Teatro di Settimo. Al centro della serata, sempre, [illegible] preparazione di diversi tipi di [illegible]: francese, turco, napoletano, alla vesuviana. Variano invece ospiti, temi e performance (a cura degli allievi del laboratorio «La fabbrica del caffè»): dalle 20,45 alle 24 si parlerà di volta in volta di innamoramento, paura, solitudine, schizofrenia, vertigine, incomprensione, vocazione ed altro. Ingresso, consumazione compresa, seimila lire. Informazioni e prenotazioni, tel. 8011748.

Letture di filosofia +8

S'inì [illegible] domani sera, ore 21, all'Unione Culturale, via [illegible]. Il seminario «Letture di filosofia», a numero chiuso ma non ad uso e consumo esclusivo degli addetti ai lavori. L'iniziativa vuole rendere accessibile ad un pubblico colto anche se non specializzato, una serie di testi contemporanei [illegible] difficile lettura. La scelta dei pensatori che verranno proposti e discussi nel corso degli incontri, fino a maggio, è di Gianni Vattimo e Diego Marconi. Si incomincia da Michel Foucault con il seminario «Le parole e le cose» [illegible] di Maurizio Ferraris, e [illegible] arriva [illegible] John Rawls, passando per Habermas, Rorty ed Elias.

Nuova Zelanda +8

Da oggi le proiezioni nella rassegna retrospettiva dedicata al cinema neozelandese si tengono in due sale: Centre Culturel Français, via Pomba 23, e King Kong, via Po 21. Al Centre, il programma odierno si apre alle 16,30 con «Lemanoir du diable» [illegible] Méliès, seguito da «Carne a hot Friday» [illegible] Sam Pillsbury, 1982. Il momento clou sarà alle 21,30 [illegible] l'Omaggio a Len Lye, regista d'avanguardia. Verranno presentati nove cortometraggi [illegible] [illegible] mediometraggio. I film sono introdotti dal Gianni Rondolino, docente di Storia e critica [illegible] Cinema. [illegible] King Kong, ore 21, replica di «The Treasure of [illegible] Zeland Film Archive».

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI: tutti i giorni ore 9-13; 15-19 si prenota per il **XXXIV Festival dell'Operetta** e per [illegible] spettacoli ospiti del Teatro Stabile. Int. tel. 535.440.

ALFIERI/T. STABILE: stasera ripo[illegible]. Domani ore 20,45, in collaborazione con il T. alla Scala, Nostra Signora s.r.l. presenta **La cena delle beffe** da Sem Benelli di [illegible] con Carmelo [illegible]. Spett. in abbonamento. T.S.T. Tel. 557.62.48.

AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77): Rassegna «Scuole & Teatro '89» Città di Torino Assessorato Istruzione. 27 e 28 febbraio, ore 10, la Comp. Il Teatro in **Allosaetan**. Per inf. 771.0225 - 741.3127.

AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77): Rassegna INEXAS 1° marzo, ore 21 **Ceso Gelebert**, numero uno della nuova danza spagnola in «Solos»; 3 marzo, ore 21 **Beatrix** e la sua stellarute comicità in «Beatrix cinque stelle». Per inf. e prén. tel. 771.0225 - 741.3127.

COLOSSEO TEATRO: [illegible] prenota per il concerto di **Tanita Tikaram** di giovedì 2 marzo ore 21. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.6034.

Barbareschi, Dapporto e Nicoletta Gaida domani [illegible] al Carignano

ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): da venerdì 3 a domenica 5 marzo ore 21,15 **Il buttafuori**, Rassegna-concorso di giovane teatro-cabaret. Con votazioni del pubblico. Pren. da giovedì 2 ore 16-19

CARIGNANO: stasera riposo. Domani ore [illegible] la PLEXUS T/Ardenzi presenta [illegible] di **bugie** [illegible] [illegible] Mamet. Regia [illegible] Luca Barbareschi. Con Luca Barbareschi, [illegible] Dapporto, Nicoletta Gaida. [illegible]. del T.S.T. Tel 557.6246/544 562.

COLOSSEO TEATRO: si prenota [illegible] lo spettacolo più divertente dell'anno: Nino Frassica in **L'arte del Continente**, di Nino Martoglio con Pietro De Vico, Anna Campori, Daniela Conti; regia di Antonio Calenda, in sesna dal 14 al 19 marzo, feriali ore 21, festivi ore [illegible] e 21. Prevendita presso la cassa del teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.6034.

GARYBALDI TEATRO - «Il Caffè» di Claudio Montagna: lunedì sera dalle ore 20,45 alle ore [illegible] Montagna ed i ragazzi del laboratorio La fabbrica del caffè presentano «Il caffè». Per prenotazioni (consigliate) ed informazioni: Teatro Settimo. Tel. 801.17.46.

[illegible] **Luppi:** [illegible] i giorni ore 10, visita al Museo; sabato e domenica spettacoli con [illegible] Lupi. [illegible] recita scolastiche tel. 530.236.

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, tel. 359.636): Oggi riposo. Domani ore 21,15 «Il Teatro della Ciacì» presenta il successo comico **L'amore fa fare questo e altro** di Achille Campanile.

SALA VALENTINO: da mercoledì ore 20,30 **C'era una fonta** dalle opere di Cesare Pavese, regia di Enzo Giovine; **Dal 1300 a La canssón d'la piola** con Roberto [illegible] [illegible] abbonamento al Nuovo Progetto Prosa C. d'Azeglio 17.

TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: da giovedì 2 a domenica 5 marzo ore 20,45 (festivi ore 16,45) la Compagnia [illegible] di [illegible] **Lemercier** con Carlotta e Caterina Sagna, coreografia e regia di Caterina Sagna. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo tel. 801.17.46.

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15,30 Danze.

CLUB 84: [illegible] chiuso. Domani ore 15,30 danze per over 55 e non. Ore 21 [illegible] serata «Cartaclub». Mercoledì ore 21 Grande Orch. [illegible] Zanetti.

DU PARC: ore 21 I favolosi Anni 60 con la vostra forchetta. Orch. F. Orsini.

FORTINO: ore 15,30 fisarmonica Armando; ingresso libero.

PRINCIPE: ore [illegible],30 the [illegible]. [illegible]. I Meteora.

AL PUNTO DI [illegible] - **Piano Bar** (corso Moncalieri 5). [illegible] Trucco.

[illegible] [illegible] **PARIS - Americas Piano Bar** (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel 531.028): al piano e tastiere Gianluca Conta

CAFFE' LERI - Jazz [illegible] (c. [illegible] [illegible] tel. 548.042): [illegible] di Giorgio Balma.

MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con [illegible]. [illegible] 0121 74.115 - 58.626.

[illegible] **REVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE** (via N. Fabrizi 71 - t. 740.618): Tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata (mercoledì riposo).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

S. GIORGIO Ristorante Danze Valentino: [illegible] Piana's Trio & Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 8 ang. via Rossini 14, tel. [illegible]309): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: l'osteria dei Vip e della «dolce vita». Solo prenotazioni tel. 514.498 - 566 1466.

PREVENDITE

Al Lingotto rock da Berlino

RICK ASTLEY

E' di scena [illegible] Palazzetto del- [illegible] Sport, mercoledì 8 marzo, alle 21,30 (organizza Good Music). I biglietti (25 mila lire, esclusi i diritti [illegible] prevendita) si acquistano a Torino da Hot Point, Maschio, Disco10, Ricordi, Dischetto, Dischianto, Maxeva, Top Musica, Disco Shopping, Hot Point 2, New Music, Videomusic, Music Hall, Fan's Shop, Il Punto Musical, Birreria Marconi, Radio Flash, [illegible] Dischi, Doctor Disc e Mastersound. Questi i punti vendita in provincia: Disco International (Ivrea), Fragoleparma (Biella).

EINSTURZENDE

Il gruppo berlinese sarà sul palcoscenico [illegible] Lingotto, sabato [illegible] marzo, alle 21,15 (organizza Radio Stiff). I biglietti (15 mila lire, esclusi i diritti [illegible] prevendita) [illegible] acquistano da Rock [illegible] Folk, Ricordi, Disco10 e Maschio.

Posseduti in via Belfiore Classica all'Azimut Jazz alla Divina Commedia

TUXEDO

I.A.D.D.P. ovvero Iniziazione Alla Danza Dei Posseduti: serata garage, raggae, acid, ethno beat alla discoteca di via [illegible] 8, [illegible] 22,30, [illegible] il d.j. Silvano Mozoero.

X-PRESS

«Dry Your Dread» è il titolo del party che questa sera prende il via [illegible] discoteca di via Gacchi 38, a partire dalle 22.

AZIMUT

Al circolo di [illegible] Modena 55/b, musica classica con Fa- [illegible] Capello, alle 22.

LE PRIVE'

Spettacolo di cabaret in compagnia di Marco di Mauro, con inizio alle 22, alla discoteca di via Carnerana 11.

HIROSHIMA

«Only [illegible] Night» è la serata organizzata al ritrovo di via [illegible] 24, [illegible] 22. Le selezioni [illegible] [illegible] [illegible] a cura di Frank Battaglia.

DNA

[illegible] il consueto appuntamento con il ciclo di serate «Sabor Latino», [illegible] ritrovo di largo Montebello 38, alle 22, con [illegible] scelte [illegible] [illegible] d.j. Sun & Jorge.

CONCERTO JAZZ

Questa sera, alle 21,30, la New Orleans Stompers Jazz [illegible] suona alla birreria La Divina Commedia [illegible] via San Donato 47.

I manducanti, espressione corporea e Claudio Martelli Intelligenza subalpina, canottaggio e olimpiadi Novelli in libreria, Schiller e Goethe al Teatro D'Uomo

A TAVOLA

E' il titolo dell'incontro a cura di Piero Antolini — autore del libro «I manducanti», storia e civiltà dell'alimentazione, che si tiene [illegible] 19 presso la scuola [illegible] cucina Cordon Blue, [illegible] Marco Polo 37.

ESPRESSIONE CORPOREA

Inizia mercoledì 1 marzo, al Teatro Nuovo il corso per scoprire e ri-conoscere la ricchezza [illegible] propria gestualità, condotto da Alessandra Musoni. Informazioni, tel. [illegible].

UN FIUME, UNA CITTA'

Il convegno organizzato dalla neonata Associazione 'Torino Po 2000 si svolge oggi, dalle 15 [illegible] 19, a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15. Conclude i lavori Claudio Martelli.

INTELLIGENZA

[illegible] Centro studi piemontesi riprende [illegible] i tradizionali incontri con [illegible] conferenza [illegible] Marco Cerruti su «Le buie tracce. Intelligenza subalpina al tramonto [illegible] Lumi». Ore 18, via Ottavio Revel 15.

CANOTTAGGIO

«Olimpiadi e canottaggio» [illegible] il tema [illegible] conferenza di Antonio Romanini, presidente nazionale della [illegible], che si tiene alle 15,30 per l'Unitre al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27.

RADIOFONIA

Si concludono domani [illegible] iscrizioni [illegible] seminario «Drammaturgia radiofonica», organizzato dal Gruppo della Rocca/Associazione [illegible] dello spettacolo, coordinato da Alberto Gozzi, che si svolgerà dal 6 al 29 [illegible]. Per informazioni, telefonare ai numeri 248.2276 o 287.871.

DIEGO NOVELLI

Giuseppe De Matteis [illegible] Luciano Gallino discutono con Diego Novelli il libro «Per [illegible] cultura della città». [illegible] Gruppo Abele, Libreria Internazionale Fontana, via San Francesco d'Assisi 15, ore 18.

LUDOTECA

Si apre oggi al pubblico la ludoteca Serendipity, in corso Orbassano 264, orario 14-18.

BERRETTO D'ORO

Si svolge oggi presso l'Istituto Professionale Alberghiero O. Colombatto, via Gorizia 7, il concorso culinario Berretto d'oro. I piatti vengono esposti dalle 15 alle [illegible] presso la sala feste.

FOTOGRAFIA

Il gruppo fotografico di Lipu e Pro Natura si riunisce stasera alle 21 in corso Ferrucci 65a. Tema della serata Il Parco [illegible] Lagoni di Mercurago.

SCHILLER-GOETHE

Pagine dei due scrittori vengono interpretate [illegible] attori e presentate da docenti nell'ambito [illegible] «Antologia viva», la rassegna promossa dall'Associazione Teatro D'Uomo e [illegible] Cooperativa Anna Bolens. Piazza San Giovanni, ore 17-20.

CENTRO HELIOS

Alle 21, in via Provana 5, Franco Scolaro parla di Morfologie energetiche: le [illegible] energetiche in rapporto alle abitudini, alle caratteristiche ambientali e alle influenze del tempo.

'900 ITALIANO

Le lezioni [illegible] Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35 H, [illegible] 18, proseguono con «Eugenio Montale e il male [illegible] vivere». Relatore Borri.

UNIONE INDUSTRIALE

Il Club Dirigenti [illegible] Tecnici propone [illegible] incontro su «Approvvigionamento idrico: [illegible] problema di pianificazione». Via Fanti, ore 21.

IL MELOGRANO

E' in [illegible] [illegible] libreria «Il Melograno», [illegible] Racconigi 15, [illegible] mostra referendum del libro per ragazzi. «Scegliamo un libro insieme».

lunedì SPORT

21. NUMERO 57 — LUNEDI' 27 FEBBRAIO 1989

MERCOLEDI COPPE

Arriva Juventus-Napoli la sfida «fratricida» per un trono europeo

Mercoledì tornano le eurocoppe con una nuova scorpacciata di calcio in tv. Si parte con Dinamo Bucarest-Samp alle 13,30 sulla Rete Tre, si prosegue con Werder-Milan alle 20 (Rai Due) e si conclude con il «piatto» forse più atteso: la sfida fratricida Juventus-Napoli (20,30 su Rai Uno). Per Zoff è la migliore occasione di rivincita dopo delusioni.

Questa volta tutte e quattro le squadre italiane si presentano all'appuntamento di Coppa con il morale alle stelle. Juve e Samp hanno vinto in trasferta, Milan e Napoli, che giocavano in casa, hanno travolto i loro avversari. A segno anche gli uomini-gol, con le doppiette di Barros, Carnevale e Quilit. E all'attivo di Vialli uno splendido calcio di rigore.

TREDICI GOL

Scatenati Milan, Inter e Napoli

Attacchi scatenati. Tre gol dell'Inter, quattro del Napoli, sei del Milan. Sette reti anche a Torino-Lazio. Una domenica davvero insolita con un totale di 31 centri.

Quilit

SAMP

Ma Vialli replica di rigore

Samp all'inseguimento delle prime. Bonomi e Vialli (su rigore) hanno affondato il Como. Bello il penalty di Vialli, con pallone da una parte e portiere dall'altra.

Vialli

CANNONIERI

Una domenica record
Trentun gol di tutti i colori
anche granata e bianconeri

SCUDETTO

La capolista non fora
E' sempre più ingrato
il mestiere di inseguitore

A sinistra, il milanista Virdis supera il portiere Gatta e segna il suo secondo gol. A destra, la gioia di Sala e Muller dopo la vittoria del Torino. Sotto, lo juventino Barros autore di una doppietta a Cesena.

Alla festa del gol scorre champagne per Sala e Zoff

Il barometro è precipitato paurosamente anche sui campi da calcio dove fiocchi di gol a ripetizione: proprio un'abbondante nevicata, se non proprio di pioggia, per mitigare la siccità della classifica. Ed essendo in pieno clima di Sanremo, sotto le ugole d'oro: Serena da una parte, Virdis e Quilit dall'altra, per non dire di Muller e Torino.

Impegnatissimo anche Maradona, ma la sua recita è stata più che altro da comprimario: *assist-gol* per i compagni, specialmente per Carnevale che continua a riproporsi come alternativa a Careca. S'è rivisto anche Alemao, dopo la lunga per epatite virale e il «*tedesco*» è andato subito in gol facendo capire che nel gran concerto per lo scudetto ci sarà pure lui a suonare qualche strumento, non importa se tromba o trombone. L'importante è partecipare.

Stavolta la Toscana è stata generosa con l'Inter così come la Romagna ha recitato la parte giusta per la Juventus: ai ragazzini ai bordi del campo di Cesena, il telecronista curioso chiedeva «*per chi tifate?*» e i bambini rispondevano: «*Per tutte e due*», per Cesena e Juventus. Proprio cose da Romagna, da film di Pupi Avati.

Pisa non è Firenze sotto tutti gli aspetti e Serena lo ha dimostrato con un paio di gol che hanno rinvigorito la sua alta classifica di bomber: ora l'Inter potrà mettersi alla finestra ad assistere al turno delle Coppe europee, ritemprando le forze mentre Milan, Sampdoria e Napoli un mercoledì invorativo assai impegnativo. Un motivo di consolazione, più che altro, perché anche i nerazzurri di Trapattoni avrebbero dato l'anima per esserci, dovendo invece ricordare l'ingloriosa tappa col Bayern Monaco.

Dunque, conferma della capolista e delle inseguitrici; la Juventus, a sua volta, ha approfittato del falso dell'Atalanta per raggiungerla in classifica mentre il Milan l'ha addirittura scavalcata portandosi così al quarto posto dietro a Sampdoria, Napoli e Inter. Una gran bella battaglia: chissà cosa succederà a primavera coi primi caldi.

A Milano, in pieno clima di contestazione pro-Sacchi (dunque, una contestazione alla rovescia perché in genere il proprio l'allenatore che viene messo alla berlina), il Pescara si è immolato stoicamente sull'altare dei gol beccandone sei. Il che ha riproposto un periodo leggendario, quello di Nereo Rocco.

Soltanto ai suoi tempi il Milan di Rivera poteva permettersi simili scorpacciate, allora arrivato addirittura a quota nove, contro provinciale che si chiamava Atalanta.

Sui campi della A, quando è risuonato il primo funebre flash Torino, con Lazio in vantaggio, molti si sono detti: «*I granata sono proprio condannati*». Poi al susseguirsi dei punteggi, commenti sbalorditi, tanti oh! di sorpresa ma anche di felicità. Doppiamente tifano per il vecchio Toro, lo vogliono ancora in serie A e la squadra ha saputo corrispondere ai suoi nuovi «*tifosi*» con questa prodezza, questo 4 a 3 che sa di antico. E che oltretutto è di buon augurio perché ha permesso alla squadra di Sala di smuovere e il fondo classifica, di lasciare al Pisa la scomoda posizione di vice finalino e di raggiungere sia Lecce che Como. Significa anche, Atalanta permettendo, che Cesena e Lazio sono lì ad un passo, nella situazione che permette di respirare anche se non è concesso tregua neppure lì. E' un primo passo, un primo sintomo di miglioramento: l'ammalato granata è in convalescenza?

Giorgio

PARTITE DEL 26-2-1989			
	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Ascoli	Fiorentina	X
2	Cesena	Juventus	2
3	Como	Sampdoria	2
4	[illegible]	Atalanta	1
5	Milan	Pescara	1
6	Napoli	Lecce	1
7	[illegible]	Inter	2
8	[illegible]	Bologna	X
9	Torino	Lazio	1
10	Empoli	Cremonese	X
11	Licata	Messina	1
12	Piacenza	Bari	X
13	Reggina	Avellino	X

CONCORSO 27
Monte premi L.28.968.453.802

	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Atalanta	Torino	
2	Bologna	Como	
3	Fiorentina	[illegible]	
4	Inter	H. Verona	
5	Juventus	Ascoli	
6	Lazio	[illegible]	
7	Lecce	Roma	
8	[illegible]	Napoli	
9	Sampdoria	Pisa	
10	Brescia	[illegible]	
11	Taranto	Udinese	
12	Mantova	L.R. Vicenza	
13	Brindisi	Cagliari	

Ai 7.299 «13» L. [illegible]
127.930 «12» L. 112.400

SERIE A

CLASSIFICA

	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	TOTALE RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI A FAVORE T	R	RIGORI CONTRO T	R
INTER	32	4	19	14	4	1	34	10	24	2	2	1	1
NAPOLI	30	1	19	13	4	2	40	14	26	2	2	8	6
[illegible]	27	-1	18	10	7	2	27	10	17	[illegible]	4	1	1
MILAN	24	-5	19	[illegible]	[illegible]	4	33	15	18	7	6	0	[illegible]
[illegible]	22	-8	19	7	[illegible]	4	27	21	6	4	4	5	4
[illegible]	-6	-6	19	6	10	3	19	[illegible]	4	4	2	1	1
FIORENTINA	19	-10	19	7	[illegible]	7	26	28	-2	4	4	7	5
ROMA	19	-10	19	6	7	6	21	23	-2	4	2	2	1
[illegible]	-11	-11	19	4	10	5	19	18	-3	6	5	1	1
[illegible]	18	-12	19	[illegible]	[illegible]	9	17	24	-7	3	1	3	2
[illegible]	16	-12	19	5	6	8	21	30	-9	4	4	2	2
LAZIO	15	-13	19	2	11	6	13	16	-5	1	1	1	1
[illegible]	-14	-14	19	3	9	7	11	19	-8	2	0	5	5
[illegible]	14	-15	19	4	6	9	20	29	-9	2	2	3	2
COMO	14	-15	19	4	6	9	14	26	-12	1	1	5	4
LECCE	-14	-14	19	5	4	10	13	26	-13	3	3	6	5
PISA	13	-15	19	[illegible]	7	9	9	22	-13	1	1	3	2
[illegible]	12	-17	19	4	4	11	14	26	-12	2	[illegible]	3	3

ASCOLI-FIORENTINA 1-1
16' Giordano (A), 20' Borgonovo (F).

CESENA-JUVENTUS 1-2
47' e 85' Rui Barros (J); 90' De Agostini (C).

COMO-SAMPDORIA
41' Bonomi (S); 77' Vialli (S) su calcio di rigore.

MILAN-PESCARA 6-1
16' e 82' Virdis (M); 49' Tita (P); 80' Rijkaard (M); 86' e 87' Gullit (M); 85' autogol Gasperini (L).

NAPOLI-LECCE 4-0
3' e 46' Carnevale (N); 21' De Napoli (N); 67' Alemao (N).

PISA-INTER 0-3
36' Diaz (I); 39' e 90' Serena (I).

ROMA-BOLOGNA 1-1
6' Voeller (R); 68' De Marchi (B).

TORINO-LAZIO 4-3
13' Pin (L); 19' Rosa (T); 25' Cravero (T) rigore; 46' Skoro (T); 50' Sosa (L); 54' Skoro (T) autogol; 74' Muller (T).

VERONA-ATALANTA 1-0
90' Pacione (V).

SERIE B

Il Genoa inciampa ancora, questa volta è il Padova ad imporgli il pareggio casalingo (il secondo consecutivo), ma la classifica non cambia. Il Bari è sempre a tre punti, Udinese e Cremonese a sei. Anche l'Avellino non va oltre il pareggio a Reggio Calabria. Insomma per i liguri solo un punto perso in media inglese (tra le inseguitrici soltanto l'Udinese giocava in casa), ma il suono del campanello d'allarme in casa rossoblù si fa più insistente. In coda riscossa del Licata che infila quattro volte il Messina e del Barletta che vince lo «spareggio» con il Monza.

RISULTATI: Ancona-Taranto 0-0; Barletta-Monza 1-0; Cosenza-Sambenedettese 1-0; Empoli-Cremonese 2-2; Genoa-Padova 0-0; Licata-Messina 4-2; Parma-Catanzaro 1-1; Piacenza-Bari 1-1; Reggina-Avellino 0-0; Udinese-Brescia 0-0

CLASSIFICA: Genoa 34; Bari 31; Udinese e Cremonese 28; Avellino 28; Padova 25; Messina e Cosenza 24; Catanzaro e Reggina 23; Empoli e Ancona 22; Licata e Parma 21; Brescia e Barletta 20; Piacenza e Taranto 18; Monza e Sambenedettese 16.

Una partita cominciata malissimo, sorprendentemente rovesciata, messa di nuovo in bilico e, alla fine, risolta da un campione: Muller

Il Toro è uscito dal buio

Cravero [illegible] il portiere della Lazio [illegible] segna su rigore il 2-1 per il Torino. Poi verrà [illegible] pioggia di gol per il 4-3 finale [illegible] favore [illegible] granata

I PAGELLE

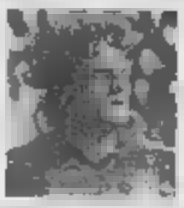
LORIERI **5**

Per [illegible] ha bisogno di tranquillità, avere un portiere che esce a vuoto sul primo pallone che compare dalle sue parti non è certo l'ideale. Vecchia storia, ma temiamo che Lorieri sia tra i maggiori problemi del Torino.

BENEDETTI **6**

Si ritrova contro Bosa, cliente difficile. Cerca di non dargli spazio e, specie [illegible] ripresa, [illegible] via [illegible] fronzoli. Rischia il rigore all'ultimo minuto ma l'arbitro [illegible] evita [illegible] nuova settimana di critiche.

GASPARINI **6**



E' diligente, si applica, cerca anche [illegible] dare una mano quando il gioco [illegible] sposta in avanti. La mancanza di esperienza non [illegible] una colpa, quindi lo si può [illegible] per peccatucci che spesso sono veniali.

CATENA **5,5**

Molto bello il passaggio [illegible] Pin, grazie al quale in Lazio va in vantaggio. Corre molto, [illegible] a tratti [illegible] frenetico e questo non lo aiuta. E' bello giocare di prima, però diventa [illegible] farlo quando si sbaglia spesso.

ROSSI **7**

La rivincita [illegible] [illegible] giocatore criticato per le [illegible] movenze poco coordinate è segnare gol bellissimi: Ezio ci è riuscito scorso anno contro Samp e Juve in Coppa Italia. Ieri si è ripetuto. [illegible] ha anche annullato Dezotti.

CRAVERO **6,5**

Meglio del solito, forse ha superato un momento davvero difficile legato anche alla quotazione e all'interesse nato intorno a lui in estate. Freddo sul rigore, perfetto nell'assist-vittoria per Muller.

BRESCIANI **6**

Con umiltà [illegible] ai bisonati stranieri (vero [illegible] ro?) come sia possibile, e [illegible] debba, sacrificarsi per la squadra anche quando la vocazione è fare i gol, non difendere. Ferretti (sv), all'esordio, [illegible] sostituisce nel finale.

FUSER **6**

Parte in posizione differente dal solito, centralmente, e questo sembra aiutarlo a giocare maggiormente [illegible] la squadra. Evita di insistere nel dribbling e questo torna a vantaggio della [illegible] prestazione.

MULLER **7,5**

Procura il rigore, offre a Skoro la palla del 3-1, segna il gol-vittoria: e non è certo tutto. Per Grecucci, suo controllore, è una domenica d'inferno. Quando gioca così, poco importa se si [illegible] anche qualche pausa.

COMI **6**

Prima prova a dar ordine [illegible] centrocampo, poi [illegible] finale è impeccabile come [illegible]. Non cerca mai di strafare e in questo modo riesce a dare sicurezza ai compagni. [illegible] ritrovando, pian piano, la condizione.

5,5

Si agita, sgomita, ma troppo spesso vola per le terre anche senza un rilevante contributo altrui. Nella sua parte non sembra mettere il «cuore» e così [illegible] finisce per essere più fumo che arrosto.

DI COLA **6**

Due squadre che lottano per salvarsi non sono bocconcino tenero, [illegible] Di Cola riesce a tenere la gara con buona autorità. Né i laziali possono lamentarsi se alla fine opta per la regola del vantaggio e Sosa manda fuori.

Il primo passo sulla difficile via della guarigione

Argomentare sulla qualità del gioco e sul peso [illegible] avversario quando [illegible] vinto e prima di vincere si stava con l'acqua alla gola, può sembrare uno sfizio da rompiscatole. Il Torino aveva assoluta necessità di due punti, soprattutto per togliersi dalla testa l'idea che a nulla servissero i suoi sforzi, chè tanto la jella sarebbe rimasta lì a perseguitarlo. I due punti sono venuti e sarebbe miglior cosa abbandonarsi [illegible] festa della resurrezione anziché frugare nelle pieghe di [illegible] partita dominata (ah, ah) dalle difese, nel senso che raramente si son viste retrovie tanto disposte a farsi amabilmente uccellare. Cominciamo, per dovere di ospitalità, dalla difesa laziale. Qui militano alcuni dei più begli esempi [illegible] giocatore-sportello: come li spingi si aprono. E [illegible] non li spingi, loro fanno il possibile per aprirsi da s[illegible] Un [illegible] ha particolarmente colpito [illegible] magnanimità di intenti (nei confronti, beninteso, de[illegible] avversari): Gutierrez, che ha pienamente meritato il quattro in pagella e il titolo di peggiore in campo. Può [illegible] cedere che anche una [illegible] colabrodo la passi [illegible] per incapacità di chi [illegible] offende. Il Torino ha infilzato quel reparto per quattro volte e questo bisogna riconoscergliclo. Ma c'è un ma. Se [illegible] gnava il Torino, segnava [illegible] che la Lazio, squadra nota per la renitenza al tiro al bersaglio, tant'è vero che i biancocelesti sono giunti al Comunale [illegible] l'etichetta di «astinenti da [illegible] minuti». Ed eccoci alla difesa ospitante. Essa è stata capace di indurre una mezza dozzina di volte la Lazio nella tentazione [illegible] segnare [illegible] ha infine con[illegible] [illegible] quegli smemorati dei gol di far centro tre volte cosa che, si presume, deve aver sbalordito [illegible] stessi autori dell'incredibile impresa. Il lato [illegible] nero della vicenda [illegible] qui: andati [illegible] vantaggio [illegible] il punteggio [illegible] tre a uno, i granata, in lotta per [illegible] retrocedere e sul proprio [illegible] si [illegible] fatti raggiungere nel volgere [illegible] otto minuti. Eppure si sono salvati, eppure sono riusciti a farcela. E come? C'è [illegible] loro gracili file un fuoriserie privo forse di spirito guerriero, [illegible] quale però [illegible] nosce a perfezione l'uso dei piedi e il momento giusto per usarli bene. Il Torino di ieri non è stato [illegible] dalla grinta, dal furore agonistico, dall'intelligenza tattica: lo ha salvato il suo giocatore [illegible] maggior carico [illegible] classe, Muller. E [illegible] opportuno [illegible] questo punto rammentare che se il possesso della classe può evitare spesso a un atleta di spremersi il cuore, la riconosciuta mancanza di quel bene che ti fa compiere [illegible] semplicità le cose che [illegible] altri non riescono a produrre neppure mettendocela tutta, tale mancanza impone [illegible] condotta. [illegible] gara completamente impostata sulla dedizione e il coraggio. Troppi comprimari granata si [illegible] stano alle soglie del coraggio scambiandolo per l'anticamera dell'errore. L'augurio è che [illegible] Torino vittorioso possa dimenticare, del tutto, il Torino delle paure. La squadra non ha trovato ieri l'elisir della salvezza, ma ha imboccato una strada nuova, al di là del buio.

Gianni Ranieri

Skoro esulta dopo il gol. Per lo jugoslavo un [illegible] [illegible] gloria, anche se contro la Lazio ha brillato a fasi alterne

E' brasiliano il nuovo amore della «Maratona»

TORINO [illegible] Gianni Vanoli, 19 anni [illegible] un centinaio di partite viste dalla Maratona. [illegible] 17 di ieri stava [illegible] folla spessa [illegible] gongolante, disposta ad applaudire tutti, ma proprio tutti i granata. Due settimane fa, più [illegible] meno [illegible] stessa ora e allo stesso posto, urlava la sua rabbia per il pareggio senza gol contro il Lecce. Cosa [illegible] cambiato? «E' *cambiato il Toro. Oggi hanno lottato col* [illegible] *Sì, ho visto un* [illegible] [illegible] *fesserie, ma almeno hanno dimostrato* [illegible] *avere la grinta*».

Centinaia [illegible] Gianni Vanoli hanno chiarito con i fatti di pensarla allo stesso modo. Il trionfo, però, lo hanno riservato durante e dopo la partita soltanto [illegible] Luis Antonio Correa da Costa detto [illegible]ler. E può apparire [illegible] paradosso: tra il centravanti [illegible] [illegible] furia agonistica esistono evidenti incompatibilità, però [illegible] Luis ha qualcosa [illegible] buona parte [illegible] volenterosi colleghi non ha [illegible] avuto [illegible] sembra aver dimenticato: la classe.

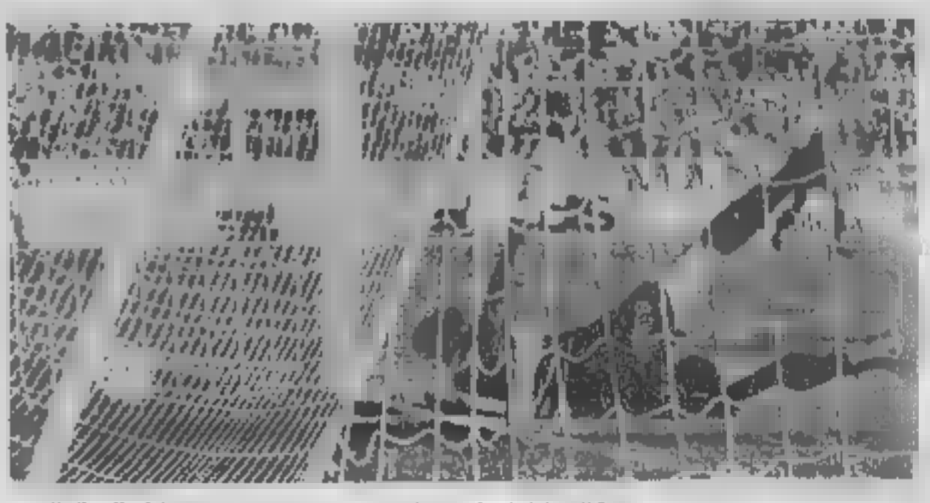
Muller può trascinare all'applauso con [illegible] stop a centrocampo; può sbilanciare [illegible] difesa (e non solo quella patetica della Lazio) con una «semplice» finta [illegible] corpo; può procurarsi un ri[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] imperioso nell'area affollata, inventare [illegible] [illegible] palla orfana l'assist vincente, risolvere la partita infilando in porta il più maligno dei rasoterra. Tutto questo, [illegible], ha fatto Muller.

Questo e basta, [illegible] dirà. Per tanta parte del match lo si è visto impegnato nell'automarcamento, che consiste nella non comune abilità di [illegible] sempre trovare con un uomo o due [illegible] spalle [illegible] [illegible]. Nella circostanza, [illegible] guardiano era un tal Grecucci, che dicono pronto per la Juve. Il giovanotto viaggia per i 25 anni ed è pupillo personale [illegible] presidente Calleri, che lo importò [illegible] riva al Tevere al termine della sfortu[illegible] parentesi manageriale di Alessandria. Ebbene, Grecucci ha visto la palla soltanto quando il Luis ha d[illegible] che non valeva la pena di giocarla; nelle [illegible] circostanze, ha dovuto uniformarsi al "prego si accomodi", formula tanto [illegible] a quella caricatura di libero di [illegible] Gutierrez.

Ieri, dunque, è scoppiato l'amore [illegible] tra tifosi e Muller. Potrebbe finire alla prossima figuraccia del brasiliano. Perché un'altra domenica senza gol, senza invenzioni e senza nerbo ci sarà di si[illegible] il personaggio è fatto così, o incanta [illegible] indispone. Ma se [illegible] gestione Sala [illegible] un merito, è quello di avergli restituito [illegible] gusto [illegible] giocata spettacolare, insciudibile [illegible] suo repertorio.

Se la sentirà il mister di insistere sul tridente che ieri gli ha fruttato un poker [illegible] reti? Sala ha [illegible] lasciato capire che [illegible] tre punte non diventerà [illegible] regola fissa, anche perché il solo Bresciani con[illegible] una certa assiduità nel recuperi e la formula offensivistica è tanto bella quanto rischiosa. Muller non può esprimerci pareri, vincolato a un silenzio che in certi giorni gli deve costare [illegible] sforzo enorme. Ma va dicendo da mesi che un Toro all'attacco [illegible] l'unica squadra buona per lui: e i fatti, almeno ieri, gli hanno dato ragione.

Giampiero Paviolo



Inutile il tuffo del portiere pisano, costretto ad arrendersi al tiro di Serena.

DOPPIA PARTITA

I nerazzurri dominano segnano tre volte e poi «spariscono»

PISA

Una traversa e un palo Toscani sfortunati nell'arrembaggio finale

E quando l'Inter dice basta pensa a tutto superman Zenga

Il portiere della capolista è stato il migliore in campo: ma per Trapattoni va bene così, una grande squadra sa vincere anche senza correre troppo

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Due anime, due partite. Il merito è tutto della squadra di Trapattoni, il Pisa non ce ne voglia!

E comunque vadano i conti, l'Inter le vince entrambe. Segnando tre gol con i due fucilieri scelti (Diaz e Serena) quando c'è la forza e la capacità tecnica di allentare il tessuto pisano grazie alle progressioni di Berti, al senso della posizione di Matthaeus ed alla lucidità di Matteoli, e contenendo il ritorno della repubblica marinara di Bolchi in virtù di una calma perfino eccessiva, e almeno tre grandi interventi di Zenga e di un'ottima dose di fortuna.

Zenga è il migliore in campo, un paradosso che vale da conferma ad un dato sempre come corroborante del calcio: nulla è scontato fino a quando l'arbitro non fischia, per l'ultima volta, il proprio fischietto, e ogni partita è capace di mostrare un rovescio della medaglia totalmente diverso da quello frontale.

Quando infatti l'Inter è passata a condurre con un gol della domenica, messo a segno da Diaz, la partita prende fisionomia. E quando Serena imita il collega argentino, i contorni della gara sono ancora più nitidi; e quando, infine, l'attaccante di Montebelluna concede il bis personale, si ha la sensazione irreversibile di una storia scontata, senza conclusione a tinte gialle, con epilogo dolcissimo, in cui la protagonista (l'Inter) si sposa con l'innamorato (il successo).

Ed ecco le stupefacenti rivelazioni del pallone concedere attimi, anzi minuti di thrilling, quando all'assopimento improvviso di un'Inter con la pancia piena fa riscontro un risveglio tanto vigoroso quanto tardivo dell'antagonista pisano.

Ma il ritardo della squadra di Bolchi è suggerito dalle circostanze (fin quando Trapattoni ha cercato il gol nulla ha concesso all'avversario) mentre il mancato recupero parziale nel punteggio è dovuto anche ad una serie di circostanze che, ne siamo certi, il bravissimo tecnico interista non aveva messo in preventivo: la fortuna! Sevreyna e Dolcetti colpiscono, rispettivamente, la traversa e il palo alla destra di Zenga, mentre il portiere nerazzurro salva la porta in almeno tre circostanze, elevandosi (ecco il paradosso) a miglior elemento in campo, insieme all'onnipresente ed olimpico D'Ellia.

Può dormire sonni tranquilli Trapattoni? Dall'aria pacosa e dall'aspetto roseo e florido esibito al termine della gara si direbbe di sì! In rare circostanze s'è visto un «Trap» così in palla, vogliosi di stringere mani, abbracciare amici, ricevere complimenti, rintuzzare dissensi, chiarire concetti, spiegare il bum e, successivamente, dagioni del calo dell'ultima mezz'ora.

Del resto, proprio in margine alla vittoria ottenuta due domeniche fa a San Siro contro l'Ascoli, il buon Giovanni si era lamentato (è un modo di dire, è ovvio!) di un complesso che correva troppo, che sperperava tesori di energie!

Ad un calcolatore come lui deve essere sembrato il colmo del rischio quell'atteggiamento spavaldo dei suoi uomini! Ed allora avanziamo un'ipotesi: che programmato quell'assopimento a risultato acquisito (3 a 0), ieri pomeriggio a Pisa? Il tempo dirà se sia più efficace ed opportuno lasciarsi andare alle speranze-scudetto sull'anima che segna 3 gol oppure se sia più opportuno meditare per togliere mezz'ora a quella che si è lasciata sopraffare nell'ultima mezz'ora! Perché il tempo, anche nel calcio, è un autentico galantuomo.

Angelo Caroli

Diaz porta in vantaggio l'Inter con questo gran tiro.

Berti inarrestabile nelle sue fughe in contropiede

Bonomi, suo il primo gol della Samp. Poi verrà il raddoppio di Vialli

SAMPDORIA VERSO BUCAREST

Lo stopper doriano parla dell'avversario diretto: «Simone? Mai visto»

Vierchowod, il pavone fa la ruota

Boskov, in partenza per la Romania dove la Samp giocherà in Coppa, è preoccupato per Mancini (infortunatosi a Como) Cerezo e Mannini

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — L'infermeria della Sampdoria si riempie alla vigilia del volo in Romania. A Victor e Mannini, che solo stamane otterranno forse il visto per l'espatrio dai sanitari blucerchiati, si sono aggiunti Cerezo e Mancini. Ma se per il brasiliano si tratta di un piccolo risentimento all'inguine e l'ottimismo sulla sua utilizzazione è scontato, ben più gravi sembrano le condizioni di Mancini, che ha abbandonato il campo all'82'.

Ricorda l'azzurro: *«Ho sentito due fitte, una mentre correvo e un'altra mentre calciavo addosso a Blondo che è rimvenuto su di me»*.

Stamane Mancini sarà visitato a Bogliasco. per la Romania, Boskov appariva pessimista sul suo impiego. *«Non ci voleva in questo momento. Andiamo in Romania in condizioni precarie. E non riesco neppure a sapere nulla sulla Dinamo Bucarest: Pezzotti, il mio vice, si trova segregato in albergo, è in gabbia, non lo lasciano telefonare»*.

Mancini è preoccupato: *«Per fortuna che la Samp ha dimostrato poter giocare anche senza di me»* ha cercato di minimizzare. Anche Vialli non è piaciuto. Ma il gemello di Mancini pensa solo a Roberto: *«Speriamo che possa giocare, è indispensabile per noi, soprattutto in campo internazionale. Nonostante tutti gli infortuni subiti, quest'anno la Samp ha dimostrato di essere continua. Anche con il Como siamo riusciti a vincere senza giocare al meglio in avanti. Non è vero che pensavamo a Bucarest, solo sull'1-0 ci siamo rilassati un po'»*.

A Boskov comunque Samp è piaciuta: *«Nel primo tempo la partita è stata più equilibrata e bella. Poi siamo cresciuti, il Como ha mollato nel finale. E' stata una Samp redditizia, non abbiamo mai avuto l'intenzione di amministrare il gioco, l'obiettivo erano i due punti. L'azione del primo gol è stata molto bella, quel momento ho capito che il Como non ci avrebbe più impensieriti»*.

Boskov s'è sprecato in complimenti per Vierchowod e ha bocciato Simone: *«E' forte questo ragazzo, ma contro il nostro stopper pochi attaccanti riescono a segnare. In quanto a Milan è molto bravo la palla tra i piedi, viene senza palla e poi non tira mai. E' da rivedere»*.

Vierchowod e Cerezo sono più teneri. Lo stopper su Simone: *«Forse sono stato troppo bravo io, credo aver giocato la più bella partita del campionato. Mi spiace per Simone più per Albiero. Ha cercato colpirmi l'intenzione di farmi male, lo aspetterò alla prossima partita»*. E il brasiliano sul connazionale: *«Potrà presto prendere in mano il Como»*.

Bonomi fa festa: *«Il mio ultimo gol in serie A l'ho segnato proprio contro il Como stesso minuto, 41' come ieri n.d.r.), in questo stadio, l'anno scorso. Ma su rigore. Questo è stato più bello, per me è una grande soddisfazione, non segno molto su azione»*. Pellegrini ha cercato Cornelusson per spiegargli la dinamica dell'incidente e scusarsi, ma lo svedese era già fuori dello stadio: *«Volevo dirgli che è stato uno scontro fortuito, credo anzi che si sia procurato la distorsione al ginocchio cadendo dopo il mio intervento. I fischi pubblico? Non sono un problema, ho giocato sapendo di avere la coscienza a posto, non volevo far male a Cornelusson»*.

Infine Dossena, impiegato in copertura sulla fascia: *«Fa parte della tattica, mi è permesso e anche un po' imposto arretrare. Ma non è un problema. A Como abbiamo dimostrato che è giusto credere ancora nello scudetto»*.

Franco Badolato

Bonomi, sua il primo gol della Samp. Poi verrà il raddoppio di Vialli

E' [illegible] IL [illegible]O

Questo Napoli è pronto per la Coppa Alemao brinda al gol con il Lecce

Le quattro reti non eccitano Bianchi: «I pugliesi si sono dimostrati avversari scorbutici». Per la sfida europea i tifosi azzurri si preparano invadere Torino

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Alemao torna in campo e segna, con un fendente diagonale da fondo campo, tra palo e portiere, il quarto gol del Napoli. Questa è nota più bella per la squadra di Bianchi, più ancora dello squillante 4-0 sul Lecce caratterizzato dalla doppietta di Carnevale intervallata dalla rete di De Napoli, a tre giorni dall'euroderby con la Juventus in Coppa Uefa. Mercoledì, a Torino, il brasiliano potrebbe sostituire lo squalificato De Napoli (mancherà anche Carannante, spesa per un turno) e riprendere il discorso interrottosi 4 mesi fa, nella gelida Liprie, quando contribuì al prezioso pareggio con il Lokomotive malgrado i primi sintomi della malattia. Ieri ha dimostrato di aver sconfitto l'epatite virale di tipo B, che l'aveva portato addirittura in stato di precoma. L'incubo è finito, grazie alle cure e alla volontà. In 28 giorni, un record, da quando ha ripreso gli allenamenti, Alemao ha compiuto passi da gigante riacquistando peso (aveva perso 5 chili), atletico condizione.

Le due partite con i ragazzi e i 45' con il Lecce hanno completato il rodaggio. *«Sto bene»*, ha sorriso Alemao.

E' l'uomo in più del Napoli che a Torino, oltre a De Napoli, non potrà disporre di Carannante, pure lui squalificato. Bianchi spera di recuperare Francini, rimasto in panchina per motivi precauzionali perché convalescente dallo stiramento inguinale riportato in Coppa a Pisa, Alemao è carta importante, «part-time» nell'andata e, magari a tempo pieno, nel ritorno al San Paolo dove mancherà ancora De Napoli.

Nell'imminenza della sfida la Juventus, il Napoli è apparso in crescita. *«Il Lecce si è confermato squadra scorbutica, ad onta del punteggio»*, ha detto Bianchi. Quanto al successo dell'Inter a Pisa, che consente alla capolista di tenere il Napoli a distanza di sicurezza di due punti, il tecnico ha aggiunto: *«Non è cambiato niente»*. Invece il suo Napoli, rispetto a Bergamo e a Pisa, ha sfoderato un Maradona pimpante. Malgrado le scorrettezze di Enzo, l'asso argentino propiziato tre dei quattro gol: con la stupenda punizione che Carnevale ha deviato di testa a bersaglio, con il cross che, corretto da Carnevale, è stato trasformato da De Napoli, la punizione che, non trattenuta da Terraneo, ha permesso ad di fare poker. ignorato il gol personale cogliendo l'esterno della rete. Continua il silenzio stampa (tranne che alla sua trasmissione tv registrata ieri sera) ma parla in campo, con i fatti, sacrificandosi per la squadra, lottando e correndo anche se non è ancora al massimo.

Alla fine ha marcato visita per le «carezze» di Enzo: ha una ferita lacerocontusa al ginocchio sinistro che non gli impedirà di essere al suo posto a Torino. Anche Corradini e Alemao sono acciaccati ma recuperabili. Il Napoli ha svolto nel primo pomeriggio una leggera seduta di allenamento a Soccavo e poi è partito in aereo alla volta di Milano da dove, in pullman, proseguirà per Torino. Al seguito della squadra ci saranno più quelli residenti nel Piemonte e nella Lombardia che sono riusciti ad acquistare in tempo il biglietto prima del tutto esaurito. Per il retour-match non c'è la spasmodica attesa che precedette la partita con il Real Madrid: molto dipenderà dal risultato dell'andata (il Napoli, dopo il 3-3 in campionato con i bianconeri, è favorito, tuttavia sa che in Coppa la musica cambierà perché la Juventus si gioca la stagione) sicuramente anche al San Paolo ci sarà il pienone.

Bruno Bernardi

Alemao, un gol che cancella mesi di amarezza

La Juve ha verificato in Romagna le condizioni degli uomini che utilizzerà, mercoledì in Uefa, per respingere gli assalti del Napoli

Grandi manovre a Cesena

TACCONI

6,5

Il forcing del Cesena a tratti diventa martellante e dalle sue parti ne succedono di tutti i colori. Ma lui sembra l'uomo ragno ed allunga quelle lunghe braccia ad abbrancare tutti palloni vaganti.

6

Pochi falli e molta buona volontà. Traini non è sicuramente un avversario irresistibile, ma nella superaffollata area bianconera spesso è svettata anche la testa dell'ex comasco a [illegible] via pericolosi palloni.

DE AGOSTINI

6

[illegible] lancia all'attacco [illegible] fascia pochissime volte com'è ormai diventata [illegible] abitudine, [illegible] in difesa contrasta con efficacia e fornisce [illegible] considerevole aiuto a Marocchi nel presidiare il settore sinistro.

GALIA

6

Una prova condizionata dal rendimento frenetico [illegible] Limido [illegible] lo obbliga più spesso ad indietreggiare che non a dare una spinta alla squadra in fase offensiva. Prova decorosa, insomma, anche se priva di veri acuti.

BRIO

6

Agostini sfreccia su tutto il fronte d'attacco obbligandolo a fare gli straordinari. Dalla panchina al campo comunque, il passaggio è stato quasi indolore e conferma [illegible] il [illegible] ci si salva sempre.

6,5

Si improvvisa libero e fa di tutto perché Zoff [illegible] debba pentirsi [illegible] scelta. [illegible] di rado si serve del fioretto, ma quasi sempre delle maniere forti per spazzare via i palloni che il Cesena spedisce in area bianconera.

MAROCCHI

6,5

[illegible] fronte alla sua folla e sotto gli occhi del ct della nazionale Vicini, sfodera un'altra di quelle generosissime prestazioni a cui ha abituato [illegible] aficionados bianconeri. Errori limitati al minimo e decine di palloni giocati.

BARROS

7,5

La «formica atomica» fa letteralmente ammattire i difensori [illegible] Cesena. La Juve gioca una partita su misura per [illegible] e Rui si scatena con piroette ubriacanti. Segna due gol tanto belli quanto importanti.

ALTOBELLI

6

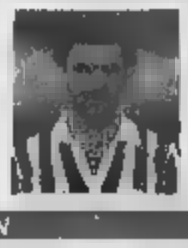
La sua esperienza nei pressi dell'area avversaria [illegible] di vitale importanza nei momenti più delicati. Non [illegible] toccano palle gol autentiche [illegible] aiuta [illegible] altri a segnare. Splendido l'assist per il secondo gol di [illegible].

ZAVAROV

6

Un primo tempo alla grande, poi [illegible] ripresa tutta [illegible] dimenticare. Lo zar per ora va [illegible] [illegible] a quanto pare. In attesa, come dice Bonipertl, [illegible] [illegible] finalmente a far risplendere tutto il [illegible] valore.

7



La strigliata di Zoff evidentemente è servita. Torna ad esibirsi senza commettere errori, giocando decine [illegible] palloni e rendendosi utile un po' in tutte [illegible] [illegible] del [illegible] po, al centro come sulla fascia.

AGNOLIN

6,5

Porta a spasso per il campo quel quintale di peso che si ritrova [illegible] grande disinvoltura. [illegible] è sempre vicinissimo all'azione, ma sbaglia davvero poco e non abbocca alle sceneggiate dei cascatori di Bigon.

Barros colpisce [illegible] collo piede sinistro e porta in vantaggio la squadra [illegible]a [illegible]. Successivamente, Rui concederà la replica con un pallonetto

Arriva da Zavarov la promessa di un gran finale

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA — Rui [illegible] fatto a Cesena le prove generali per il mercoledì di Coppa. Due gol come ultimo rodaggio [illegible] sono male: [illegible] poi il portoghese contro il Napoli ha un impegno d'onore, [illegible] può deludere Maradona che lo ha sempre elogiato... Alexandr Zavarov ci ha provato per un tempo, il primo, poi il [illegible] ritmo [illegible] calato. Pensava [illegible] suo esordio in bianconero nel torneo dei campioni? Non crediamo. Sacha non dovrebbe ancora [illegible] [illegible] pace di calcoli molto italiani. Ma alla partita di dopodomani [illegible] tiene moltissimo, tanto [illegible] è arrivato — [illegible] mai detta sinora — a promettere [illegible] [illegible] grande partita. [illegible] sarà così, vuol dire che di Za[illegible] non abbiamo capito nulla: è più [illegible] dei nostri calciatori a dosare le energie.

Alle spalle, intanto, Dino Zoff nel [illegible] [illegible] sue scelte (torna Tricella, chi [illegible] [illegible] Brio, Bruno [illegible] Favero? Laudrup scalpita, [illegible] [illegible] neanche in Coppa?) si trova la buonissima partita in Romagna, che ha visto una squadra bianconera complessivamente in buona salute e con alcune indicazioni importanti in vista di un impegno che può, e deve, caratterizzare tutta [illegible] stagione. Le indicazioni positive riguardano [illegible] prattutto Altobelli, De Agostini e Mauro.

Spillo si è [illegible] bene, [illegible] è arrivato [illegible] pericolosità al[illegible] conclusione personale ma si è mosso con intelligenza, rientrando a lavorare palloni utili per i compagni e creando [illegible] loro spazi utili. L'assist a Barros per la rete del 3-0 un esempio. De Agostini ritrova gradatamente il passo dei bei tempi veronesi (i suoi migliori): fra bianconero e azzurro è stato un po' sbalestrato da cambi di posizione e di compiti. Al tirar delle somme «Deago» rimane un forte terzino [illegible] spinta [illegible] converrebbe a Zoff (ed anche a Vicini, visto che la lunga crisi di Maldini continua) riportarlo stabilmente ai compiti che gli [illegible] congeniali. Quanto a Mauro, pronto è stato il riscatto dopo [illegible] deludente prestazione col Como: lui [illegible] Marocchi non si pestano certo i piedi, lo si è visto ancora a Cesena.

Il 2-0 in Romagna, [illegible] una partita dai vivaci toni agonistici, è stato anche un ottimo tonico per il morale della truppa bianconera. [illegible] aveva forse bisogno anche Zoff, un po' toccato negli ultimi tempi dai rilievi statistici sui continui cambi di formazione (la maggior parte obbligati [illegible] [illegible] alcuni vere scelte tecniche [illegible] quella [illegible] lasciare Laudrup in panchina).

Ogni partita [illegible] pretattiche e storie sue, ma ci pare che [illegible] stadio romagnolo l'allenatore bianconero abbia avuto indicazioni precise su forma e adattabilità ai compiti di alcuni giocatori chiave. Adesso toccano a lui [illegible] scelte: il Napoli di [illegible] non [illegible] [illegible] Cesena di Bigon, ovviamente, ma il rilevare la salute fisica e mentale di alcuni giocatori [illegible] una [illegible] importante su cui lavorare. Ancora su Barros: a Cesena doveva farsi perdonare la opaca prestazione contro il Como (al rientro [illegible] trasferta in Portogallo), è andato oltre [illegible] più rosee previsioni.

Bruno Perucca

Barros abbracciato [illegible] Magrin dopo aver messo alle spalle [illegible] Rossi il pallone del due a zero. A destra, il piccolo portoghese trattenuto per la maglia da [illegible] cesenate

Barros: E' stata la [illegible] più bella domenica in Italia

CESENA [illegible] Soddisfazione negli spogliatoi juventini dopo [illegible] vittoria contro il Cesena. Non poteva [illegible] altrimenti perché i due punti conquistati in Romagna appaiono estremamente importanti per classifica e morale in vista della gara di Coppa di mercoledì con il Napoli.

«La squadra si [illegible] battuta abbastanza bene — [illegible] [illegible] — anche se occorre sottolineare [illegible] [illegible] qualche occasione abbiamo sofferto la verve dei romagnoli. Il Ce[illegible] [illegible] squadra temibile [illegible] praticato sul proprio campo: penso che [illegible] pochi potranno violare questo terreno».

— Quando avete avuto [illegible] sensazione di poter vincere la partita?

«Indubbiamente il gol [illegible] Barros, subito all'inizio di ripresa, ci ha favorito perché ci ha [illegible] di giocare di rimessa sfruttando spazi più larghi. [illegible] raddoppio ha ovviamente rafforzato la mia fiducia, anche [illegible] ammetto che i romagnoli non mi [illegible] mai apparsi domi, tant'è che sono riusciti ad accorciare le distanze. Comunque è una Juve in progresso, che fa ben sperare per mercoledì».

— A proposito di m[illegible] ledì, stessa formazione?

«Credo [illegible] [illegible] Ci saranno probabilmente dei ritocchi, ma [illegible] vedremo nei prossimi giorni».

L'eroe della giornata [illegible] lui, Rui Barros, piccolo [illegible] cui va accreditato il merito di avere concretizzato il gioco bianconero, [illegible] persino d[illegible] intervistarlo, tant'è la calca dei cronisti [illegible] a lui all'uscita dagli spogliatoi.

«Forse è [illegible] domenica più bella da quando sono in Italia — [illegible] il portoghese *—. Segnare [illegible] doppietta in quella maniera mi ha particolarmente gratificato. E' una vittoria importante perché scaccia [illegible] crisi [illegible] [illegible] presunta e sono molto contento di aver contribuito [illegible] i miei compagni [illegible] conquistarla. Ora c'è un'altra atmosfera: siamo più sereni».*

— I due gol.

«Sul primo ho raccolto il pallone da [illegible] respinta corta di un difensore e non ho avuto difficoltà [illegible] segnare. Il secondo, invece, [illegible] stato più difficile perché [illegible] mi ha chiuso lo specchio [illegible] porta e [illegible] dovuto batterlo [illegible] un pallonetto. Comunque, l'importante [illegible] che la Juve ab[illegible] vinto, soprattutto [illegible] il morale, altre che per la classifica».

— Ed ora il Napoli...

«Questa vittoria [illegible] importante proprio per questo. Dobbiamo riscattarci, riscattare il 5-3 e cercheremo di ripetere quanto di buono abbiamo fatto vedere oggi».

Anche l'altro straniero juventino, Zavarov, è raggiante: *«E' una Juve in crescita — afferma —. Stiamo ritrovando la forma ed ora vogliamo vincere con [illegible] Napoli. Era fondamentale uscire indenni da Cesena per affrontare Maradona [illegible] compagni nelle migliori condizioni».*

De Agostini, [illegible] [illegible] della vittoria: *«E' una vittoria all'italiana: siamo stati estremamente pratici cercando di ottenere il massimo [illegible] nostri sforzi. Giocare a Cesena è difficile per tutta una serie di ragioni. Abbia[illegible] vinto e questo lascia ben sperare per il nostro futuro».*

Daniele Zandoli

Girardelli «re» dello sci La Coppa va al più forte

Quattro giorni di sosta, poi gran finale in Giappone, dove Tomba giocherà le sue ultime carte per aggiudicarsi la classifica finale nello slalom speciale o nel gigante

WHISTLER MOUNTAIN — Tutto come da copione nell'ultima prova americana di Coppa del Mondo: Girardelli vince e stravince, Zurbriggen è bravo ma non bravissimo, Tomba conferma una condizione approssimativa che lo confina in posizioni di secondo piano. Fortunatamente c'è anche una conferma in positivo, per i colori azzurri: l'8° posto di Runggaldier che si conferma un talento su cui puntare nelle specialità veloci.

Girardelli ha posto il miglior suggello possibile alla stagione del suo ritorno fra i grandi: nella giornata in cui si è aggiudicato anche matematicamente la Coppa del Mondo (i punti ancora a disposizione sono 100, il suo vantaggio su Zurbriggen di 116), ha vinto anche in supergigante entrando così nella ministoria dello sci come l'unico atleta che si sia affermato nella stessa stagione in tutte e cinque le specialità.

Non che questo dimostri la fine della specializzazione, ma dimostra come l'austro-lussemburghese sia uno spanna al di sopra di tutti gli altri. Non a caso ha vinto le discese libere tecnicamente più significative, la Streif di Kitzbuehel e il Lauberhorn di Wengen. Questo dopo essersi presentato all'inizio di stagione con due vittorie (Sestriere e Kranjska Gora) e un secondo posto (Madonna di Campiglio) in slalom. E anche in gigante la prima vittoria è venuta su quello che viene considerato il gigante per eccellenza: Adelboden.

Gloria del vincitore, onore allo sconfitto, anche se con una punta di rammarico. Proprio nel periodo di Kitzbuehel e Wengen, mentre Girardelli allungava il passo, Zurbriggen è stato bloccato dall'influenza e solo questa sfortunata circostanza gli ha impedito di difendere con ben maggior vigore il cristallo vinto la stagione scorsa.

Tomba e gli azzurri. Il risultato di squadra, ieri, è stato buono, con quattro atleti fra i primi quindici, ma questo non deve illudere oltre il lecito. Prima di tutto perché da campione come Tomba ci si aspettava di più, poi perché tutti e quattro gli italiani hanno avuto una volta palesato limiti fisici che dovrebbero consigliare una revisione dei sistemi di preparazione atletica e quindi seguiti.

Quattro giorni di sosta, giusto il tempo di attraversare il Pacifico alla volta del Giappone dov'è in programma il gran finale con due giganti e due speciali: passerà per Girardelli, ultima chance per Tomba per tentare di aggiudicarsi almeno una delle Coppe di specialità.

Whistler Mountain. Girardelli in azione: è stato l'unico capace di affermarsi in tutte le specialità (Telefoto)

Andrea Nicola in azione: anche per lui una domenica senza fortuna

I TORINESI IN A.

E' una Ipifim senza capo né coda

Contro la Benetton è mancata anche la rabbia per salvare la faccia

Cambiano gli americani, ma l'Ipifim rimane sempre la stessa. Quella squadra senza capo né coda, senza carattere, senza *leader* visto a sprazzi capriccio pomeriggio andare alla deriva contro la Benetton, farebbe poca strada anche nei play-out.

C'erano, è vero, come attenuanti le cattive condizioni di Morandotti ed Hurt ed il valore della squadra trevigiana ammirata per la sua organizzazione di gioco, ma il crollo dell'Ipifim nella primissima parte della ripresa è stato davvero preoccupante. Quando Hurt, che era riuscito a controllare il pivot della Benetton Gay, mollato la guardia, la squadra torinese ha quasi più conquistato un rimbalzo.

La Benetton si è buttata su tutte le palle vaganti, dimostrando di avere, oltre che più che classe, anche una dose maggiore di grinta, di voglia di vincere.

Solo quando i torinesi hanno dato un'occhiata verso le tribune e hanno visto gli oltre cinquemila tifosi che erano accorsi per incoraggiarli, hanno provato a salvare la faccia. Ci sono riusciti solo in parte. A Taylor ha deluso, giocando per quasi tutta la partita come il peggior Evans, il predecessore nella scomoda cabina di regia torinese, mentre Vidili non riesce ad uscire da un periodo di crisi.

Gianni Lambruschi, che ha sostituito sulla panchina Gianni Asti, squalificato per due giornate in seguito alle dichiarazioni rilasciate ad alcuni quotidiani romani dopo la partita Phonola-Ipifim, non ha potuto far altro che assistere sconsolato alla disfatta della sua squadra, provando qualche cambio che non ha sortito alcun effetto. Nullo Evans, sfortunato Nicola, troppo acerbo il giovane regista Abbio: sul fondo del barile non c'era più niente da rischiare.

Il tonfo casalingo dell'Hitachi, al cospetto della Vismara Cantù, è stato quindi salutato come una liberazione: i torinesi conservano due punti di vantaggio sui veneziani e lasciano a loro la scomodissima poltrona in penultima fila. E' stato accolto invece con viva preoccupazione il risultato della vittoria dell'Alno a Livorno in casa dell'Enichem. La squadra di Fabriano, quindi, è ancora viva e l'Ipifim dovrà farle visita proprio domenica prossima.

Ma forse è un bene che l'Alno abbia vinto ieri contro una delle «grandi»: certe squadre giocano meglio quando non hanno nulla da perdere e invece domenica prossima l'Alno potrebbe vedersi definitivamente sfuggire quella salvezza che per qualche giorno è di nuovo alla sua portata.

Renato Botto

SCHERMA A TORINO

Vaccaroni grande intrusa fra le walkirie tedesche

Dorina Vaccaroni ha avuto un fulgido ritorno di fiamma a Torino nel tradizionale Torneo internazionale di fioretto femminile, valido per la Coppa del Mondo. Non è riuscita però a completare il ciclo proverbiale con la sua terza vittoria in questa grande manifestazione che continua ininterrotta dal 1966. A Villa Glicini, nel Trofeo Lancia, ha mancato di cilegina sulla torta dopo le superbe prestazioni in cui ha mancina padovana Bortolozzi (8-6) e l'oro olimpico, la tedesca Anja Fichtel (8-5).

A vendicare la connazionale Fichtel (battuta poi dalla nell'assalto per il terzo posto), dalla parte opposta del tabellone balzava Zita Funkenhauser, galvanizzata dal successo sulla più quotata Bau. Il bronzo di Seul prevaleva così sull'argento, che una volta le era imposta all'oro. Nei quarti di finale le due tedesche avevano superato rispettivamente la romena Lazar (vittoriosa lo scorso anno) e l'ungherese Janosi (detentrice della Coppa del Mondo).

Nel duello conclusivo, la terza tedesca finalista (23 anni, prossima dentista) partiva a razzo all'attacco senza lasciar respiro alla Vaccaroni, provata dall'assalto precedente e sconfitta così per 5 a 3. ha così soltanto scalfito l'egemonia del trio di Walkirie che aveva monopolizzato il podio in Corea, ragazzone altanti già vittoriose venerdì per la terza volta consecutiva in Coppa Europa.

La veneziana ha messo però in vetrina in questa finale al massimo livello l'eccezionale prontezza di riflessi e l'intelligenza tattica grazie a nel serrate decisivo ha saputo evitare le poderose parate-risposte della Fichtel, già fatali Diana Bianchedi. La piccola mancina milanese ha conquistato il quinto posto dietro la Bortolozzi, completando l'affermazione delle fiorettiste questa competizione a cui hanno preso parte concorrenti di 18 Paesi.

Alle porte finale è invece rimasta la Zalaffi, dopo caduta Traversa e della Gandolfi, oltre giovanissima veneziana Zane, pervenuta all'eliminazione diretta 24. Purtroppo la precocemente eliminata, perdendo il primato provvisorio Coppa del Mondo, ora conquistato dopo tre prove dalla Bau, incalzata dalla Fichtel, con la Vaccaroni due sole lunghezze. La Trillini ha pagato to dei fuori programma nella dura lotta per il titolo continentale, quando ha dovuto sostituire nel quartetto del «Giardino» di Milano la Maccaroni, corsa a Udine dove il marito, il calciatore Manzo, era stato operato zigomo fratturatosi in allenamento.

Il quartetto meneghino Zalaffi-Bianchedi-Trillini-Tra- (Gaidolfi) con una straordinaria rimonta bloccava le forti sovietiche dello Spartak di Mosca per poi doversi arrendere alle imbattibili tedesche, impostesi allo Steaua di Bucarest. Anche in questa competizione conquistavano così un bel posto d'onore.

Carlo Filogamo

Dorina Vaccaroni sembra tornata ai suoi livelli migliori

CALCIO

Solo il Millefonti ha sempre vinto

sola squadra, il Millefonti, a punteggio pieno dopo la settima giornata del campionato di calcio a cinque, l'ultima del girone di andata.

Per la capolista del girone A la vittoria (3-2) contro il Linea Due di Caselle è maturata al termine di brutta gara, senza gioco e spettacolo.

Sempre nel girone A registriamo la prima vittoria biancoverdi del San Paolo sugli ostani del Duomo 3-2.

Dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio 2-1, gli uomini di Dellara hanno riscattati nella ripresa, realizzando due gol e mancandone almeno altri tre.

settore B, il Torino ha «steccato» contro il Gdf, pareggiando col punteggio di 3-3. La divisione punti è giusta, anche perché il squadra da poco, con un ottimo elemento come il suo capitano Ermacora.

Il primo tempo era terminato 1-1, poi all'inizio della ripresa il Toro sfiorava due gol e sembrava che potesse dilagare. Ma gli avversari non ci stavano e realizzavano a loro volta due per meritato pareggio.

La seconda in classifica, Sweet, è fatta rispettare anche contro il gruppo sportivo La Griglia, obbligandolo pareggio (2-2).

Tanti gol, addirittura dodici, nella partita Big Ben-Stella Rossa: i settimesi hanno perso per 7-5 il confronto diretto per non retrocedere contro avversari più determinati sin dall'inizio.

Cesana ha quattro gol alla formazione nata da Fea, il Blu Max, ormai fanalino di coda un solo punto all'attivo.

Ieri: Big Ben-Stella Rossa 7-5, Gdf-Torino 3-3, F.Cassese 3-7, San Paolo-Duomo Assicurazioni 3-2, Linea Caselle-Millefonti 2-3, La Griglia-Sweet 2-2, Cesana-Blu Max 4-2, Hippogriffe-La Pineta 2-3.

Classifica girone A: Millefonti punti 14; Cassese, La Pineta e Linea Due Caselle 7; Studio F, Hippogriffe e Duomo Aosta 6; San Paolo Torino 3.

Classifica girone B: Torino punti 13; Sweet 9; Cesana, La Griglia, 8; Ben 6; Stella Rossa Settimo 3; Blu Max 1.

p. gal.

SAN MAURO A MARE

Anche salvare chi rischia di annegare è uno sport

Hanno partecipato alle gare seicento nuotatori di cinquanta società. Tre piemontesi sul podio

SAN MAURO — Seicento atleti di società hanno disputato venerdì e ieri alla piscina Gramsci di San Mauro il campionato nazionale di nuoto per salvamento per le categorie Ragazzi ed Esordienti A. Quattro i titoli italiani in palio: due sono andati a Nicoletta Giusto (Ragazze) e Maria Silvia Montanarini (Esordienti) G.S. Fiamme Oro Tor di Quinto; Moreno dell'Altura Trieste e Francesco Tartuferi del Gabbiano Napoli hanno invece trionfato rispettivamente nelle categorie Esordienti e Ragazzi.

Tre i piemontesi sul podio: posto d'onore per Simone Lo Guzzo, della Victoria Ivest Tabor Torino negli Esordienti. Lo Guzzo, che si è laureato campione regionale il 5 febbraio scorso nella stessa piscina Mauro, ha preceduto di poco Mauro Moschini, del Nuoto Alto Verbano. posto anche per Andrea Righi, della Sisport Fiat Torino, nei Ragazzi.

Il campionato si è articolato in quattro prove: nuoto con sottopassaggio, percorso misto, lancio del salvagente e trasporto del manichino. La a squadre, data dalla somma dei punteggi ottenuti dai tre migliori concorrenti di ogni società, è stata Gabbiano Napoli, ha primeggiato nelle categorie Ragazzi ed Esordienti maschi ottenendo la terza piazza nelle ragazze.

Hanno prevalso le società centro-meridionali: per il Nord tra le prime tre nelle varie categorie classificate solo l'Altura di Trieste (prima femmine) e Vimercate (seconda nei Ragazzi).

Tra gli Esordienti maschi si sono messi in evidenza i piemontesi Walter Busio (Libertas Safa), 7°; Attilio Massone (Derthona) 8°; Fabrizio Delina (Mondovì) 25° e Mauro Verboni 26°.

Incoraggianti gli anche i posti di Luca Scaramel (Derthona) fra i Ragazzi e di Marina Lagna (Libertas Safa) fra le Ragazze.

Risultati - Esordienti maschi: 1° Moreno Stanchi (Altura Trieste) p. 800,8; 2° Simone Lo Guzzo (Ivest Tabor) 587,6; 3° Mauro Moschini (Nuoto Verbano) 570,7. femmine: 1ª Maria Silvia Montanari (Fiamme Oro Tor di Quinto) 686,2; 2ª Marta Belocchi (Green Roma) 675,8; 3ª Chiara Marchesie (Altura Trieste) 651,8. Ragazzi: 1° Francesco Tartufi (Gabbiano Napoli) 743; 2° Andrea Righi (Sisport Torino) 718,8; 3° Cosmo Uttaro (Serapo Gaeta) 700. Ragazze: 1ª Nicoletta Giusto (Fiamme Oro Tor di Quinto) 737,1; 2ª Tiziana Molfini (Gabbiano Napoli) 687,2; 3ª Stefania Colacillo (Lazio) 659,1.

Dutto

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

Pari del Cuneo e panchina... più corta
Barlassina è nero

VADO LIGURE ■ E' scuro in volto Lorenzo Barlassina, trainer del Cuneo. *«Macché sole, sono arrabbiato»*.

Per il pareggio? No di ■■■to, in fondo il «Chittolina» ■■■ ■ terra di ■■■ conquiste, specie quando tra i rossoblù ha ripreso a marciare a pieno ritmo quel peperino di «nonno» Ottonello.

Anche la Pegliese, la domenica prima, è stata costretta a segnare il passo davanti ai rossoblù liguri.

Il mister della capolista ha ■■■ diavolo per capello per colpa ■■■■ «panchina», che diventa sempre più corta, ■■ che di solito ■■■ l'abbondanza. *«Quanti infortuni, dovremo andare a Lourdes?»*, commenta a bassa voce.

Già prima di cominciare fa■■■ la conta degli assenti: *«Guardate un po'*, ■■■ *costretto a giocare* ■■■■ *Parente, Moncada, Petrone, Olivieri e Monforte. E poi dicono che a volte esagero quando allestisco una squadra»*.

In riviera «Barlassa» è ■ casa, nel Savona ha giocato molti anni e poi è stato allenatore della Cairese.

Ieri a Vado ■■■ quasi ■■■ derby, visto che nel Cuneo militano molti ex savonesi (Durando, Parente, Rolando, Baldi, Nistri) e il mister è stato quasi sul punto ■ vincerlo.

Poi gli infortuni e la rabbiosa reazione dei padroni di ca■■■ ■ rovinano la festa.

■ ■■■ gara Barlassina è più nero di prima. Si ■■■ infortunati due giocatori, Rocca e Nardini, che ■■■ tra i «perni» su cui si muove ■ gioco ■■■■ squadra, specialmente ■ punta.

«Adesso ho quasi più gente in infermeria che a disposizione», ■ lamenta il tecnico dei cuneesi.

E' preoccupato, ■■■ anche consapevole di aver fatto il vuoto alle proprie spalle, dove non pare più esserci una squadra davvero convinta ■ riagganciare la capolista.

E strizza l'occhio agli amici più fidati, ■■■■ a dire ormai è fatta.

Ivo Pastorino

Per il trainer Barlassina ■■■ giornata storta

Difesa troppo debole e tifosi al bar per qualcosa ■■ forte

■■■ ■ E' andata bene ■■ Ercole, il barista del Comunale: mai venduto tanti gene■ di conforto come durante la partita di ieri con il Saint-Vincent (2-2). E non solo nell'intervallo, quand'è normale che gli spettatori si affollino ■ chiosco per prendere il caffè, ma durante la gara: tanto ricca di colpi di scena (soprattutto di pericoli per la difesa «ballerina» del Bra) ■ indurre molti dei fedelissimi ■ lasciare ■ tribune per *«andare a bere qualcosa di forte»*.

A parte le emozioni agonistiche, c'è stato anche un ■■■■■■ drammatico, in cui ■ ■ temuto che un giocatore fosse rimasto vittima di ■■■ grave incidente. Al 37', sul 2-1 per i valdostani, nel mettere fuori ■ palla a pochi metri ■■■ ■■■■■■ del corner, sul ■■■ opposto alle tribune, un giallorosso che viene in un primo tempo identificato per Marasca (è invece Brovarone) va a sbattere contro uno dei platani che fiancheggiano il campo e resta a terra esanime.

Tutti gli si fanno intorno, accorre il massaggiatore, l'arbitro chiede l'intervento della barella: il pubblico si agita sgomento anche perché ■ ■■■■ ■ ■■■ ■■ soccorritori, mal interpretato, fa pensare che il ragazzo si sia tagliata la gola nell'urto contro il supporto ■ ■■■ ■■ cartelli pubblicitari piazzati ■ limite del campo. Ma per fortuna l'allarme ■■■ ■■ fondamento: dopo un lunghissimo minuto Brovarone si rialz■■ e riprende il gioco, ■■■ ■■ lo lo zigomo un po' ■■■■■ cato dalla botta contro ■ «filo» che sostiene il ■■■■■■ ■ che a partita conclusa i gestori dell'impianto sportivo si affretteranno ad ■■■■.

Sempre nel primo tempo, un altro momento di tensio■ ■ è rappresentato ■■ ■■■ scambio di battute piuttosto accese tra Fava, in campo con il n. 9, e alcuni spettatori. Le punte bruciesi non sono in ■■■ giornata e ■■ tanto in tanto la tribuna centrale ne sottolinea le «papere» più vistose con mormorii o boati di disapprovazione. ■■■■■ e Buscolin incassano le critiche ■■■ ■■ certo fair play, Fava invece all'ennesimo «rimpro■■■■ si rivolge ■ pubblico con un «Venite al ■■■■■ posto, vedremo se siete più bravi di noi» o qualcosa di simile. Naturalmente i «critici» controreplicano rincarando la dose, mentre il ■■■■■ degli «ultrà» inneggia a Fava deplorando l'atteggiamento «disfattista» della tribuna.

A fine partita i dirigenti stigmatizzeranno la reazione ■■ giocatore, «perché qualsiasi cosa il pubblico dica chi ■ in campo deve far ■■■■ di niente e concentrarsi ■■ doveri che il ruolo gli impone», ma nel frattempo sugli spalti serpeggiano disagio e nervosismo. E' dalla mezz'ora, quando ad un'uscita pericolo■■ di Fadda ■■ ■■■■■ ■■ ■■■■ seguito un'incredibile mischia se■■■ esito davanti ■■ porta di Fessia, che gli abbonati fanno la spola fra la tribuna e il bar di Ercole, ■■ tentativo di «tenersi su» con ■■■■ e ■■■■ d'erbe. Poi, ■ 39', una combinazione Distefano-Ragona (due dei pochi giallorossi ■■■ le idee chiare) riequilibra ■ sorti dell'incontro e tutti tirano ■■■ sospiro di sollievo.

Ma ■ coronarie dei tifosi dovranno affrontare una prova ■■■■ più dura nel ■■■■ do tempo, che vede un St-Vincent sornione (e afortunato nelle conclusioni) agire ■■ rimessa contro ■■ Bra ormai completamente «in bambola».

Grazia Novellini

Per Michi Del Pietro è stata una resurrezione

TORINO ● Due punti sofferti, voluti, quelli che il Millefonti ha ottenuto in extremis contro la Saviglianese. Al termine di ■■ secondo tempo, che gli uomini ■ Frara hanno condotto con grande determinazione, ma non altrettanta lucidità, Sorrentino ■■■■ la testa, la nuca di Del Pietro che scavalca Cannarozzi.

Michi Del Pietro ha ventidue anni, per lui il gol vincen■ ha significato una risurrezione: *«Il 2 ottobre con ■ Pegliese al primo minuto un intervento premeditato mi ■■ messo fuori per un bel po'. Ho avuto bisogno di tempo per rientrare in forma»*.

In effetti la punta rossoverde con la Cairese, nel gior■■ ■■■ tripletta di Actis Dato, era sembrato irresistibile. *«Con Actis avevo formato coppia in avanti quattro anni fa in Promozione, non facevamo che trentacinque anni in due»*. Sull'incontro di oggi aggiunge: *«Abbiamo giocato un primo tempo così così, ma nella ripresa li abbiamo chiusi e, complice ■■■ loro calo, siamo riusciti a passare»*.

Mister Frara è gongolante: *«Penso che ■■■ ci siano altre squadre più veloci di noi nella categoria. Oggi il successo lo abbiamo costruito ■■■ la determinazione. Certo non possiamo giocare tutte le domeniche come contro il Le■■■ ■■■■ triplette di Actis Dato, era sembrato irresistibile. *«Con Actis avevo formato coppia in avanti quattro anni fa in Promozione, non facevamo che trentacinque anni in due»*. Sull'incontro di oggi aggiunge: *«Abbiamo giocato un primo tempo così così, ma nella ripresa li abbiamo chiusi e, complice ■■■ loro calo, siamo riusciti a passare»*.

Mister Frara è gongolante: *«Penso che ■■■ ci siano altre squadre più veloci di noi nella categoria. Oggi il successo lo abbiamo costruito ■■■ la determinazione. Certo non possiamo giocare tutte le domeniche come contro il Leporato. Comunque c'erano due plateali falli di ■■■■ in area non rilevati dall'arbitro»*. Adesso i rossoverdi ■■■ no quinti in classifica ■■■ un ottimo ruolino di marcia.

Un po' abbacchiati, ■■■■■ quelli del Savigliano. Roberto Beretta, vent'anni, riassume lo stato d'animo: *«Abbiamo disputato un buon incontro, ma nella ripresa si son fatti sentire i novanta minuti del recupero con il Pinerolo disputato in settimana. Quando si prende un gol ■■■ gli ultimi minuti ■■■ si può che rimanere male. In più siamo riusciti ■ mandare a segno di testa il più piccolo dei nostri avversari...»*.

Andrea Romanelli

Ora è crisi cronica Non s'è salvata neppure la faccia

ASTI ● Grazie Entella è il ■■■ di ■■■. Fa piacere ■■■ ■■■ merito ad una squadra già virtualmente retrocessa, che gioca a ■■■■ alta, con volontà e determinazione. I bianconeroazzurri di Chiavari nella discesa in Promozione.

I padroni di casa hanno offerto una prova vergognosa che ■■■ ■ può nemmeno spiegare ■■■ l'alibi di una classifica ■■ compromessa ■■ alcune giornate. ■■■■■ anche nei momenti più difficili si può sempre lottare per cercare di salvare almeno la faccia. L'Asti non lo ha fatto.

Con estrema correttezza, l'allenatore Giuliano ■■■■egna, ad incontro concluso, ha dichiarato: *«Chiedo scusa ■ tifosi e alla città per la prestazione di oggi»*. A questo punto anche il mister sembra aver riposto ogni ■■■■■■■: *«Tutto diventa difficile, per non dire impossibile. Continuerò a lavorare sino alla fine chiedendo impegno e ■■■ rietà. So che la società* — ha aggiunto Ciravegna — *■ già orientata a pensare al futuro per cercare una pronta risalita in caso ■ retrocessione»*. L'allenatore, che prenderà parte ■ corso di Coverciano, ha lasciato intendere che ■■■ ficilmente resterà ad Asti.

Franco Cavagnino

Nel derby degli ■■ al risultato equo ci pensa re Salomone

BIELLA — Era stato annunciato ■■■■ ■ derby degli ■■ visto che tra le file di Biellese e Borgoticino più di ■■■ protagonista della partita di ■■■ ha rivestito entrambe le casacche, a cominciare dai due mister Sergio Caligaris e Miro Zunino.

«Caliga» due anni fa era arrivato a novembre sul Ticino ed ■■■■■ trovato una squadra in fondo ■■■ classifica. Con qualche ■■■■■■ e ■■■ palo di modifiche tecniche, era riuscito in pochi mesi a riportare il Borgo nelle zone alt■ della graduatoria. Poi, a salvezza raggiunta, un inevitabile rilassamento ha coinvolto gli azzurri che hanno concluso il torneo al 7° po■■■.

Anche Miro Zunino, l'altro mister, sta percorrendo quest'anno ■ medesima strada. Da quando l'ex tecnico ■■■■ ■■■■■■■ (la passata stagione ha preso il posto di Della Donna alla guida della compagine laniera) ■ approdato alla ■■■■ ■■ presidente Vetilio Manzetti, ■ Borgoticino ha ripreso a correre. Con 19 punti conquistati in 15 partite, i novaresi grazie ad un gio■■ spigliato stanno risalendo di gran corsa le posizioni.

Ieri i cammini di Sergio Caligaris e ■■■■ Zunino si ■■■■ incrociati ■ Lamarmora e il risultato è stato un salomonico 1-1 con l'ex biellese Rigamonti, ■■■ in forza al club ticinese, che, guarda caso, ha firmato il gol del pareggio. Un punteggio tutto sommato equo visto che ■ due rivali hanno disputato un incontro al di sotto ■■■ aspettative.

■■■ questo ■■■■■■■■■■ Borgoticino infatti ci ■ attendeva di più, considerato che entrambe le ■■■■■■■■■ non hanno problemi di class■■■■ Escluse dalla ■■■■ alta della graduatoria, lontane, ormai, dopo ■ apprensioni di dicembre, dalla lotta per la salvezza, lanieri e ticinesi sulla carta avrebbero dovuto dar vita ad una gara combattuta.

Invece è successo che dopo i gol ■■■ hanno sanzionato l'1-1 (il biellese Volpi ha approfittato di un mezzo infortunio della ■■■■ novarese su una rimessa laterale mentre il ticinese Rigamonti ha sorpreso tutti ■■ una corta respinta del portiere Beccari) ■ squadre ■ siano preoccupate più di ■■■ perdere che di vincere.

Ha spiegato negli spogliatoi Sergio Caligaris: *«Per l'ennesima volta siamo scesi in campo in formazione rimaneggiata per le assenze degli infortunati Zaninetti ■ Scalzi e dello squalificato Capagli. ■ lungo andare questo particolare si è fatto sentire. Nella ripresa ho schierato Grosso che ha così fatto la sua ricomparsa dopo parecchie settimane. Ma in pratica non potevo contare su un organico al meglio della condizione. Comunque non mi lamento. In fin ■■■ conti abbiamo inanellato il settimo risultato utile consecutivo ■ dall'inizio ■■■ girone di ritor■■ siamo imbattuti. Il nostro ■ un anno di transizione ■ la squadra è stata interamente rifatta. A ■■■■ la mancanza di amalgama ■ fa proprio sentire»*.

L'1-1 è pure ben accetto da ■■■■ Zunino, il mister del Borgoticino: *«Ci tenevo a fa■■ bella figura a Biella. L'anno scorso non ■■■■ avuto molta fortuna alla guida dei bianconeri. Dirigevo una squadra incomprensibile che alternava splendide prestazioni ■ prove incredibilmente opache. ■ pareggio quindi mi soddisfa. Abbiamo subito una ■■■ sciocca ■■■ il gol di Rigamonti ■■■ riequilibrato l'incontro»*.

Roberto Eynard

Montanari, il presidente

L'imprenditore è il tifoso «numero uno» della squadra - «Il mio sogno è far giocare i giovani»

GASSINO ● Da sponsor a presidente. Ovvero, quando subentra ■ passione e poi questa contagia. Uno dei più anziani club piemontesi, ■ Gassino (fondato nel 1921 e militante quest'anno nel girone D ■■■■ Prima categoria), ha da oltre vent'anni lo stesso sponsor.

■■■■■■■■ è tra i primi sodalizi, nel mondo ■■■ dilettanti, ad essere aiutato in cambio dell'immagine della ditta sponsorizzatrice sulle divise.

■■■ tutti questi anni ■ Alb■■■■ Montanari, titolare ■■■ Car Renault torinese, il sostenitore numero uno del Gassino. Noto imprenditore, Montanari ■ anche segretario dell'associazione mondiale dei concessionari della ditta automobilistica francese: tifoso (juventino) e sportivo convinto, si ■ avvicinato al calcio dilettantistico quasi per ■■■■. Da un'amicizia con Bertolini, allenatore-manager del ■■■■, è nata l'idea della collaborazione, cementata negli anni. In questa stagione, per un ricambio ai vertice, ■ consiglio direttivo del Gassino ha invitato Montanari ad assumere la presidenza ■■ entrare così ■■■ ■■■■ vita societaria.

■■■ sentiamo il neopresidente: *«Il mio impegno iniziale verso la società, sollecitato dall'amico Bertolini, fu forse attuato ■■■■ un'esperienza commerciale, ■■■ poi, conosciuto l'ambiente e scoperto che era ■■■ grande famiglia, l'impegno ■ stato ■■ me visto con un'ottica diversa. Avevo esternato allora un desiderio. Incrementare il "vivaio", linfa vitale per i sodalizi del nostro settore. Le squadre ■■■ in attività ■■■■ 9, oltre ■ "scuola" calcio. L'altra domenica, contro il Cenisia, abbiamo schierato quasi tutti giocatori provenienti dalle giovanili. Ora per la reciproca simpatia ■■■ tutta ■ dirigenza, ho ac■■■■■ la presidenza, ■■■ grado che i sempre più pressanti impegni ■ lavoro ■■■ mi lascino molta libertà»*.

Cladinoro ■■■■■

Il presidente Montanaro premia Giovine

«Belin» al guardalinee Un'espressione ligure?

PINEROLO ● *«Siamo stufi di ■■■■ derubati»*. Negli spogliatoi del «Barbieri» il presidente Alfredo Merlo è furibondo per l'ennesimo arbitraggio negativo che il Pinerolo subisce.

«Ci hanno fatto perdere almeno sei punti — continua nello sfogo —; ■■■ *Cuneo e Aosta hanno mandato arbitri buoni e avete visto come è andata a finire»*.

Indubbiamente alcune interpretazioni arbitrali hanno stupito tutti, ospiti compresi, ma il fallo di mano di Can■■■ sul tentativo ■ Forna■ di scavalcarlo è clamoroso.

«Lazzarin mi ha fischiato il fallo contro — racconta il capitano pinerolese —, *mi ha detto che ha visto chiaramente il 'mio' fallo* ■ ■■■■.

Il commissario di campo entra negli spogliatoi senza mostrare preoccupazione per il nervosismo che ■■■■ l'ambiente, anzi si mette a chiacchierare con tranquillità in attesa di conferire con il signor Lazzarin di Vicenza.

Anche agli ospiti non è piaciuto l'arbitraggio: *«Mi ■■ ammonito perché ho esclamato 'belin'* — afferma l'ex pinerolese Pascale ora capitano dei bianconeri —; *gli ho spiegato che è ■■■ tipica espressione ligure, ma lui mi ha accusato di avere insultato il guardalinee»*.

Massimo Oporti

Pascale, espulso per una parola

Gavinelli sincero «Devo abituarmi ■ ■■■■ ruolo»

BELLINZAGO ■ Paolo Gavinelli, presidente del Bellinzago, ha portato la sua squadra in Interregionale direttamente dalla Seconda Categoria: tre promozioni in altrettante stagioni. *«Ma adesso* — diceva ieri dopo la preoccupante sconfitta col Sancolombano — *mi sto rendendo conto dell'enorme "salto" che esiste fra i tornei dilettantistici ■ questo che di dilettante ha solo l'etichetta. ■■■ cambiando ■■■ che mentalità. Devo abituarmi al ■■■■ ruolo di presidente... professionista»*.

Dicendo così Gavinelli sorride. Chi lo conosce sa bene che questa metamorfo■■ non avverrà ■■■. Da quattro anni ■■ preso le redini ■■■ Bellinzago perché si diverte a stare in panchina, a partecipare agli allenamenti, a scherzare coi suoi giocatori. Anche adesso, con la squadra in zona-retrocessione, il ■■■ atteggiamento non ■ mutato. E' lo stesso ■ quando il Bellinzago passava ■ trionfo in trionfo.

La sconfitta ■■ Sancolombano? *«Non ci voleva, ■■■ non ■ irreparabile. Ci toccherà rimboccarci le maniche e riprendere quota»*. E quando dice così parla della squadra ma anche di se stesso: sarà il primo ad intensificare l'impegno.

Marcello Sanzo

1ª CATEGORIA
6ª RITORNO

Piemonte e Valle d'Aosta

Girone A

Sagra del gol (otto) a Romentino

La battaglia in vetta si sta avvolgendo a suon di gol. Otto ne ha segnati l'inseguitrice Romentinese alla malcapitata Pombiese ma la capolista Sparta ha risposto per le rime andando a segnare 4 reti [illegible] zero) sul terreno della Pombiese e difendendo così il suo magnifico primato. Pure l'altra seconda (Villadossola) non si è fatta attendere e ha vinto per 2-0 sulla Fontanetese. La corsa [illegible] la promozione si fa quindi [illegible] più frenetica e spettacolare; dire chi la vincerà, è impossibile.

Alle spalle delle tre sopraccitate protagoniste continua ad inseguire con ammirevole costanza il Crusinallo.

In coda, ferma la Montecrestese per la neve, sempre più ingualate appaiono Pombiese e Fontanetese, entrambe scorbitte. Un bel passo avanti nel centro-classifica ha fatto il Meina grazie alla vittoria strappata a Gozzano. Bene si sta comportando anche il Baveno che con la vittoria di ieri sulla Ju.Cameri può considerarsi in zona tranquilla.

Marcello Sainzo

CLASSIFICA	A
SPARTA	28
ROMENTINESE	24
VILLADOSSOLA	24
CRUSINALLO	21
CERANO	20
CREVOLESE	20
MEINA	20
BAVENO	19
FARESE	19
GO	16
JU	15
[illegible]	15
[illegible]	14
MONTECRESTESE	11
FONTANETESE	10
POMBIESE	9

GOZZANO-MEINA 0-1
Gozzano: Grasso, Beretta, Pivetti, Bazzo, Cerutti (61' Zocchi), Paracchini, Bonetta, Bovi, Petrini, Thone, Pastore. **Meina:** Bosardi, Soriani, Cappelletti, Ferretti (71' Cristina), Mazzetta, Ferrario, Agnarelli, Godio, Simonetti (69' Sparacino), Prini, Zappoli. **Rete:** 49' Godio.

CANNOBIESE-SPARTA 0-4
Cannobiese: Cervasoni, Borgotti (60' Moro), De Luca, Zanni, Minoletti, Tasin, Alburiello, Pellegrini, Seghizzi, Fabbri, Soni. **Sparta:** Destro, Zafferoni (69' Aspesi), Bertaggia; Colma, Bruno, Bessi, Pescarolo, Ardissone, Bona, Masuero, Borzoni. **Reti:** 60' Borzoni, 62' Pescarolo, 72' Bona, 81' Masuero. **Arbitro:** Mastrovalno.

ROMENTINESE-POMBIESE 8-0
Romentinese: Ferrara (73' Forno); Gadda, Zanardi; Crespi (42' Gandini), Lo Presti, Bellomo, Raso, Brustolo, Rosso, Portoni, Donna. **Pombiese:** Prone, Gaboglni, Mazzocco, Solipoli, Marzo, Francone, Capoglio, Museiti, Stefolani, Vasco (46' Allasia), Caiguri (46' Ferrazza). **Reti:** 10', 37' e 67' Donna, 35' Brusoino, 39' Portoni, 72' Lo Presti, 87' Raso, 89' Rosso. **Arbitro:** Ferrilli.

VILLADOSSOLA-FONTANETESE 2-0
Villadossola: Del Frate; Pennestri, Giorgetti; Pirazzi, Bionda, Montanari, Azzoni, Bertaccini, Mazza, Gentilpazzi, Valdo. **Fontanetese:** Dell'Oro, Fontanelo, Frattone; Murone, Blasi, Agusta; Ganci, Platini, Castaneo, Valsesia, Facchin. **Reti:** 78' Pirazzi, 87' Gentilpazzi.

CRUSINALLO-FARESE 2-0
Crusinallo: Parietti; Volpe, Carni (75' Barbieri); F. Ghierardini, Fulgheri, G. Ghierardini; Caretti, Pettaroni (86' Dago), Caretti, S. Ghierardini, Magagnoli. **Farese:** Miglio; Roriolo, Antoniotti; Boniolo, Soldati, Torchio; Massa (50' Antoniazzi), Santoro (72' Biglia), Balci, Julini, Facchi. **Reti:** 44' F. Ghierardini, 80' Magagnoli.

CERANO-CREVOLESE 2-1
Cerano: Bergamin, Burione, Longhini, Re, Lavarelli, Liberali, Brambilla, Ticozzelli, Esposito, Bianchi, Bandi (58' Brocco). **Crevolese:** Simonini, Colpo Bartolacci, Gai, Cervetta, Bruno; Bulgheroni, Possetti, Fioretti (85' Rossetti), Ruggeri (58' Pisoni), Tabozzi. **Reti:** 46' e 80' Bianchi, 87' Tabozzi. **Arbitro:** Mazza.

BAVENO-JU.CAMERI 1-0
Baveno: Polloni, Rossi, Solavari, Maisacarne, Gallo, Vigano; Fasoli, Bertolini (79' D'Antuono), Tessarolo, Vitoni. **Cameri:** Verrocchia (82' Pinton), Valentino, Murgur, Pasquadibisceglie, Furlan, Sala, Spigolon, Tamagni, Gamalero, Trevi, Spinelli (65' Previtali). **Rete:** 34' Cassese. **Arbitro:** Capra.

Girone B

Borgosesia, addio ai sogni

Addio speranze di promozione per il Borgosesia [illegible] granata. [illegible] delle [illegible] zioni lavorate per il salto di categoria, uscendo sconfitti dal derby con la Cossatese. hanno visto [illegible] le residue possibilità di rientrare nella corsa al vertice.

Peccato, perché ieri le due rivali, Dufour Varallo e Santhià, non sono andate al di là dell'1-1 contro il mo[illegible] Gic e l'ultimo Carpignano [illegible] capolista, sul terreno [illegible] cenerentola ha ottenuto il pareggio [illegible] a un quarto d'ora dal termine.

Al contrario, il Santhià, dopo [illegible] passato in vantaggio con il solito Trombetti, è stato raggiunto nel finale da un Carpignano sceso in campo con [illegible] formazione largamente rimaneggiata.

Dopo questi risultati, ormai la [illegible] in vetta è ristretta a Dufour Varallo e Santhià, [illegible] in coda la situazione [illegible] quanto mai ingarbugliata.

E' nel gusto [illegible] Candelo che supera [illegible] 3-1 del Verrone (+ quattro gol [illegible] venuti negli ultimi 12 minuti) adesso rischia davvero la retrocessione.

F. cyn.

CLASSIFICA	B
DUFOUR	29
SANTHIA'	28
BORGOSESIA	26
OCCHIEPPESE	24
CARPIGNANO	24
[illegible]	22
IVORRIO F.	22
[illegible]	21
BALUSSOLA	21
VERRONE	20
COSSATESE	20
CHIAVAZZESE	19
LA CERVO	17
GIC	14
QUARONESE	14
PRO CANDELO	13

COSSATESE-BORGOSESIA 3-1
Cossatese: Busa; Giacomini D., Franzi; Grupallo, Zaruto, Iacchini, Gallina, Tencone, Graziano (85' Leo), Bianchetto (60' Scarpellini), Giordano. **Borgosesia:** De Francaschi, Trevisani (33' Chacchio), Rando, Gallina A., Serafin, Teraroli, Tacca, Gallina E. (57' Polla), Albanese, Boni, Rabbi A. **Reti:** 3' (rig.) e 47' Graziano, 21' Iacchini, 38' E. Gallina.

QUARONESE-OCCHIEPPESE 1-1
Quaronese: Gallina, Quattrocchi, Braghin; Godi, Varola, Balocco; Petagna (61' Erbetta), Mo. Frigolini, Vacchini. **Cesare Occhieppese:** Orso, Peretto, Dosana, Romagnoli, Remonini, Romanello, Formagnana, Bider, Ferrara, (82' Darosa), Pellerey, Baldo (82' Martini). **Reti:** 26' autorete Frigolini, 74' autorete Romanello.

SANTHIA'-CARPIGNANO 1-1
Santhià: Mazzetto; Bretzolari, Mariano; Ciocchetti, [illegible], Bono (70' Greppi); Calosso (60' Sponton), Pera, Trombetti, Buscaglione, SanMippo. **Carpignano:** Proto; Miglio (80' Colombo), Sale; Tribolo, Andreani, Ficara; Sangiorgi, Nicolò, Pietrarola, Marinone (85' Galdini), Biletti. **Reti:** 30' (rig.) Trombetti, 86' (rig.) Sangiorgi.

GOS-DUFOUR 1-1
Gesi Duso; Morea, Porna, Simoncelli (75' Ramella), Fortuna, Biollino; Cantarello, Rossi, Bonino, Trifoldi, Brando A. **Dufour:** Bosso; Rega A. (55' Guerra), Facchinetti; Salvagno (77' Delzanno), Cerri, Zaccarelli; Rega M., Renolfi, Osa, Cantoni, Zanetta. **Reti:** 10' Cantarello, 76' Salvagno.

LIVORNO FERRARIS-BALUSSOLA 0-1
Livorno F.: Gamberotto; Gallerani (83' Mascari), Vola, Scravaglieri, Spanò, Michelone, Marghen, Badiale, Posca, Lardonda, Boria (76' Caramella). **Balussola:** Gerardi, Rizzato, Grobberio, Petrobon, Moschet (46' Monteleone), Faletti, Piana, Marino, Costanzo, Briglia, Pozzo. **Rete:** 48' Monteleone.

CHIAVAZZESE-CIGLIANO 2-1
Chiavazzese: Modenese, Cappello (70' Astrua), Dona (65' Rodighiero), Canola, Bellinazzo, Albanese; Manna, Muzzolon, Barberato, Alberto Spola. **Cigliano:** Grassi Bano L., Milan (73' Pastena), Bogguan, Avarono, Schivardi, Greppi A., Pallaro, Ghidoni, Campi, Conte. **Reti:** 6' Alberto, 51' Greppi A., 72' Muzzolon.

PRO CANDELO-VERRONE 1-3
Reti: 7' Bassignani, 62' [illegible], 67' Pela, 90' Se[illegible]
[illegible]
Note: 20' [illegible] (rig.)

Girone C

Clamoroso forfait del Lanzo

Si rischia di rimanere orfani di una squadra. La Lanzese infatti potrebbe ritirarsi dal campionato. Ieri pomeriggio i giocatori [illegible] in campo per disputare il secondo tempo con il Bellavista Canarini: gli ospiti stavano vincendo per 4 a 0. Dai dirigenti superstiti [illegible] vengono per il momento [illegible] ufficiali. In settimana si [illegible] l'allenatore Luigi [illegible], prima [illegible] aveva rassegna[illegible] le [illegible] da presidente Maurizio Pavani. Il seguito [illegible] squadra, all'ultimo [illegible] in classifica e ormai rassegnata alla retrocessione, è rimasto il direttore [illegible] Salvatore Manto. La decisione ufficiale sarà presa [illegible] prossimi giorni.

Dal fondo [illegible] classifica, dove lo Chatillon ha [illegible] allungato il passo [illegible] no in [illegible] punti di vantaggio sul [illegible]. Una curiosità: il terzino dell'Olimpia Giovinazzo, con due autoreti, ha permesso alla Nolese di pareggiare un incontro che i compagni di [illegible] sembravano poter [illegible] vittoriosamente.

Guido Novaria

CLASSIFICA	C
CHATILLON	33
PERRENSE	30
SAN GIORGIO	27
SAN BENIGNO	26
SARRE	26
ROSASSOMERO	21
OLIMPIA	21
RIVARA	[illegible]
ESPERANZA	20
BELLAVISTA	19
VARISELLA	19
VOLPIANO	18
LA NOLESE	17
ST-CHRISTOPHE	16
VALLORCO	14
LANZESE	4

[illegible] 1-1
Fénix: Bellesolo; Pellisier, Antonin; Carisa, Frachey, Quaglia (35' Perruquel), Vallet, Ramirez, Bionaz (80' Bortoli), Valino, Ronc [illegible] Savigliano: [illegible] Ferrero, Pandullo; Merlin, Caudana, Ciola, Tomaino, Mariere, Bicocca, [illegible] Astone. **Reti:** 38' Antonin (rig.), 47' Ciola.

LA NOLESE-OLIMPIA 2-2
La Sportiva Nolese: Francese; Badellino, Putzella, Di Mezza, Taberi, Modena (75' Massino), Chiellano, De Tomaso, Cremonese (72' Massa), Casula, Galizia. **Olimpia Stayto:** Deodato, Call, Giovinazzo, Bonturi, Menegolo, Iacuzzi, Orsi (65' Raffaelli), Balchi, Benetti, Avitti, Berlingeri (50' Montelisone). **Reti:** 20' e 78' Giovinazzo (aut.), 55' Orsi, 67' Benetti.

RIVARA-SARRE SIMEA 1-1
Rivara: Scalese; Larosa, Corgiat (85' Riordo); Benetta, Gnocla, Truffa, Esposito, Fernando, Arbesto, Grosso, Scravaino. **Sarre Simea Chenaillet:** Allera, Rivelli, Borre, Apostolo, Aimone, Fedar Serravalle, Brio, Meugni (82' Masone), Scalea, Vallet. **Reti:** 70' Arcesto, 87' Serravalle.

VOLPIANO-ROSASSOMERO 3-1
Volpianese: Russo; Cassetta, Pappadà; Andriani, Furbatto, Camoletto; Procaccio, Alao, Consoli, [illegible] (75' Franco), Concato. **Rosasomero:** Dell'Accio; Rocchietti (60' Graziuso), De Agostini, Iuso, Arpala, Seperi; Lebenti, Morroni, [illegible] (80' Mischiatti), Battaglia, Gazzi. **Reti:** 55' e 65' Concato, [illegible] Cazzi, 87' Camoletto.

VALLORCO-SAINT-CHRISTOPHE 1-1
Vallorco: Zanka; Castelletto, Tallon; Palmieri, Cavallo, Rota; Sias, Cesarino, Rivet, Scutti (60' Del Fevero). **Fusione Saint-Christophe:** Nogara, Ortti (67' Tedesco), Gangrasso; Malecrino, Lacgaltera, Morrone, Lano, Iotaz, Cera. Passuello (79' Medaschi), Zavattaro. **Reti:** 45' Riva, 55' Zavattaro.

ESPERANZA-SAN GIORGIO 1-0
Esperanza: Mazza, D'Angelo, Gatti, Perri, Foglietti, Guarguagl[illegible], Bergonzo, Cioccia, Del Vasto (87' Mandela), Calcatelli, Pastorella (70' Ragusa) [illegible] **Giorgio:** Guzzo; Monetti, Bianchetti; Guglielmetti, Ruffino, Lorenzi; Felicielli, De Fazio, Imberti (65' Giovetti), Malone, D'Angelo (68' Charella). **Rete:** 82' Bergonzo.

VARISELLA-CHATILLON 0-1
Rete: 24' Arvie.

LANZESE-BELLAVISTA CANARINI
Sospesa al 46' per ritiro della Lanzese sul risultato di 4 a 0 per il Bellavista.

Girone D

Si [illegible] alle spalle del Collegno

Non tanto a sorpresa, visto il calo da «appagamento» di questa ultima [illegible], il Collegno ha ottenuto a Settimo il terzo pareggio stagionale. Il Pertusa Millefonti [illegible] vinto con merito il derby con l'indomabile Canavese, il Gassino ha dovuto, invece, [illegible] il passo in casa [illegible] Grugliasco.

Il risultato, influente per il vertice della classifica deve ormai la squadra di De Gennaro è in posizione inattaccabile, rivoluzionano la battaglia per la piazza d'onore. Per il secondo posto sono infatti in lizza Pertusa, Settimo, Gassino e [illegible] Mauro, [illegible] lo scivolone compiuto ieri [illegible] quest'ultimo.

[illegible] zona a rischio della retrocessione, che coinvolge [illegible] dozzina di squadre, va segnalato il buon colpo d'ala [illegible] Bacigalupo che, grazie ai due gol-capolavoro [illegible] a [illegible] Becchio, si è portato a ridosso [illegible] plotone di centro classifica allontanando il [illegible].

Indicative dell'irriducibile volontà di salvarsi, le vittorie del Verolengo sul Rosta e [illegible] Pilonetto sull'Eureka.

Federico [illegible]

CLASSIFICA	D
COLLEGNO	37
SETTIMO	37
PERTUSA	37
CAR RENAULT	36
SAN MAURO	34
LASCARIS	33
CENISIA	33
GRUGLIASCO	32
ALPIGNANO	31
BACIGALUPO	19
S. SETTIMO	19
ROSTA	18
VEROLENGO	18
PILONETTO	18
MERGNO	13
GRANDEZZO	11

[illegible] MILLEFONTI 2-3
[illegible] Mascarino; Valera [illegible] De Palma), Felletti; Di Nola, Libertini, Bellisio; Fulciniti, Scardellato, Venturini, Strazzo, Fontana. **[illegible]sa Millefonti:** Crocco; Faghino, Rollo; Manuguerra, Argentin, Sorbiti; Penna (46' Bianco), Ubino, Bizzocco, [illegible] (89' Bortione), Barbero. **Reti:** 2' Barbero, 16' Scardellato (rig.), 61' Felletti, 63' Venturini, 67' Cornet. **Arbitro:** Saffiotti.

VEROLENGO-ROSTA 2-0
Verolengo: Boldrini; Regis (40' Marcacciolli); Cassin; Misturi, Serra, Flor; Lorusso, De Lazzari, Vitale (75' Lopresto), Pala, Greco. **Rosta:** Brunetti; Solato (70' Beltrame), Varacalli, Brunon (76' Giardino), Fanutza, Serra; Rostagno, Giordani, Nicosia, Mangino. Bergamini [illegible] tl: 7' e 86' Greco. **Arbitro:** Palazzo.

GRUGLIASCO-CAR RENAULT GASSINO 1-1
Grugliasco: Avidano; Sormantino, Cacciotti; Chiarulli, Robusti, Brunetti, Manni, Della Rovere (75' Santoro), Brovarone, Soliano, Sal. **Car Renault Gassino:** [illegible] gnino; Gamberoni (23' Cusenza), Bagarello; [illegible], Fornaca, Battistello; Consolo, Ravagnani, Abbatantuono (29' Pettinari), Alessa, Casciano. **Reti:** 57' Soliano (aut.), [illegible] Brunetti.

[illegible] CASCINE VICA 1-1
Alpignano: Belmonte, Scaduto, Trevisi, Condo, Meroni, Semmerio; Dosio, Berardinelli, Volpe, Cotroneo, Capoletti. **Meroni Cascine Vica:** Urban, Zen (70' Tarantino), Zazza, Attilo, Marasco, Loscluso; Marongiu, Tenace, Mancon, Di Biasio, Perrone. **Reti:** 35' Cotroneo, 75' Marongiu. **Arbitro:** Montanan.

BACIGALUPO-GRANDEZZO 3-0
Bacigalupo: Silvani, Delmasso, Secco, Gasti, Scarpati, Tempo (46' Sovrano); Becchio, Porporato, Manocchi, Cesna (88' Porfido), Grande. **Grandezzo:** Fiora L., Cavallo, Basilo; Fiorano, Merlo D., Fiora G., Merlo N., Rossotti (65' Volpe), Lorusso, Ala (33' Gennaro). Nereo. **Reti:** 37' e 67' Becchio, 48' Grande. **Arbitro:** Carbone.

SAN MAURO-LASCARIS 1-2
San Mauro: Arstano, Marconda, Macrì (70' Brizzo), Barale, Ghezza, Calvo, Barosso, Ciblachino, Curtoo (85' Casullo), Cicconetti, Capraro. **Lascaris:** Penazzi, Mameo, Bon Baltzarau, Cenderelli, Severo; Pinna, Mertina, Battista (80' Da Marco), Coppo, Cannarozzo. **Reti:** 19' Curteo, 39' Pinna (rig.), 62' Battista. **Arbitro:** Nero.

PILONETTO-EUREKA 1-0
Rete: 80' Razzetto. **Arbitro:** Tonello.

SETTIMO-COLLEGNO 0-0

Girone E

La Fulvius è raggiunta in vetta

Sono tre le squadre al vertice di una classifica che continua a presentare cambiamenti a colpi di scena. [illegible] Fulvius Valenza (sconfitta) il [illegible] agganciata dall'Ovadamobili e dalla Gaviese, in coda, Nicese, [illegible] e [illegible] arrancano in penultima posizione impegnate nella lotta per la salvezza, mentre la Ponnese vede ridursi la speranza.

La Santenese si è aggiudicata [illegible] obiettivamente punti piegando [illegible] con una rete che i padroni di casa [illegible] al loro terzino Cuscito mentre gli ospiti la imputano [illegible] un infortunio del portiere Nicolosi. L'Ovadamobili [illegible] un lungo inseguimento si [illegible] giunge al vertice superando il Costigliole. La Gaviese, sotto di una rete, agguanta il [illegible] un rigore nel finale.

Saltano i nervi al capitano della Junior, De Ambrogio che, sostituito al 55', polemizza vivacemente con i propri dirigenti. I casalesi hanno pareggiato a Nizza Monferrato. Ancora una vittoria [illegible] Mandrogne al 12° [illegible] utile consecutivo.

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA	E
FULVIUS	27
GAVIESE	27
OVADAMOBILI	27
SANDAMIANESE	25
MANDROGNE	24
CORNELLO	21
[illegible]	21
[illegible] TANARO	21
[illegible]	20
JUNIOR	[illegible]
COSTIGLIOLE	20
SANTENESE	20
NICESE	17
[illegible]	17
CASTELLAZZO	17
PONNESE	16

CASSIANO-BENASCO 0-1
Cassiano: Morra; Marmo, Guido, Gonella, Vergnano, Milano, Canella, Giacovelli, Oroetto, Somma, Casinovi. **Benasco:** Valente, Cinelli, De Bona; Magrini, Maniero, Faccioruso, Bergamini, Varutino, D'Angelo, Iracà, Imperatrice. **Rete:** 61' Cinelli.

AMA BRENTA CEVA-PICCHI VOLVERA 0-0
Ama Brenta Ceva: Peruccà, Ghigo, Visso, Quirsano, Ferrara, Farchetto A. Baudino (53' Bottoli), F. Baudino, Tomaba, Barbera. Mucl. **Picchi Volvera:** Tinello, Giaccone, Carbonese, Pignata, Picotto, Bregante, Calabrese, Porporato (58' Paca), Vinci; De Marco (58' Bottigliengo), Sella.

MORETTA-NICHELINO 0-1
Moretta: Rubiconoo; Castellano (70' Bonino), Sapino, Olivari, Crepaldi, Zarpellon, Iosa, Marchi, Catania (58' Cirigliolo), Carrari, Mazza. **Nichelino:** Paparella, Sella, Fabretto, Barone, Di Lorenzo F., Surano, Salmi, Rizzo, Boetta (75' G. Di Lorenzo). Sinopoli, Colaretti (83' Degennaro). **Rete:** 53' Paparella (rig.).

CARMAGNOLESE-DOGLIANESE 0-2
Carmagnolese: Mingozzi, Benocci, Costanzo, Dellacasta, Rigante, Ligato, Celaro, Castelluccia, Regazzo, Bertone, Formato. **Doglianese:** Giordano; Grillo, Vegio; De Gasperi, Ugonia, Ventura, Barello, Sesso, Pesone, Secco, Bruno. **Reti:** 35' (rig.) e 56' Bruno.

SARGE-LUSERNA 1-2
Sarge: Zancarli, Francia, Castellino; Zarlo, Bonino, Pronelli, Renaudi, Dosseno (46' Picco), Trevisani, Tonolo (60' Bolla), Monsellino. **Luserna:** Cassina; Mano, Miegge; Bertone, Carignano, Messina; Lamanna, Putinio, Moretti, Musso, La Spina (55' Genovese). **Reti:** 43' Musso, 49' Trevisani, 75' Lamanna.

PEDONA-NONE 1-2
Pedona: Peace, Landra, Mastriner; Chiapello, Rovera, Girlando, Giangano (80' Falco), Macagno I, Fornera (75' A. Girlando), Macagno II, Avignone. **None:** Francia, Domenino, Romano, Di Leo, Ambrogio, Sardo, Co. Traven, Bauducco, Lantmello (10' Pipino), Biancato. **Reti:** 14' Fornera, 20' (rig.) e 90' (rig.) Bauducco.

CHERASCHESE-CAVALLERMAGGIORE 1-0
Cheraschese: Sarale, Dell'Anna, Pennaccino; Colombano, Torta I, Campisi, Piga (87' Aprile), Agnelli, Lai, Michelucci (46' Torta II), Zomoldi. **Cavallermaggiore:** Chievassa, Panella, Bertone, Marchetti, Zanellato, Mantovani, Gallo (63' Fumero), Atzeni, Girardi, Marina, Civellari. **Rete:** 79' Zomoldi.

VALSANGONE-TROFARELLO 1-2

Girone F

Il primato torna alla Doglianese

La Doglianese è di nuovo al vertice, in solitudine. Il sette giorni dalla conquista del primato, il Cavallermaggiore è stato nuovamente superato in vetta dalla meticolosa langarola. L'ex capolista è caduta a Cherasco, sul campo di un'altra pretendente alla vittoria finale: il Dogliani è andato a vincere a Carmagnola, ritrovando la fiducia dei giorni migliori. Ma in agguato c'è sempre il Nichelino che ha vinto a Moretta e può considerarsi virtualmente primo se riuscirà a imporsi nel recupero con il None.

Di [illegible] comunque, a nove turni dalla conclusione, c'è soltanto che si lotterà per la promozione saranno queste quattro formazioni: Doglianese, Nichelino, Cavallermaggiore e Cherascheso. Il Benasco, quinto in classifica, è infatti a 5 punti dalle Cheraschese, troppi per sperare ancora.

In coda continua la crisi del Pedona. L'«undici» di Remo Bernardi ha subito ieri la seconda sconfitta consecutiva, battuto ancora una volta all'ultimo minuto dopo aver passato in vantaggio. **p. p. L**

CLASSIFICA	F
DOGLIANESE	28
CAVALLERMAGGIORE	28
NICHELINO	28
CHERASCHESE	28
BENASCO	23
CARMAGNOLESE	22
LUSERNA	22
NONE	22
SARGE	20
PICCHI VOLVERA	19
TROFARELLO	19
VALSANGONE	18
MORETTA	17
PEDONA	16
AMA BRENTA CEVA	16
CASSIANO	2

6ª DI RITORNO

GIRONE A
Fondotoce - C.T.P. Intra 0-0; Casale Corte Cerro - Feriolo 4-0; Cappuccina - H. M. Arona rinv.; Maggiorese - Orta 1-0; Sazzese - Cuzzego 3-1; Cristinese - Gargallo 4-1; Omavassese - Armeno 2-1; Mergozzo - S. Maurizio 2-3.

CLASSIFICA
Maggiorese p. 32; Cappuccina 31; Fondotoce 27; Sazzese 24; Casale Corte Cerro, Feriolo, Cristinese e Mergozzo 22; C.T.P. Intra 21; Omavassese e H.M. Arona 20; Gargallo e Orta 17; S. Maurizio 16; Cuzzego 11, Armeno 10.

[illegible] B
Cureggio - Ghemmese 2-1; Gallate - Olimpia N. 4-0; Bogogno - Recetto 2-0; Varalpombiese - Vaprio 2-1; Juve Nibbiola - Momo 1-4; Briona - Pernatese 2-0; Cattignago - Romagnano 1-0; Granozzese - Voluntas N. 2-2.

CLASSIFICA
Cattignago p. 34; Gallate 30; Bogogno e Cureggio 29; Varalpombiese [illegible]; Momo e Recetto 24; Ghe[illegible] 20; Briona 17; Pernatese, Romagnano, Vaprio, Volun[illegible] Novara 16; Granozzese 15; Juve Nibbiola, Olimpia Novara 8.

[illegible] C
Vallestrona - Fulgor Valdengo 1-0; Vivirone - Ponderanese 3-1; Pollone - Spoina 3-1; [illegible] - Vilanovese 2-1; Varallo - Cravacuore 1-0; Vill. Lamarmora - Mossese 0-0; Sordevolese - Prey 2-0; D. Mongrando - Valle Cervo 3-2.

CLASSIFICA
Vallestrona p. 37; Vivirone 35; D. Mongrando e Mossese 27; Spoina 23; Cravacuore e Prey 21; Sordevolese 20; Fulgor Valdengo e Lessona 19; Valle Cervo 18; Pollone 17; Varallo 16; Vill. Lamarmora 15; [illegible] 13; Ponderanese 8.

[illegible]
Montaltese - Arnad 3-0; Sarre - Bollengo 1-0; Aymavilles - Charvensod 2-0; Sanglorgese - Quart 1-2; Tavagnasco - Balzano Verres 2-3; Issogne - Borgofranco 2-1; Ati, Azeglio - Pont Donnaz 1-1; Saint Pierre - San Bernardo 1-1.

CLASSIFI[illegible]
Pont Donnaz p. 31; Sarre 29; Bollengo 26; Quart 24; Balzano Verres, Borgofranco 23; Azeglio, Aymavilles 22, Montaltese, Saint Pierre e Tavagnasco 21; Issogne 19; S. Bernardo 16; Charvensod 14; Arnad 11; Sangiorgese 7.

GIRONE E
Villata - Carisio 3-0; Pontestura - Casalvolone 0-2; Piemonte Sport - Saluggia 0-2; Vicolungo - Santhiatese 1-0; Saluggese - Casalbeltrame 1-0; Arborio - Rondissone 1-3; Caresanese - Univ. & Terranova 3-3; [illegible] - Virtus S. Antonino 5-3.

[illegible]
Moranese p. 35; Caresanese 31; Saluggia 1986, 30; Piemonte Sport 27; Casalvolone 26; Rondissone 23; Pontestura, Vicolungo, Univ. & Terranova 19; Carisio e Villata 17; Saluggese e Santhiatese 16; Casalbeltrame, Virtus S. Antonino 13; Arborio 10.

GIRONE F
Aglié - Cirié 1-2; Feletto - La Vischese 0-0; Caluso - Locana 2-1; Forno - Sanglustese rinv.; Juventus Cirié - Giov. Rodallese 1-1; Pianese - Leini 2-2; Settimo - Real Borgaro [illegible]; Vaudese - Volpianese 4-1.

CLASSIFICA
Cirié p. 34; Caluso 33; Sanglustese 24; Leini 23; Juventus Sporting Cirié 22; Forno, La Vischese, Vaudese 20; Locana 19; Giov. Rodallese 18; [illegible] 16; Aglié e Pianese 17; Settimo 12; Real Borgaro e Volpianese 9.

GIRONE G
Druentina - Giorg. Bollini 1-1; Trinacria - Rilometal 3-0; Azzurra 84 - Savonera 1-2; Acli Azzurra - Venchiglietta non disp.; Giardin Palatino G. Gabetto 0-2; A. F. Excelsius - River Moasso 1-2; Virgilio Marosso - Subalpina 0-0; Napoli Club - Victoria Ivrea n.p.

CLASSIFICA
Savonera p. 33; Victoria Ivrea 25; Druentina e Subalpina 23; Trinacria e Rilometal 21; Venchiglietta 20; Giorgioni Bonini e G. Gabetto 18; Azzurra 84, 17; Napoli Club Torino 14; Giardin Club Palatino [illegible]; Acli Azzurra 0.

GIRONE H
Fulgor Lesna - Borgo S. Giacomo 5-1; Pianezza - Condove 1-0; Susa - Giov. Giaveresa 0-0; Valmessa - Rivoli Rivoiese 2-3; Bussoleno - Borgonese 1-0; Borgo S. Remo - Fernando Santi 1-1; Aviglianese - Libertas Almese 1-1; Ranger's M. - Sangano Bruino 2-1.

[illegible]CA
Susa p. 34; Ranger's Matteotti e Condove 31; Borgonese 28; Rivoli Rivoiese 24; Sangano Bruino, Fernan[illegible] Santi, Giov. Giaveresa, Aviglianese Castlass 20; Pianezza e Bussoleno 18; Libertas Almese e Valmessa 17; Borgo S. [illegible] 14; Borgo S. Giacomo e Fulgor Lesna 8.

GIRONE I
Serravalle - Arco 1-1; Isola - Sommarivese 1-1; Arcopiastica - Montechiaro 1-0; Villastellone - Pino 73 3-2; Blue White - Asti Sport 0-2; Castelnuovo Belbo - Canelese 0-2, Val Mazzola - Santostefanese 2-6; Cortiglione - Stella Azzurra 1-2.

CLASSIFICA
Asti Sport p. 34; Santostefanese, Stella Azzurra, Canelese 26; Villastellone 25; Sommarivese 24; Serravalle 23; Arcopiastica Andezeno, Cortiglione 22; Isola 20; Castelnuovo Belbo 19; Montechiaro 17, Blue White, Val Mazzola 15; Arco 12; Pino 73, 8.

[illegible] L
Piscinese - Borgo Mercato 2-1; La Loggia - Real Moncalieri 0-0; Real Pinerolo - S. Maria Stonsi 1-1, Cumiana - Unionsport 0-5; Vigone - Perosa 2-0; Villar Perosa - S. Paolo 3-3; Gerola - Tetti Francesi 2-1; Pancalieri - Valpellice 2-2.

[illegible]CA
Vigone p. 32; Real Pinerolo, Villar Perosa 27; Storari, Valpellice 25; Perosa 24; Cumiana e La Loggia 23; Unionsport 22; Pancalieri 21; Borgo Mercato 20; Piscinese 18; Real Moncalieri 15; S. Paolo 14; Gerola 13; Tetti Francesi 5.

GIRONE M
S. Giuliano Nuovo - Bassignana 2-1; Occimiano - Lusa 1-1; Felizzano - Predosa 2-0; Fubine - Vignolese 0-8; Pozzolese - Casano 2-1; Cassine - Mirabello 0-2; Sale - Quargnento 1-1; Arquatese - Viguzzolese 1-1.

[illegible]
Felizzano p. 31; Sale, Arquatese 27; Mirabello 26; Casano 25; Vignolese, Viguzzolese 23; Bassignana 22; Quargnento 21; S. Giuliano Nuovo 18; Lusa, Occimiano 17; Pozzolese, Cassine 15; Fubine e Predosa 14.

GIRONE N
Centallo - Augusta Benese 0-1; Narzolese - Fossanese 0-2; Robilante - Rosta Chisani 0-1; Revello - Trinitase 3-0; Villanovetta - Boves 0-2; Auxilium Cuneo - Roreasio 0-1; Racconigi - Savigliano 0-0; Beinette - Va.Ca. Peveragno 1-0.

CLASSIFICA
Fossanese p. 33; Beinette 30; Augusta Benese Acaja 26; Revello 25; Narzolese, Savigliano 21; Rosta Chisani Galliè 24; Racconigi 22, Boves 18; Roreasio, Auxilium Cuneo 17; Robilante 16, Centallo e Villanovetta 15; Va Ca. Peveragno 14; Trinitase 8.

Barney Kessel

5

La rassegna è organizzata dal Centro Jazz di Torino che ha chiesto la collaborazione al celebre e grande chitarrista. Tutti i temi della musica afromericana discussi da un protagonista assoluto nella scena degli ultimi trent'anni

Harry Edison

Tutti a scuola al Politecnico per imparare il jazz da Kessel

Molti gli ospiti e tra questi il trombettista Harry Edison, un solista tra i più amati dal pubblico e dai musicisti (è il favorito di Frank Sinatra)

TORINO — Con un ciclo di cinque lezioni-concerto, il Centro Jazz porta la sua musica al Politecnico e fa due cose contemporaneamente: cultura e spettacolo. Non è affare da poco, anzi l'avvenimento sottolinea un risveglio tutto torinese per il jazz che in questi anni ha perseguito con pazienza gl'interessi del pubblico, giovani e meno giovani. L'appuntamento al Politecnico è istituzione recente, di questi anni, e quest'edizione si vada estrinsecando nella giusta doppia direttiva di favorire i giovani che intendono il jazz come professione e quell'uditorio che al jazz si accosta comunque con dedizione, interesse.

Per la circostanza, il Centro Jazz (Ornella Tromboni e Mario Coradazzo) ha dato «carta bianca» a un grosso personaggio della storia del jazz, a Barney Kessel, chitarrista che appartiene alla storia, un solista ormai mitico per carriera di avvenimenti, di incontri (ha suonato anche con Charlie Parker e fu in spalla di Oscar Peterson nel primo trio del pianista afrocanadese).

Barney Kessel dunque docente e concertista al Politecnico per cinque incontri incentrati sul tema «jazz».

Il incontro (giovedì 9 marzo), tema: l'improvvisazione. Vale a dire una risposta a chi vuol sapere che cosa è il jazz, come si fa il jazz. Tema affascinante che Barney propone in due tempi. Una parte teorica (ore 16) e una pratica (ore 19) quando si esibirà in il chitarrista Franco Cerri.

Secondo incontro (martedì 7). Anche questa volta (e sarà sempre così) Barney divide il suo lavoro in due interventi, quello teorico (ore 16) e quello pratico (ore 19). Il tema lezione è «La composizione e l'arrangiamento». Il jazz ha i suoi più importanti autori in Duke Ellington e negli uomini del Bebop, questo si sa. Sappiamo pure che già dagli Anni 20 (Fletcher Henderson, Ellington e altri), le big band portarono il jazz al popolare. Ovviamente grossa formazione (molto più del piccolo complesso, specialmente in quei tempi antichi) necessitava della penna di un bravo orchestratore, l'arrangiatore. Barney insegnerà quei musicisti iniziarono un percorso che raggiungerà i suoi vertici quando entrerà un Gil Evans.

Il concerto esplicativo vedrà in scena la Orchestra di Milano.

Il terzo incontro (9 marzo) avrà per tema il bebop. Un tema caro a Barney Kessel che proprio con questa musica usciva allo scoperto verso la gloria, alla fine degli Anni Quaranta. Il concerto esplicativo, Barney avrà accanto a sé meno che Harry Edison, il grande trombettista afroamericano che partendo da uno stile mainstream ha sempre saputo approdare a una tecnica che gli consente di appartenere comunque al jazz moderno, quindi anche al Bebop. I due big accompagnati da Luciano Milanese e da Franco Mondini.

Quarto incontro (martedì 14 marzo). Tema: accompagnare. Una specialità di Barney Kessel, acuto armonista, sensibile intelligente manipolatore di accordi, l'uomo ideale per che sappia avvolgere il protagonista, assecondarlo, dargli suggerimenti, prevaricare i confini del gusto, della discrezione.

Il concerto prevede un'interprete ideale nella cantante Adrienne West, accompagnata dal trio di Kessel (con Dave Green e Tony Mann).

Ultima lezione, il 16, sarà dedicata a «Il trio», classica formazione di tutti i tempi. Da Benny Goodman a il la formazione tra le più classiche della storia del jazz e racchiude sua formula limitata tutte le possibilità espressive del jazz. Un più una. Dopo lezione Barney si esibirà con il suo trio.

La manifestazione è organizzata con la collaborazione dell'Assessorato gioventù e del Politecnico.

Tutto ciò si inserisce nel programma concertistico settimanale (ogni martedì Leri) promosso Centro. A tale proposito bisogna segnalare il concerto di domani sera che vede in quartetto torinese di grande interesse, non solamente campanilistico. La serata l'esordio in pubblico di un giovane promettente solista, Francesco Altamura. Altamura è ora insegnante ai Corsi musicali Centro Jazz, una scuola che lo aveva visto negli anni scorsi studente. Ha partecipato clinics Umbria Jazz dove vinto studio.

Lì ci saranno Gianni Negro, Giorgio Dini e no Pescaglini.

Franco Mondini

DOPO LA MALATTIA

Lola Falana ritorna in scena

LAS VEGAS — Dopo morire rimasta per qualche tempo semiparalizzata Lola Falana, cantante showgirl lore anche in Italia, tornata a sperare. L'artista ha oggi anni rischiò di morire nel in seguito ad un'operazione peritonite venne sottoposta. Quattro anni più tardi, esattamente nel novembre 1987, i medici le diagnosticarono una sclerosi multipla. Per la cantante che era stata partner Sammy Davis jr. in «Golden Boy», più grandi successi Broadway degli Sessanta, responso durissimo.

Significava rinunciare per sempre luci della ribalta. Ma oggi Lola Falana esclude l'idea ritorno al palcoscenico anche base limitata. In questi anni di sofferenza le sono stati vicini gli amici di sempre, Sammy Davis jr., Wayne Newton e Julio Iglesias che l'hanno incoraggiata a chiudere definitivamente porta alla carriera.

Ma altrettanto ottimista è il amico e manager Joe Schenk: «Nella sua mente Lola ormai definitivamente da parte la danza e ritengo che non si esibirà mai più in pubblico, che non tornerà a ballare». Secondo il manager i duri allenamenti cui Lola si è sottoposta in tutti questi anni hanno contribuito ad accentuare i suoi problemi fisici, anche Lola ritiene di essere ormai definitivamente fuori dal tunnel.

«L'ultimo spettacolo — dice la diva — da me è stato indubbiamente il peggiore. Non riuscivo piede sinistro e gamba sinistra non ritmo. Le corde erano inoltre quasi collasso; quella era la vera Lola».

Falana

La fidanzata di Ferrini è passata a Telemontecarlo

ROMA — *«Tutto è cominciato una breve sostituzione di qualche settimana. Io e Silvia Mauro, che reggeva prima di me il timone a "Tv donna", ci siamo dati il cambio con grande amicizia».* Carla Urban racconta, senza enfasi il suo passaggio a Telemontecarlo dove conduce la rubrica *«Tv donna»* giorno alle 17,45.

Il suo passaggio Rai a Tmc non ha fatto scalpore, non riempito le pagine giornali ma, in compenso, sembra averle motivazioni.

«Nessuna polemica. Penso che gli amici monegaschi sono stati più veloci e ero un po' di fare antica e lottare per mantenere le mie trasmissioni che più andavano bene più difficili da riproporre in palinsesto».

Il suo approdo a Tmc viene comunque definito conduttrice di *«Star bene a tavola»* (in onda la scorsa il venerdì mattina su Raidue) come *«un miracolo»*.

«Lo è per il clima che vi si respira, l'entusiasmo, la grinta giovane di chi ci lavora, per il modo in cui stata accolta. Adesso andremo avanti fino a luglio e poi vedremo insieme fare. Mi hanno spesso detto che la mia popolarità televisiva era di medio livello. Che dovevo fare più notizia. Non è certo per questo che mi sono fidanzata con Maurizio Ferrini, oggi ammetto che mi piacerebbe fare un programma con lui, se non pensasse sempre al cinema. Magari un show, magari programma contenuti un po' di sorriso e di ironia nella duzione».

L'avvento Carla Urban a *«Tv donna»* (Silvia Mauro è passata nel frattempo a «Collegamento internazionale») ha portato rubrica qualche ritocco di maquillage e soprattutto stile.

«Credo piaciuto il mio modo di andare in onda in diretta paura qualche papera o di qualche sorpresa vista che rende il tono più casalingo, più colloquiale. A me del resto piace questa televisione che profuma d'antico, con "L'amico degli animali", le coppie celebri, uno spazio per la solidarietà e uno le buone maniere. Il futuro mi ripromette portare sempre più in trasmissione la storia della gente comune, quella che si fa ogni giorno, senza clamori».

Nel suo recente passato del resto, Carla Urban soprattutto le «armi» della conversazione con il pubblico.

«Mi è servito moltissimo fare programmi radiofonici me "Carta bianca" e "Via Asiago Tenda". Alla radio respira minare competi- e c'è ancora il gusto innovare e rischiare».

Ecco il programma completo del teatro sperimentale del Cabaret

E da giovedì riparte il «Voltaire»

Sono quattro le rassegne principali che occuperanno i tre mesi compresi tra marzo e tutto maggio: da Carla Tatò Leo Berardinis

TORINO — Scatta da giovedì 9 marzo nella nuova del Teatro Juvarra in Juvarra 15 (ex Artigianelli), la seconda fase stagionale dell'attività Cabaret Voltaire che conferma propria vocazione per il repertorio sperimentale e per produzione nuovi talenti.

quattro le rassegne principali occuperanno i tre mesi compresi tra marzo e tutto maggio. La prima, intitolata *La tradizione del* a cura di Gigi Livio, vede la partecipazione di Zattera di Babele (Roma-Erice) con Carlo Quartucci e Carla Tatò, Albe di Ravenna, Teatro di Leo (Bologna) con Leo Berardinis e Santagata-Morganti (Firenze).

Altro punto strutturale del cartellone è la cosiddetta *Mappa* che definisce il Cabaret Voltaire come centro di ricerca e di produzione per il Piemonte.

Hanno aderito il Teatro delle Trasmigrazioni con *Questo placido deserto* e *correnti* e *Presagi*, la Colletiena Einstein con *Passaggio segreto*, Gincobiloba con *Ahim, Ildopoperiprima*, il Teatro Ludico Libidinale con Scultura che specchia la nostra anima, Melodramma con *Chandigarh* e Ensemble Mosaico in *Relax Relativo*.

Esile ma importante il terzo punto con *Descrizione di una battaglia* tratto dai *Racconti* di Kafka con la nota compagnia di Giorgio Barberio Corsetti.

Completano infine proposte del cartellone due centri di produzione geograficamente lontani ma sempre più presenti nell'attuale realtà della ribalta tradizionale: l'Akroama Cagliari *L'ultimo sogno* *Balioi Carlo* e il Teatro vo di Napoli *Zero*.

La nuova programmazione prevede per giovedì 2 Juvarra un'impegnativa *dea della Zattera* Babele, quale così si presenta: *«Dinanzi a questo personaggio non c'è interprete che rimanga indifferente. I sogni della Scienza Femminile (lunare, argentata, nel bianco della luna ste) assieme quelli solari della terra d'origine, rossa Colchide del vello d'oro»*.

Senza volere istituire delle preferenze, è indubbio che Albe Ravenna e Leo risultano vivamente attesi.

Le Albe daranno *Siamo asini e pedanti?* testo e re- Marco Martinelli Ca- con Ermanna Montanari, Ibe Babou, Khadim Thiam e Luigi Dadina, scontro simbolico tra vera e scienza; Leo De Berardinis, per questa seconda austera fase della sua carriera, si accompagnerà in *Quinteti* a Elena Bucci, Francesca Mazza, Gino Paccagnella e Marco Sgrosso per un riferi- al libretto di Ranieri de' Calzabigi per l'*Orfeo* Gluck, definito una sperimentazione coscienza.

r. s. s.

FLASH

ADDIO

E' MORTO IERI ROY ELDRIDGE, UNO PIU' TROM- DEL JAZZ

PROGRAMMI TV STAMPASERA

Lunedì 27 Febbraio 1989

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **[illegible] tre minuti di...**, attualità
14 — **Stazione** di [illegible], situation comedy
14,30 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *La vita della api*
15 — [illegible]. Realismo magico a Milano
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Cartoon clip**, cartoni animati
16,15 **Bigi**, varietà pomeridiano per ragazzi
17,30 **Parola e vita: le radici**. *Come fu scritto il libro più letto del mondo*
18 — **Tg1 flash**
18,05 **[illegible]ti sposi**, varietà presentato da Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**. Informazioni sulle novità editoriali
19,40 **[illegible] del giorno de-** [illegible] attualità
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 FILM [illegible] **quattro [illegible] Marisa** di Giuseppe Colizzi, con Eli Wallach, Bud Spencer, Terence Hill, Brock Peters. Italia western 1969 — *Spencer e Hill quando ancora facevano i western «seri». Un bandito appena uscito di prigione, due pistoleri da lui derubati e un acrobata si associano dopo qualche animata discussione e si mettono in azione nell'ora dell'Ave Maria per svaligiare una bisca col cui proprietario hanno tutti un conto da regolare*
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,55 **Speciale Tg1**, a cura di Enri- [illegible] Mentana
23,45 **Per [illegible] mezzanotte**, a cura di Bruno Palmieri. Conduce Vincenzo [illegible]
24 — **Tg1 notte**
— [illegible]
— **Che tempo fa**
0,15 [illegible]. Da Viareggio torneo under [illegible]

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina**, attualità condotto [illegible] Livia Azzariti e Piero Badaloni
9,40 **Mia sorella Sam**, telefilm
10 — **Ci vediamo [illegible] dieci**, attualità, con Vincenzo Buonassisi e Eugenia Monti
11 — **Passioni**, sceneggiato
11,30 **Ci vediamo alle dieci**
11,55 **Che tempo [illegible]**
12 — **Tg1 flash**
12,05 [illegible] **66**, varietà con Loretta Goggi

[illegible]

13 — **Tg2**
13,15 **Tg2 Diogene**, attualità
13,30 **Mezzogiorno è...**, varietà. Seconda parte
14 — **Quando si ama**, serial
14,45 **Tg2 - Economia**
15 — **Argento e oro**, ideato e condotto da Luciano Rispoli
— **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
17 — [illegible].
17,05 **Spaziolibero**. *Mani tese. Un impegno di giustizia*
17,25 **Master '88**, con Anna Oxa
18,45 **Hunter**, telefilm. *L'angelo vendicatore*
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Appuntamento con la morte*
21,35 **La macchina della verità**, condotto da Giancarlo Santalmassi. *Il caso Terry Broome; morte e decadenza nella Milano palinata*
22,35 **Tg2 Stasera**
22,35 **Tg2** [illegible]
22,45 **International Doc Club**, musicale, con Monica Nannini e Gegè Telesforo
23,35 **Tg2 Notte**
24 — **FILM ● La grande pioggia**, di Clarence Brown, con Myrna Loy, George Brent, Tyrone Power, [illegible]da Joyce. Usa [illegible] venturoso 1939 — *A Ranchipur si intrecciano le storie d'amore dell'inglese Ransome,* [illegible] *amante Edwina e* [illegible] *dottor Safti. Un terremoto ed un'inondazione trasformano profondamente tutti i protagonisti della storia*

[illegible]

14 — **Rai Regione**
14,30 **Dse. Io insegno, tu impari**. Rapporto tra adulti e ragazzi. *Dibattito conclusivo*
15 — **Ciclismo: Giro dell'Etna**
15,30 **Pallamano**: Rovereto-Siracusa
16,05 **Viaggio in Italia**. *Raccontare Palermo*
17 — **Destini**, teleromanzo
17,45 **Destini per voi**, telelonate e curiosità
18 — **Geo**, documenti a cura di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
18,45 **Tg3 Derby**, di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **Sport regione del lunedì**
20 — **Videobox**

20,30 **Un giorno in Pretura**, attualità di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi. *Piccole e grandi ingiustizie sociali sono registrate dalle telecamere durante un processo, senza commenti. Alla fine il pretore formula i necessari chiarimenti*
21,45 **Io** [illegible]. Parole segrete in tv, a cura di Enza Sampò
22,20 **Tg3 Sera**
22,30 **Il processo del lunedì**, attualità sportiva [illegible] di Aldo Biscardi
24 — **Tg3** [illegible]
0,15 **Vent'anni prima - schegge**, documenti

[illegible]

13,30 **Sentieri**, soap opera
14,30 **La [illegible] pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18 — [illegible] **York**, telefilm, con Tyne Daly e Sharon Gless
19 — **Dentro la notizia**, attualità
19,30 [illegible] **California**, telefilm

20,30 [illegible] **I** [illegible] di Irvin Kershner, [illegible] Peter Finch, Charles Bronson, Jack [illegible], Horst Bucholz. Usa guerra 1976 — *Un gruppo di terroristi si impadronisce di un aereo che si dirige da Atene a Parigi e lo dirotta prima a Bengasi per fare rifornimento di benzina, poi a Entebbe in Uganda, dove fa scendere tutti i passeggeri tranne gli israeliani. Occorre una soluzione di forza. La storia è vera*
22,55 **Ctak**, rotocalco di cinema
23,40 FILM ● **Prima del diluvio**, di Andrè Cayatte, [illegible]n Bernard Blier, Marina Vlady, Isa Miran- [illegible]. Francia drammatico [illegible]
1,50 **Vegas**, telefilm

[illegible]

14 — **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
14,30 **Baby sitter**, telefilm
14,55 **Smile**, varietà. Conduce Gerry Scotti
15,25 **Deejay** [illegible], programma musicale a cura di Linus e Tiziana Baudo
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Palla al centro per Rudy**, cartoni animati
— **Prendi il mondo e vai**, cartoni animati
— **Mila e** [illegible] **pallavolo**, cartoni animati
— **Tre nipoti e un maggiordo-** [illegible] telefilm, [illegible] Brian Keith, Sebastian Cabot
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm
20 — **Milly un giorno dopo l'altro**, cartoni animati

20,30 [illegible] **Sanremo**, e [illegible] di Fi- [illegible] Ronnie. 2ª parte. Si tirano le somme del Festival di Sanremo: interviste [illegible] quinte, il relax degli ar- [illegible] tra [illegible] esibizione e l'altra
22,30 **Per I-** [illegible], quiz con Mario Balestri, Annamaria Frosio
23 — **Megasalvishow**, varietà ideato [illegible] condotto da Francesco [illegible] Gallaris [illegible] personaggi strampalati di France- [illegible] Salvi
23,15 **Rock a mezzanotte**: Rock Gala [illegible]
0,15 **Premiere**, i trailers della settimana
0,25 **Troppo** [illegible] - [illegible] **notte - Kung fu**, telefilm

[illegible] 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enri- [illegible] Bonaccorti
14,15 **Il gioco [illegible] coppie**, quiz [illegible] Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, condotto [illegible] [illegible] Flavi
15,30 **La casa [illegible] prateria**, telefilm
16 — **Webster**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, quiz [illegible] Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo [illegible] giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,50 **Tra moglie [illegible] marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 [illegible] [illegible], attualità [illegible] cura [illegible] Giuliano Ferrara
20,30 **FILM ● [illegible] specchio [illegible] vita**, di Douglas Sirk, con Lana Turner, Robert Alda, Mahalia Jackson, Sandr Dee. Usa drammatico [illegible] — *Remake di [illegible] film omonimo del [illegible]: una vedova [illegible] figlia accoglie in [illegible] una governante negra [illegible] [illegible] figlia dalla pelle così chiara da poter essere presa per una bianca. Il film [illegible] te le vicende intrecciate delle quattro donne: la madre di colore muore [illegible] dolore sapendo che la figlia si vergogna di lei. La vedova sta per risposarsi, ma si accorge che sua figlia è innamorata del futuro patrigno [illegible] cede [illegible] lei*
23,05 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,35 [illegible], i trailers della settimana
0,45 **Baretta**, telefilm
1,35 **Mamix**, telefilm
2,25 **Masquerade**, telefilm

[illegible]

8 — **Lou Grant**, telefilm
8,45 **Switch**, telefilm con Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
9,40 FILM ● **L'inafferrabile 12**, di Mario Mattoli, [illegible] Walter Chiari, Isa Ba- [illegible]. Italia commedia 1951 — *Una don- [illegible] già madre di undici figli, dà [illegible] luce [illegible] gemelli. Il marito è però superstiziosissimo e si sbarazza del tredicesimo affidandolo ad un orfanotrofio...*
11,30 **Petrocelli**, telefilm
12,30 **Agenzia Pepper**, telefilm

7 — **Cattivissima**, cartoni animati
8,15 **Strega per amore**, telefilm
8,45 **Supervicky**, telefilm
9,15 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni [illegible] dollari**, telefilm
12 — [illegible], telefilm
13 — [illegible] **Ciao**, cartoni animati

[illegible]

8,30 [illegible] **famiglia americana**, telefilm
9,30 [illegible] **Hospital**, teleromanzo
10,30 **Cantando cantando**, quiz musicale con Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz [illegible] Mike Bongiorno
12,35 **Il** [illegible] **servito**, quiz con Corrado

GRP

14,55 FILM [illegible] [illegible]a **carogna di Frank Mitraglia**, di John Berry, con Johnny Halliday, Eddie Constantine. Francia commedia [illegible]
16,30 **I grandi detectives**, telefilm
18,30 **Natura canadese**, documentario
19 — **Grp** [illegible], notiziario
19,35 **Documentario**
20,30 [illegible] ● [illegible] [illegible] **paglia**, di Volker Schloendorff, con Margarethe von Trotta. Germania drammatico 1972 — *Dopo il fallimento del matrimonio, una donna non si trova bene* [illegible] *meno sul lavoro perché si rifiuta* [illegible] *di accettare certi compromessi. Alla fine si risposerà con un uomo che non ama pur di avere la tutela del proprio figlio. Aperta critica al sistema sociale della Repubblica federale tedesca che il regista perfezionerà nel più* [illegible] *Il tamburo di latta del* [illegible]
22 — **Sidestreet**, telefilm
23 — **Il sole** [illegible] **a Est**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
[illegible] — FILM ● **Un uomo in premio**
— [illegible] **no stop**

13 — [illegible] **provinciale**, telenovela
14 — **Videonotizie**
14,30 **Storie di vita**, telefilm
15 — **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
16 — **Bonanza**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea** [illegible]**la**, telenovela, [illegible] Andrea [illegible] Boca
19 — **Videonotizie**
19,30 [illegible] **provinciale**, telenovela con Majra[illegible]
20,30 **Flambards**, telefilm
21,30 **Mio figlio Dominic**, telefilm
22,25 [illegible]**notizia**
22,30 **Il termometro dell'economia**
23 — **La** [illegible] [illegible] [illegible]**na**, promozionale
23,30 [illegible]
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
1,30 **Le** [illegible] [illegible] [illegible]**na no stop**, promozionale

[illegible] 7 (T[illegible]ci)

14 — **Una vita [illegible] vivere**, sceneggiato
15 — **La** [illegible] **Isaura**, telenovela
16 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — **B**[illegible]**ers**, telefilm
17,45 **Super 7**, varietà:
— **Mr T.**, cartoni animati
— **I rangers delle galassie**
— **I** [illegible] [illegible] **Terra**, [illegible] animati
— **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
20 — **Brothers**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Bruce Lee - [illegible] l'immortale**, di Tu Lu Po, con Ku Feng, Mi Hsuch, Hong Kong avventura 1978 — *Chen riceve dal suo maestro l'antico libro degli antenati* [illegible] *è deciso a riportare la legge nella sua regione, anche* [illegible] *l'uso della forza,* [illegible] *tutti i tentativi di Helen,* [illegible] *direttrice di un ristorante, che cerca di convincerlo a desistere*
22,20 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,05 FILM ● **Scoby Malone**, [illegible] Terry Ohlsson. Australia poli- [illegible] 1975
1 — [illegible] **di Hogan**, telefilm

[illegible]

12,30 **Automarket tv**, programma promozionale
12,45 **Tg4**, notiziario
13 — **Questa è Hollywood**, telefilm
13,25 **Tg4 flash**, notiziario
14 — **Tg4**, notiziario
14,30 [illegible] **tv**, programma promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
16 — **Jamos**, telefilm
17 — **Marta**, telenovela
18,15 [illegible]**house**, telefilm
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Ulysse 31**, cartoni animati
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Bar Sport**
22,15 [illegible] **A1**. Ipilm Torino-Be- [illegible] Treviso
23,30 [illegible] **tv**, programma promozionale
0,05 **Tg4**, notiziario
0,15 [illegible] **è Hollywood**, telefilm
0,30 **Super sexy**
1 — **Primus**, telefilm
1,30 **Samurai senza padrone**, telefilm

QUINTARETE

13 — FILM ● **Le tre spie**, [illegible] Victor Saville, con Conrad Veidt, Vivien Leigh. Gran Bretagna avventura 1938
15 — **Mariana il diritto [illegible] nascere**, telenovela
16,30 **Una famiglia si fa per dire**
17 — **Le** [illegible] [illegible] **dinosauri**, car- [illegible] animati
17,30 **Carmin**, telenovela
19,30 **I protagonisti** [illegible] [illegible] **piemontese**, rubrica
20 — [illegible] **famiglia si fa per dire**, telefilm
20,30 FILM ● **I buoni sentimenti stuzzicano l'appetito**, di Michel Berry, con Michel Bouquet, Jean Carmet, Jacques Dynam. Francia commedia 1975 — *Due famiglie abitano nello stesso palazzo, allo stesso piano. La routine dei due nuclei viene sconvolta dalla morte di una nonna, folle guidatrice, da una parte, e dall'imminente matrimonio di una figlia, dall'altra*
22,30 **The collaborators**, telefilm
24 — FILM ● **Massacro al** [illegible] **college**
— **Film no** [illegible]

SUPERSIX

13,30 [illegible] **Sigma**, cartoni animati
14 — **Music** [illegible] [illegible] [illegible] **1 -** [illegible] **machine**, musica [illegible] in collegamento [illegible] gli [illegible] Music Box Ltd., conduce da Milano Guido Cavalieri
15 — [illegible] [illegible] **Italia Studio 2 -** [illegible] [illegible]
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Diretta dal** [illegible]
[illegible] — **God Sigma**, cartoni animati
18,30 **Teneramente Rock**, musicale
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Muteking**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**. Rotocalco di attualità e informazione
20,30 **Concerto profili: [illegible] Beck; [illegible] Clapton[illegible] Young**
21,30 **[illegible] auto della settimana**, promozionale
22,30 **Cronache** [illegible] [illegible] **e della Valle** [illegible]
23 — **Monjiro [illegible] solitario**, telefilm
24 — **Charleston**, telefilm
1 — **Le** [illegible] [illegible] [illegible]
1,30 [illegible] **notte con...**

[illegible]

14,03 **Sotto il segno del sole**
15,03 **Ticket**, [illegible] [illegible] salute [illegible] dell'assistenza
16 — **Il Paginone**
17,30 **Radiouno Jazz '88**. A cura di Adriano Mazzoletti. *Una storia italiana del jazz*
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,06 **DSE Viaggio musicale nell'America del Sud**
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 [illegible]
20 — **Cartacarbone**. Dina Luce incontra Maurizio Costanzo
20,20 [illegible] **racconti una fiaba?** Favole di ogni [illegible]
[illegible] [illegible]ou[illegible]: [illegible]*di teatro*, a cura di Gianni Bisiach, con Dino De Palma
[illegible] **Oggi al** [illegible]
23,05 **La** [illegible]

[illegible]

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

[illegible]E

12,45 **Vengo anch'io?** Gioco-quiz [illegible] in 195 tappe a cura di Massimo Giuliani
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Orfeo in Paradiso**, di Luigi Santucci. Lettura integrale a più voci a [illegible] di Filippo [illegible]
15,30 [illegible] **economia.** [illegible] [illegible] va- [illegible]**o del** [illegible]
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità a cura di Franca Guerini
18,32 **Il mistero discreto della melodia**. I nuovi interpreti
19,50 **Speciale Gr2 cultura**, a cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Radiodue sera jazz**, coordinato da Paolo Padula: «Ultimissima da New York»
[illegible] **Pari accesi**, conduce Lucilla Pasani
21,30 [illegible] **3131 notte**, conduce Maurizio Ciampa
22,19 **Panorama parlamentare**

[illegible]

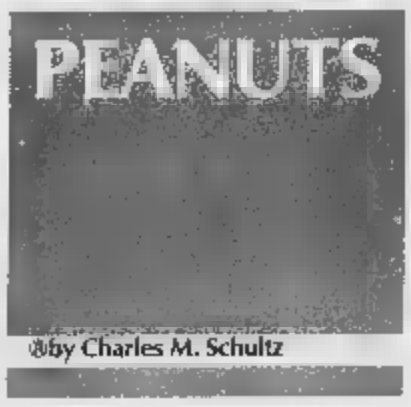
15 — **Studiodue**. In diretta notizie e informazioni
16,05 **I magnifici dieci**
20,45 **F. M. Musica**

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**. Compact club
14,53 **I fatti della cultura**
15 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **DSE Dentro la storia: Il Medioevo**
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi [illegible] tespresti: [illegible] Molinari
19 — [illegible] **pagina**, quotidiano [illegible] informazione culturale condotto [illegible] Benedetto Bini
19,55 **Pomeriggio musicale**. Musica sacra con Paolo Maurizi
21 — Da Radio France, **XXI Stagione «Euroradio» dell'Unione europea di radiodiffusione**. *Musica elettroacustica in occasione del 40° anniversario della musica concreta e del 20° del Groupe de recherches musicales di Parigi*
23,20 Da Firenze, **Il Jazz**

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**



ODEON TV

13,30 **Lazertag**, cartoni animati
14 — **Rituals**, soap opera
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**, telenovela
16,30 **Sugar:**
— **Biancaneve a Beverly Hills**, cartoni animati
— **Firesam man**, cartoni animati
— **L'uomo ragno**, cartoni animati
— **Star blazers**, cartoni animati
— **Voltron**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **La mamma è sempre la mamma**, tel
20 — **Solticino**, telefilm

20,30 FILM ● **American Ghothic**, di John Hough, con Rod Steiger, Yvonne De Carlo, Chael J. Pollard. Usa horror 1988 — *Tre povere coppie naufragano nel Pacifico ed approdano di un'isoletta abitata da Mà e Pà con i loro figli, rozzi e violenti (forse l'immagine stereotipa del contadino americano riprodotta nel quadro che dà il titolo al film?). I naufraghi dapprima vengono ben accolti, poi le cose cambiano... in peggio. Esopica favola-horror sul farmer americani*
22,30 ■ **L'uomo dal pennello d'oro**, di Franz Marischka, con Edwige Fenech, Willie Colombini. Italia commedia sexy — *Un pittore di belle speranze e poco talento riesce, una serie di sotterfugi, a organizzare una personale che riscuote parecchio successo. La sua fama è dovuta ad una bella donna che gli ha ispirato l'originalità dei soggetti. Con lei il pittore si ritira all'apice della gloria*

8 — **Bill Cosby show**, telefilm
8,30 **Il segreto di Jolanda**, novela
10 — **Agua viva**, novela
11,30 **Bill Cosby show**, telefilm
13 — **Superlamù**. Cartoni animati

MONTECARLO

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, musica, videoclips
15 — **Scarifio Lobo**, telefilm
16 — FILM ● **Per amore**, di Glenn Jordan, Remick, Bruce Dern. Usa drammatico 19
17,45 **Tv donna**, che come quando dove e perché nell'universo femminile
18,45 **Natura** *I gioielli settimo continente*
19,15 **Specchio della vita**, attualità con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**, telegiornale

21 — **Potere**, teleromanzo con Tarcisio . Bruna Lombardi, Felipe Carmago, Renata Sorrah. Ventiduesima puntata — *Il teleromanzo sto di Renato Villar che vuole cambiare radicalmente la sua vita; lascia varie donne per varie altre. Potrebbe essere l'inizio di una nuova realtà e invece è sempre la solita illusione*
22,15 **Gente e turismo**, programma informazione per coloro che viaggiare, visitare e conoscere il mondo. *La puntata odierna è dedicata New Orleans, città composta da un miscuglio crogiolo di esperienze renti, artistiche e culturali, soprattutto. Ci trasferiremo poi a Vienna per visitare l'hotel imperial, inaugurato dall'imperatore Francesco Giuseppe nel 1873, passato indenne attraverso guerre e rivolgimenti politici e giunto a noi intatto*
22,45 **Stasera**, telegiornale
23 — **Stasera sport**

7,30 **CBS Evening** , via telite il più importante telegiornale dell'emittente statunitense
11 — **I confini dell'Arizona**, telefilm
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo, Natalia do Valle
12,45 **Specchio della vita**, condotto Nino Castelnuovo

SVIZZERA

16 — **Tg flash**
16,05 **Le di Sherlock Holmes**, telefilm
— **Il fascino mongolfiera**, documentario
— **Segni particolari: genio**, telefilm
17,30 **L'uomo blu**, cartoni animati
17,45 **David gnomo, mio**, cartoni animati
18 — **La valle dell'oro**, telefilm
18,25 **Tuttifrutti**, aperitivo con musica, quiz, souvenirs, cartoons, concorsi, sorrisi, frizzi, lazzi e vitamine
18 — **Attualità**
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Capitani e re**, sceneggiato in puntate tratto dal romanzo di Taylor Caldwell, con Henry Fonda, Robert Vaughn. Quarta puntata
21,45 **L'alfabeto del** . Il giorno nascente al Monte Verità. Documentario
Telegiornale
23 — **I piaceri della musica**. W. A. Mozart: quartetto Kv 387 in magg. Quartetto Carmina: Matthias Enderle, violino; Susanne Frank, violino; Wendy Champney, viola; Stefan Goerner, violoncello
— **Flash teletext**

10 — FILM ● **di Ivan**, di Andrej Tarkowsij, Nikolaj Burjaev, Valentin Zubkov. Urss drammatico 1962 — *La guerra porta via al dodicenne Ivan il padre e la sorella. Rimasto solo, il piccolo Ivan ha una sola compagna nella guerra stessa e riesce a raggiungere il fronte distinguendosi in pericolose missioni. ufficiali vogliono esporlo, ma lui sfugge loro sorveglianza riuscendo anche a favorire l'attraversamento un fiume con un ponte di barche*

A

13,40 **Juke box**, la storia dello sport a richiesta
18 — **Telegiornale**
18,10 **Sport spettacolo**, gli eventi più spettacolari dello sport presentati da Dan Peterson. **Basket Ncaa**, telecronaca Francesco Anchisi e Flavio Tranquillo. **Football Ncaa**, di Bebo Nori e
18,50 **Telegiornale**
19 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Settegiorni**, rubrica di informazione internazionale

20,30 **Today**: Cleveland . Campionato '88-89, regular season, central division. *Quella dei Cavaliers è la squadra che sinora ha più impressionato tra le migliori del campionato e si è già imposta tra i critici come una delle favorite per la finale. I Bucks invece, dopo un avvio deludente, hanno ripreso quota vincendo 14 delle ultime 18 partite*
22,15 **Telegiornale**
Sportime magazine
22,45 **Boxe di notte: I grandi match della storia del pugilato**, commento di Rino Tommasi. Dall'hotel Hilton Las Vegas: Mike Tyson-Frank Bruno (replica)

RETE 7 PIEMONTE

13 — **Marina**, telenovela
14 — **Gigi trottola**, animati
14,30 **Sfida alla magia**, cartoni animati
15 — **corpo**, cartoni animati
15,30 cartoni animati
16 — **Coccinella**, cartoni animati
16,30 **Chisciotte**, cartoni animati
17 — **Verde pistacchio**, cartoni animati
18 — **Cartoni animati**
19 — **Informa 7**, notiziario
FILM ● **Il** , di Giulio Petroni, Cigel, John Philip Law. western 1967 — *Cinque banditi assalgono, violentando uccidendo, gli abitanti di una : uno di loro sta però in disparte e salva il piccolo Bill. Questi, divenuto adulto, si vendicherà*
22,30 **Telademani**, collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 **Agente segreto 777, invito a uccidere**. spionaggio 1967

TELEMIA

10,15 **Box**, clip da tutto il mondo
11,30 **le comiche**
12,20 **Coffee**
14 — **Box**, video clip da tutto il mondo
15,15 FILM ● **Traguardi di gloria**
16,40 **Speciale cinema**
19,20 **Coffee Break**
22,05 **settimana**, promozionale
23,45 **music**
1,05 **Notturno**

TELETIME

14,25 **Il ribelle**, Cary Grant
16,10 **Julia**, telefilm
17 — **Il nido dei serpenti**, telenovela
17,30 FILM ● **Gli invincibili**, con Gary Cooper
19,30 **Angie**, telefilm
20 — **Gli svitati**, cartoni animati
20,30 **Il nido dei serpenti**
21,30 **ry Coast**, telefilm
22,20 ● **In** **dei** **te**: di John

TELEREGIONI

13 — **Cronache**
19,30 **Un giorno alla porta**, sceneggiato con Vima Lisi, Fabio Testi
15 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
16 — **Invadere**, telefilm
18 — **Aeroporto internazionale**, telefilm
18,30 telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **de Pedra**, telenovela
20,30 FILM ● **Orient Express**, giallo
21,45 **Tg4 notiziario**
— **Terzo cielo**, spettacolo condotto da Gian Luigi Marianini
24 — FILM ● **Uomini e squali**, di Bruno Vailati. Italia documentario 1976 — *Bel documentario sulla fauna marina curato da uno dei maggiori specialisti di questo genere, che sta incontrando un successo sempre crescente presso il pubblico televisivo*

TELELOMBARDIA

15 — **Speciale Carnevale di Chi**: filmati e commenti
17 — **Telegiornale**
18,50 **ti ai ragazzi**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Incontro di calcio**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le parlano**, con Mary Boarella
23,45 **Le auto della settimana**, promozionale
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Ones**, telefilm

TELEMONTECARLO

14,15 **Telenciclopedia**, documentario
15 — FILM ● **Il matrimonio**
17 — **Ironside**, telefilm
18,55 **Il quaderno di Petronilla**, rubrica
19 — **Speciale Santhià-Aosta**, rubrica
20,15 **Tg Notizie e**
20,30 **Dancin' Days**, telenovela
21,15 **L'allenatore Wolf**, telefilm
23,15 FILM **lo sceicco**

TELES

16,30 **delle stravaganze**
18,30 **L'udienza del Papa del 22 febbraio 1989**
19 — **Terra nostra**, notiziario
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il diario Sera**, telefilm
21,30 **La conquista Luke**, telefilm
22,30 **Vita**
Si è giovani solo volte, telefilm

15 — **Un'autentica peste**, telefilm
15,30 **sfida Gobots**, cartoni
16 — **Il ritorno di Diana**, telecon Lucia Mendez
17 — **Incatenati**, telenovela Christian Bach
18 — **Un uomo** , telenovela con Edith Gonzalez
19,30 **TgA**, telegiornale
20,25 **Incatenati**, novela
21,15 **Il ritorno Diana**, novela
22,15 **Un uomo da odiare**, telenovela con Gonzalez

TV

15,15 **di serpenti**, telenovela
— **Cartoni animati**
18,45 **selvaggio**, documentario
17,15 **Shopping noi**
18,45 **alive**, telefilm
20,15 **cartomanzia**, con Valerio Ramponi
20,45 **La piazza**, spettacolo
Le grandi proposte, promozionale
2 — **Programmi no stop**

FUTURA

12,35 **Assalto al treno**, telefilm
14,45 **Music Television**
16,05 **Pomeriggio**
18,05 **Nel regno del cartone**, cartoni animati
19,15 **Rubrica**
20,30 **Torino sport**, cronache, interviste **weekend** sportivo torinese
22,15
0,50 **Music Box**
1,10 FILM ● **7 femmine per un**

13 — **Tutt'arrosto**
14,35 **scusi onorevole**
15 — **Uomo e motori**, rubrica
17 — **Pomeriggio insieme**
19,15 **Il gioco di**
20 — **Calcio: Torneo under 18 per nazioni**
20,30 **Touché**, rubrica schermi
21 — **Uomo e motori**, rubrica
21,30 **A briglie sciolte**, rubrica sportiva
22 — **Diritture d'arrivo**
22,30 **Ci scusi onorevole**
23 — **Lo spettacolo**

14,30 **valle dei dinosauri**, cartoni animati
15,30 **Il re**, telenovela
16,30 FILM ● **Rischio**
18 — **Bold Ones**, telefilm
19 — **Il**
20,30 **Mariana il diritto** telenovela
21 — **Cash carry**, promozionale
22 — **I protagonisti della vita piemontese**.
22,30 ● **I pericoli**

15,30 **George**, telefilm
16,40 **Startandia**, spazio tv per ragazzi
17,10 **pattuglia deserto**, cartoni animati
17,50 **Veronica Il dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18,50 **Maiú**, telenovela
19,30 **Ironside**, telefilm
20,30 FILM **Violenza carnale**
Telademani
23 — **Frutto proibito**
24 — **Police news**, telefilm

VALLE D'AOSTA

14,30 **sfida magia**, animati
15,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
16,30 **Don Chisciotte**, cartoni animati
18,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,45 **Redazionale**, le notizie in Valle
20,20 **Pallavolo**
22 — **Magazine**, notiziario
22,30 **Sport**
— FILM ● **Titolo non comunicato**

Come stanno le donne?

RAIDUE

La quindicesima settimana di *Diogene*, programma di Antonio Lubrano e Sergio Pastore, si occupa del difficile rapporto tra le donne e le leggi che le riguardano.

Le inchieste faranno luce questa complessa realtà affrontando problemi esemplari come il lavoro poco gratificante della donna in casa, la situazione delle divorziate, delle separate e conviventi alle prese con la carenza e il mal funzionamento di servizi sociali.

Si parla anche di aborto, prende che il 78 per cento dei sanitari si dichiara antiabortista, anche se forse più per opportunismo politico che per scelta morale. Fra i temi anche la violenza, testimoniata da settemila chiamate ricevute finora al Telefono Rosa, e non facile situazione femminile nel mondo del lavoro.

Sergio Pastore

L'ex governatore da Costanzo

CANALE 5 20,05

La schiera degli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* stasera le più composite dell'intera comprendendo il senatore Carli, Duilio Del Prete, Riccardo Pazzaglia, Lella Costa ed Enzo Boschi. Carli, ex governatore Banca d'Italia, ora senatore dc notista economico per il quotidiano *Repubblica*, sarà ospite come autore del volume *Pensieri di un governatore*, pubblicato di recente.

Enzo Boschi è il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica, mentre Riccardo Pazzaglia è fra gli ospiti quasi della ne. Lella Costa è fra le attrici comi-

Guido Carli

che preferite da Costanzo (la dremo venerdì e sta diventando un ospite ordinario e gradito *Show*) mentre Duilio Del Prete è fra i nostri attori più bravi e meno valutati.

Ancora Sanremo (poi basta?)

ITALIA 1 20,30

Seconda e ultima parte del pro che Ronnie dedica a Sanremo intitolandolo *Viva Sanremo*. Lunedì scorso con un ascolto medio di due milioni e 491 mila spettatori, Ronnie aveva ascoltato personaggi e protagonisti della sanremese. Stasera invece manderà in controreportage realizzato nei cinque giorni finali della kermesse. Molti anche questa volta gli intervistati: Fausto Leali e Anna Oxa, il Jovanotti, Francesco Salvi, Ornella Vanoni e Gino Paoli, i Ric e Poveri, Tullio De Piscopo, Rossana Casale, Sergio Caputo e Paola Turci. Peppino Capri ci

Anna Oxa

fornisce una raffica di commenti sui propri colleghi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia si esibiscono in una personale interpretazione della comicità demenziale nuovi interpreti.

verità fatta a macchina

RAIDUE 21,15

La macchina verità la nuova trasmissione ideata dall'ex Zurli Gino Tortorella con conduttore Giancarlo Santalmassi, giornalista del Tg2, che ricostruirà attraverso e con l'aiuto dei protagonisti, i casi giudiziari, di cronaca e di costume più noti degli ultimi anni.

puntata puntata verranno così invitati testimoni, cronisti e persone che bene o male c'entrano con i fatti trattati. Entrerà quindi in scena macchina della verità, a cui volontariamente, il protagonista del giudiziario dibattuto accetterà sottoporsi. La Poligraph, nota come macchina della verità, è strumento utilità che, nato in America nel 1923, ha provato un immediato impiego numerosi Paesi l'Inghilterra, l'Australia, . L'Fbi, la Cia, le Forze Armate e gli enti federali ne fanno uso sistematico fin dagli Anni Cinquanta.

A una prima fase, detta «sensitivity» in cui lo strumento, collegato una presa elettrica adatta i cinque sensori di cui è composto all'indiziato sottoposto alla prova, seguirà la fase determinante dell'operazione, lo «stimulation test». A questo punto Giancarlo Santalmassi formulerà alla vittima di turno una decina di domande, per poter dire se l'interrogato, secondo la macchina, mente .

L'esperto preposto lettura dei risultati sarà tale professor Kenneth Whaley, consulente del dipartimento di polizia di Los Angeles e dell'Fbi. Il primo caso trattato trasmissione sarà quello della fotomodella statunitense Terry Broome, rea confessa dell'omicidio di Francesco D'Alessio. Ospiti saranno l'avvocato difensore della Broome, il legale del padre della vittima, Achille Serra, capo della Digos di Milano, Giancarlo Caremoli, dell'agenzia di modelle presso cui lavorava Terry Broome, fotomodella Sheeba e due giornalisti milanesi, Franco Presicci e Andrea Acquarone. Il programma segue la recente moda delle trasmissioni-verità e delle

Terry Broome

trasmissioni giudiziarie, incrociandole e promettendo altro su sulle spalle di gente vera che, in tv, diventa automaticamente finta.

Interpellato sui rischi che il nuovo programma presenta, in un momento in cui la dilagante televerità è saltata sulle spalle decine casi giudiziari, spesso non conclusi, il direttore di Raidue, Luigi Locatelli risposto: «*Non credo proprio che corriamo pericoli. La professionalità di Santalè garanzia assoluta di equilibrio. Inoltre io non credo alla tv che emette sentenze ai giornali emotivo. Le nostre trasmissioni ricostruiranno in modo scrupoloso i fatti e le tesi di ogni vicenda l'entrata in macchina sarà soltanto un elemento di valutazione più, certo non quello definitivo*».

In America proseguendo per questa strada è arrivati trasmissioni in cui si segnalano, suggestivi identikit, anche i ricercati latitanti. Una sorta di caccia all'uomo tv, presentata sotto forma giocosa di caccia tesoro con la ricattura di evasi celebri come premio. Una volta tutto questo sarebbe stato improponibile.

STAMPASERA
TUTTI I VENERDI'
SETTE GIORNI
DI PROGRAMMI TV

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Paradotto

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1988 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1572 del 18/12/1989

ANNO 121 NUMERO 57 (27 FEBBRAIO 1989)

Gli «svedesi» venuti dal freddo

STASERA

Belli e per niente dannati, questi neobarbari platinati con la faccia d'angelo, ribadiscono il mito scandinavo della fitness, aria sana e un sacco di energia. Energia anche nel loro lavoro.

Gli Europe in azione

Un grande show al Palasport con i cinque svedesi «Europe»

TORINO — *Out of this world* s'intitola l'album che promuovono con questa tournée italiana in partenza stasera al Palasport di Torino.

Ma nessun desiderio d'evasione planetaria pare giustificato.

Ai cinque degli Europe questo mondo ha riservato, almeno nel Vecchio Continente, un cantuccio ben illuminato di fama e di successo.

Sono passati nove anni da quando si chiamavano Force, cantavano negli scantinati di Stoccolma, vincevano una gara trasmessa in tv tra esordienti, si ribattezzavano rapidamente e incidevano il primo Lp intitolato come il loro nuovo nome.

E ne sono passati quattro, di anni, dal secondo album, *Wings of Tomorrow*, che cominciò ad aprire le porte del successo internazionale, moderato in America, consistente in Giappone, dove i biondi invasori vichinghi furono accolti a braccia aperte e si conquistarono una bella fetta di mercato.

L'anno dopo, la consacrazione definitiva con il singolo *The Final Countdown*.

La miniepopea della navicella spaziale in partenza per il pianeta Venere si trascinò in volata per le parades l'album omonimo, ancorandolo sulla vetta dei sei milioni di copie vendute.

Di lì in poi è storia nota, anche perché gli Europe, fra la tournée dell'87, apparizioni a Fantastico e a Sanremo (da cui stanno appunto arrivando, dopo l'esibizione una delle serate del prefestival, passata praticamente inosservata nella *bagarre* generale), sono ormai degli *habitués* in Italia.

Qui come altrove si sono divisi con i rivali Duran Duran e Spandau Ballet gli onori delle cronache e delle classifiche, il successo sfolgorante e isterico, il pubblico di giovanissime fans idolatranti e svenevoli — in senso tutt'altro che figurativo — e anche gli strali della critica.

Li hanno definiti i Poch venuti dal Nord, metallari da salotto; l'heavy metal a cui si votati, leggero, leggerissimo, è sotto accusa di revival sfacciato e annacquato rock di dieci anni fa.

Il loro hard-soft — illuminante antitesi coniata leader del gruppo, Joey Tempest —, il loro sound duro stemperato in languidezze alla Stewart giudicato una contaminazione sospetta, buono solo per gli adolescenti, troppo giovani per riconoscerne — chiamiamole così — le fonti d'ispirazione: Led Zeppelin, Deep Purple, Ufo, Rainbow.

Del resto è fra questi che il quintetto riconosce apertamente i propri padri.

Ma eccessi psichedelici da vecchi Anni 70, per carità.

Belli e per niente dannati, questi neobarbari platinati la faccia d'angelo, strass al posto delle borchie, i capelli lunghi tagliati — come andavano una volta — «alla selvaggia», inamidati in accuratissime messe in piega spazzola-e-phön, ribadiscono il mito scandinavo della fitness, aria sana e un sacco d'energia da spendere sul palco.

Puliti, onesti, trasparenti.

Anche se ogni tanto ci scappa qualche peccatuccio veniale: una denuncia per possesso d'hashish al batterista, un trasferimento di residenza per all'infallibile fisco svedese.

La band schiera in questa tournée la formazione stabile dall'86: Joey Tempest voce, John Leven basso, Kee Marcello chitarra, Ian Haugland percussioni, Mitastiere.

Le prevendite, aperte fino alle 19,30, vanno piuttosto bene, anche se non sembra ripetersi il record due anni fa, un tutto esaurito ancor prima che apparissero i manifesti del tour.

Questa sera dovrebbero ancora esserci, quindi, biglietti disponibili botteghino (gradinata 25.000 lire, parterre 30.000), aperto prima dell'inizio del concerto, fissato per le 21,30.

Quello che invece sembra destinato a ripetersi, del tour dell'87 che non aveva toccato Torino, sono le veglie davanti agli alberghi «probabili» e l'assedio all'aeroporto, previo «taglio» da scuola.

Al Palasport Europe suoneranno per circa due ore, preceduti gruppo supporter.

Faranno dieci canzoni dall'ultimo , tra cui ovviamente, quelle già entrate nelle orecchie: *Superstitious*, *Sign of the Times*, *Let the Good Times Rock* (da cui sta per essere realizzato un nuovo singolo, il fancio video girato nello stadio di Tokyo); gli altri pezzi saranno, invece, tratti dai primi due album.

Neanche questa volta dovrebbe mancare qualche citazione colta, a cui difficilmente il gruppo rinuncia: rt, Rimskij Korsakov e chissà, che dovrebbero testimoniare di solide preparazioni classiche.

Out of this world quasi disco quasi dieci anni di attività.

Segno di una vena creativa non propriamente dirompente.

Rispetto precedenti non è stato accolto come particolarmente innovativo.

Il salto di qualità che poteva lasciare indietro le troppe concessioni all'*easy listening*, il cambio d'identità che poteva alla band connotati più raffinati definiti, se dovevano serci non ci stati, che se a Joey e compagni viene riconosciuto qualche miglioramento tecnico.

Il tour partito da Stoccolma in gennaio e già ben collaudato si annuncia più meno regolare: il solito scatenamento della tempesta Joey sul palco, fumi, grandinate di assolo soprattutto dell'indomito Marcello, sciabolate di luci, incendi di effetti speciali.

Ovazioni fiammelle pubblico e apoteosi finale.

L'importante per gli Europe come per tanti altri senza troppe velleità sarà di certo godersi il finché c'è, prima che inizi davvero il conto alla rovescia.

Giuliana Martinat

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì ingresso ridotto
Da martedì a domenica lire 10.000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — tel. 298.321
Monkey Shines, esperimento nel terrore, di George A. Romero, con Jason Gedrick, John Pankow, Kate Mcnejl. Vist. 14 — Dolce sommelier, amica tuttofare di un ragazzo paraplegico, si trasforma in assassina in seguito agli effetti incontrollabili d'un esperimento scientifico. Fantastico
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — tel. 698.321
Cavalli si nasce, di Sergio Staino, con Paolo Hendel, David Riondino, Piera Montecorvino. Col. Non vert. — Due inseparabili nell'Ottocento reazionario, sulle orme del grande Goethe s'impegnano in un giro dell'Italia autentica, rimediando un destino d'amore e di morte. Commedia
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — tel. 547.997
Cocktail, di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Brian Brown, Elizabeth Shue. Color. Dolby stereo. — Due belli peccatori e scaltri, l'uno giovane e l'altro maturo, sono forse destinati a separare per le solite questioni di donne? Commedia drammatica
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — tel. 547.997
Sotto accusa, di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Color. Vietato 18 — Una donna di piccola virtù, stuprata sul tavolo d'un flipper da un'oscena compagnia, convince una magistrata a battere fino in fondo per un'imputazione grave. Drammatico
14.30, 16,30, 18,30; 20,30, ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Buenos Aires 83 — tel. 657.778
Caruso Pascoski di padre polacco, di e con Francesco Nuti, Burt, Ricky Tognazzi. Color — Una psicanalista tradisce in un trionfo di complicazioni un paziente amante della propria moglie separata (ma non dimentica di certo facoltà). Ben visto. Commedia
Orario: 15,45; 18,10; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Domenico 36 — tel. 540.290
La ragazza del metrò, di Romano Scandariato, con Nino D'Angelo. Color — Un guaglione acqua e sapone dall'ugola d'oro viene ingiustamente sospettato del rapimento della propria innamorata (miliardaria). Sentimentale
15.10; 17; 18,45; 20,30; 22,30 Non recensito

CENTRALE
via C. Alberto 37 — tel. 546.119
Salaam Bombay!, di Mira Nair. Con S. Syed, H. Mehal (Camera d'oro a Cannes '88 - Candidato all'Oscar '89). Col. — Un ragazzo solo sopravvive a Bombay come i ragazzi scheletrici nel lontano dopoguerra, portano il tè, inventano i lavori, fa nell'amore. Drammatico
Ap. ore 15,30. Orario 15,50, 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/d — tel. 546.308
Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/d — tel. 546.308
Oggi chiuso

CRISTALLO
via Cristo 5 — tel. 669.71.50
Casbah, il ritorno, con Don Ameche, Willard Brimley, Courtenay Cox, Hume Cronyn. Color. Non visto — Dal pianeta dell'eterna giovinezza tornano sulla terra i sei vecchietti, che non hanno dimenticato le nostre gioie e i nostri affanni. Comm. fantastico
Orario: 15,45; 18,05, 20,15; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Cimarosa 9 — tel. 543.422
Sotto accusa, di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Color. Vietato 18 — Una donna di piccola virtù, stuprata sul tavolo d'un flipper da un'oscena compagnia, convince una magistrata a battere fino in fondo per un'imputazione grave. Drammatico
Orario: 15,50, 18,05; 20,15, 22,30 ★★/●●●●●

TAGLIANDO PER L'EDICOLANTE
STAMPASERA
27 FEBBRAIO 1989
Tagliare con la squadretta lungo la linea tratteggiata

ELISEO GRANDE
piazza Edoardo — tel. 447.534
Un'altra donna, di Woody Allen, con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non vet. — Attraverso la psiche d'una studio di psicanalista filtrano nell'appartamento e nel cuore di un'insaziabile egoista le passioni d'un cuore semplice. Drammatico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Edoardo — tel. 447.534
Affari d'oro, di Jim Abrahams. Con Bette Midler, Uli Tomlin. Colori, non vet. — Scambio inconsueto di gemelle nella culla, con i due tipi mil e i due tipi incrocio che finalmente si ritrovano nel corso d'una zuffa senz'anima. Commedia
Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Edoardo — tel. 447.534
Homeboy, di Michael Seresin. con Mickey Rourke, Debra Feuer, Christopher Walken. Dolby stereo colori. Non vietato — Un pugile suonato preferisce cadere di fronte a un avversario pulitello che nella seduzione del crimine (e forse una donna crederà in lui) Sportivo
Orario: 15,45; 18, 20,15; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — tel. 319.3007
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartoonia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
16; 18, 20; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 21 — tel. 839.789
Lei, lo e lui, di Doris Dörrie, con Griffin Dunne, Ellen Greene, Craig T. Nelson. Non vietato — «Lui», il membro di un architetto figlio a matrimonio e carriera, dopo anni di semi-inerzia decide di gridare (a non solo in senso metaforico) tutta la sua insoddisfazione. Commedia
Orario 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Racconigi 4 — tel. 531.43.16
Nightmare 4 — Il non risveglio, con Renny Harlin, Robert Englund. Colori, vietato 14 — Il mostro dei sogni Freddy Krueger resuscita dalle viscere della Terra per seminare ancora stramberchevoli terrori tra i ragazzi di un college americano. Horror
Ore 15,30, 17,15; 19; 20,40, ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — tel. 835.78.00
Rassegna «Il cinema della Nuova Zelanda 1908-1988». Ore 18,45 **Beyond Reasonable Doubt**, di J. Laing. Ore 21 **The Treasure of New Zealand Film Archive**. Ore 22,30 **The Lounge Bar** (12 min.); **Night**, di B. Barclay

KONG CASTELLO
piazza Statuto Statuto — tel. 441.226
Trasilla, di Costa-Gavras, con Tom Berenger, Debra Winger. Vietato 14 — Un'agente consigliera alle d'un mastodontico gruppo che controlla il Ku Klux Klan Drammatico politico
Ore 20,15; 22,30 Drammatico politico ★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — tel. 837.189
L'ours, di J.-J. Annaud, con l'orsetto Youk, Tcheki Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Col. Non vist. — Un cucciolo rimasto orfano trova nella protezione d'un gigantesco grizzly solitario la forza di bastare a natura secondo modul tutti dintorni. Avventuroso
15; 16,55; 18,45; 20,34; 22, ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico — tel. 541.303
Mississippi Burning, le radici dell'odio, di Alan Parker, con Gene Hackman, Willem Dafoe (candidato a 7 premi Oscar) Non vist. — Un agente duro del Sud e un agente tecnocrate del Nord alle prese con un ignobile caso di razzismo nel Mississippi degli Anni 60. Drammatico
Ore 15,40; 17,50; 20,05; 22,25 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pianezza 7 — tel. 812.4178
Matador, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Antonio Banderas. Colori. Vietato 18 — Un torero che gode nell'uccidere gli altri e un'avvocatessa che gode nell'uccidere gli stessimani si fronteggiano in un ambiente di fotoromanzo. Melodrammatico
Ap. 16. Orario: 16,15; 18,20, 20,25; 22,30

NAZIONALE 2
via Pianezza 7 — tel. 812.4178
Rebus, di Massimo Guglielmi (da un racconto di Antonio Tabucchi), con Charlotte Rampling, Christophe Malavoy. Col. Non vietato. Prima visione
Ap. 15,30. Orario: 15,45; 18; 20,,15; 22,30

OLIMPIA 1
via Arquata 31 — tel. 833.448
Ladri di saponette, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Catarina Sylos Labini, Heidi Komarek — Un regista che gira un drammatico film in bianco-nero viene intervistato e coinvolto in una ruidosa serie di spot che lo stroncano. Commedia
Orario 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA 2
via Arquata 31 — tel. 833.448
Tradita, di Costa-Gavras, con Tom Berenger, Debra Winger. Vietato 14 — Un'agente consigliera alle d'un mastodontico assassino che controlla il Ku Klux Klan e le incendia il cuore. Drammatico politico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — tel. 831.469
Splendor, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady, Paolo Panelli. Colori — Un assicuratore ricorda la vita passata al botteghino del cinematografo che sta per vendere: solo un miracolo alla Frank Capra lo salverà. Commedia
Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ROMANO
Galleria Subalpina — tel. 545.148
Le trappole di Venere, di Robert van Ackeren, con Myriam Roussel, Horst Gunther Marx, colori, Vietato 18
Ore 15,30; 17,50, 20,10; 22,30

STUDIO RITZ
via Aosta 3 — tel. 839.824
L'opera al nero, di André Delvaux (dal romanzo di Marguerite Yourcenar), con G. M. Volonté, A. Karina, P. Léotard, M. Carrière. Colori, non vietato — Zenone, filosofo e scienziato condannato per eresia, rinasce in patria sotto falso nome. Drammatico
Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA
via Nizza 230 — tel. 811.798
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce Wanda ma una ragazza che deruba i colleghi ladri e smaschera un «pesce lesso» dal tipico aplomb britannico. Commedia
Orario 15,50; 18,05; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellerone 12 — tel. 746.3007
Passaggio nella notte, di Theo Angelopoulos (Leone d'argento Venezia '88). Colori. Non vietato — Due bambini greci, traditi e sconfitti, partono alla volta della Germania sulle tracce simboliche d'un padre che non hanno conosciuto. Drammatico
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Botero 77 — tel. 297.167
Fantozzi va in pensione, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vietato — Giunto alla tappa della pensione il rag. Fantozzi piomba in depressione e in crisi d'astinenza da lavoro e medita un tragicomico ritorno alle sue scartoffie.
Ore 20,30; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI
tel. 813.2713
Big, di Penny Marshall, con Tom Hanks, Elizabeth Perkins, Robert Loggia (Usa - Colori). Non Visto — Per magia un ragazzino tredicenne prende le sembianze di un «grande» e conquista, con la sua ingenuità, amore e successo nel mondo degli adulti. Favola
Orario: 20,15; 22,15

FARO
via Po 31 — tel. 832.344
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non Visto — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa! Comico
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

FORTINO
via Digne 47 — tel. 496.360
Cineclub The Mixed In. Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 — tel. 749.2342
Willow, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Colori — Un nano, un duca, una strega e tanti personaggi da fiaba in lotta contro la regina cattiva che vuole stroncare una piccola innocente. Fantastico
Ap. 20; ult. 22,20 ★★★/●●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — tel. 574.171
Un mondo a parte, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Jodhy May, I. Mvusi. Col. — Una madre e una figlia, di pelle bianca, nell'inferno del regime razzista sudafricano durante gli Anni 60. Drammatico
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.139)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 201.764)
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, tel. 545.338)
Il cinema della Nuova Zelanda. Ore 18,30 **Le manoir du diable**, di Georges Méliès (1896), **The Scarecrow**, di S. Pillsbury (v.o. sott. simultanea). Ore 19: **Come a Hot Friday**, di I. Mune (v.o. sott simultanea); ore 20: **The Romance of Hine Moa**, di G. Pauli (v.o. sott simult.); ore 20,15 **Reuel's Last Stand**, di R. Hayward (v.o. sott. simult.); ore 21,30 **Omaggio a Len Lye: Tusalava, Colour Box; The Birth of the Robot, Rainbow Dance; Trade Tattoo; N or NW; Colour Flight; Rythm, Particles in Space; Dogdim, Impressions of Len Lye**, di K. Griffith

CUORE (via Nizza 68, tel. 657.888)
Oggi riposo. Domani **The Untouchables**

FALCHERA (via Tirreno 30, tel. 282.1665)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 82, tel. 784.134)
Oggi chiuso

MASSAUA (p.za Massaua 6, tel. 726.003)
Oggi chiuso

VALDOCCO (via Cigna 18, tel. 521.1265)
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 88, tel. 359.634)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Val Maira 29/A, tel. 325.058)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Corpi nudi e bagnati, con Marina Frajese, Rosy Navarro. Colori. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Ostone 21, tel. 484.021)
Prima visione. Tutto erotico, con May Linn. Colori. Ap. 15, Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 69)
Dog Orgie Anal Impossend. Novità assoluta. Dalle 1 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, tel. 521.5440)
Serena animal - Bizarre anal lesbian games. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso L. 7000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Ragno di fregna, con Randy West, Eric Edwards, Priscilla Dominik. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAJOR (largo Dante Cesare 105, tel. 267.974)
Ancora... di prego... ancora, con Pamela Jennings, Eric Edwards. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Mogli insoddisfatte per un gorilla vizioso, con Tracy Adams, Robert Malone. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 9, tel. 598.15.25)
Karin e Barbara le porno sexy star + Orso sensuality. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, tel. 749.6551)
Lilli Carati in una scatenata moglie insaziabile. Colori. Ap. 15, ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, tel. 530.165)
Prima visione assoluta. **Tutte animali - Casanova e i caldi amori**, John Holmes. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, tel. 467.769)
Calde sexy scatenate, Lisa Thatcher, Veronica Hart, Jamie Gillis (american exclusive). Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000

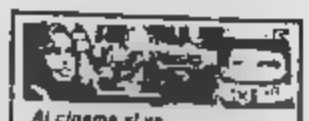
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 664.2617)
Infermiere dell'amore, Ginger Lynn, Kelly Nichols. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Sacchi 4, tel. 530.353)
Cosce bollenti (Pretty peaches 2), Tracy Adams, Ron Jeremy, Jamie Gillis. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Corpi caldi - Un desiderio bestiale. Colori. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Nudo e crudo.
SPLENDOR: Tradita.
CHIVASSO
CINECITTA': Salaam Bombay.
MODERNO: Homeboy.
POLITEAMA: Cocktail.
COLLEGNO
PRINCIPE: Un pesce di nome Wanda.
REGINA: La ragazza del metrò.
STAZIONE: Casbah si nasce.
STUDIO LUCE: Cenerentola.
GRUGLIASCO
ROMA: La infermiere disposta a tutto.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Nudo e crudo.
ITALIA: Un pesce di nome Wanda.
RITZ: Cocktail.
RIVOLI
GIOIELLO: Cocktail.



Al cinema si va a qualsiasi ora senza rasentare impegni

CONTRO LA MALARIA

Una bella spruzzata di insetticida prima di lasciare l'Africa in aereo

ROMA • Una spruzzata d'insetticida, l'imbarco e poi via dall'Africa. Accade da qualche giorno ai passeggeri che utilizzano aerei della British Airways provenienti dai continenti in cui esiste la malaria. In Italia il grido di allarme è stato lanciato nei giorni scorsi dall'Associazione professionale piloti di linea. *«La malaria si può prendere anche se non si è mai stati in Africa* — afferma i piloti — *basta che la zanzara si nasconda in un velivolo proveniente da qualche Paese "a rischio" e che poi lo stesso aereo venga utilizzato in voli nazionali»*. Accade spesso, infatti, che apparecchi Alitalia provenienti dal Cairo o da Mombasa facciano scalo a Roma per poi essere impiegati sulla rotta per Milano. L'Appl chiedeva dunque all'Alitalia che procedesse al più presto alla disinfezione per evitare ai passeggeri e al personale di bordo il rischio di contrarre la malaria. Per ora la nostra compagnia di bandiera non ha risposto all'appello; diversamente invece si è comportata la British, soprattutto dopo che recentemente un passeggero ha contratto la malaria a causa di una zanzara che si nascondeva su un aereo diretto a Roma via Londra e proveniente dall'Africa. *«Abbiamo dato questa disposizione con grande riluttanza* — ha affermato un funzionario dell'aeroporto londinese — *non prima però di aver consultato gli organismi internazionali»*. L'insetticida usato è il «Permethrion», un prodotto sintetico dal profumo intenso. In Gran Bretagna il primo caso di malaria portato dalle [illegible] degli aerei» è dell'83, quando vennero contagiati due coniugi che non si erano mai mossi dall'Inghilterra: abitavano vicino all'aeroporto.

Dario Celli

A PAGINA 6

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 95%

Ribasso -1,4

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	-1,5
ore 11,30	-1,7
ore 12,00	-1,3
ore 12,30	-1,3
ore 13,00	-1,3

FIXING	1339,25
PRECEDENTE	(1347,5

A PAGINA 6

STAMPASERA

L. 1

VIVITORINO
Avvenimenti ■ divertimenti
sopravvivenza, soccorso ■ baldoria
[illegible] di domani

Le Usl «impazzite» Caos di inefficienza abusi e sprechi

MILANO • Sanità impazzita. La gestione delle Usl è un caos senza uscita, inefficienza e sprechi hanno ormai raggiunto livelli intollerabili. Basti un dato: a seconda delle regioni e delle città, a seconda che i servizi siano offerti al Nord, al Centro o al Sud, variano le prestazioni, le spese relative al personale, le prescrizioni farmaceutiche, al pagamento del ticket e via di questo passo.

«Il Sole 24 ore» pubblica oggi un servizio riguardante i dati raccolti in un rapporto sulle attività economiche e gestionali delle Usl elaborato dal ministero della Sanità.

Ne emerge un quadro allucinante. [illegible] di Copernico (Lecce), l'83 per cento degli assistiti non paga il ticket. Per l'assistenza specialistica convenzionata esterna, si spendono 12 mila lire per abitante in Umbria e 93 mila in Sicilia. Le esenzioni dal pagamento del ticket rappresentano il 5,2 per cento della provincia autonoma di Bolzano e il 41 per cento in Basilicata; ciascun dipendente delle Usl della Campania effettua mediamente in un anno 333 ore di lavoro straordinario, contro le sole 8 del Friuli Venezia Giulia.

Ma il record assoluto dello straordinario spetta alle 21 di Ischia: 535 ore all'anno per dipendente.

I dati si riferiscono in parte all'86 e parte all'87. Ciò che emerge è un panorama fortemente differenziato e ricco di contraddizioni. Non a caso proprio per esercitare un controllo più stretto sulle Usl, un decreto del ministero della Sanità ha stabilito in questi giorni nuovi criteri di rilevazione delle attività di gestione.

r. i.

[illegible] esenti dal [illegible]

Copertino (LE)	83,4
Soverato (CZ)	79,6
Codigoro [illegible]	76,0
Trula (FG)	75,6
Senise (PZ)	75,0
Conturså (SA)	71,7
Copparo (FE)	70,0
Sorgono (NU)	68,6
[illegible] (NU)	68,3
[illegible] (PE)	64,7
Media naz.	*18.5*

Ore annue di straordinari per dipendente

Ischia (NA)	535
Napoli 40	[illegible]
Napoli 41	[illegible]
Napoli 48	[illegible]
Fiumicino (Roma)	467
Napoli 42	456
Montev. (Roma)	449
Appio (Roma)	405
Colle d. m. (Roma)	402
Paternò (CT)	395
Media naz.	*112*

Poste in sciopero pensioni addio

TORINO • Lo sciopero indetto oggi dal sindacato Silulap - Cisl interessa duemilaseicento dipendenti delle Poste sui tremilacinquecento che lavorano in città e provincia. Buona parte degli [illegible] postali rimarrà chiusa. Il disagio maggiore è toccato ai pensionati statali che, proprio oggi, dovevano ritirare le loro spettanze. Molti si sono recati presso gli uffici [illegible] perché non sapevano dell'agitazione o sperando di trovare uno sportello aperto. Da meno di mezz'ora, davanti all'ufficio di via Foscolo, si sono presentate quasi cento persone.

«L'adesione — dice Enzo Petraro, del Silulap — dovrebbe essere massiccia perché la protesta tocca punti che stanno a cuore a tutta la categoria. Il numero di addetti attuale è di ottocento unità inferiore a quello previsto dalle piante organiche. Ciò significa che i portalettere devono fare servizio in due zone mentre gli impiegati vengono sballottati da un'agenzia all'altra con una mobilità selvaggia. Non sono stati espletati ancora i concorsi dal 1985 in poi e questo rappresenta un danno anche per chi va in pensione perché l'inquadramento non può essere retroattivo».

La scarsità di personale diventerà drammatica nel periodo delle ferie, mentre i portalettere che coprono due zone aspettano 4 o 5 mesi gli arretrati.

La protesta si ripropone anche per aprire la trattativa per il rinnovo del contratto che è scaduto da un anno e mezzo e l'introduzione del tempo parziale.

SERVIZIO A PAGINA 9

Torino. L'ufficio postale di via Ugo Foscolo, chiuso

Ventata di primavera (ma ancora per poco)

Giornate primaverili, limpide e frizzanti, a Torino; solo il vento ieri dava fastidio

TORINO • E' stata soltanto un'illusione. Pioggia in pianura e neve in montagna sono durate poco. Ora splende un sole primaverile e la polvere, sollevata da un forte vento, è tornata a posarsi su tutto.

All'Ufficio Meteorologico di Caselle parlano di «pausa». L'unica variazione è rappresentata dal vento. «Dopo la pioggia — spiegano gli esperti — ora la pressione è in graduale aumento e, per almeno un paio di giorni, avremo ancora tempo bello. E' da sottolineare, inoltre, che la settimana scorsa, nel breve volgere di pochi giorni, la pressione si è abbassata di circa 50 millibar: un record storico».

Le perturbazioni arrivano. Entrano nell'area mediterranea, ma non ce la fanno a «sfondare». Così, annunciano i meteorologi, ancora per un po' le piogge toccheranno soltanto marginalmente le coste tirreniche della Sardegna e della Toscana, mentre in Piemonte staremo ancora all'asciutto.

Ancora tempi duri per gli sciatori (e ancor di più per gli albergatori) per molte località turistiche, con qualche eccezione soprattutto in Valle d'Aosta: è scesa un po' di neve, ma non basta ad accontentare la voglia di sci accumulata durante tutto l'inverno.

In attesa che pioggia e neve [illegible] loro ricompaiano, grazie al vento che sta spazzando la foschia, è possibile ammirare dalla collina una Torino diversa in tutta la sua estensione, con il nitido contorno dei monti la cui vista, a causa di smog ed inquinamento, è quasi sempre impedita. E a ben guardare (dimenticando per un attimo le giuste osservazioni sulla necessità estrema di pioggia per vegetazione e colture), c'è il rischio di desiderare che il tempo si mantenga così. Ormai ci siamo abituati: bel tempo in inverno e pioggia in quella che «fu» la bella stagione.

DI [illegible]

Il vescovo decide: la nostra chiesa sia anche moschea

[illegible] • Mentre dall'Iran arrivano anatemi d'intolleranza, a Modena, in una «parrocchia-moschea», si lanciano messaggi di convivenza religiosa. E' stato il [illegible] di Modena, mons. Santo Quadri, a incoraggiare la «coabitazione» tra cattolici e musulmani, dando ospitalità a [illegible] immigrati marocchini, turchi, eritrei nella parrocchia di san Faustino, dove ora si alternano riti cattolici e musulmani. *«E' un segno di civiltà per tutti i popoli il rispetto per le libere convinzioni religiose delle persone e dei gruppi. Perciò lo spirito evangelico ci spinge a venire incontro alle necessità concrete degli immigrati del Terzo Mondo. In questo spirito ci attendiamo che pure nei paesi arabi ci sia un effettivo rispetto per che della religione cattolica»*, dice monsignor Quadri.

Nella parrocchia di San Faustino, unico luogo di culto musulmano in Emilia, preti e [illegible]zi si alternano come pure i rispettivi fedeli *«nel reciproco rispetto»*.

L'esempio di [illegible] si allargherà? Il vescovo non sembra escluderlo: *«L'insegnamento della Chiesa con questi atteggiamenti concreti un contributo utile a creare in tutti i popoli la coscienza di essere un'unica, grande famiglia. Proprio perché dobbiamo conoscere bene la religione degli altri, abbiamo il dovere di approfondire la religione cristiana»*.

[illegible] per il Corrierone il vù cumprà diventa vù drugà

[illegible] pagine di cronaca di Milano del *Corriere* di oggi campeggia in titolo a sei colonne in cui i *vu' cumprà* diventano *vu' drugà*. L'immaginario del lettore è colpito dall'*effettone*.

Il fenomeno esiste in tutte le grandi città e a Torino è stato denunciato pubblicamente dall'estate scorsa e da parte di responsabili dell'ufficio stranieri e nomadi del Comune. Lo scopo: isolare una piccola realtà dell'immigrazione di colore, costituita da giovani che provengono da Palermo e da [illegible] del Vallo, reclutati laggiù da italianissimi trafficanti.

Uno spacciatore nordafricano a Torino guadagna a Milano ha meno da perdere della manovalanza locale a disposizione dei mercanti di droga. E si accontenta anche di molto di meno. Ma intasca pure, a fine giornata, molto di più della maggioranza dei suoi connazionali che attraversano la città per vendere cianfrusaglie ai passanti o [illegible] alle tre del mattino per montare banchi al mercato di Porta Palazzo e scaricare cassette sino alla chiusura, sempre per poche lire.

Già grave, questo fenomeno è purtroppo solo all'[illegible]. E la tentazione di fare soltanto del «colore» a buon mercato è forte. Così eccoci ai *vu' drugà*, seconda edizione del nostro vocabolario dell'accoglienza. Il razzismo ha una sua anche questa definizione *ad alta fedeltà*, e a sproposito naturalmente.

a. g.

A [illegible] ORT

Stasera gli Europe

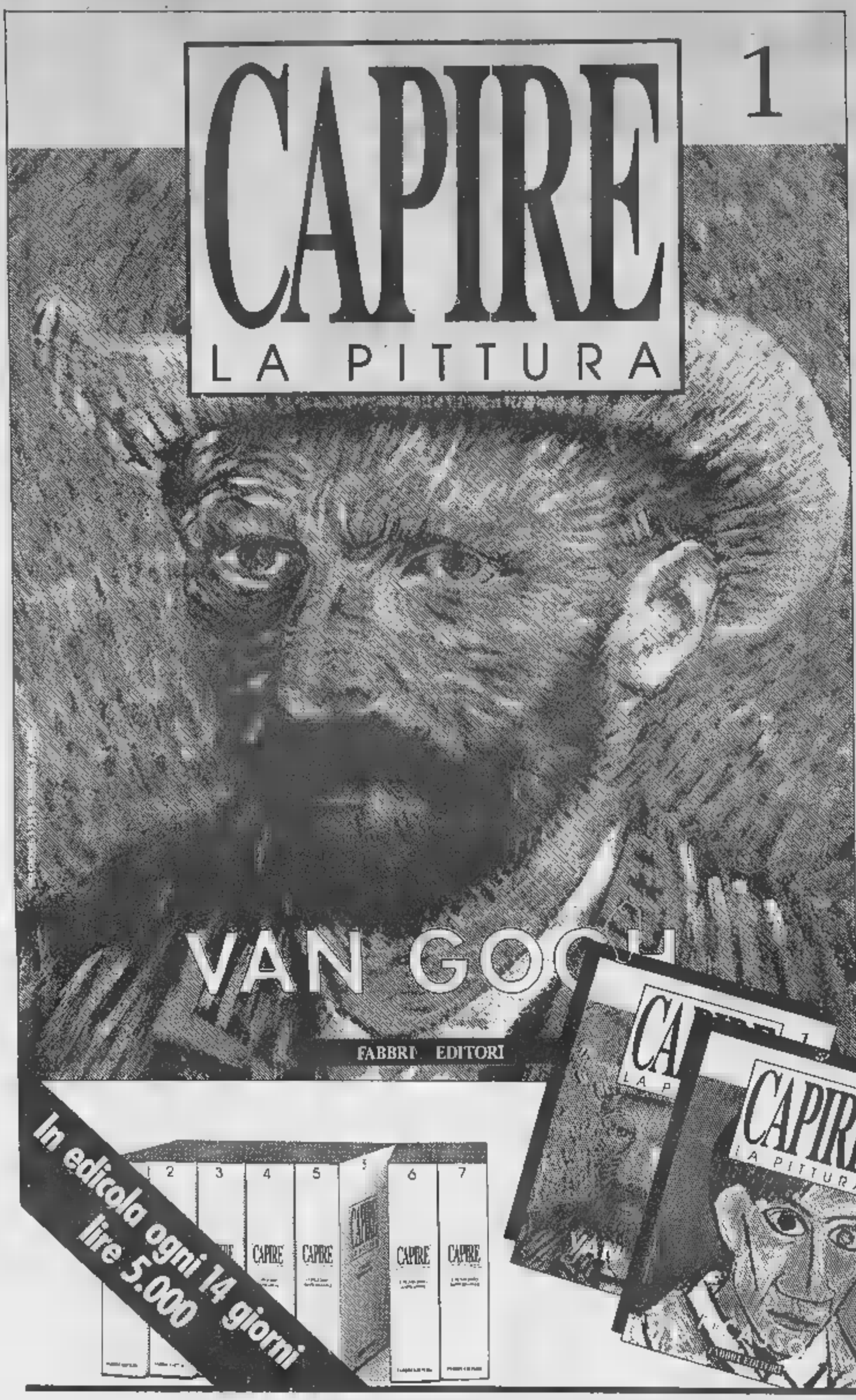
Concerto delle cinque rockstar svedesi

TORINO • L'appuntamento è al Palasport, questa sera alle 21. Sono di scena gli «Europe», cinque celebri rockers in arrivo dalla Scandinavia. Il loro genere piace a milioni di giovani di tutto il mondo e insegue una commistione, intelligente, fra due stili apparentemente divergenti: il rock duro e il rock soft; il diavolo e l'acqua santa. Ma loro fanno il miracolo e mescolando le carte, ma senza barare, inventano un genere che accontenta due settori, appunto, di fans. Accusati di essere forse un tantino «commerciali» (con gli occhi puntati sulle hit parades e le tasche piene di dollari), gli «Europe» fanno strage di fans (femminili soprattutto: sono così carini) negli Usa e in Giappone. Ma anche nel loro vecchio continente contano su un numero impressionante di fans.

A ogni tournée il pubblico fa loro festa e la sede del loro concerto è presa d'assalto. Accadrà così anche stasera a Torino? Per ora pare di no. Il servizio di prevendita ha ancora un'ampia disponibilità di biglietti. Torino è una città imprevedibile. Se è accaduto che folla scatenata si decida solamente [illegible] momento per andare ad applaudire i propri beniamini. [illegible] Europe suoneranno per circa due ore: faranno dieci canzoni dal loro ultimo long playing; gli altri apparterranno al repertorio già consolidato e familiare alle orecchie di tutti i presenti. Si prevedono, comunque, ovazioni con apo[illegible]mento della tempesta Joey, fumi sul palco, grandinate di assoli, effetti speciali, tutto il catalogo di una ritualità collaudata sono le premesse per un successo.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Tre dei cinque componenti degli «Europe», svedesi



Per "leggere" un dipinto con gli occhi dell'artista.

Una straordinaria collana ■ ■ monografie quattordicinali dedicate ai massimi pittori ■ tutti i tempi ■ ■ loro capolavori.
■ entrare nel significato dell'opera d'arte, scoprirne le ■ ■ l'ispirazione, capirne la composizione e la prospettiva, indagarne il tratto ■ la tecnica...

CAPIRE LA PITTURA
Da oggi in edicola la prima monografia dedicata a Van Gogh ■ IN ■ la seconda dedicata a Picasso

AL MARIA VITTORIA
INFORMATICA ■ ■ CORSO TECNICO
FREQUENTANDO UN NOSTRO ■ ■ OPERATORE ■ PROGRAMMATORE ■ CALCOLATORE ELETTRONICO, UN CORSO SERIO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ, VUOLE COSTRUIRSI UNA SOLIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA. CORSI DIURNI E SERALI DELLA DURATA DI CINQUE E NOVE MESI, SVOLTI ■ APPARECCHIATURE IBM ■ AFFIDATI PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.
INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889968 - 889870
I corsi sono in presa d'atto della Regione Piemonte

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

NON ABBANDONATEMI!
LEGA PER L'AMBIENTE
VIA VITTORIO AMEDEO II, 19 Tel. 011/53.48.59

PREMIO CLASS • PREMIO CLASS
Il prodotto più innovativo del 1988.
Class dà la caccia ai prodotti più innovativi presentati sul mercato italiano nel 1988, nei settori largo consumo, finanziario e consumo superiore.
Unitevi anche voi alla caccia, con le vostre segnalazioni e i vostri voti: potete vincere un anno di Class.
CLASS DI MARZO È IN EDICOLA

FATTI INVIDIARE CON
carotto
Assistenza di riguardo - Ricambi originali
PEUGEOT 309 LOOK

FLASH

A MODA

PRESENTATE IN UN HOTEL DI LONDRA LE ULTIME CREAZIONI DEGLI STILISTI DI PRAGA

Casale, capitale del Regno con quel ballo di nobili

Festa di «sangue blu» nell'antico palazzo Gozzani di Treville per reperire i fondi destinati al restauro di una tela del '700 raffigurante il Beato Amedeo IX

CASALE MONFERRATO ■ E' mezzanotte quando nel grande salone da ballo del settecentesco palazzo Gozzani di Treville, a luci spente, fa il suo ingresso un'enorme torta sulla quale è riprodotto lo stemma dei Borboni: lo scudo ovale con bordo rosso e tre gigli su sfondo blu.

A cornice dello stemma, diciotto candeline rosa. Tra le esclamazioni di stupore di quanti affollano la sala, una ragazza alta e slanciata, sobrio vestito lungo fucsia, nastro di raso nero «plissé», nastro di raso nero a tenere all'indietro sulla nuca i lunghi capelli biondo castani.

Le due principesse spagnole sono le ospiti d'onore di quello che i promotori, l'Unione della nobiltà d'Italia, hanno voluto riproporre come «ballo del cento e non più cento» nella notte tra sabato e domenica.

Pier Felice degli Uberti, segretario generale: «L'Unione ha fatto risorgere il ballo di metà quaresima riservato un tempo a non oltre cento rappresentanti della nobiltà e a non oltre cento rappresentanti della borghesia. Speriamo ora che questa tradizione sia fatta continuare in futuro dalla casalese Accademia Filarmonica, che nei suoi locali ha ospitato l'iniziativa».

A fare da cornice alle «altezze reali» diversi esponenti della nobiltà italiana e del mondo. Quasi tutti rigorosamente in smoking gli uomini, in lunghi neri le donne, ma un paio di «lamé» e anche qualche ardito «décolleté» e qualche minigonna; pochi gioielli, forse per non fare dell'esibizionismo gratuito.

Tra i presenti manca il nome di grande spicco della nobiltà italiana, ma ci si può imbattere nel principe Ferrante Gonzaga, 22 anni, studente di Economia e commercio a Parma, o in donna Marzia Albergotti Sbiri Forteguerri Quadri Cardano, artista, discendente della più antica famiglia Pistoia. C'è poi Alessandro Guarienti di Brenzone, nipote di Vittorio Emanuele III. Altri nomi illustri sono quelli di alcuni esponenti di casa Biandrà di Reagile, poi Carlo Tibaldeschi, il trentino Giorgio Von Brentano, Carla Ceriana d'Albertas, Cristina Tomba della Rosa. Tra gli ospiti anche Tonino Lamborghini, il re dei trattori.

La presenza delle principesse in Monferrato si spiega invece con il fatto che il padre, il principe Carlos di Borbone duca di Calabria, primo cugino di Re Juan Carlos di Spagna, è dal 1964 alto patrono e priore onorario dell'arciconfraternita casalese dei Santi Apostoli.

L'arciconfraternita prende parte delle famiglie nobiliari monferrine e attraverso il ballo di metà quaresima si intende raccogliere fondi per restaurare un dipinto del 1708 raffigurante il beato Amedeo IX duca di Savoia e conservato nella chiesa di San Pietro a San Paolo, punto di riferimento per la dalizio.

Mario

UN QUARTO E' GRAVE

Auto contro un pilone morti 3 giovani vercellesi

La sciagura è avvenuta nella notte tra sabato e domenica sulla strada tra Casanova e Olcenengo. Tra le vittime due fratelli. Colpa dell'eccessiva velocità?

VERCELLI ● Tre giovani morti e un quarto gravissimo. E' il bilancio di una tragedia avvenuta l'altra notte sulla strada che da Casanova porta a Olcenengo, a pochi chilometri da Vercelli. «Regata» si è schiantata a tutta velocità un pilone dell'Enel: sono morti due fratelli, Paolo e Rosario Migliore, 21 e 22 anni, via Verdi 62, e Claudio Pratelli, 21 anni, piazza Risorgimento 5; al reparto «rianimazione» dell'ospedale «Sant'Andrea» è ricoverato in prognosi riservata il giovane che era al volante: Nicola Palma, 20 anni.

La disgrazia ha suscitato vivissima commozione in la città perché i tre ragazzi erano molto conosciuti. La dinamica dell'incidente ben chiara: stanno indagando i carabinieri Germano e del Nucleo operativo radiomobile di Vercelli. Un fatto è certo: l'auto stava viaggiando a velocità sostenutissima.

Secondo una prima ricostruzione, i quattro giovani era stati al bar fino a tarda sera, poi hanno deciso di andare a fare un giro in auto. Con loro c'erano altri ragazzi, che hanno trovato posto su un'altra vettura, un'«Alfa 33». Le due auto sono uscite da Vercelli e hanno imboccato la provinciale per Olcenengo, girando successivamente verso Casanova Elvo. Erano le due di notte, la visibilità buona, la strada sgombra.

L'«Alfa 33» davanti, la «Regata» seguiva. A un tratto il giovane che guidava la prima auto non ha più visto l'altra vettura nello specchietto retrovisore. Ha fermato e invertito la marcia. I quattro occupanti l'«Alfa 33» si è presentata una scena terribile: la «Regata» era uscita di strada e si era praticamente disintegrata contro un pilone della luce.

Paolo Migliore

Migliore

I quattro giovani hanno cercato di prestare soccorso agli amici, ma per tre di loro non c'era più nulla Migliore (entrambi operai) Pratelli (pasticciere) morti sul colpo. Palma (che è apprendista) dava ancora segni di vita. Uno subito avvisati l'ospedale, i carabinieri e i vigili del fuoco, che sono arrivati in pochi minuti. Nicola Palma è stato portato d'urgenza all'ospedale «Sant'Andrea» e ricoverato in gravissime condizioni: i sanitari stanno cercando di strapparlo alla morte. La notizia della sciagura ha choccato la città. Le famiglie colpite dal lutto sono conosciutissime. In particolare tutti i vercellesi sanno dov'è la pasticceria dove il giovane aiutava il padre Raffaello nell'attività ereditata dai nonni, in piazza Cavour. Il padre dei fratelli Migliore, Giovanni, è operaio alla Siver.

e. d. m.

Duello mortale davanti alla convivente

CAGLIARI ● Assurdo delitto in città in un sottano del quartiere storico «Castello». Un operaio ucciso un giovane che ha trovato in casa con la convivente. Beniamino Madeddu, 45 anni, cagliaritano Rossano Pili, 23 anni, di Quartucciu affrontati in un duello rusticano con coltelli cucina davanti a Daniela Orrù, anni, cagliaritana, infermiera professionale. Rossano Pili colpito ripetutamente alla gola è Beniamino Madeddu, dipendente «Genovese Gomme», ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto per ferita al torace. Dopo la medicazione è arrestato.

Guarita donna punta

GENOVA ● E' stata dimessa dall'ospedale di S. Martino Maria Rossello, 57 anni, ricoverata un mese fa in coma, perché colpita da un attacco di malaria perniciosa. «La prova — dice il prof. Fortunato Rizzo — che anche se scoperta in leggero ritardo, la puntura della zanzara anofele può combattuta con successo». Maria Rossello abita in un paesino dell'Astigiano, non mai allontanata dalla sua abitazione. Come può averla punta la micidiale zanzara? Due ipotesi: che l'insetto sia stato portato dalla nuora della Rossello, di ritorno da in una regione tropicale. La zanzara sarebbe rimasta nascosta in uno degli indumenti che furono appesi al balcone; l'anofele sarebbe «caduta» al piano di sotto dove abita Rossello e l'avrebbe punta. Ma c'è un'altra: l'anofele potrebbe essersi nascosta in un souvenir portato alla suocera.

FEBBRAIO FIAT

FIAT VI OFFRE
LE CHIAVI DELLA CITTA'

FINO AL 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

L'allegria invade la città. Fino al 28 febbraio 126, Panda e Uno offrono un risparmio fino al 35% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava. Un esempio? Acquistando la Uno 60 5 porte con rateazioni a mesi, versarete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 47 rate mensili da L. 329.000 caduna, risparmiando L. 2.054.000. Con rateazione a 36 mesi (30% di riduzione interessi) il risparmio è di L. 1.295.000. Con rateazione a 24 mesi (25% di riduzione interessi) è di L. 709.000. Preferite Panda e Uno diesel? In più avrete il superbollo per un anno, grazie a una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al suo valore. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.

L'offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 28/2/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/2/89. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

FIAT AVA

E' UNICA LE INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

FIAT

MILANO

● La Borsa ha ripreso oggi gli scambi in un'atmosfera sempre pesante che rispecchia i problemi economici del momento e le varie voci per sanarli, eccezion fatta dei titoli della Banca nazionale dell'Agricoltura che ha proseguito la sua ascesa, seguita da altre banche primarie. Cedenti invece i titoli primari, con la Fiat a 9258 e la privilegiata a 5773. La Montedison è ripiegata a 1990, per risalire leggermente sino a 2000-2005. Ma in seguito la maggior parte dei titoli ha registrato una specie di ondata di ribassi su tutti i settori. Nello stesso senso si sono quindi mossi i grossi assicurativi.

In complesso il mercato ha mantenuto una discreta resistenza sui titoli industriali, mentre i titoli di grosso volume si sono nuovamente assestati. Qualche recupero si è notato sulle Fiat a 9290, sulle Montedison a 2005. Mercato dei premi ancora poco attivo. In complesso riunione fiacca. Reddito fisso: ancora qualche incertezza.

I prezzi: Generali 41.005, 41.050, 41.150; Fiat 9258, 9265, 9269, 9270, 9290, [illegible]; priv. 5773, 5780, 5790, 5830, 5810; Montedison 1990, 1998, 2000, 2005; Viscosa 2610, 2615; Olivetti 9129; priv. 5249; Toro 20.650; priv. 12.400; Sai 19.550; risp. 8001; Ifi priv. 17.920; Burgo 13.200; priv. 10.690.

RIBASSO

TORINO

● Mercato azionario ancora in flessione alla Borsa valori di Torino dopo lo scivolone di venerdì, con l'apertura della nuova ottava si è assistito al nuovo calo generalizzato e sostenuto delle quotazioni. Unica eccezione i titoli legati alla vicenda BNA. L'indice generale segna alle 12,30 una perdita dell'1,01%. Stando all'esame dei singoli comparti del listino si può notare come oggi i comparti più penalizzati siano stati quello dei chimici e degli assicurativi. Tra i chimici forti perdite fanno registrare le Montedison, il titolo ordinario si è riportato sotto le 2000, 1990 il prezzo di chiusura, con una perdita di oltre il 2%.

Tra gli assicurativi forte discesa delle Generali che chiudono a 41.005 lire ma fino al dopolistino sono scambiate anche sotto quota 41.000 con una perdita dell'1,8%. Perdite consistenti fanno registrare anche le Toro ord. —2,82%, le Sai ord. —1,76% e le Ras —1,2. Il comparto dei bancari, se escludiamo i titoli BNA — quello ordinario guadagna oggi l'8% —, fa segnare anch'esso perdite accentuate su tutti i valori più importanti, Comit, Mediobanca e Banco Roma registrano diminuzioni dell'oltre 1,5%.

Tra i meccanici deboli le Fiat ord. che chiudono a 925 —1,8% e le Fiat risp. che chiudono a 5880 —1,5. Più resistente il titolo privilegiato che chiudendo a 5773 perde solo lo 0,6%. Flessioni moderate sotto l'1% anche per le Olivetti, sia il titolo ordinario che quello di risparmio.

Prezzo unico delle Borse collegate: Snia 2640, risp. 2620, n.c. 1340; Sip 2630, risp. 2340; Stet 3450, risp. 2860; Fiat 9260, priv. 5775, risp. 5896; Generali 40.910; Edison 1995, risp. 1132.

LA PIU' VENDUTA IN ITALIA

Novità per la Uno da 6 anni prima: arriva «Smart» diesel

TORINO ● Vettura più venduta del mercato italiano per il sesto anno consecutivo, la Uno, che è offerta in una gamma di modelli e versioni molto articolata, presenta in questi giorni due novità.

La prima è la Uno diesel «Smart» che si affianca alla «Smart» a benzina e si distingue per la caratterizzazione estetica originale e una completa dotazione di serie.

Derivata dalla Uno da 5 porte, la «Smart» se ne differenzia in particolare per: mascherina dello stesso colore della vettura, retrovisori esterni, sinistro e destro, regolabili dall'interno, anch'essi in colore vettura; coppe ruota a filo con feritoie radiali; nuovi tessuti per i rivestimenti interni; carrozzeria nei colori bianco, blu marine, grigio metallizzato, platino metallizzato; scritte «Smart» sulle fiancate.

L'altra novità riguarda la uno diesel base, con carrozzeria a 3 e 5 porte, che viene offerta ora con una dotazione di serie più ricca che comprende lunotto termico e tergilavalunotto, sedili anteriori reclinabili e dotati di appoggiatesta. Entrambe le versioni montano il motore diesel di 1301 cm3 che equipaggia da tempo altre versioni della Uno.

La velocità massima è di 140 km/h e l'accelerazione da 0 a 100 km/h in 20,6 secondi.

Il cambio, di serie, è a 5 marce. *(Agi)*

STATO DI AGITAZIONE

Pirelli di Settimo Ai ferri corti sindacato e azienda

SETTIMO *(p. g.)* ● Stato di agitazione sindacale allo stabilimento Pirelli Veicoli Industriali (ex Ceat gomma) di Settimo dove i 550 operai hanno scioperato l'altro giorno per un'ora e mezzo ogni turno. «Il consiglio di fabbrica e la Federazione dei chimici — dice un comunicato — denunciano il comportamento della direzione che ha assunto atteggiamenti che ledono la dignità e i diritti dei lavoratori decidendo provvedimenti disciplinari, taglio delle pause e aumenti dei carichi di lavoro».

Per discutere di questi provvedimenti il consiglio di fabbrica richiedeva due assemblee sindacali per la scorsa settimana. «La direzione — aggiunge la Fulc — vista la richiesta sindacale spostava l'assemblea tecnica del reparto confezioni facendola coincidere con l'assemblea sindacale, ma i lavoratori della confezione partecipavano tutti all'assemblea sindacale respingendo le pressioni dell'azienda. La direzione, dopo l'assemblea sindacale ha prima dato la contestazione a tutti i lavoratori del reparto, una trentina, e poi ha comunicato loro il provvedimento disciplinare consistente in tre ore di multa per aver partecipato all'assemblea del consiglio di fabbrica».

Dopo queste decisioni dell'azienda il consiglio di fabbrica e la Fulc preannunciano il ricorso alla magistratura per tutelare i diritti dei lavoratori.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27/02	24/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 II indicizzate	100	100
Enel 82/89 III indicizzate	[illegible]	102
Enel 82/89 IV indicizzate	103 80	103 60
Enel 83/90 I indicizzate	[illegible]	108 30
Enel 83/90 II indicizzate	102	102
Enel 83/90 III indicizzate	102 70	102 70
Enel 84/92 I indicizzate	104 50	104 50
Enel 84/93 II indicizzate	103 90	[illegible]
Enel 84/93 III indicizzate	106 45	106 45
Enel 84/93 IV indicizzate	106 50	106 50
Enel 85/95 I	101 90	101 90
Autostrade 6% 68/88	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	88 50	88 50
C.C. OO. PP. 5,5%	86 40	86 40
C.C. OO. PP. 6%	79 30	79 30
C.C. OO. PP. 7%	78 90	78 90
C.C. OO. PP. 8% 74	79 20	79 20
C.C. Int. St. 6% 69 V	[illegible]	98 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	97	97
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 45	95 45
C.C. Aut. 7% 70 I	85 10	85 10
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	95	95
Amm. FF.SS. 7% 70	88	88
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101 95	101 95
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102 65	102 65
Amm. FF.SS. 84/92	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 85/93 indicizz.	102 70	102 70
Amm. FF.SS. 85/93 II	100 90	100 90
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 82/90 VII opl. indicizz.	102 65	102 65
IMI 71/91 XXXIV 7%	95 50	95 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	93 10	93 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	86 50	86 50
IMI-Aut. 73/93 II 9%	81 20	81 20
Montedison 13,5% 79	174	174
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	89	89
Ist. S. Paolo To 6%	83	82
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	92	92
Ist. S. Paolo To 7%	82 30	82 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 8%	79 60	79 60
S. Paolo OO. PP. 8%	79 50	80 30
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	132	132
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	[illegible]	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	104	104
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	[illegible]	105 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
[illegible] 8,50%	89	89
Cir 10% 85/92	105	[illegible]
Eridania 10,75% 85/90	132	132
Gim 85/91 9,75%	119 50	119 50
La Rinascente 86/93 8,50%	101	101
Medio Cir 7% 86/96	88	88
Medio Italgas 6% 86/96	91 90	91 90
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	[illegible]	[illegible]

Titoli	27/02	24/02
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	87	87
Medio Sip 8% 88/91	104	104
Imi 10,25% 85/92	107 60	107 60
Snia 10% 85/93	141	141
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	103	103
C.C.T. ECU 11½% 83/90	104 85	104 85
C.C.T. ECU 8,75% 87/91	98 40	98 40
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	108 40	[illegible]
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	106 60	[illegible]
C.C.T. 1-11-88	101 15	101 15
C.C.T. 1-11-88 II	99 65	99 65
C.C.T. 1-12-88	101 30	101 30
C.C.T. 18-12-88	100	100
C.C.T. 1-1-91	101 40	101 40
C.C.T. 17-1-91 II	99 80	[illegible]
C.C.T. 1-2-91	101 35	101 35
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	100 45	100 45
C.C.T. 18-3-91 II	99 85	99 85
C.C.T. 1-4-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-5-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-6-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-7-91	100 10	100
C.C.T. 1-8-91	100 10	100 10
C.C.T. 1-9-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-10-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-11-91	100	100
C.C.T. 1-12-91	99 65	99 65
C.C.T. 1-1-92	99 65	99 65
C.C.T. 1-2-92	99	99 95
C.C.T. 1-2-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-3-95	92 90	92 90
C.C.T. 1-4-95	92 35	92 35
C.C.T. 1-5-95	92 35	92 35
C.C.T. 1-6-95	92 70	92 70
C.C.T. 1-7-95	94 05	94 05
C.C.T. 1-8-95	93 80	93 80
C.C.T. 1-9-95	93 46	93 56
C.C.T. 1-10-95	93 25	93 25
C.C.T. 1-11-95	93 65	93 65
C.C.T. 1-12-95	94 80	94 80
C.C.T. 1-1-96	94	94
C.C.T. 1-2-96	94 90	94 90
C.C.T. 1-3-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-4-96	93 10	93 10
C.C.T. 1-5-96	93 05	93 05
C.C.T. 1-6-96	93 30	[illegible]
C.C.T. 1-7-96	93 10	93 10
C.C.T. 1-8-96	93 05	93 05
C.C.T. 1-9-96	93	93
B.T.P. 1-3-89 12,50%	99 90	99 90
B.T.P. 1-4-89	100	100
B.T.P. 1-5-89 10,50%	100 05	100 05
B.T.P. 1-1-90 12,50%	101 50	101 50
B.T.P. 1-1-90 9,25%	98 70	98 70

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1339,75	1340,35
Sterlina	2351,45	2352,30
Marco tedesco	738,10	738,35
Franco svizzero	864,55	864,45
Franco francese	216,45	216,60
Franco belga	35,1980	35,1980
Fiorino olandese	654,00	654,40
Scellino	104,8410	104,8710
Dracma	8,7530	8,7730
Peseta	11,7700	11,7350
Escudo	8,9100	8,9200
Yen	10,6210	10,6310
Ecu	1532,00	1532,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27/02	24/02
ALIMENTARI		
Alivar	6550	6550
Eridania	5600	5720
Eridania risp	3080	3100
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23500	24000
Milano Ass. r. n.c.	12200	12400
C. Latina	17000	17150
C. Latina r. n.c.	5400	5500
Lloyd Adriatico	17000	17500
Lloyd Adriatico r.	9100	9200
Generali	40910	41620
Ras	40500	41050
Ras r.	17000	17500
Sai	19480	10000
Sai r.	8000	8280
Toro	21000	21300
Toro p.	12500	[illegible]
Toro r.	8750	[illegible]
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	29000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3700	3770
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	[illegible]

Titoli	27/02	24/02
B. Naz. Agr.	12900	12050
B. Naz. Agr. p.	4700	4350
B. Naz. Agr. r.	2750	2800
Banco di Roma	8500	8590
Credito Italiano	1800	1845
Credito Italiano r.	1800	1830
Interbanca	—	—
Interbanca p.	—	n.r.
Mediobanca	20300	20700
N. Banco Ambr.	3080	3100
N. Banco Ambr. r.	1600	1600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13200	13300
Burgo p.	10800	11000
Burgo r.	13300	13300
Gruppo ed. Fabbri p.	2340	2340
S.I.S.A.	2150	2150
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4700	4720
Cement. di Barletta	7780	7780
Unicem	24100	24100
Unicem r. n.c.	[illegible]	10800
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2200	2220

Titoli	27/02	24/02
Mira Lanza	43000	44800
Montedison	1115	2025
Montedison r. n.c.	1132	1145
Pierrel	1829	1920
Pierrel r. n.c.	1040	1040
Saffa	6830	6930
Saffa r.	6800	6800
Saffa r. n.c.	5500	5500
Saiag	3610	3640
Saiag r.	1830	1850
Snia Bpd	2640	2670
Snia Bpd r.	2620	2600
Snia Bpd r. n.c.	1340	1340
Sorin	9960	9980
COMMERCIO		
Rinascente	4800	4900
Rinascente p.	3020	3070
Rinascente r.	3150	3190
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2190	2170
Alitalia p.	1306	1300
Alitalia risp. n.c.	1210	1220
Autostrade To-Mi	12800	13000
Italcable	11200	11500
Italcable r. n.c.	8900	9000
Sip	2630	2630
Sip r. n.c.	2340	2350

Titoli	27/02	24/02
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	346	342
Avir Fin.	7150	7150
Cir	5450	5540
Cir r.	5400	5500
Cir r. n.c.	2240	2270
Cofide	5800	5900
Cofide r. n.c.	[illegible]	1830
Comau Finanziaria	2780	2850
Gaic	31000	31300
Fidis	6625	6800
Pozzi-Ginori	[illegible]	1450
Pozzi-Ginori r.	1240	1240
Fiscambi	7000	7000
Fiscambi r.	2000	2000
Fornara	2540	2580
Gim	10000	10100
Gim r. n.c.	3000	3080
Ifi p.	17850	18800
Ifil	[illegible]	4290
Ifil r. n.c.	2370	2420
Isefi	1600	1630
Mittel	3700	3720
Pirelli & C.	7300	7300
Pirelli & C. r.	[illegible]	[illegible]
Pirelli	3000	[illegible]
Pirelli r.	3000	3085
Pirelli r. n.c.	1680	1730
Saes	1880	1940
Saes r.	1170	1180

Titoli	27/02	24/02
Sarti	7100	7230
Schiapparelli	931	935
Sme	3730	3790
Smi	1330	1350
Smi r.	1220	1240
Sogefi	4130	4130
Stet	3450	3500
Stet risp.	2860	2880
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4180	4250
I.p.i.	7320	7300
Risanamento	28400	28400
Risanamento r. n.c.	13600	13700
Sifa	2600	2640
Sifa r.	1600	1610
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	4900	[illegible]
Castagnetti	[illegible]	[illegible]
Fiat	9200	9365
Fiat p.	5775	5803
Fiat r.	[illegible]	[illegible]
Gilardini	[illegible]	[illegible]
Gilardini r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Magneti Marelli	2820	2840
Magneti Marelli r.	2840	2910
Saes Getters p.	7050	7050

Titoli	27/02	24/02
Tecnost	2450	2460
Olivetti	9150	9200
Olivetti p.	5300	5380
Olivetti r. n.c.	4400	4480
Pininfarina	9250	9250
Pininfarina r.	9420	9420
Sasib	4500	4500
Sasib p.	4480	4500
Sasib r. n.c.	2740	2740
Westinghouse	32500	33000
METALLURGICI		
Dalmine	325	331
Teknecomp	1240	1260
Teknecomp r.	1080	1100
Valeo	7200	7260
TESSILI		
Benetton	10400	10850
Cantoni	5450	5450
Cantoni r.	4700	4700
Fisac	4480	4480
Fisac r.	4750	4780
DIVERSI		
Acque Potabili	7050	7380
Ciga	4120	4200
Ciga r. n.c.	1720	1750
Pacchetti	475	475

LE AZIONI A MILANO

Titoli	27/02	24/02
ALIMENTARI		
Alivar	6601	6800
Bonifiche Ferr.	25800	26000
Eridania	[illegible]	5720
Eridania r. n.c.	3070	3089
Zignago	6360	6559
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	[illegible]	37590
Alleanza r.	[illegible]	35690
Assitalia	[illegible]	15400
Ausonia	2170	2199
Milano Ass.	[illegible]	23600
Milano Ass. r. n.c.	11990	12230
C. Latina	[illegible]	17090
C. Latina r. n.c.	[illegible]	5410
Fata	14750	14940
Fire	1780	1780
Fire r.	770	775
Generali	41005	41700
Italia Assicurazioni	11400	11850
L'Abeille	103300	105000
La Fondiaria	73000	73450
La Previdente	23200	23760
Lloyd Adriatico	17000	17399
Lloyd Adriatico r.	9200	9200
Ras	40620	41010
Ras r. n.c.	[illegible]	17449
Sai	19550	19900
Sai r.	8001	8100
Toro	20650	21250
Toro p.	12400	12680
Toro r.	8680	8780
Un. Subalpina Ass.	28510	29050
Unipol p.	18800	18889
Vittoria Ass.	18400	16720
BANCARI		
B. Agr. Milanese	13900	13600
Banca Catt. Veneta	5650	5639
Banca C. Ven. r. n.c.	3020	3090
Banca Comm. Ital.	3670	3729
Banca C. Ital. r. n.c.	—	3499
B. Manusardi	1213	1215
B. Mercantile	9800	9910
Bna	—	12100
Bna p.	4900	4510
Bna r. n.c.	2890	2750
Bnl r. n.c.	11290	11490
Banca Toscana	4515	4515
B. Chiavari	4892	4810
Banco Lariano	4000	4031
Banco Napoli r.	15000	15050
Banco Roma	8480	8595

Titoli	27/02	24/02
B. Sardegna r.	10800	10710
Credito Comm.	2880	2820
Cr. Fondiario	6300	6189
Credito Italiano	1795	1815
Credito Ital. r. n.c.	1820	1836
Credito Lombardo	[illegible]	3335
Cred. Varesino	4310	4310
Cr. Varesino r. n.c.	2445	2448
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	—	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	[illegible]
Nba	3040	3090
Nba r. n.c.	1570	1600
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1741	[illegible]
Burgo	13200	13290
Burgo p.	[illegible]	10890
Burgo r.	[illegible]	13430
Cartiere Ascoli	5230	5250
Ed. Espresso	24805	24805
Fabbri p.	2345	2380
Mondadori	21910	22350
Mondadori p.	12668	12860
Mondadori r. n.c.	8495	8510
Poligrafici Ed.	4395	4400
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	—	3030
C. Augusta	4680	4710
C. Barletta	7984	7980
C. Merone	4680	4780
C. Merone r. nc	3130	3181
C. Sardegna	6110	6200
C. Siciliane	7975	8075
Cementir	2180	3850
Italcementi	118000	118250
Italcementi r. n.c.	48800	49100
Unicem	23900	24240
Unicem r. n.c.	10805	10905
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1984	2039
Auschem r. n.c.	1840	1850
Boero	—	8420
Caffaro	1159	1178
Caffaro r.	1150	1155
Enichem A.	1630	1645
F.M.C.	2170	2175
Fidenza Vet.	7800	7870
Italgas	2195	2209
Manuli Cavi	3860	3850
Manuli Cavi r. n.c.	2325	2380
Marangoni	5810	[illegible]
Mira Lanza	—	42500
Montedison	1990	2041

Titoli	27/02	24/02
Montedison r. n.c.	1127	1180
Montefibre	1481	1500
Montefibre r. n.c.	1090	1100
Perlier	1170	1181
Pierrel	1945	1925
Pierrel r. n.c.	1080	1043
Pirelli Spa	2985	3051
Pirelli Spa r.	2873	3090
Pirelli Spa r. n.c.	1580	1735
Recordati	8800	8900
Recordati r. n.c.	4916	4929
Saffa	6820	6900
Saffa r.	6610	6620
Saffa r. n.c.	6805	5515
Saiag	3697	3807
Saiag r. n.c.	—	1833
Siossigeno	33040	33480
Siossigeno r.	24400	24900
Snia	2610	2670
Snia r.	2610	2655
Snia r. n.c.	1335	1349
Snia Fibre	1362	1352
Snia Tecnop.	5749	5815
Sorin Biom	9915	9670
Vetrerie Ital.	5570	5710
COMMERCIO		
La Rinascente	4748	4795
La Rinascente p.	[illegible]	[illegible]
La Rinascente r. n.c.	3120	3189
Standa	34625	[illegible]
Standa r. n.c.	—	[illegible]
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	[illegible]	[illegible]
Alitalia p.	1365	1280
Alitalia r. n.c.	1210	1230
Ansaldo Tr.	5210	5200
Auxiliare	10001	9700
Autostrade To-Mi	12750	12800
Autostrade p.	1340	1290
Gewiss	12850	12850
Italcable	11200	11280
Italcable r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Selm	2920	2008
Selm r.	1865	1870
Sip	2631	2643
Sip r. n.c.	2340	2384
Sirti	9080	9246
Sondel	881	886
Tecnomasio	2180	2200
FINANZIARI		
Acqua Marcia	622	630
Acqua Marcia r. n.c.	418	409
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	382	[illegible]
Ame Fin.	9050	9050
Ame Fin. r. n.c.	4550	4600
Avir Fin.	7130	7170
Bastogi	340	340 80

Titoli	27/02	24/02
Bonif. Siele	36095	36100
Bonif. Siele r. n.c.	12100	12955
Brioschi	1034	1125
Buton	2580	2590
Cam. Fin.	2590	2580
Cir	[illegible]	5580
Cir r.	[illegible]	5450
Cir r. n.c.	2239	2275
Cofide	5780	5850
Cofide r. n.c.	1851	1891
Comau	2775	2850
Editoriale	2630	2640
Euromobiliare	6150	6171
Euromobiliare r. n.c.	2050	2055
F. C. Nord	15300	14700
Ferruzzi Ag. F.	1985	2020
Ferruzzi Ag. risp.	2201	2201
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1210	1212
Ferruzzi fin.	2880	[illegible]
Ferruzzi fin. w.	961	968
Ferruzzi pr.	1500	1545
Fidis	6470	6845
Fimpar	1720	1686
Fimpar r. n.c.	880	900
Finarte	4385	4350
Fin Breda	—	4680
Fin Breda warr.	—	295 5
Fitrex	1440	1385
Fitrex r. n.c.	740	749
Fiscambi	7100	7100
Fiscambi r. n.c.	2020	2045
Fornara	2540	2560
Gaic	30200	31200
Gemina	1670	1719
Gemina r.	1649	1680
Gerolimich	91 5	92 5
Gerolimich r. n.c.	90	90 25
Gim	—	10010
Gim r. n.c.	—	2999
Ifi p.	17920	18400
Ifil	4148	4200
Ifil r. n.c.	2300	2380
Isefi	1604	1604
Italmobiliare	142000	144000
Italmobiliare r. n.c.	61155	61500
Mittel	3720	3730
Kernel	619	648
Kernel r. n.c.	1295	1300
Partec. Finanz.	4643	4700
P. Fin. r. n.c. ex w.	1770	1785
Pirelli & C.	7150	7320
Pirelli & C. r.	3320	3345
Pozzi	1380	1420
Pozzi r. n.c.	[illegible]	1240
Raggio Sole	4525	4500
Raggio Sole r. n.c.	2895	2900
Rejna	—	13050
Rejna r. n.c.	22650	22650
Riva Finanz.	9680	9970
Saes	1808	1812
Saes r.	1165	1177

Titoli	27/02	24/02
Saes gett. p.	6900	7130
Schiapparelli	918	939
Sarti	—	7150
Setemer	20000	20150
Sifa	2880	2805
Sifa r. n.c.	1595	1601
Sisa	2089	2175
Sme	3730	3743
Smi	1329	1328
Smi r.	1190	1230
Sogefi	4320	4150
So.pa.f.	3380	3371
So.pa.f. r. n.c.	1810	1825
Stet	3405	3445
Stet risp.	2860	2873
Terme Acqui	2336	2375
Terme Acqui r. n.c.	830	840
Trenno	2821	2840
Tripcovich	7000	7080
Tripcovich r. n.c.	3030	3025
Unione Manifatture	3070	3110
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	14000	14145
Aedes r.	5290	5060
Attività Immobiliari	4170	4205
Calcestruzzi	14000	14050
Cogefar	5230	5264
Cogefar r.	3000	[illegible]
Del Favero	4849	4900
Grassetto	13000	13040
Imm. Metanopoli	1202	1214
Risanamento	27700	28525
Risanamento r. n.c.	13300	13500
Vianini	3790	3751
Vianini Ind.	1353	1354
Vianini Lav.	3185	[illegible]
Vianini r. n.c.	2980	2980
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	—	3040
Aeritalia warrant	[illegible]	[illegible]
Danieli & C.	[illegible]	8031
Danieli & C. r. n.c.	3770	[illegible]
Dataconsyst	[illegible]	[illegible]
Faema	[illegible]	[illegible]
Fiar	[illegible]	[illegible]
Fiat	9258	9420
Fiat p.	5773	5813
Fiat r.	5880	5975
Fochi Filippo	2650	2595
Franco Tosi	21950	22200
Gilardini	13000	12890
Gilardini r. n.c.	9300	9670
Ind. Secco	1600	1680
Magneti M.	2781	2816
Magneti M. r.	2847	2845
Merloni	[illegible]	[illegible]
Necchi	2960	2980
Necchi r.	3030	3080

Titoli	27/02	24/02
Necchi r. w.	447	469
Nuovo Pignone	4830	4849
Olivetti	9129	9200
Olivetti p.	5249	5301
Olivetti r. n.c.	4486	4400
Pininfarina	9318	9230
Pininfarina r.	9420	9420
Rodriquez	[illegible]	9650
Safilo	[illegible]	6848
Safilo r.	6340	6400
Saipem	2890	2876
Saipem r.	2480	2510
Saipem r. w.	485	[illegible]
Sasib	4510	4521
Sasib p.	4490	4490
Sasib r. n.c.	2770	2749
Tecnost	2430	2451
Teknecomp	1230	1249
Teknecomp r. n.c.	1041	1079
Valeo	7260	7215
Westinghouse	31800	32600
Worthington	1875	1710
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4750	4750
Dalmine	[illegible]	329
Eur. Metalli	1169	1179
Falck	8980	9040
Falck r.	8815	8830
Maffei	5680	5650
La Magona	11200	11490
TESSILI		
Benetton	10200	10700
Cantoni	5330	5385
Cantoni r.	4700	4790
Cucirini	—	[illegible]
Eliolona	3351	3350
Fisac	[illegible]	4495
Fisac r.	[illegible]	4750
Linificio	—	1900
Linificio r. n.c.	—	1700
Marzotto	[illegible]	7000
Marzotto r.	[illegible]	6890
Marzotto r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Olcese Veneziano	3245	3260
Rotondi	22800	22790
S. H. Mascioli	4000	4245
Stefanel	7000	7150
Zucchi	7790	7740
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	[illegible]	6800
A. De Ferrari r. n.c.	2450	2510
Acque Potabili	7080	7050
Ciga	4070	4121
Ciga r. n.c.	1720	1734
Jolly Hotel	12300	12450
Jolly Hotel r.	13200	12460
Pacchetti	469	475

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

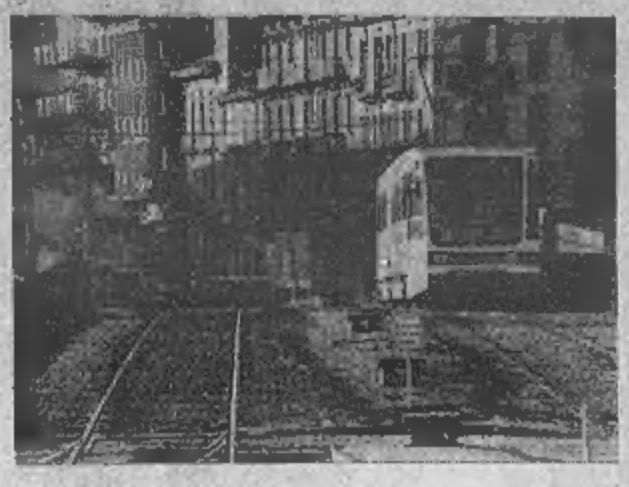
C'ERA PERICOLO?

Venerdì il manovratore aveva fatto scendere tutti i passeggeri

SPIEGAZIONE UFFICIOSA

I problemi erano altri, ma forse gli è scappata una parola di troppo

Il jumbo tram sul ponte Si infittisce il giallo


Si riattizzano le polemiche

Il jumbo tram sul ponte di corso Regina: sono le 9 di questa mattina, e tutto va bene...

«Scendete. Questa vettura non può passare dall'altra parte se no il ponte crolla». Soltanto stamane i responsabili dei Trasporti Torinesi potranno identificare il manovratore della linea «3» che con questa frase venerdì scorso, alle 17,50, aveva fatto scendere all'ultima fermata di corso Regina, prima del ponte sul Po, venti passeggeri dal maxitram diretto in piazza Hermada. Mai ricerca fu più lunga e faticosa. Forse a riprova che qualche «meccanismo» dell'azienda di trasporti comunale andrebbe oliato per benino.

La conferma, indiretta, viene da fonti interne all'azienda che tengono a non comparire: *«Appena abbiamo saputo il fatto, sabato scorso, sono iniziate subito le ricerche del "responsabile"»*. Come primo atto sono state controllate tutte le macchinette obliteratrici dei maxitram 3 per trovare su quale vettura c'era quella contrassegnata dal numero 2376. Quanto infatti il numero stampigliato sul tesserino da dieci corse di una delle persone che ci hanno raccontato la vicenda.

Trovata la vettura ecco un altro problema. *«I fogli delle presenze dei manovratori avevano sigle che solo i graduati potevano capire. E come rintracciarli così sui due piedi? Si era individuato il possibile guidatore, ma non se ne aveva la certezza. E come si fa a chiedere spiegazioni a una persona se non si è sicuri al cento per cento?»*.

Stamane però il riserbo in azienda era strettissimo. Assente la «voce ufficiale», quella del presidente, il dottor Giorgio Perinetti, che al mattino opera alle Molinette alternandosi poi il pomeriggio nella sede TT di corso Turati, abbiamo rintracciato telefonicamente il direttore generale, l'ingegner Giovanni Fava. Ma lui ha imposto il silenzio stampa a nome dell'azienda. *«Non abbiamo nulla da dire — è stata la risposta secca e arrabbiata —. Tutto quello che avete scritto è falso»*.

Bene. Abbiamo risentito i nostri testimoni che hanno confermato quanto già detto ieri e riportato sull'edizione odierna di «Stampasera».

Logico che nessuno metterebbe in dubbio la solidità del ponte. Comunque sia, in forma ufficiosa, abbiamo saputo come si sarebbero svolti i fatti tre giorni fa.

Eccoli: la vettura "ribelle" dice non ha attraversato il ponte di corso Regina Margherita, aveva dei seri problemi di locomozione. L'anomalia sarebbe stata segnalata dal manovratore ai superiori durante la sosta davanti ad un «gabbiotto» dei graduati addetti al controllo. E qui sarebbe scoppiato il piccolo giallo.

Nessuno ha pensato di piazzare un cartello davanti al posto del guidatore con scritto "vettura guasta" oppure con "transito limitato". Infine quando il maxitram 3 è arrivato al fondo di corso Regina non ha trovato ad attenderlo il graduato che doveva dargli le indicazioni del caso. Così, arrabbiatissimo (come confermano alcuni dei passeggeri, ndr), il conducente ha deciso di testa propria. Ed è molto probabile che gli sia scappata qualche parola di troppo. Ma dopo tutte le passate polemiche sulla stabilità del ponte, qualcuno si è spaventato sul serio.

Ivano Barbiero

CUORGNE'

Distrutto il «Camomilla»

L'immenso rogo nella notte, forse opera del racket

Danni per due miliardi. Le fiamme si sono sviluppate all'interno della discoteca e ardono ancora. Fermato un giovane

Le fiamme hanno completamente distrutto, all'alba di stamane, la discoteca «Camomilla Club» di Cuorgnè. Con ogni probabilità l'incendio è opera del racket, anche se vigili del fuoco per il momento non azzardano ipotesi ufficiali.

I carabinieri hanno fermato un giovane torinese che potrebbe essere l'incendiario: si stanno cercando i complici che si ritiene siano anche più di uno. C'è addirittura il sospetto che un piromane possa essere stato intrappolato fra le fiamme che hanno letteralmente cancellato la discoteca.

L'incendio è scoppiato verso le quattro, preceduto da uno scoppio. Poco dopo sono giunte le prime squadre di vigili del fuoco. Ai volontari del distaccamento di Cuorgnè si è presentato uno spettacolo allucinante: l'intero locale che sorge a fianco di via Ivrea, poco distante dal ponte del torrente Orco, si era trasformato in un'immensa palla di fuoco.

Altre squadre di pompieri giunte da Ivrea e da Torino hanno circoscritto le fiamme. Secondo una prima stima, i danni sfiorerebbero i due miliardi: il fuoco ha cancellato ogni cosa. E' probabile che gli incendiari fossero rimasti all'interno della discoteca che ieri notte ha chiuso verso le due. Con tutta calma avrebbero poi cosparso di benzina il locale.

Molti a Cuorgnè sono stati svegliati nella notte da un forte scoppio proveniente dal «Camomilla»: non è escluso che sia stato usato anche materiale esplosivo. La titolare della discoteca Teresina Torta, 35 anni, esclude in modo categorico di aver ricevuto in passato minacce del racket. Nel pomeriggio sarà ascoltata dai carabinieri.

Il «Camomilla Club» aveva aperto due anni fa, nello stesso locale che aveva ospitato negli anni '70 la celebre «Due Rotonde».

g. n.

BUSSOLENO

In un'edicola la scheda Totip fortunata

Premio da Sanremo

Nell'edicola-bar di via Fontana giocata la schedina che ha portato in paese una delle dodici Peugeot in palio con il Festival

La fortuna, in genere così avara con il Piemonte quando si tratta di concorsi e lotterie, questa volta ha fatto una piccola eccezione. Una delle auto Peugeot 205 messe in palio al Festival di Sanremo tra tutti coloro che hanno votato con il Totip è stata vinta a Bussoleno.

Ha provveduto ad annunciare la vincita la stessa proprietaria del bar edicola di via Walter Fontana 16 a Bussoleno, signora Palmira Tinfariello.

Naturalmente la signora Tinfariello non ha la minima idea di chi possa essersi aggiudicato una delle 12 macchine messe in palio a margine del concorso Totip: *«Con tutte le persone che vedo il sabato, tra giornali che vendo e schedine che accetto, è proprio impossibile. Però secondo me il vincitore non può che essere un residente a Bussoleno. Da noi di solito non viene gente di passaggio»*.

Non resta dunque che attendere qualche settimana per verificare se qualche frequentatore del bar-edicola andrà a comprare il giornale su una fiammante auto nuova. Se però il fortunato vincitore sceglierà di cedere a qualche rivenditore o concessionario l'auto nuova, il mistero resterà sempre tale.

MINORI

S'inizia oggi una serie di tavole rotonde alla media Schweitzer

Se l'adozione diventa un trauma

A confronto stasera un magistrato e uno psichiatra. Il problema dei risvolti psicologici legati alle procedure di legge per l'affidamento familiare

Con l'affidamento, nuova famiglia felice: ma che traumi per arrivarci

Questa sera alle ore 21, presso la media Schweitzer di via Capelli 61, tavola rotonda su *«Il minore tra affidamento e adozione. Problemi giuridici, normativi e psicologici»*. Ne parleranno il dottor Dante Cibinel, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minori, e lo psichiatra forense Ugo Fornari, docente universitario di antropologia criminale.

Alla dottoressa Francesca Di Summa, docente di psicologia giuridica presso la Scuola di formazione permanente in Clinica Psicologica, il compito di coordinare il dibattito successivo.

La riunione è organizzata dalla Divisione di Psicologia Giuridica del Piemonte, nata il giugno scorso nell'ambito della Società Italiana di Psicologia (Sipa), che raccoglie operatori della varie scuole ed ha avuto un ruolo promotore di primo piano nell'attuale varo dell'Albo professionale di categoria.

Anticipa la psicologa Anna Maria Bastianini, responsabile della nuova sezione: *«Ciò che ci interessa è affrontare l'attualissimo problema dei risvolti psicologici legati alle procedure ed alle decisioni giuridiche, con una specifica attenzione riservata ai minori ed alle esperienze dell'adozione e dell'affidamento»*. Vale a dire situazioni tra le più delicate e complesse, che le famiglie coinvolte si trovano spesso ad affrontare con incertezze e sofferenze molto pesanti *«senza riuscir neppure a comprendere ciò che sono costrette a pagare sulla propria pelle»*.

Quando, in un intervento di affidamento, è consigliabile affiancare lo psicologo con il neuropsichiatra infantile? Come, di fronte ad una richiesta di adozione, lo psicologo coinvolto come perito e il giudice cui spetta la decisione finale possono concordare la mancata idoneità della coppia aspirante, e motivarla evitando negli adulti respinti traumi crudeli e frustranti tempeste emotive?

Oppure, in caso di separazione coniugale, a quale dei due genitori spetterà l'affidamento dei figli, e in che modo avvocati e magistrati dovranno gestire, ciascuno nel proprio ambito, la perizia fornita dallo psicologo *«nell'esclusivo interesse del minore»* prescritto dalla legge?

Premessa Anna Maria Bastianini: *«Ci sono aspettative e competenze da parte sia dei giudici che degli psicologi che esigono di essere coordinate secondo criteri il più possibile generalizzati. Si tratta quindi di trovare un linguaggio comune, affrontando le grosse carenze di formazione e informazione che pesano su entrambi i settori e che, in ultima analisi, si ripercuotono sui minori in difficoltà e sulle loro famiglie»*.

Questa sera, alla media Schweitzer, il primo momento pubblico sull'argomento varato per *«cominciare finalmente a parlarne, in attesa degli indispensabili approfondimenti specialistici»*.

Già in calendario, il prossimo 27 aprile, un secondo incontro su *«Genitori separati: e il bambino?»* che avrà per relatori il giudice minorile Maura Aristo, l'avvocato Paola De Benedetti ed il professor Lino Grandi, analista SIPI e consulente del ministero di Grazia e Giustizia. Moderatore, il presidente della Società Italiana di Psicologia Eugenio Calvi.

NOTIZIE

Sorpresi a rubare cartelli stradali

Cinque giovani, incensurati, di cui tre minori, sono stati arrestati stanotte alle 3 in corso Quintino Sella da una pattuglia dei carabinieri mentre stavano caricando su una macchina cartelli e paline segnaletiche. Si tratta di Diego Novarese, 19 anni, residente a Moncalieri in via Grazia Deledda 6; Walter Perno, 18 anni, abitante anch'egli a Moncalieri, in via Unghetti 5; W.P., 17 anni, Moncalieri; P.D, 16 anni, Trofarello; D.S., 16 anni, Moncalieri. I cinque ragazzi stavano portando via i segnali in un punto del corso dove si stanno facendo lavori per il rifacimento della sede stradale. Alla vista dei militari si sono giustificati candidamente: «Servivano per arredare la tavernetta-discoteca di uno di noi». Stamane, dopo una solenne ramanzina, il pretore ne ha ordinato la scarcerazione.

«Torino Po 2000»

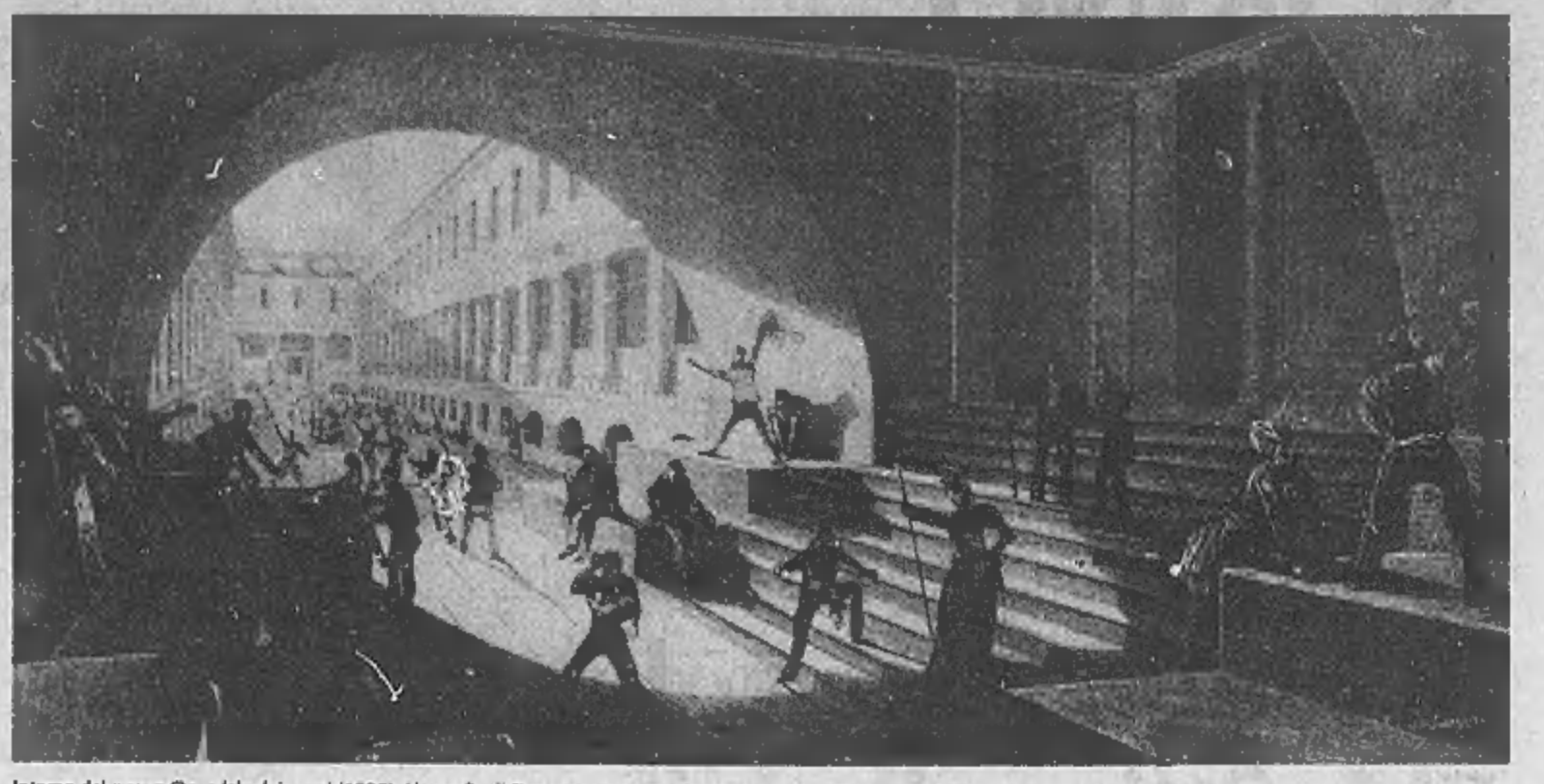
Si svolge oggi pomeriggio a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15) un convegno sul tema «Un fiume, una città: il Po come risorsa», prima iniziativa dell'associazione «Torino Po 2000» recentemente costituita per salvaguardare e valorizzare il fiume, con sede presso il Club Turati e affiliata alla Fondazione nazionale «Po 2000» presieduta dall'on. Claudio Martelli. Interverranno, con Martelli, il sindaco Maria Magnani Noya, gli assessori comunale Lorenzo Matteoli e regionale Elettra Cernetti, e per l'associazione Alfredo Gigliotti e Giuseppe Garesio.

Il Piemonte al «tramonto dei lumi»

«Le belle tracce. Intelligenza subalpina al tramonto dei lumi» è l'argomento del primo «Incontro» del nuovo ciclo promosso dal Centro studi piemontesi in programma oggi alle 18 in via Ottavio Revel 15. Relazione del prof. Marco Cerruti.

SCUOLE DI DANZA
ADIA/AMICI DELLO SPETTACOLO: sono aperte le iscrizioni per il Seminario di drammaturgia radiofonica a cura di Alberto Gozzi (dal 6 al 29 marzo). Iscrizione: L. 60.000 - soci A.A.S.: L. 70.000. Per informazioni (dalle 15.30 alle 19): tel. 248.2276/287.871.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.834 - 538.853



Interno del nuovo Ospedale dei pazzi (1835). Litografia di Demetrio Festa su disegno di Enrico e Francesco Gonin

A Torino, nel primo Ottocento
In viaggio fra dolore, angherie e malattia

E' il ritratto che emerge da una ricerca (in tre volumi) dell'Archivio storico.
Molti abitanti analfabeti e destinati a morte precoce.
La città attirava «nugoli di villici» dalle campagne e frotte di mendicanti. La piaga della prostituzione

«Il 17 gennaio 1823 trovaronsi sul mercato l'usignolo e il pettirosso. Fu portato nello stesso mese un mazzo di fragole giunte a maturità sulle montagne di Lanzo. Una rondine svolazzò sui tetti del Palazzo dell'Accademia e ai primi di gennaio nello stesso palazzo si colsero mazzi di margheritine».

Questa Torino che si ritrova in casa la primavera sin da gennaio non è una favola ma una memoria storica ricavata dalle statistiche compilate dalla regia Commissione per gli Stati di sua Maestà in Terraferma. Ma come vivevano i cittadini in quella capitale dove anche un palpito d'ali di rondini fuori stagione offriva spunto per la cronaca?

Il ritratto inedito della Torino ottocentesca (dal 1814 al 1848) — autore Umberto Levra — è uno dei capitoli più ricchi di emozioni della ponderosa opera in tre volumi, documenti, saggi, immagini, curati dall'Archivio storico diretto da Rosanna Roccia, con cui il Comune di Torino a fine anno ha voluto onorare don Bosco, che in Torino operò a partire dal 1844.

Come in un *puzzle* che si completa e si amplia a mano a mano che vi si aggiunge una tessera, la descrizione fatta tutta di documenti (leggi civiche, verbali di polizia, corrispondenze, «carte sciolte») finisce infatti per tracciare un affresco sorprendente e impietoso di una città sconosciuta all'iconografia ufficiale del Risorgimento. Una città in gran parte popolata da «un'umanità dolente, angariata, malata, alla ricerca con tutti i mezzi della pura sopravvivenza». Nella prima metà dell'Ottocento (1830) Torino contava 122.424 abitanti in gran parte analfabeti, destinati a morte precoce (la durata media della vita era di circa 34 anni), bassi di statura, deformi e sporchi. I baldi coscritti che la tradizione vuole partire felici per le guerre inneggiando a Carlo Alberto (*«Viva viva nost bon pare»*, viva il nostro buon padre) e cantando *La bela Gigogin*, erano i pochi selezionati tra gli scarti della leva: 4 su 10 riformati perché gozzuti, claudicanti, quasi ciechi, affetti da cretinismo, rachitici (erano le malattie più frequenti).

La città però, pur offrendo non molte possibilità di occupazione, attirava nugoli di quei «villici magri, gialli, spossati» che nelle campagne mangiavano quasi esclusivamente polenta, fave e castagne, guadagnando in media 22 centesimi al giorno nel Saluzzese, 20 nella Lomellina. La crescita demografica era anzi tanto impetuosa da apparire incredibile agli stessi contemporanei.

Ecco in quegli anni, «come in un andirivieni incessante di una colonia di formiche», ai «probi benestanti» che di tanto in tanto prendono carta e penna per denunciare quello che viene chiamato il «mal essere sociale», ai militari, agli studenti, ai 1800 religiosi, mescolarsi una folla eterogenea di stagionali, «lavoranti calzolai, muratori, falegnami, facchini, Savojarde, venditori di agnelli, salsicciaj e simili» che in continuo ricambio riempiono locande, osterie, gli ultimi piani e le soffitte del centro, soprattutto «nelle contrade cosiddette dei Pellicciaj, Pasticcieri, nella corte della Volta rossa e in casa Malines»; setaioli «che si danno a vagare di fabbrica in fabbrica» perseguitati dai debiti; alcoolizzati (le osterie sono 500); veri e propri mendicanti (33 mila provenienti soprattutto dal Canavese) che «ingombravano anche viali e passeggi attirati alla città, i portici, gli ingressi delle chiese, le adiacenze dei caffè Dilley, Fiorio e delle Colonne, insistendo con audacia e pertinacia presso i passanti, a volte armati di nodosi randelli». Tra loro i piccoli lustrascarpe che abbordano chi passa, indigeni o stranieri, succitandone le ire: *«A ogni volger di canto, a ogni traversar di portici si è assediati da una turba di quei decroieurs che inseguono il passeggiero ancora che egli sia già passato, sempre gridano con un tono e un fare insolentissimi, anche alla distanza dei venti passi»* (lettera di P. F. Cometti al Vicario, maggio 1840).

Alcuni quartieri sovrappopolati come i borghi di Po e di Dora e Vanchiglia con il famigerato Moschini sono praticamente zone a rischio, persino per gli arcieri mandati dal Vicario di polizia.

Tra le piaghe più dolorose in quella città di mattinieri (si alzano tutti all'alba, compreso Carlo Alberto che ha fissato le udienze particolari alle 5) è la prostituzione con le conseguenti malattie veneree. Viene praticata nel cuore stesso della città: *«Intorno alle 23, a notte ormai avanzata, l'attenzione degli spettatori che uscivano dal teatro del principe di Carignano fu attirata da un trambusto proveniente da dietro il caffè del Cambio. Gli arcieri del Vicariato stavano arrestando una giovane donna nativa di Venasca che dietro al Caffè del Cambio e nel vicolo della casa Gambarana con un individuo stava commettendo azioni oscene con scandalo del pubblico»*. Quella casa contigua al Cambio 14 anni dopo tornerà alla ribalta della cronaca perché i suoi inquilini gettano nel vicolo le immondizie. Imputridendo d'estate esalano un fetore insopportabile che, introducendosi nel vicino teatro, danno luogo «a ben fondate e clamorose lagnanze da parte dei palchettisti».

Vita grama per gli adulti e ancor più per i bambini. Ogni quattro nati uno era un bastardo. Gli illegittimi erano spesso uccisi: se ne trovavano dappertutto, nei pozzi, nelle cantine, nei portoni, nelle chiese, nei baluardi. E la morte non risparmiava quelli accolti negli ospizi.

Nei ricoveri dei vecchi poi la media dei decessi saliva vertiginosamente: nell'ospedale di carità (il Palazzo degli stemmi) moriva in media all'anno il 31,5 per cento dei 2723 ricoverati. In preoccupante aumento anche i suicidi tra militari e civili: per mezzo delle armi, per impiccagione e soprattutto per annegamento, tanto che il fenomeno troverà anche un nome: «idromania».

In quella Torino sporca, poco illuminata, maleodorante, maltenuta, a detta dei medici «umida e fredda», in continuo allarme per le ricorrenti epidemie di tifo petecchiale, vaiolo, colera, la vita quotidiana era scandita a ogni quarto d'ora dai molti campanili. *«Quell'avviso continuo e rumoroso del trascorrere del tempo* — scriveva nel suo *Voyage en Piémont* M. Valery — *provoca nei passanti una sorta di impazienza e persino di tristezza: la vita sembra così incalzata, sbriciolata, rotta»*.

Vittoria Sincero

Sopra e in alto a sinistra due anziani mendicanti (disegno del 1820)

Dopo lunga sofferenza è mancato
Angelo Cevrero
anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosina Lecourbe**, i figli **Bruno** e **Roberto**, la nuora **Doriana** e **Vera**, gli amatissimi nipoti **Alessandro** e **Daniele**. Funerale martedì 28 da via Borgaro 81, ed in parrocchia San Giuseppe Cottolengo, corso Potenza ore 10. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Caselle Torinese. Servizio pullman. Si prega di non inviare fiori.
— **Torino**, 26 febbraio 1989.

Bruno il caro addio, zio **ANGELO**, e ti piange stretta a zia Rosina, Bruno, Roberto.

Bruno e Carla sono vicini a Rosina a famiglia e partecipano al dolore.

Silvia e Franco si uniscono con affetto al dolore di Bruno e Roberto per la perdita del **PAPA'**.

I cugini **Villa-Candellero-Ardoino** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Mirella Rosso
in Cerrato

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Renato**, il figlio **Roberto**, cognati, parenti tutti ed amici. I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 9,45 nella Cappella dell'ospedale Mollinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 febbraio 1989.

Giovanni, Virginia, Piccarda, coniugi **Micelli** partecipano al vostro dolore.

Rina, Mario, Irma, Aldo sono affettuosamente vicini a Renato e Roberto.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Cena
ved. Prüker

La piangono il figlio **Sergio** con la piccola **Paola**, fratello **Bruno** con la moglie **Graziella**, parenti tutti. Funerali martedì ore 15, viale Vittorio Veneto 31.
— **Chivasso**, 26 febbraio 1989.

E' mancato ai suoi cari
Rodolfo Macret

Lo annunciano la moglie **Carolina**, la figlia **Adriana** con **Giuseppe** e **Giovanni**, parenti tutti. Funerali domani partendo dall'ospedale Amedeo di Savoia ore 9,30, indi tumulazione in Valle Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 febbraio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Tronzano
in Tessitore
anni 74

Addolorati l'annunciano: marito **Domenico**, figli **Roberta**, **Renzo** e famiglia, sorella **Giuseppina**, parenti tutti. Funerali mercoledì 1° marzo ore 9 partenza Mollinette, ore 9,15 parrocchia Madonna del Rosario (Sassi) indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Caluso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 febbraio 1989.

E' mancato
Giuseppe Garello
pensionato FF. SS.

Lo piangono la moglie, le figlie, genero, nipote. Funerali martedì ore 9 da ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 25 febbraio 1989.

Cristianamente è mancata
Anna Borgogno
ved. Bondante

Addolorati lo annunciano il figlio **Franco** con la moglie **Carla**, i carissimi nipoti **Enrico** con la moglie **Marina** e la piccola **Valentina**, **Gian Paolo**, la cognata **Caterina**, le cugine **Emilia Coppa** e **Maria Riccia**, parenti tutti. Un doveroso riconoscente ringraziamento al dott. Corrado Colombatto. Funerali giorno 28 ore 8,15 presso la Parrocchia Santa Teresina via Verzuzzano 48. Messa di Trigesima 27 marzo ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 febbraio 1989.

Partecipano affettuosamente al dolore di Sergio e famiglia per la perdita del
dott. Giulio Ravera
Gisel e Guido Debenedetti
Flora e Lucio Galgani.
— **Torino**, 25 febbraio 1989.

ANNIVERSARI

1972 BOTTON 1988
Bartolomeo Stardero
I tuoi cari ti ricordano e ti rimpiangono.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Editrice LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 14,30

TELEMARKET

Richieste merci dall'estero

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Sacchi di carta per cemento per riesportazione in Africa
Svezia
Nordberg Lennart, Bjaerred

Apparecchi telefonici mobili, elettronica di consumo
Svezia
Lantron Ab, Spaanga

Concentrato di pomodoro, pesche in scatole, farina di pesce, polli interi e pezzi staccati di pollo congelati
Sudafrica
Peter Whit Export - Import Agency, Pietermaritzburg

Penne ed altri articoli per scrivere, cancelleria di carta
Germania Fed.
Castillo Export - Import, Monaco

Casalinghi di materie ceramiche, oggetti di vetro e cristallo
Germania Fed.
Harmann Schroh, Delderheim

Macchine edile, macchine per giardinaggio
Germania Fed.
Emil Fuchs Handelsvertretungen Cdh, Roetlenbach

Maniglierie in ottone, posateria completamente di metallo, apribottiglie e sprietterie di ottone o acciaio, scatoline portapillole argento o placcate oro
Norvegia
Kent A/S, Treungen

Vini e superalcolici
Sudafrica
Academy Estate (Pty) Ltd, Boksburg

Gare ed appalti internazionali

Assistenza tecnica per il progetto: «Zaire: second railway project»
Zaire
Société Nationale des chemins de fer Zairois, Lumbumbashi
4/4/89 (scadenza)

Serbatoi polmone a doppie pareti per il progetto «India: Maharashtra Petrochemicals project»
India
Indian Petrochemicals Corp., Bombay
4/4/89 (scadenza)

Aggiudicazione costruzione ospedali
Arabia Saudita
Ministero della sanità, Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Beni per rete telefonica di Dammam, ampliamento della rete telefonica e manutenzione della rete esterna di Ahsa
Arabia Saudita
Ministero delle P.T.T., Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Ampliamento della rete telefonica esterna delle zone di Qassim (centro nord) e Hail (nord)
Arabia Saudita
Ministero delle P.T.T. Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Lavori civili a Riyadh
Arabia Saudita
Ministero della difesa e dell'aviazione, Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Costruzioni civili nella provincia dell'Est
Arabia Saudita
Ministero della difesa e dell'aviazione, Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Progettazione ed esecuzione del centro di addestramento delle forze di difesa aerea a Wadi Dawaseer
Arabia Saudita
Ministero della difesa, Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Fornitura di attrezzature per riabilitazione porto
Somalia
Governo Somalo, Nairobi
13/4/89 (scadenza)

Costruzione rete elettrica a Riyadh
Arabia Saudita
Saudi Consolidated Electric Co., Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Fornitura chiavi in mano di sistema automatico per il controllo della rete elettrica della provincia dell'Est
Arabia Saudita
Saudi Consolidated Electric Co., Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Costruzione nuovo complesso governativo, recinto e relativi servizi
Arabia Saudita
Governatorato di Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Costruzione di grande moschea e «Moral Society Building» del nuovo complesso governativo a Riyadh
Arabia Saudita
Governatorato di Riyadh
3/4/89 (scadenza)

Strutture alberghiera (300 stanze) e spazi per uffici e negozi
Stati Uniti
Garden State Land Group, Broadway
13/4/89 (scadenza)

Costruzione multiuso (2000 abitazioni, uffici, negozi, museo e parcheggi)
Stati Uniti
Jupiter Realty, Los Angeles
13/4/89 (scadenza)

Modernizzazione dei porti di Pemba e Zanzibar
Tanzania
Governo Tanzano, Nairobi
13/4/89 (scadenza)

Parco Uffici (600.000 piedi quadrati), albergo (120 stanze)
Stati Uniti
Konterra Ltd Partnership, Laurel
13/4/89 (scadenza)

Struttura alberghiera (33 piani) e parcheggio (10 piani)
Stati Uniti
Holiday Inn Hotel & Casino Incorporated, Las Vegas
13/4/89 (scadenza)

Clinica psichiatrica per pazienti temporanei (breve soggiorno)
Stati Uniti
Facilities Development Corp., New York
13/4/89 (scadenza)

Edificio a 20 piani per uffici e parcheggio su 5 piani
Stati Uniti
Zurich - American Insurance Group, Shaumberg
13/4/89 (scadenza)

Fornitura e installazione nuova centrale trasformazione 110/8/13 Kv del centro medico università di Jeddah
Arabia Saudita
Saudi Consolidated Electric Co., Riyadh
3/4/89 (scadenza)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Infedeltà
Esito assicurato
Corso VIII. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.834 - 511.432

Scuole d'Europa, che concorrenza!

Spiegano alla Fondazione Agnelli. «I giovani, dopo una certa età, potrebbero diventare dei pendolari europei della scuola». Un seminario per gli insegnanti

Che cosa accadrà quando i paesi dell'Europa senza frontiere riconosceranno i rispettivi titoli di studio? La Fondazione Agnelli ha tentato di rispondere con un seminario dedicato agli insegnanti: *Europa 1993: che cosa succede e che cosa cambia.*

Sono ormai quattro i seminari rivolti all'aggiornamento degli insegnanti delle scuole cittadine negli ultimi dodici mesi. *«E più di 1500 sono state le presenze che abbiamo registrato»* — commenta il dott. Corrado Puracone, responsabile del settore tecnologia e formazione della Fondazione Agnelli —. *Un segnale indubbio dell'interesse della categoria per una formazione più calata nella complessità dei processi economici e culturali del Paese».*

Perché avete scelto l'argomento 1993?

«Al di là dei tanti discorsi, c'è una scarsa conoscenza degli scenari che si delineano con l'avvicinarsi del 1992 e che diventeranno realtà concreta dall'anno successivo. Una scarsa conoscenza e per di più in senso mitico-retorico. Per quanto riguarda la formazione abbiamo tratteggiato il profilo di quell'onda lunga che ci aspettiamo investa il nostro sistema scolastico gradualmente, entro gli Anni Novanta, a partire dal reciproco riconoscimento dei titoli di studio nell'ambito dei Paesi della Comunità Europea. E' evidente che si arriverà alla concorrenza, indiretta a livello di scuola media superiore, decisamente più concreta per quanto riguarda il sistema della formazione superiore, di tipo universitario e no. I giovani, dopo una certa età, potrebbero diventare dei pendolari europei della scuola».

Concorrenza vuol dire confronto. Come giudica il livello del sistema scolastico italiano in relazione a quello degli altri Paesi Cee?

«Buono sino al diploma, più carente dopo. Paghiamo squilibri di carattere strutturale. Mi riferisco alla mancanza di una formazione intermedia rispetto al corso di laurea, un vero e proprio buco che altrove si colma con i Politecnici, in Inghilterra, o le Fachoschshule, in Germania, ossia istituti superiori professionalizzanti. Da noi le Regioni più avanzate nel campo della formazione professionale (Lombardia, Piemonte, Emilia e Veneto) cominciano adesso ad organizzare in modo consistente corsi post-diploma. E vi sono, ormai, anche scuole medie superiori che si muovono nella stessa direzione, ma senza poter rilasciare alcun titolo».

Tocca al legislatore provvedere?

«Sì, tenendo conto che il nostro sistema scolastico è molto rigido. Prendiamo un altro fattore di squilibrio rispetto ad altre realtà in Europa: altrove, nella stessa cultura anglosassone, la tendenza che prevale è il riconoscimento di esigenze scolastiche diverse, cui far corrispondere percorsi formativi diversi; in Italia, invece, siamo fermi alla convinzione che si debba insegnare tutto a tutti. La riprova sta nell'immane lavoro che affrontano i 300 saggi nominati dal ministero per redigere i nuovi programmi delle superiori. Lì è arrivati al punto di proporre un'ipotesi, fra le altre, di 60 ore settimanali di lezione nel biennio, 10 in più dell'orario di lavoro dell'operaio giapponese. Semplicemente assurdo».

Il problema non è studiare di più, ma cosa e come studiare?

«Si devono fare delle scelte. Anche di cultura più generale. La Maturità, per esempio: possibile che altrove sia un fatto di certificazione di una preparazione acquisita in un certo arco di anni di scuola e da noi ancora un rito di passaggio, la verifica della "maturità" di un ragazzo?».

Alberto Gaino

Il salesiano Ermenegildo Lamon, enologo delle cantine di Cremisan, sulle colline di Betlemme

Una delle etichette dei vini «piemontesi» prodotti in Terrasanta

Fino a Betlemme per piantare del buon barbera

Il vino del Piemonte — Barbera e Dolcetto — matura anche nelle cantine di Cremisan, sulle colline di Betlemme, in Israele. Lo lavorano i salesiani, una delle quattro comunità di don Bosco in Terra Santa.

«Certo — evidenziano — non è la ragione della nostra presenza quaggiù. L'opera del missionario è aprire scuole e insegnare: scuole teoriche per chi deve imparare a leggere e a scrivere, scuole di artigianato per chi desidera appropriarsi di un mestiere: sarti, tornitori, elettricisti, elettrotecnici, addetti di computer. Il nostro scopo è predicare Dio e Vangelo in una terra difficile come questa dove il cristianesimo ha la necessità di conquistarsi uno spazio fra la religione ebraica e quella musulmana. L'uva e il vino ci offrono la possibilità di essere indipendenti economicamente».

Il «maestro» della cantina è stato Aldo Garino, cuneese d'origine, torinese d'adozione. Quando è morto i suoi confratelli lo hanno ricordato — come avrebbe potuto essere altrimenti? — inventando un'etichetta di brandy con il suo nome. Adesso l'enologo salesiano è Ermenegildo Lamon, trentino per padre e per nascita, studi all'Ateneo di Torino e uno spicchio di vita di venticinque anni in Palestina.

«La produzione — precisa — sta fra i cinque e i seimila ettolitri di vino, il che significa, grosso modo, 3 milioni di bottiglie l'anno». L'uva cresce in parte sulla collina di Cremisan coltivata direttamente dai sacerdoti. Il resto viene acquistato dai contadini della zona. «Però, attenzione. I musulmani producono uva bianca da tavola e gli israeliani producono uva da destinare all'esportazione. Trovare delle quantità di frutti da vinificare non è sempre facile». Così come non è facile ritagliare uno spazio nel mercato per vendere le bottiglie. I musulmani non bevono alcoolici durante i pasti e gli ebrei non sono abituati al vino da tavola. Il Barbera e il Dolcetto «made in Israele» finisce per essere destinato soprattutto agli arabi cattolici. Nella zona di Betlemme erano 25 mila ma adesso i tempi sono duri. La maggior parte ha finito per trovarsi schiacciata fra l'integralismo musulmano e l'intransigenza ebraica. I più se ne sono andati: sono rimasti in 10-12 mila.

Le stagioni, in Israele, anticipano di un mese le nostre. Perciò fra la metà di agosto e la metà di settembre si vendemmia. Le cantine dei salesiani di Cremisan si riempiono di mosto che matura nelle botti importate da Torino. Lo dice l'etichetta avvitata sul legno: «Ditta Tribolo, corso Principe Oddone 70» che era famosa fra le due guerre mondiali e che adesso non c'è più.

«I vitigni — aggiunge Ermenegildo Lamon — sono quelli del Barbera, del Dolcetto e del Nebbiolo. Però la terra di qui è diversa e diverso sarebbe il vino rispetto alle bottiglie di Barbera e Dolcetto del Piemonte. Perciò il lavoro dell'enologo consiste nel correggere alcuni difetti di acidità e di eccessiva concentrazione di zucchero. Il risultato è soddisfacente. I clienti sono soddisfatti». Si stanno anche trovando alcuni spazi per l'esportazione: qualche partita di vino — poca roba ma è l'inizio — è stata destinata ad altri paesi del bacino del mondo arabo.

I «campioni» della cantina dei salesiani sono il Carignano e l'Aleatico, rossi robusti per la carne allo spiedo come si cucina in Israele. Poi i bianchi David'tower e Old Hock, il Cremisan che è un rosé frizzante, il Vermuth, una Grappa profumatissima e il brandy Garino.

Lorenzo Del Boca

Franco Stellato

Bruno Petrovich

ALLE VALLETTE

Rapinano una famiglia Subito catturati al bar

Due banditi con un cric. Assalgono madre, padre e figlia sotto casa, ma la ragazza riesce a leggere la targa dell'auto in fuga

Alle 21 hanno aggredito alle Vallette due coniugi e la figlia tredicenne, derubandoli, e alle 22,30 gli agenti di una Volante li avevano già trovati, in un bar nei pressi del parco Sempione. Così sono scattate le manette ai polsi di Bruno Petrovich, 26 anni, domiciliato al campo nomadi di corso Vercelli, e di Franco Stellato, 25 anni, strada della Barberina 27.

Ieri sera Petrovich, un energumeno che ha precedenti per furto, associazione per delinquere, tentato omicidio oltre che per rapina, e Stellato hanno affrontato davanti alla loro abitazione in via delle Robinie 15 Riccardo Rista, 48 anni, e la moglie Maria Muraro di 33, che stavano rientrando in compagnia della figlia. Minacciandoli con un cric si sono fatti consegnare un giubbotto di montone e una catenina d'oro, poi sono fuggiti a bordo di una vecchia Fiat «132» dalla targa coperta.

Ma i due avevano fatto i conti senza l'oste, anzi, gli osti: nell'occasione, prima la ragazzina che, mentre l'auto stava per partire, è riuscita a sollevare il panno che nascondeva la targa e a leggerne il numero; poi l'ispettore Bomarsi della polizia che, appena ricevuto l'allarme, ha fatto convergere nella zona diverse Volanti.

E' stato l'equipaggio della Volante 3 a notare la «132» descritta parcheggiata davanti a un bar in via Fossata angolo via Valprato. Per identificarne il proprietario il capopattuglia è ricorso a un trucco semplice ma efficace: è entrato nel bar e ha chiesto se, «per favore», si poteva spostare l'auto. Petrovich e Stellato si sono alzati e sono caduti in trappola: sulla macchina c'era ancora il cric ma non la refurtiva, probabilmente già trasformata nel pacchetto di banconote che avevano in tasca.

Portati in Questura, i due hanno negato di aver compiuto la rapina, ma le loro vittime non hanno avuto dubbi nel riconoscerli e sono stati arrestati. Si indaga per verificare se i due non siano anche gli autori di altre aggressioni per rapina a coppiette compiute negli ultimi tempi.

Franco Stellato, nell'85, era già stato protagonista di un drammatico episodio: con due complici aveva assaltato un bar di corso De Gasperi. Ma due guardie giurate avevano reagito sparando: uno dei banditi, Renato Bianchi, era stato colpito a morte; Franco Stellato era invece rimasto ferito.

VIA FOSCOLO

E davanti alla Posta sbarrata la desolazione del pensionato

Oggi si sarebbero dovute pagare le pensioni statali. Qualcuno ricorda: ho provato già due giorni fa, ma era chiuso per assemblea

Tutti colti di sorpresa. Stamane è incominciato lo sciopero dei centomila dipendenti degli uffici postali (iscritti in tutta Italia alla Cisl) per protestare contro i tagli di personale ed il blocco degli organici disposti dal ministro Mammì, ma pochi fra i cittadini ne erano a conoscenza.

Abbiamo fatto una piccola verifica davanti all'ufficio postale (rimasto inesorabilmente con le serrande sbarrate) di via Foscolo angolo via Madama Cristina.

Dalle 8,15 alle nove di stamane sono arrivate almeno un centinaio di persone. Nessuno era al corrente dello sciopero. Molti sono rimasti un buon cinque minuti davanti all'ufficio postale (che non aveva affisso nessun avviso all'esterno) prima di andarsene perplessi.

C'è stato chi si è domandato: *«Come mai questa mattina sono così in ritardo nell'aprire l'ufficio?»* e chi è arrivato ad ipotizzare: *«Non sarà mica rimasto chiuso per una rapina?»*. Una signora, l'unica che sapeva qualche cosa dello sciopero, ha detto: *«Non mi pare possibile che sia chiuso per sciopero. Ho guardato questa mattina il telegiornale delle 7,30 e hanno detto che la chiusura riguardava solamente gli uffici postali periferici».*

In effetti l'equivoco è nato perché, secondo un comunicato del ministero, oggi dovevano restar chiusi *«solamente 13.500 uffici postali locali e mille nei capoluoghi di provincia per uno sciopero di 24 ore»*. Ora, come tutti sanno Roma, Torino e Milano sono capoluoghi di provincia oltreché capitale d'Italia e sedi di consiglio regionale.

Moltissime delle persone che stamattina sono sfilate invano in via Foscolo stringevano in mano le bollette della luce e del telefono. La maggior parte erano cittadini che, andando in ufficio o a far la spesa, pensavano di liberarsi del pensiero della bolletta sin dal lunedì: *«Sa come vanno queste cose, se non si pagano ad inizio settimana i conti di casa poi finisce che ci si dimentica o non si riesce più a trovare il tempo»*.

Tra gli «scottati» dello sciopero anche alcuni pensionati: *«Io ero già venuto sabato per ritirare la pensione, ma l'ufficio postale era chiuso anche due giorni fa. Per un'assemblea, mi hanno detto. Evidentemente dovevano decidere se scioperare o non scioperare oggi»*.

Stamane in particolare (è il 27 del mese) dovevano esser pagate le pensioni degli ex dipendenti statali. Gli interessati dovranno per forza di cose ritornare domani mattina.

Va ricordato che il prossimo 3 marzo lo sciopero potrebbe ripetersi anche se per ora sono programmate solo le fermate dei parastatali dell'Inps, Inail, Coni, Croce Rossa, Camere di Commercio, Enti di assistenza e beneficenza. Per il sindacato è solo *«l'inizio di una lotta durissima»*.

CARMAGNOLA

ExoCasa maxifurto: 200 milioni

Irruzione dei ladri stanotte all'Exo-Casa di via Gobetti 21 a Carmagnola, un grande magazzino specializzato nella vendita di tv, hi-fi, elettrodomestici. Verso le 3, con un'auto, è stata sfondata la saracinesca che difende le vetrine. Quindi i malviventi hanno fatto razzia di televisori, videoregistratori e telecamere. Secondo una prima stima i danni ammontano a circa 200 milioni.

MOLINETTE

Presentata la nuova, sofisticata macchina

Ecco il «tritacalcoli»

E' il primo in una struttura pubblica torinese. Evita l'operazione chirurgica per l'eliminazione dei calcoli renali

L'apparecchiatura, sofisticata e cara, era installata già da tempo, ma ancora non era entrata in funzione. Oggi, finalmente, alle Molinette è stato dato l'annuncio: il litotritore, macchina frantuma calcoli, ha preso a funzionare dall'inizio dell'anno.

Nella sala consigliare delle Molinette, alla presenza di urologi, nefrologi e gastroenterologi del Piemonte, è stata presentata l'apparecchiatura che ha rivoluzionato il trattamento dei calcoli renali.

Il litotritore agisce all'esterno del corpo, mediante onde d'urto, e permette significativi risultati nella terapia non chirurgica. Ogni anno in Italia circa 200 persone su 100 mila sono affette da calcolosi. Si può quindi prevedere che su una popolazione piemontese di 4 milioni e 400 mila abitanti, circa 9 mila persone soffrano per una patologia estremamente dolorosa che, in molti casi, necessita di interventi d'urgenza.

La malattia è legata ad un'evoluzione dei tassi di ricovero che ha portato in passato molti pazienti ad attendere mesi ed anche più per un intervento chirurgico che in qualche caso si è rivelato assai complesso.

L'apparecchiatura costa un miliardo e mezzo e attraverso onde d'urto meccaniche spacca il calcolo che verrà successivamente espulso dal malato in modo naturale. Si tratta della prima macchina funzionante in una struttura pubblica torinese. Soltanto l'Usl 39, all'ospedale di Chivasso, ne possiede un'altra. Il litotritore è stato acquistato anche da alcune cliniche private, in passato. L'apparecchiatura delle Molinette sarà messa a disposizione delle strutture ospedaliere di tutta la Regione.

Questa mattina, nel corso di una conferenza stampa, presenti gli assessori alla sanità di Regione e Comune, Eugenio Maccari e Giuseppe Bracco, il presidente dell'Usl 8, Braia, i professori Sesia, primario della divisione di urologia, Rocca Rossetti, della clinica urologica, e Vercellone della divisione di nefrologia, hanno illustrato l'utilizzo del litotritore.

La macchina, ogni giorno, affronterà 6-7 casi e una volta alla settimana sarà utilizzata per la frantumazione dei calcoli coleistici e biliari. Dal mese di gennaio, nella prima fase di avviamento, ha già trattato oltre 100 casi, ammortizzando per quasi la metà la spesa sostenuta. Un risultato che — è stato detto — in un momento in cui la Sanità viene attaccata per le sue molte ombre, apre una parentesi positiva nella struttura pubblica e nella sua capacità di offrire ai cittadini un servizio qualificato. Valeva la pena, dunque, attendere e, come dice il proverbio, «meglio tardi che mai».